

RELAZIONE
SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AGENZIA PER
LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI
UTILITA' SOCIALE
(Anno 2005)

*(Articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio
dei ministri 21 marzo 2001, n. 329)*

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
(CHITI)

Comunicata alla Presidenza il 26 giugno 2006

Composizione del Consiglio dell’Agenzia per le
Organizzazioni
non lucrative di utilità sociale:

Lorenzo Ornaghi	<i>Presidente</i>
Gianpaolo Barbetta	<i>Consigliere</i>
Erminio Borloni	<i>Consigliere</i>
Stefania Fuscagni	<i>Consigliere</i>
Giammaria Galimberti	<i>Consigliere</i>
Arturo Iannaccone	<i>Consigliere</i>
Stefania Mancini	<i>Consigliere</i>
Elio Massimo Palmizio	<i>Consigliere</i>
Salvo Pettinato	<i>Consigliere</i>
Paola Severini	<i>Consigliere</i>
Vera Slepj	<i>Consigliere</i>

Presentazione

Anche quest'anno la doverosa e puntuale esposizione dell'attività svolta dall'Agenzia per le Onlus nel 2005 si accompagna a una sintetica valutazione del ruolo, delle potenzialità e anche dei limiti dell'Agenzia stessa. Nelle pagine che seguono, infatti, vengono illustrate le iniziative della nostra istituzione ed evidenziate le principali motivazioni da cui esse sono scaturite, indicando il più precisamente possibile gli obiettivi, intermedi e finali, che ci si è proposto di conseguire. Nel contempo, si è cercato — in questa Relazione che già rappresenta quasi un bilancio conclusivo del mandato quinquennale — di sottolineare non solo i punti di forza, ma anche, proprio sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, le insufficienze della posizione attuale dell'Agenzia.

L'attività svolta nel 2005 e i suoi risultati confermano la validità della decisione di istituire un organismo pubblico espressamente dedicato al mondo nonprofit e, soprattutto, ribadiscono l'utilità sociale di un organismo concepito e istituito con compiti non solo di controllo, ma anche di promozione dell'intero settore, oltre che di monitoraggio della complessa normativa che ne regola la presenza e l'attività.

In questo ultimo anno, tuttavia, si è ulteriormente approfondito il senso della sproporzione tra le ampie attribuzioni assegnate dal DPCM 329/01 al nostro Ente e i mezzi a esso affidati per farvi fronte adeguatamente.

Letta in successione a quelle che l'hanno preceduta, dunque, questa Relazione — oltre a costituire, come si è osservato poco fa, un quasi-bilancio

dell'intero mandato — presenta le essenziali e fondate indicazioni per delineare una possibile e fruttuosa evoluzione.

Rispetto alle precedenti, in questa Relazione non sono contenute le consuete riflessioni che l'Agenzia per le Onlus, premettendole alla sintesi del lavoro effettuato, ha ogni anno elaborato sulla situazione generale e sulle principali dinamiche in atto del Terzo settore italiano.

Il "Libro bianco sul Terzo settore" — che, risultato di un'accurata ricerca promossa e direttamente seguita dall'Agenzia, verrà pubblicato tra poco — offre una disamina precisa e argomentata, in grado di consentire la corretta valutazione dei processi che maggiormente stanno coinvolgendo il mondo delle organizzazioni nonprofit.

Inoltre, dopo la pubblicazione della ricerca "I registri delle organizzazioni del Terzo settore: garanzie per i cittadini, trasparenza ed equità delle procedure", nel corso del 2006 vedrà la luce anche il "Libro Verde dell'Agenzia per le Onlus", che conterrà le concrete proposte per auspicabili riforme della normativa di settore.

Nelle cinque parti e negli allegati della Relazione, l'attività svolta dall'Agenzia nel 2005 è minuziosamente illustrata. Il resoconto di ciò che è stato fatto permette di constatare come gli impegni dell'Agenzia siano cresciuti non solo quantitativamente, ma anche e soprattutto qualitativamente. Ed è anche un resoconto che ulteriormente ribadisce l'opportuna e ormai indispensabile funzione di raccordo esercitata dall'Agenzia tra istituzioni pubbliche e Terzo settore.

Assolvo, infine, nel licenziare questa Relazione, il gradito dovere di formulare alcuni ringraziamenti.

Un grazie sincero rivolgo, in primo luogo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale, nel corso degli anni — specialmente attraverso la vigilante presenza del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo — ha sempre garantito alla nostra giovane istituzione una disponibile e fattiva collaborazione. Unisco, a questo primo ringraziamento, quello per il Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali e quello per il Ministero della Funzione Pubblica che hanno seguito costantemente il nostro lavoro.

A tutto il Consiglio e a tutti coloro che quotidianamente operano nell'Agenzia per assicurarne il buon funzionamento e la crescita in termini di efficienza ed efficacia desidero infine indirizzare i più vivi sentimenti di gratitudine.

Lorenzo Ornaghi

**Presidente dell'Agenzia per le Organizzazioni non
lucrative di utilità sociale**

Milano, 1° marzo 2006

INDICE

<i>Presentazione</i>	<i>Pag.</i>	5
PARTE PRIMA – VIGILANZA E ISPEZIONE	»	13
CAPITOLO I – Novità principali	»	15
CAPITOLO II – I dati generali	»	18
 PARTE SECONDA – INDIRIZZO	»	39
CAPITOLO I – Pareri emessi e tematiche di interesse generale	»	41
CAPITOLO II – Atti di indirizzo	»	45
 PARTE TERZA – PROMOZIONE	»	49
CAPITOLO I – Studi e ricerche	»	51
1.1 Progetti di ricerca annuali conclusi nel 2005	»	56
1.2 Progetti di ricerca annuali attivati nel 2005	»	81
1.3 Prosecuzione della ricerca sul rapporto tra Unione Europea ed economia sociale	»	84
1.4 Il Progetto di ricerca « I registri delle organizzazioni del Terzo settore »	»	86
1.5 Il Libro bianco sul Terzo settore	»	92
1.6 Sondaggio su: La figura dell'Amministratore di So- stegno	»	100
1.7 Altre ricerche e indagini attivate nel corso del 2005	»	103

CAPITOLO II – Il Progetto Cittadinanza Europea Attiva e Solidale (CEAS)	»	105
2.1 Premessa	»	105
2.2 Prime valutazioni sui quattro percorsi del Progetto CEAS	»	110
2.3 Elaborazione del programma di sviluppo e consolidamento per l'anno 2006	»	112
2.4 Aree e servizi attivati nel sito www.progettoceas.it	»	114
CAPITOLO III – Eventi, relazioni esterne e comunicazione ..	»	116
3.1 Iniziative pubbliche promosse dall'Agenzia	»	118
3.2 Partecipazione a eventi di rilevanza nazionale	»	128
3.3 Partecipazione ad altri eventi pubblici	»	135
3.4 Comunicazione istituzionale	»	141
CAPITOLO IV – Collaborazioni interistituzionali e partecipazione a organismi esterni	»	147
4.1 Collaborazione con Ministero dell'Economia e delle Finanze (Direzione V – Valutario, antiriciclaggio ed antiusura), Ufficio Italiano Cambi e Fondo Monetario Internazionale	»	149
4.2 Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Guardia di Finanza e Agenzia per le Onlus	»	153
4.3 Osservatorio Nazionale per il Volontariato	»	155
4.4 Prosecuzione della collaborazione relativa al Protocollo di Intesa con il Comune di Avellino	»	158
4.5 Collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	»	159
4.6 Tavolo interistituzionale USR Lombardia	»	163
4.7 Collaborazione e confronto con Agenzia delle Entrate	»	164
CAPITOLO V – Patrocini	»	165
PARTE QUARTA – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	»	171
CAPITOLO I – Struttura e sede dell'Agenzia	»	173
1.1 Strumenti di gestione, funzionamento e personale ..	»	173
1.2 Nuova sede dell'Agenzia	»	176

CAPITOLO II – Attività collegiale e amministrativa	»	177
CONCLUSIONI	»	179
ALLEGATI	»	189
All. n. 1 – Attività collegiali (sedute di Consiglio e Commissioni)	»	189
All. n. 2 – Deliberazioni adottate nel 2005	»	193
All. n. 3 – Atto di Indirizzo in relazione alla possibilità per le Onlus di detenere o acquistare azioni o partecipazioni in società di capitale	»	265
All. n. 4 – Atto di Indirizzo sulla deducibilità tributaria delle liberalità erogate ai soggetti non lucrativi, di cui all'articolo 14, commi 1-5, del decreto legge n. 35 del 2005 convertito con modificazioni nella legge n. 80 del 2005	»	273

Quarta Relazione Annuale

Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale

(predisposta ai sensi del DPCM 329/01 art. 2, c. 2)

PARTE PRIMA

Vigilanza e ispezione

Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale

Capitolo I – Novità principali

Preliminarmente alla presentazione delle attività di vigilanza e di ispezione svolte dall'Agenzia per le Onlus nell'anno 2005, è opportuno richiamare – seppure come semplice rinvio – quanto si era già avuto modo di esprimere nella premessa alla Parte Prima della Relazione Annuale concernente l'anno 2004¹. Si deve infatti ribadire che, per le medesime ragioni evidenziate in quella sede, anche nel 2005 le suddette attività sono state realizzate congiuntamente e, in particolare, che i poteri ispettivi sono stati esercitati esclusivamente in relazione alla necessità di approfondire determinate questioni emerse nel corso della conduzione di istruttorie riferibili al compimento di azioni di vigilanza.

Fatta questa doverosa premessa, occorre però sottolineare sin d'ora che nel corso dello stesso anno, per quanto concerne l'obiettivo della futura attivazione di un servizio ispettivo dell'Agenzia, sono stati compiuti passi significativi e di grande rilevanza strategica. Oltre al prosieguo dell'attività formativa interna alla struttura, infatti, è stato siglato un innovativo Protocollo d'Intesa fra la nostra Istituzione e il Corpo della Guardia di Finanza, il quale – com'è universalmente riconosciuto – vanta una lunga e robusta tradizione di competenza ed efficacia anche in merito alla conduzione di azioni ispettive e di controllo sulle molteplici forme attraverso cui si realizza l'attività economica nel nostro Paese. Ed è per sottolineare il valore di tale accordo che si è scelto di sottoscrivere il relativo Atto in forma solenne nel corso di un'apposita cerimonia tenutasi a Roma lo scorso 20 ottobre 2005.

Nell'ambito della precitata intesa si è quindi potuta concordare una precisa modalità di azione al fine di garantire la possibilità – qualora si verifichi la giustificata esigenza, da parte dell'Agenzia, di ottenere maggiori informazioni su determinati enti – di richiedere l'attivazione del competente Comando della Guardia di Finanza per procedere all'effettuazione degli opportuni controlli.

Si tratta di una positiva e concreta conferma dell'importanza (già più volte richiamata nelle precedenti Relazioni Annuali) della collaborazione sinergica fra i diversi organi dello Stato. Un'importanza che si può tradurre, oltre che in termini di maggior efficacia del servizio reso ai cittadini a fronte di un contenimento della spesa pubblica, anche come maggiore consolidamento e valorizzazione del patrimonio di abilità,

¹ Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Premessa, pp. 11-13.

conoscenze e competenze proprio di ciascuna istituzione. Infine, rispetto al caso su cui ci si è soffermati, si deve sottolineare come l'attivazione di questa nuova collaborazione potrebbe ovviare, almeno in parte, ad alcune criticità riferibili all'assenza di poteri sanzionatori propri dell'Agenzia.

L'azione concordata con il Corpo della Guardia di Finanza prevede innanzitutto una prima fase di presentazione dell'intesa (incluse le modalità con cui la stessa deve venir attuata sul territorio sotto il coordinamento del Nucleo Speciale Entrate della Guardia di Finanza, che è appunto incaricato di seguirne da vicino l'attuazione) e delle relative attività di controllo. Questi momenti di approfondimento saranno condotti in collaborazione con la stessa Agenzia e si svolgeranno presso le sedi dei Comandi regionali. Nel corso del 2006, infine, il progetto di collaborazione sarà ulteriormente ampliato e si potrà perciò avviare il primo programma di controlli.

Sempre in tema di rapporti interistituzionali riferibili ai poteri di vigilanza ed ispezione, infine, è giusto ricordare che anche durante il 2005 è proseguito il confronto dialogico fra l'Agenzia per le Onlus e l'Agenzia delle Entrate. Si deve peraltro rimarcare che, a fronte della volontà di coordinare le rispettive azioni, permangono importanti divergenze in merito all'interpretazione ed all'applicazione di talune norme e di taluni regolamenti.

Al di là delle novità concernenti il rapporto fra l'Agenzia e le altre Pubbliche Amministrazioni, è giusto soffermarsi brevemente anche su quelle relative alla struttura interna dell'Agenzia.

Da questo punto di vista, vanno segnalati gli ulteriori mutamenti organizzativi realizzati all'interno del Dipartimento Attività Giuridiche nel corso dell'anno 2005. Da un lato, infatti, si è continuato a suddividere l'attività tra due distinti uffici (Ufficio Vigilanza e Controllo e Ufficio Indirizzo Normativo), che hanno seguito, ciascuno, i lavori delle due relative Commissioni consiliari, attraverso il gruppo di lavoro formato nel corso degli ultimi tre anni. Dall'altro, in considerazione del notevole incremento del lavoro (soprattutto in relazione alle richieste pervenute dalle Direzioni Regionali delle Entrate), si è deciso di inserire due nuove risorse in *staff* al responsabile dei due predetti uffici. Tale decisione si giustifica, peraltro, anche per la trasversalità delle funzioni svolte da tali uffici in seno al Dipartimento, il quale opera su entrambi i fronti avvalendosi delle medesime risorse. In particolare, le due nuove unità sono destinate ad assolvere specialmente attività di carattere amministrativo e comunicazionale. Il loro inserimento dovrebbe rendere più efficace il coordinamento di tutta l'attività giuridica, potenziando le attività di segreteria e

specializzando una parte della struttura nella redazione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione dei pareri, in numero sempre crescente. Inoltre, dovrebbe consentire di far fronte più adeguatamente alla nuova previsione, adottata con la modifica del regolamento organizzativo, di affidare al dipartimento Attività Giuridiche la cura della redazione del Bollettino informativo dell'Agenzia. Tale scelta ha generato, vista la copiosità del materiale da pubblicare, la necessità di individuare una risorsa cui affidare questo compito al di fuori del gruppo di lavoro che si occupa stabilmente della disamina dei quesiti di carattere giuridico e della predisposizione dei relativi pareri.

Capitolo II – I dati generali

Come si è avuto modo di anticipare nel corso del primo capitolo, riguardo all'attività di vigilanza si è avuto nel 2005 un significativo aumento delle **istanze ricevute e registrate**, che ammontano complessivamente a **1813** (tra le quali non sono state conteggiate le richieste inviate via *e-mail*).

Rispetto alle caratteristiche di tali richieste di parere, una prima distinzione interessante (*visualizzata nel grafico numero 1*) concerne la loro differente provenienza. Tra le 1813 istanze, infatti, soltanto **93** sono state inoltrate da soggetti privati contro le **1720** provenienti da enti pubblici. Anche quest'anno, pertanto, come già era accaduto nel 2004, si è registrata una diminuzione percentuale delle richieste pervenute dai privati, la quale, tuttavia (anche su questo punto v'è una continuità con l'anno precedente), non si spiega in base a una diminuzione delle richieste dei privati (che sono anzi aumentate in termini assoluti), ma in forza del maggiore incremento delle richieste inviate all'Agenzia dalle pubbliche amministrazioni.

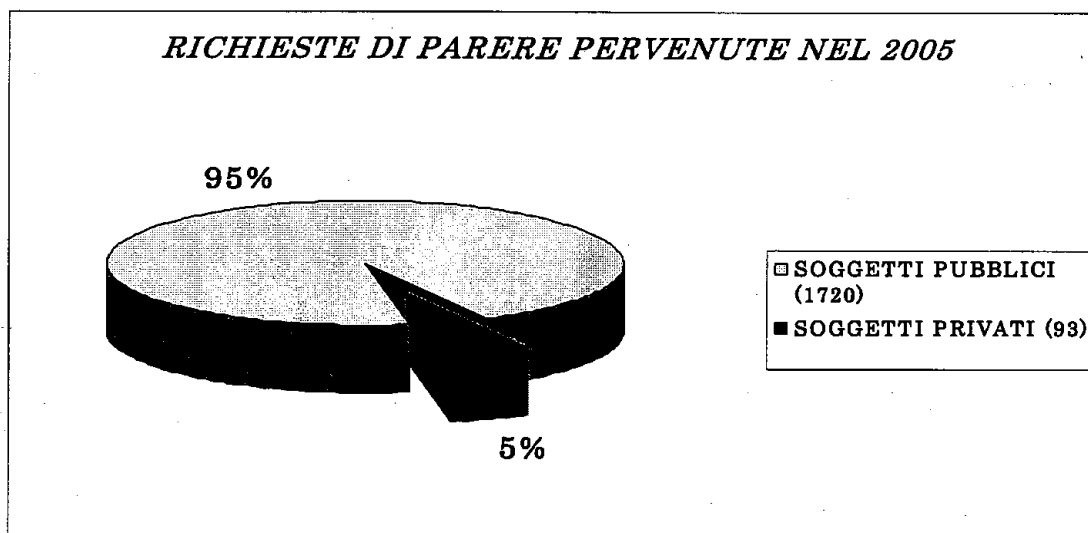


Grafico 1

Per rendere meglio l'idea di questo processo di incremento a due velocità, si è scelto di evidenziare (*nel grafico n. 2*) – riguardo alle richieste pervenute da enti pubblici – la differenza numerica tra le richieste protocollate negli anni 2003, 2004 e 2005². Una crescita davvero ragguardevole che, naturalmente, ha comportato un notevole aumento dell'attività e dell'impegno degli uffici preposti.



Grafico 2

² Non si è ritenuto particolarmente significativo inserire in tale confronto anche i dati del 2002 (in cui pure si è avuta una prima attività di vigilanza dell'Agenzia), in quanto il periodo temporale di riferimento non era congruo con quelli successivi. L'Agenzia infatti si insediò solo l'8 marzo e all'incirca per i primi due mesi non fu in grado di operare in tale direzione. Le informazioni sull'attività di vigilanza svolta dall'Agenzia nel 2002 si possono peraltro rinvenire in: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (8 marzo 2002 – 31 dicembre 2002), Parte Seconda, Capitolo II, pp. 48-70. Non sfuggirà ai lettori l'adozione di un

Rispetto alle domande pervenute da parte di privati (che rappresentano il 5% del totale), invece, è opportuno segnalare che **28 su 77** coincidono con altrettante richieste di parere sulla devoluzione del patrimonio di organizzazioni senza fini di lucro³, mentre le restanti richieste contengono quesiti interpretativi, dubbi applicativi e specifiche richieste di intervento.

Nel grafico sottostante, infine, si dà conto anche delle diverse tipologie dei soggetti privati (organizzazioni e consulenti) che hanno inoltrato richieste all'Agenzia.

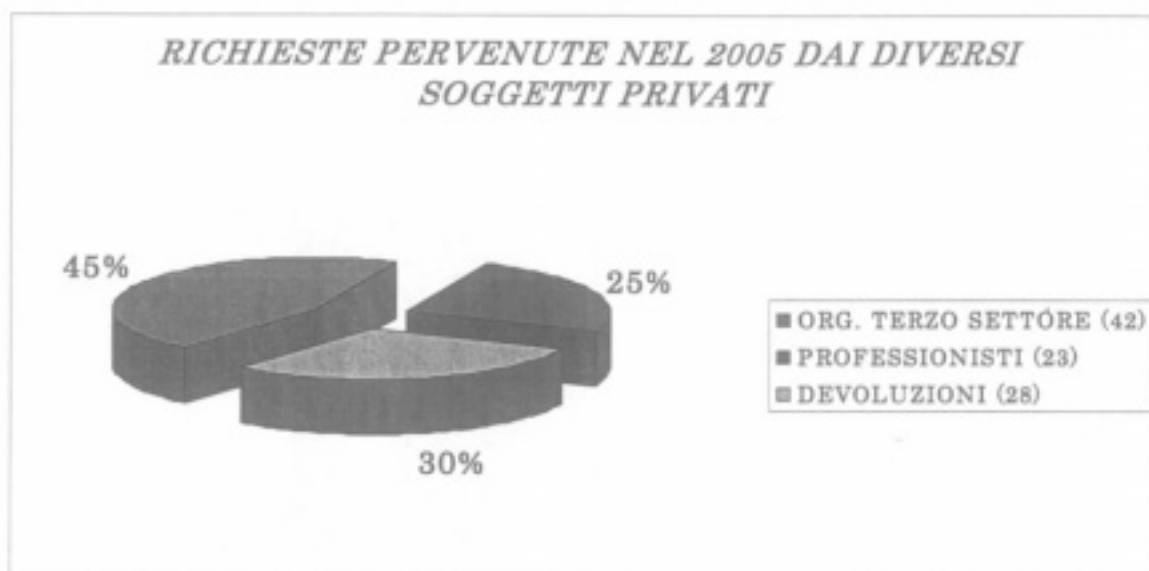


Grafico 3

criterio classificatorio tanto delle richieste pervenute quanto dei pareri emessi ancora provvisorio e in parte difforme da quello adottato successivamente.

³ A questo proposito, si rammenta che secondo le previsioni contenute nel DPCM n. 329 del 21 marzo 2001, art. 3, comma 1, lettera k) ... nei casi di scioglimento degli enti o organizzazioni, [l'Agenzia] rende parere vincolante sulla devoluzione del loro patrimonio ai sensi, rispettivamente, degli articoli 10, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e 111, comma 4-quinquies, lettera b) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e 4, settimo comma, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, fatte salve le normative relative a specifiche organizzazioni ed enti. E' questa la sola fattispecie in cui i pareri obbligatori dell'Agenzia rivestono natura vincolante.

In generale, le istanze pervenute, oltre all'approvazione con provvedimento deliberativo dei pareri emessi in merito alle richieste delle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate riguardanti le cancellazioni di organizzazioni dall'anagrafe delle Onlus⁴, hanno comportato anche l'esame di quesiti di interesse generale che, in taluni casi, hanno dato impulso all'emanazione di successivi atti di indirizzo. Nei restanti casi si è provveduto, invece, attraverso note di risposta la cui estensione e cura è stata demandata dal Consiglio esclusivamente all'Ufficio competente e che, pertanto, non rientrano nel novero delle deliberazioni assunte nel corso dell'anno.

Nel grafico di seguito riportato viene raffigurata la divisione delle richieste pervenute da parte di enti pubblici.

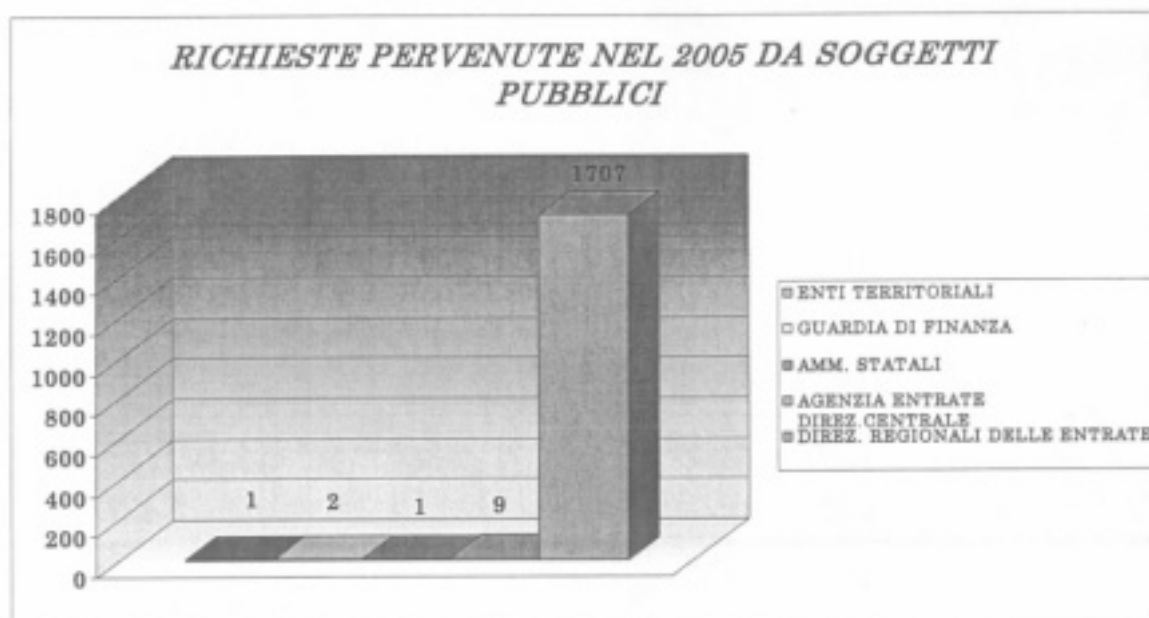


Grafico 4

⁴ E' opportuno ricordare che la cancellazione di un'organizzazione dall'Anagrafe delle Onlus implica la perdita della qualificazione stessa di Onlus e con essa il venir meno di significative agevolazioni fiscali (anche con effetto retroattivo).

In particolare, a fronte delle 1700 circa richieste di parere inviate dall'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia per le Onlus ha approvato, con apposito provvedimento, **1696 pareri**. Tra questi ultimi, **6** esaminano testi di circolari, mentre gli altri **1690** provengono dalle diverse sedi delle Direzioni regionali dell'Agenzia dell'Entrate e riguardano i controlli sull'Anagrafe condotti in base al regolamento emanato con DM n. 266 del 2003.

Come indicato nel grafico di seguito riportato, tra i pareri della nostra Istituzione in merito alle richieste di cancellazione dall'Anagrafe delle Onlus inoltrate dalle Direzioni Regionali delle Entrate, si nota che:

1434 pareri recano nelle conclusioni un giudizio favorevole alla cancellazione;

153 pareri esprimono un parere negativo alla cancellazione;

103 pareri richiedono un supplemento d'indagine.

Si segnalano, infine, 3 casi aggiuntivi in cui si è proceduto all'archiviazione senza emissione di parere in quanto l'ente la cui posizione era in corso di valutazione ha richiesto, nel frattempo, la cancellazione dall'Anagrafe.

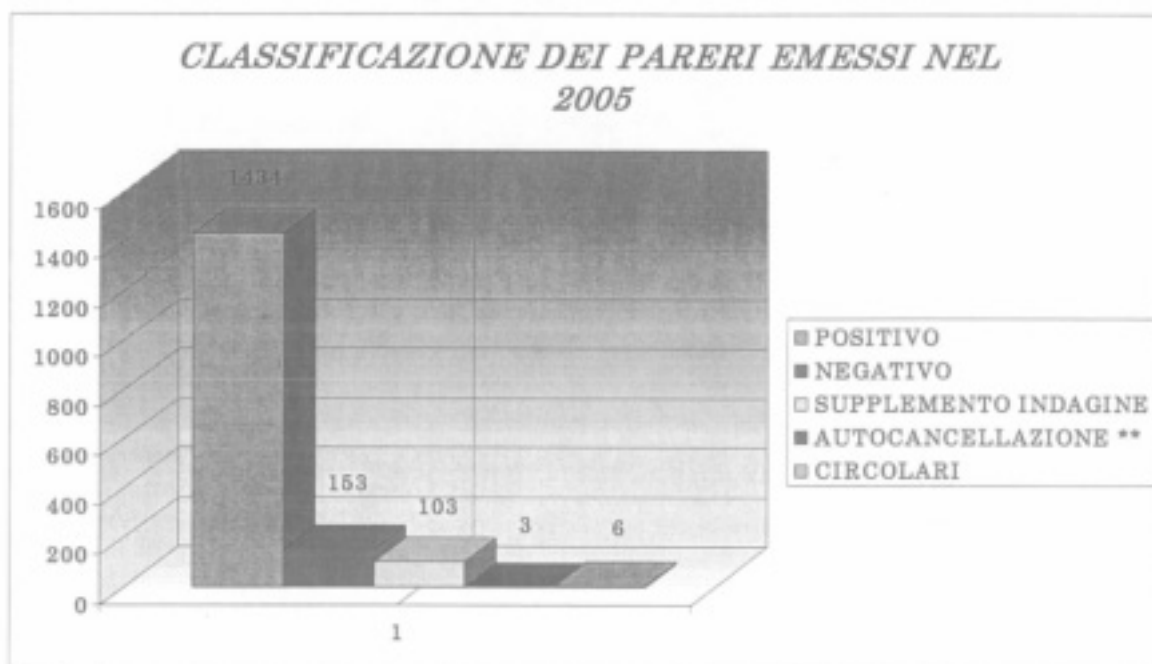


Grafico 5

Nel grafico n. 6 si propone un raffronto degli esiti delle istruttorie condotte nell'anno 2005 con quelli relativi agli anni 2003 e 2004.

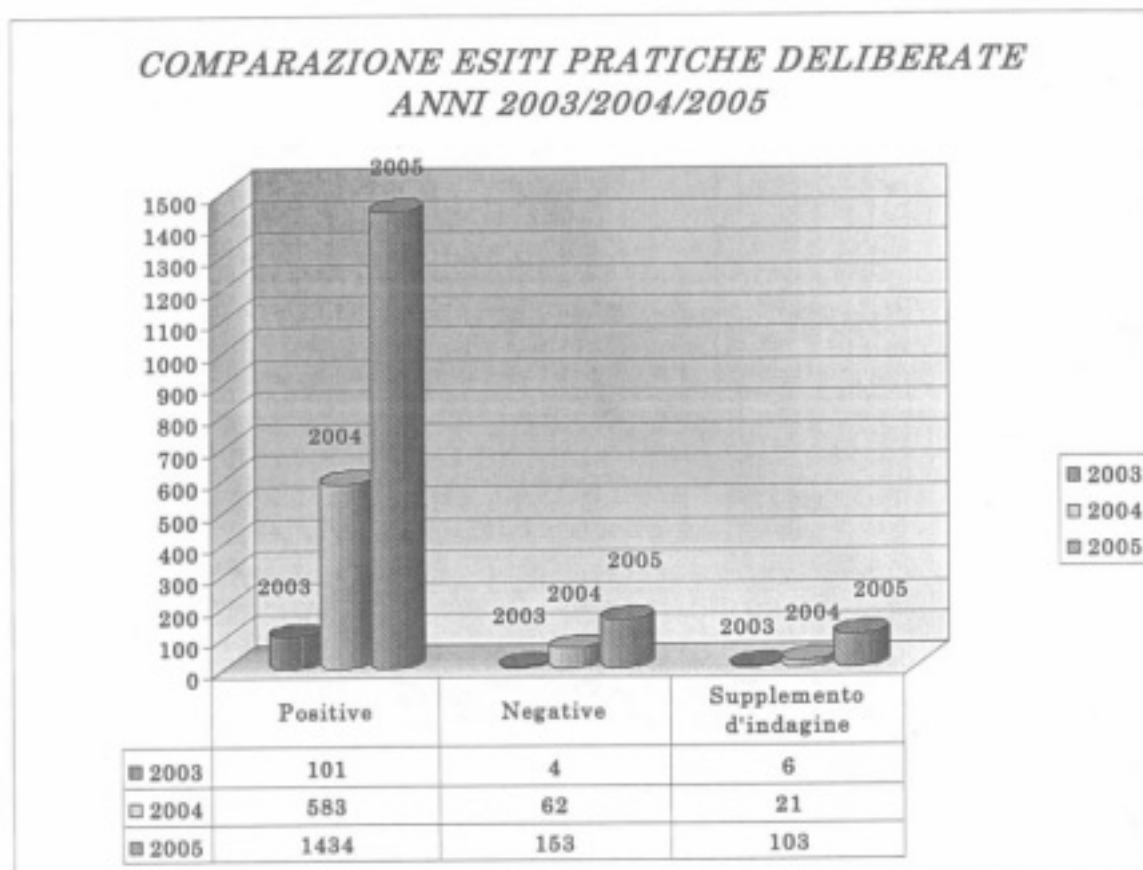


Grafico 6

Come evidenziato dal grafico sopra riportato, i pareri relativi alla richiesta di un supplemento d'indagine nel corso del 2005 sono stati 103, contro i 21 del 2004 e i 6 del 2003. Si deve segnalare, a questo proposito, che, in generale, l'Agenzia per le Onlus ha registrato una bassissima percentuale di riscontri in termini di nuova proposizione delle richieste di parere da parte delle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate. In alcuni di questi casi si è ottenuto il riscontro sostanziale di un'effettiva attività solidaristica che nello statuto era stata espressa in maniera inadeguata, mentre, in altri, si è avuta la conferma che la genericità con la quale era stata espressa l'attività statutaria denunciava in sé una carenza effettiva del precitato requisito.

In ogni caso, soprattutto in talune regioni, è andata via via crescendo la risposta alle richieste di supplemento d'indagine che servono sicuramente a contenere il contenzioso. D'altro canto, il Decreto Ministeriale n. 266 del 2003 sui controlli prevede che si proceda a verifiche formali, ma anche sostanziali, prima di ricorrere all'emissione del provvedimento di cancellazione e, pertanto, come riscontrato in diversi casi, il modo migliore con cui procedere di fronte a uno statuto generico sembra essere quello di raccogliere maggiori elementi di giudizio onde non incorrere in errori amministrativi.

Nel grafico sottostante sono evidenziate, in numeri assoluti, le richieste di supplemento d'indagine inoltrate dall'Agenzia per le Onlus e le relative risposte pervenute dall'Amministrazione Finanziaria in questi anni.

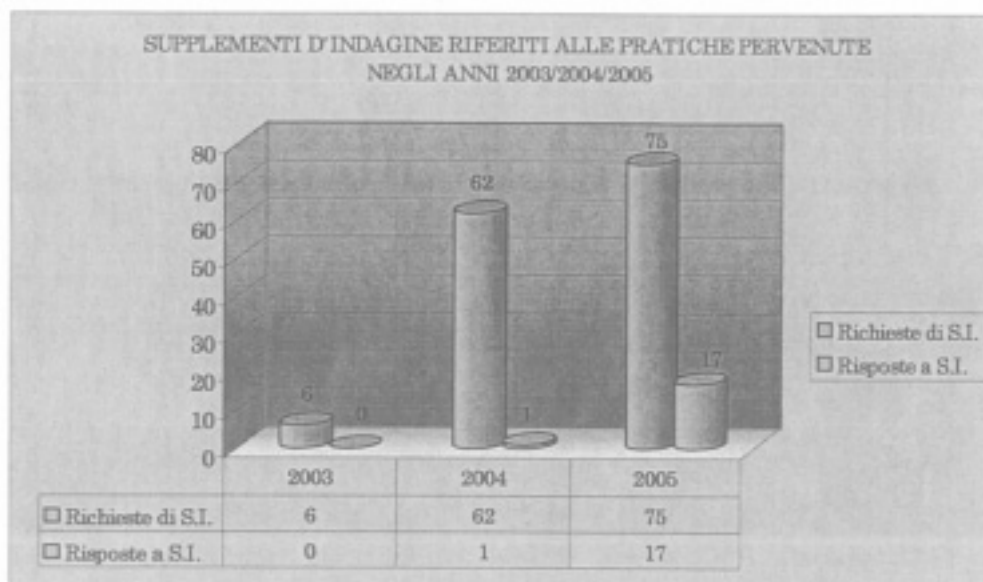


Grafico 7

Il grafico seguente mostra invece le percentuali di risposta giunte dall'Amministrazione Finanziaria a fronte di pareri contenenti la richiesta di supplemento d'indagine emessi dall'Agenzia per le Onlus nell'anno 2005 ed evidenzia l'incremento dell'attività d'indagine suppletiva operata dall'Amministrazione Finanziaria a fronte di tali richieste.



Grafico 8

Se si suddividono le varie tipologie di pareri favorevoli alla cancellazione, è possibile evidenziare, secondo quanto riporta il grafico successivo, che **48** di essi risultano positivi in quanto le richieste vertevano su "Onlus di diritto" che, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 460/97, non necessitano di iscrizione nel registro delle Onlus e che vi sono stati **60** organismi che, essendo privi di autonomia in quanto mere articolazioni territoriali di enti a carattere nazionale, non possono essere iscritti autonomamente nell'Anagrafe.

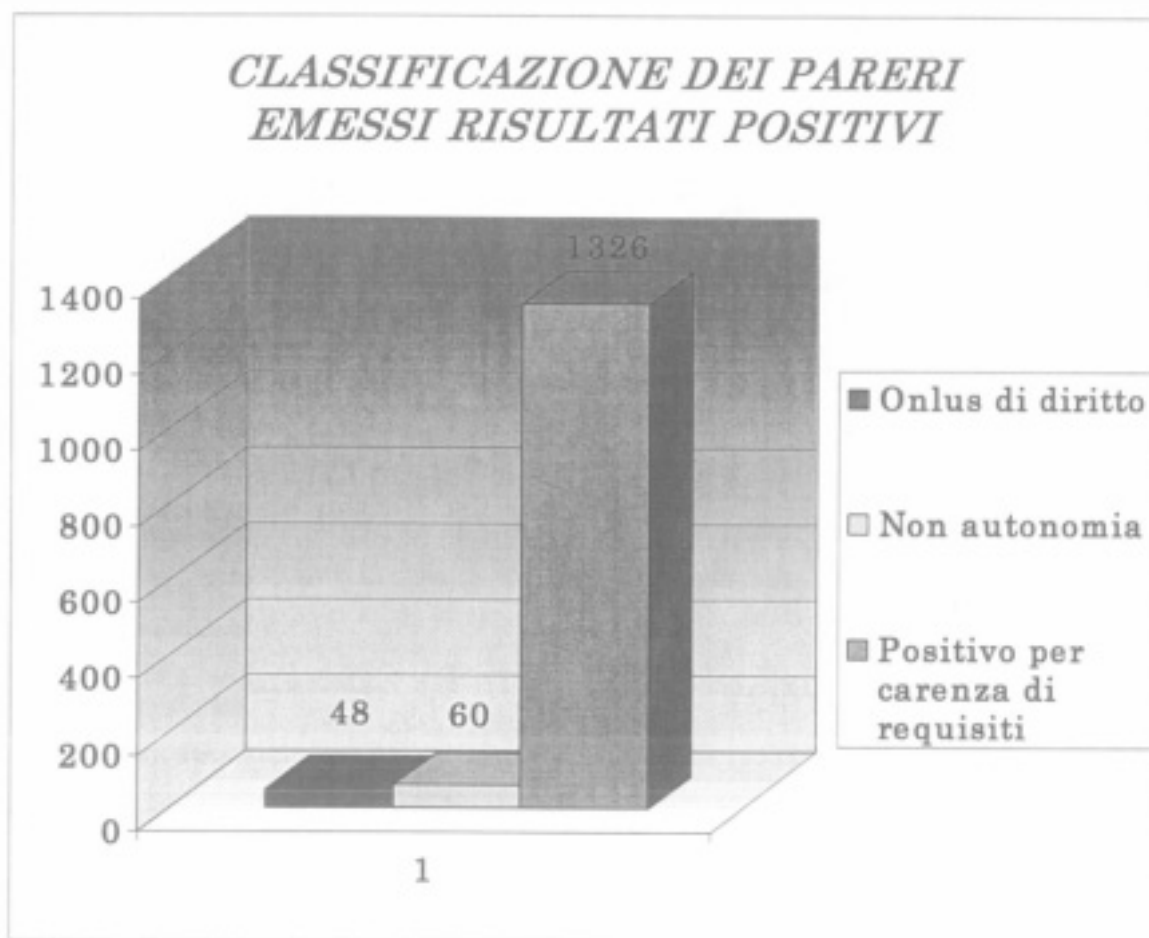


Grafico 9

Infine, sempre con riguardo ai pareri espressi con giudizio positivo alla cancellazione, va evidenziato che dei **1326** emessi in quanto gli organismi risultano carenti dei requisiti, **753** sono quelli formulati ai sensi dell'art. 6 (norma transitoria) del DM 266/03 sopra richiamato; si tratta di quegli organismi che sono stati cancellati per non aver inviato documentazione idonea a consentire il controllo del possesso dei requisiti formali come prevede la norma citata. Il controllo, in questi casi, si è limitato alla verifica della correttezza della procedura di acquisizione documentale esperita dall'amministrazione finanziaria. Di seguito, si riportano i grafici che illustrano questi dati, suddivisi anche per la provenienza regionale.

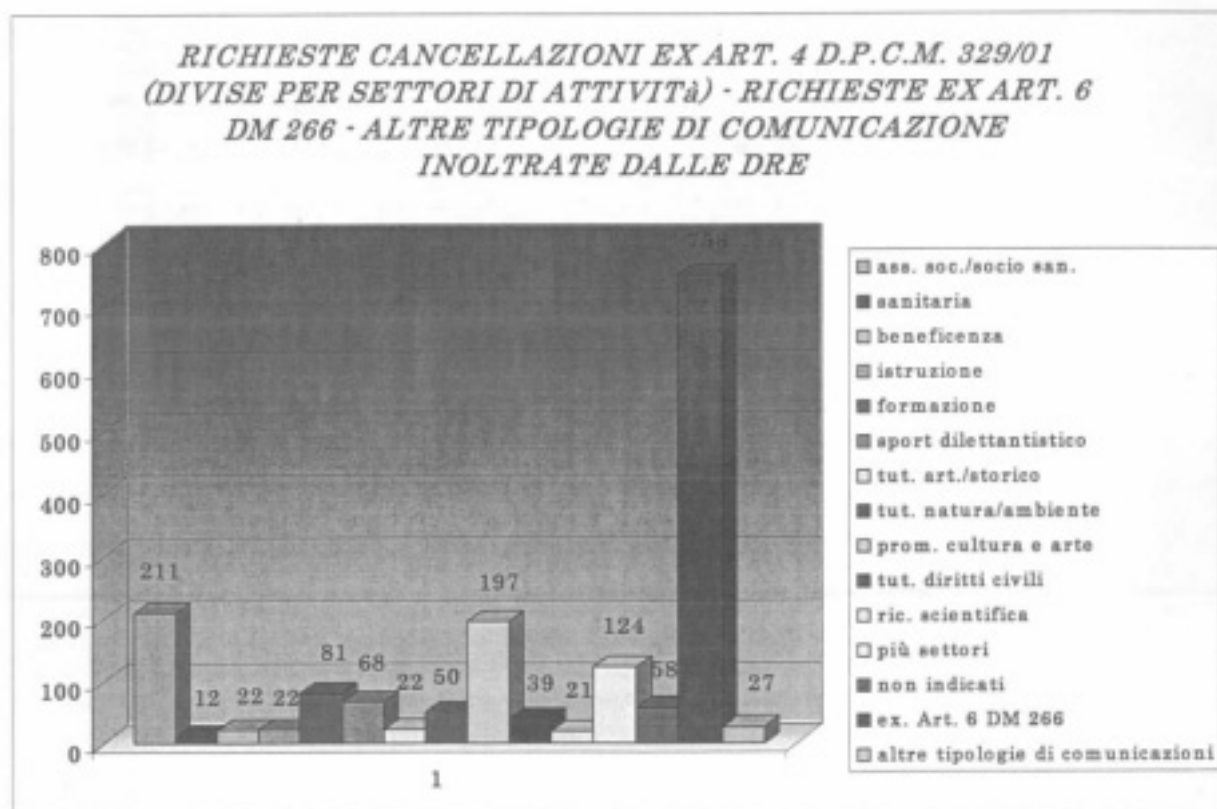


Grafico 10

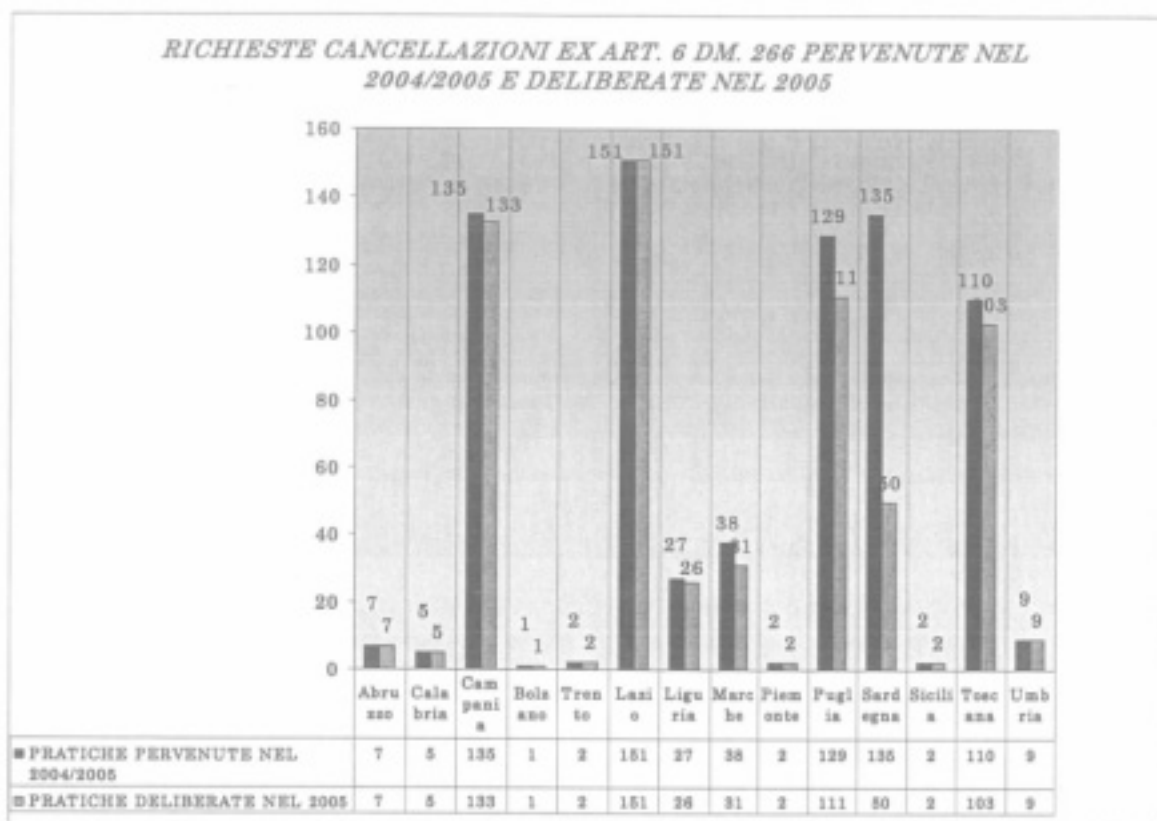


Grafico 11

Le Direzioni regionali che hanno inviato il maggior numero di istanze sono quelle della **Puglia**, del **Lazio** e della **Calabria**, rispettivamente con **308**, **287** e **203** richieste di parere, mentre resta la Direzione regionale della Valle d'Aosta l'unica a non aver mai richiesto alcun parere su enti iscritti nel registro.

I settori di iscrizione per i quali si è registrato il maggior numero di verifiche sono stati quello dell'**assistenza sociale e socio sanitaria** con **211** istanze e quello della **promozione della cultura e dell'arte** con **197**.

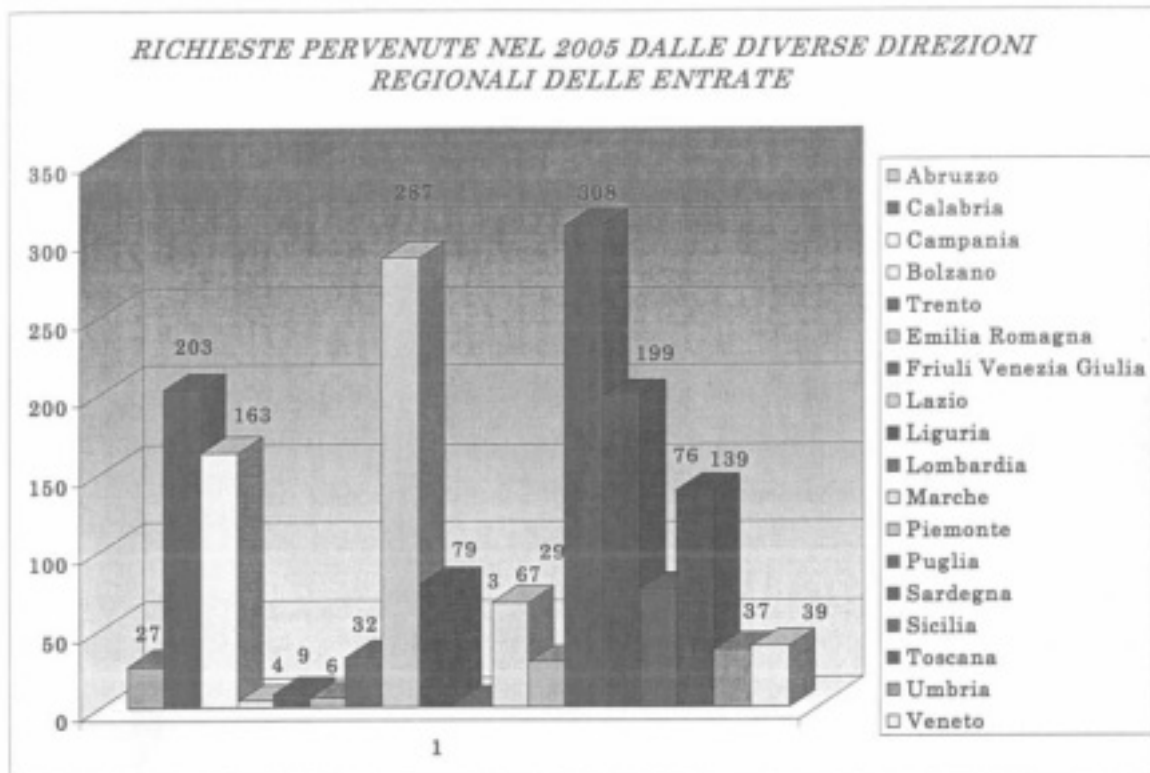


Grafico 12

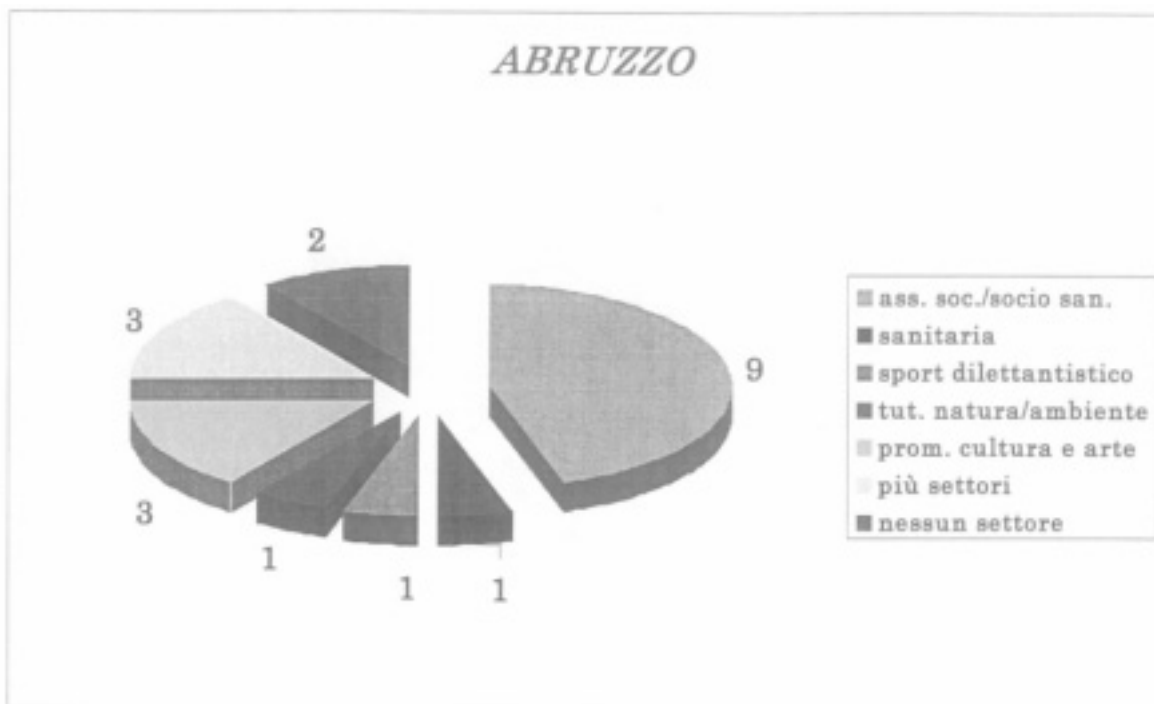


Grafico 13

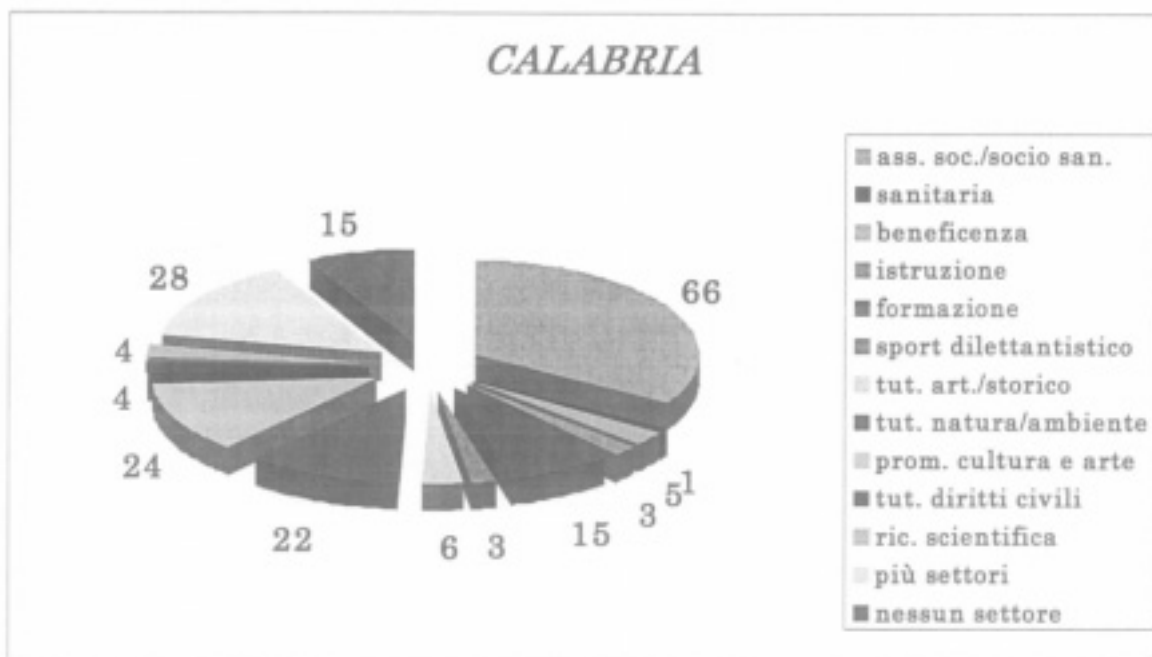


Grafico 14

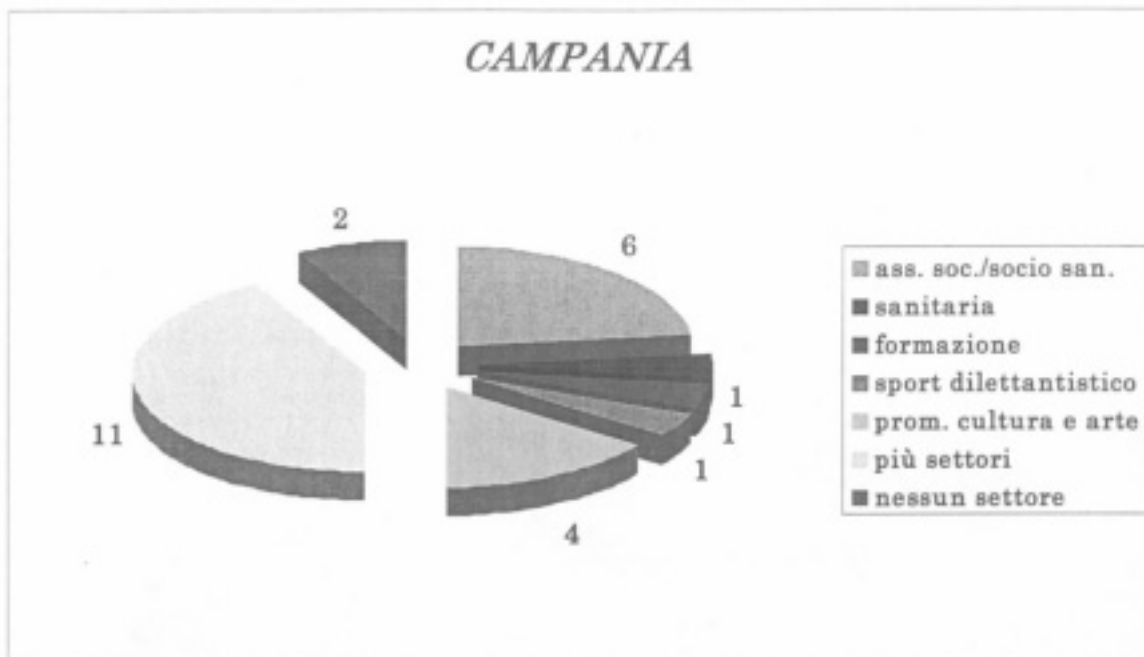


Grafico 15

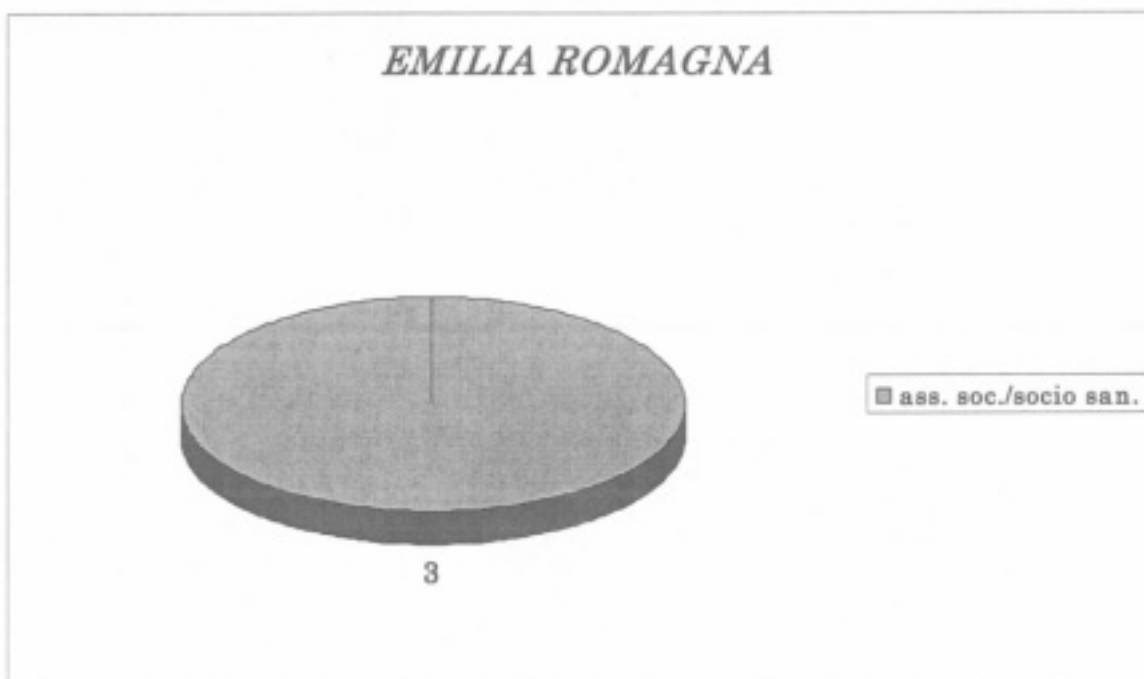


Grafico 16

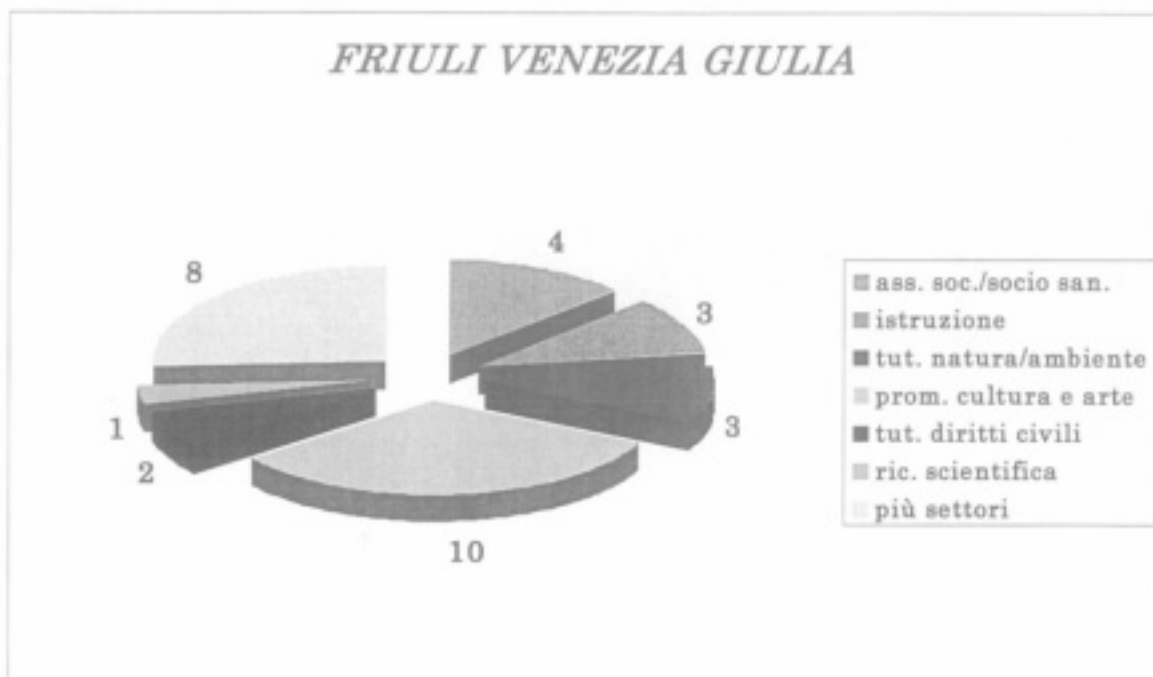


Grafico 17

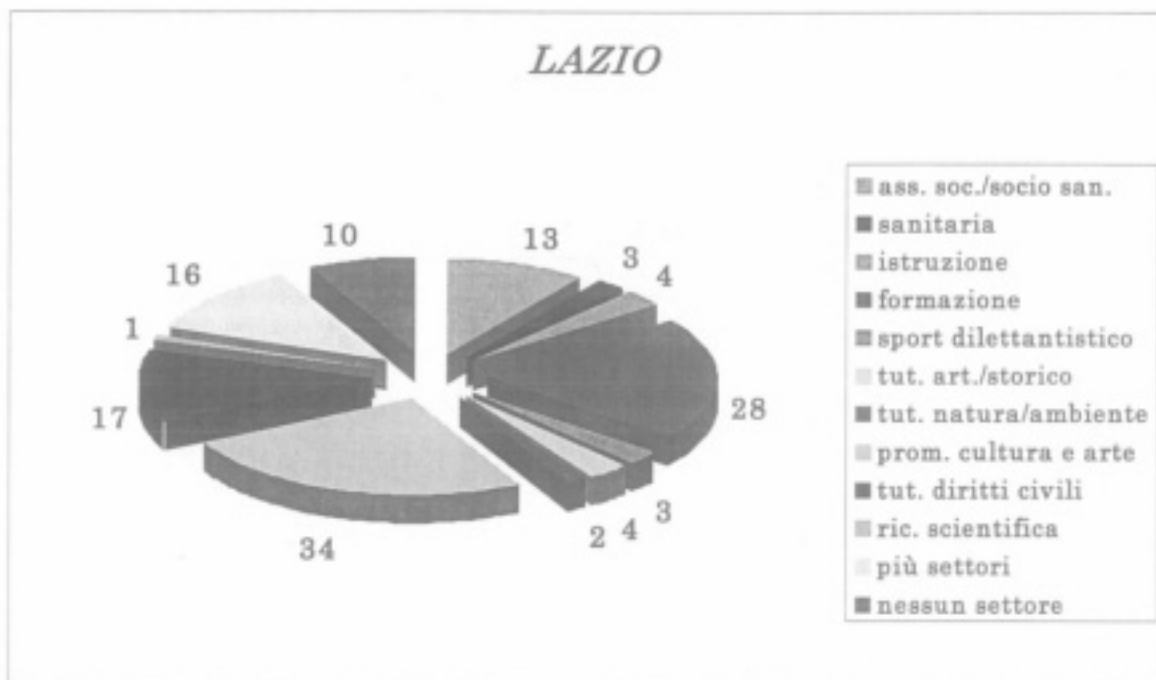


Grafico 18

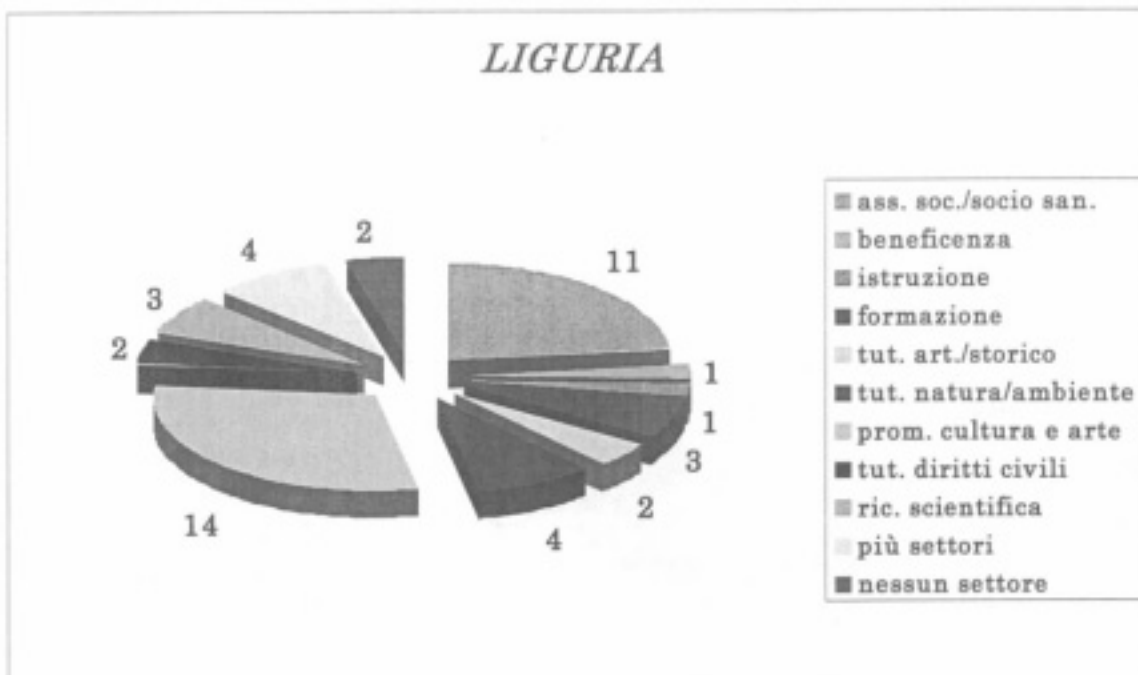


Grafico 19

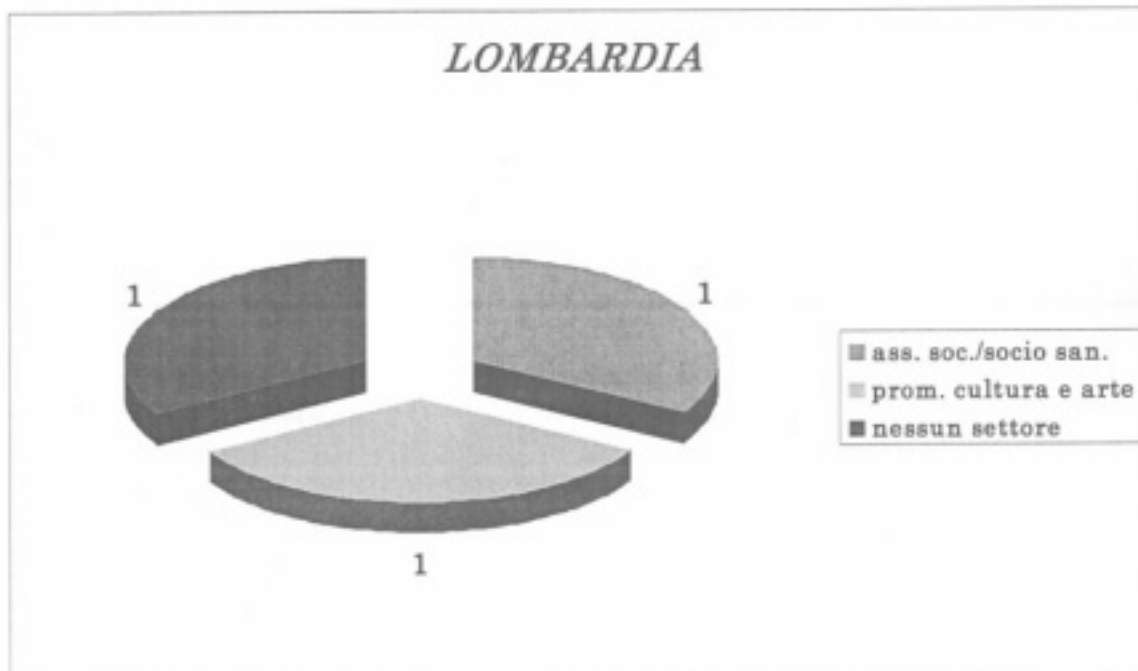


Grafico 20

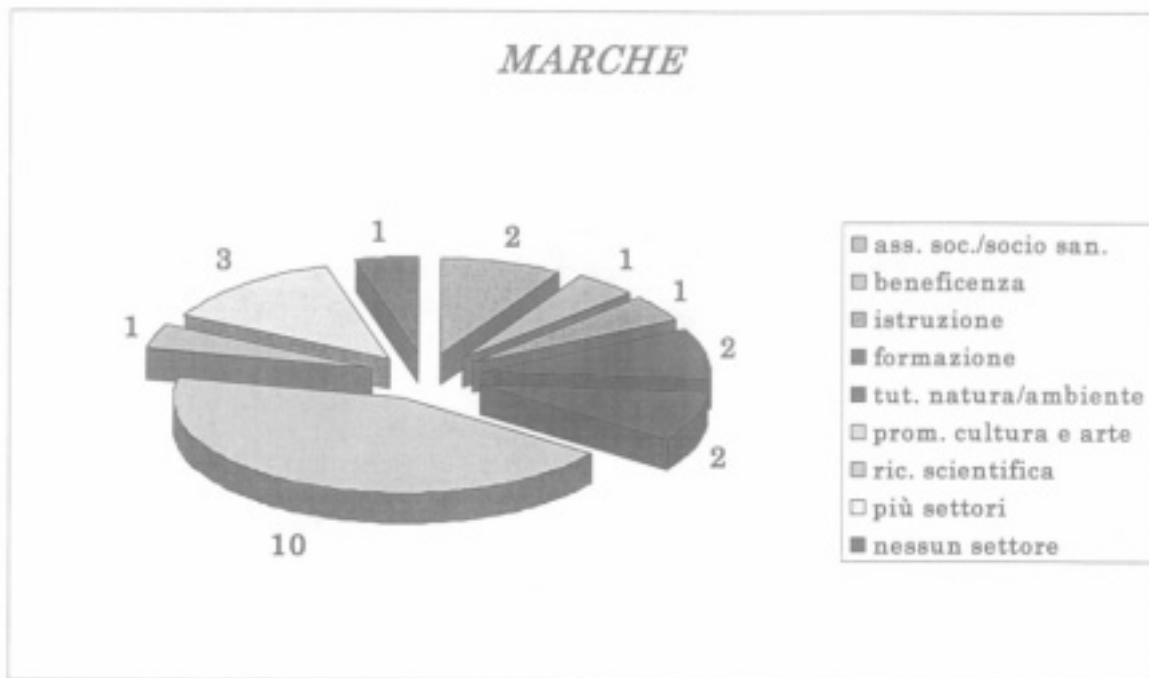


Grafico 21

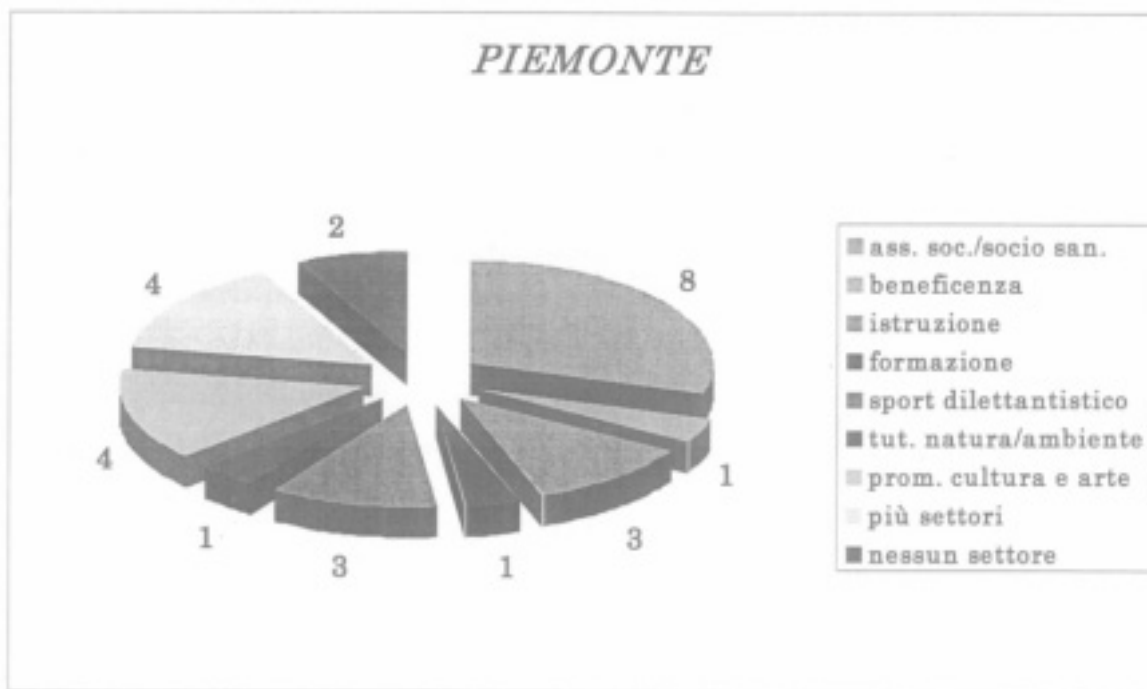


Grafico 22

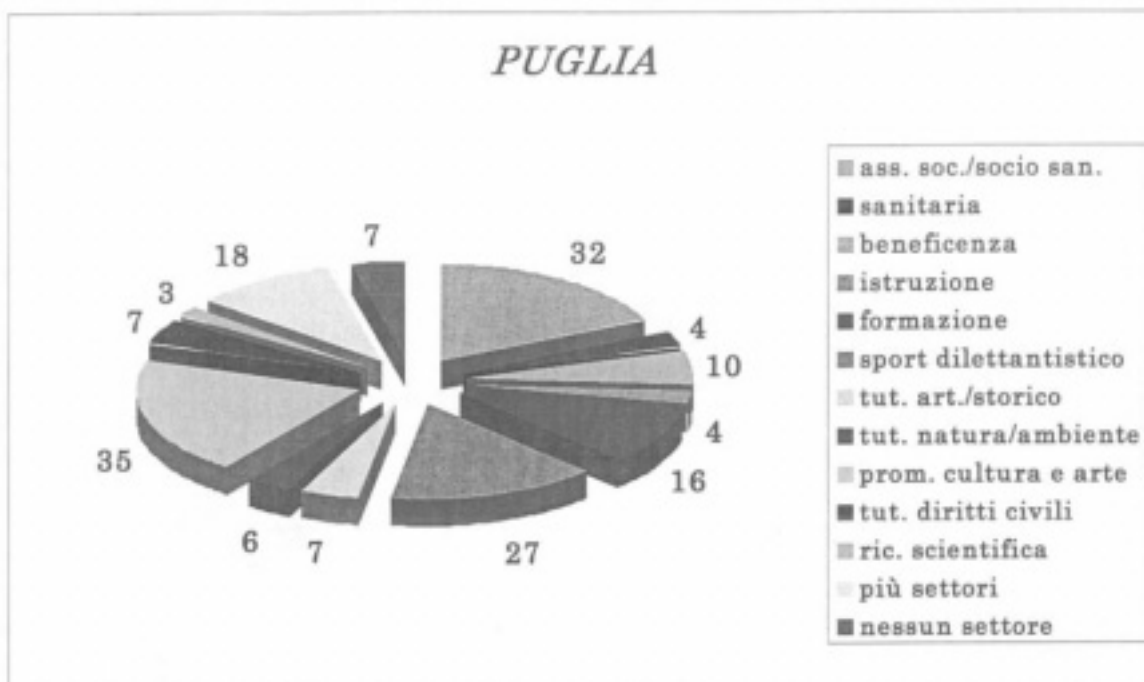


Grafico 23

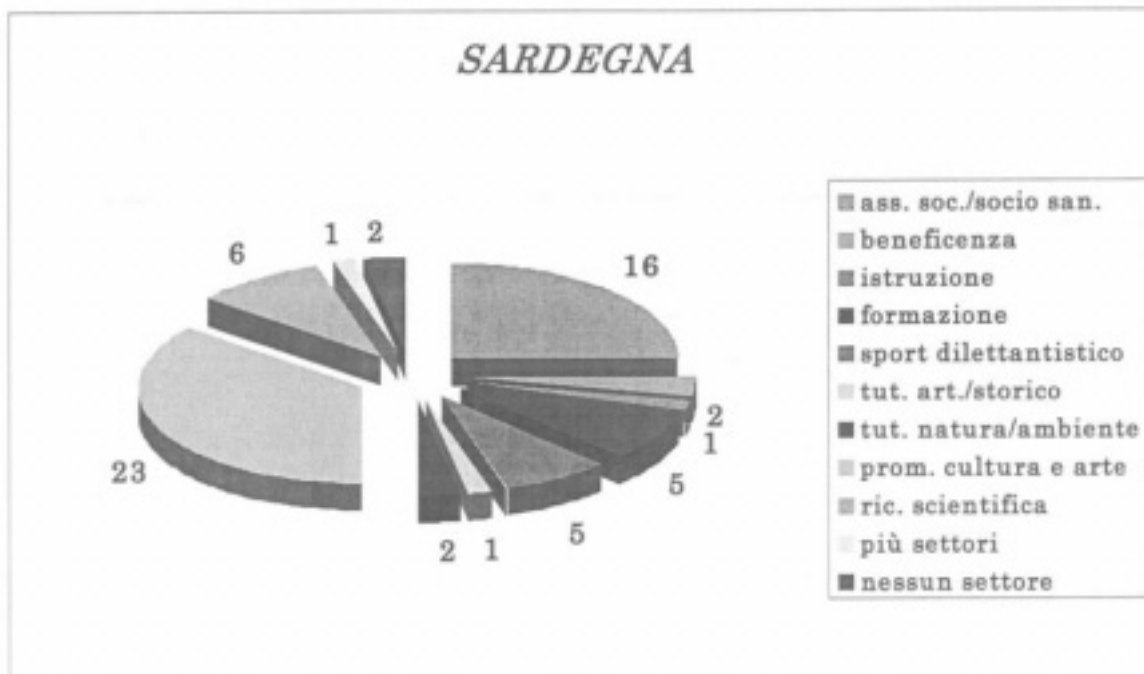


Grafico 24

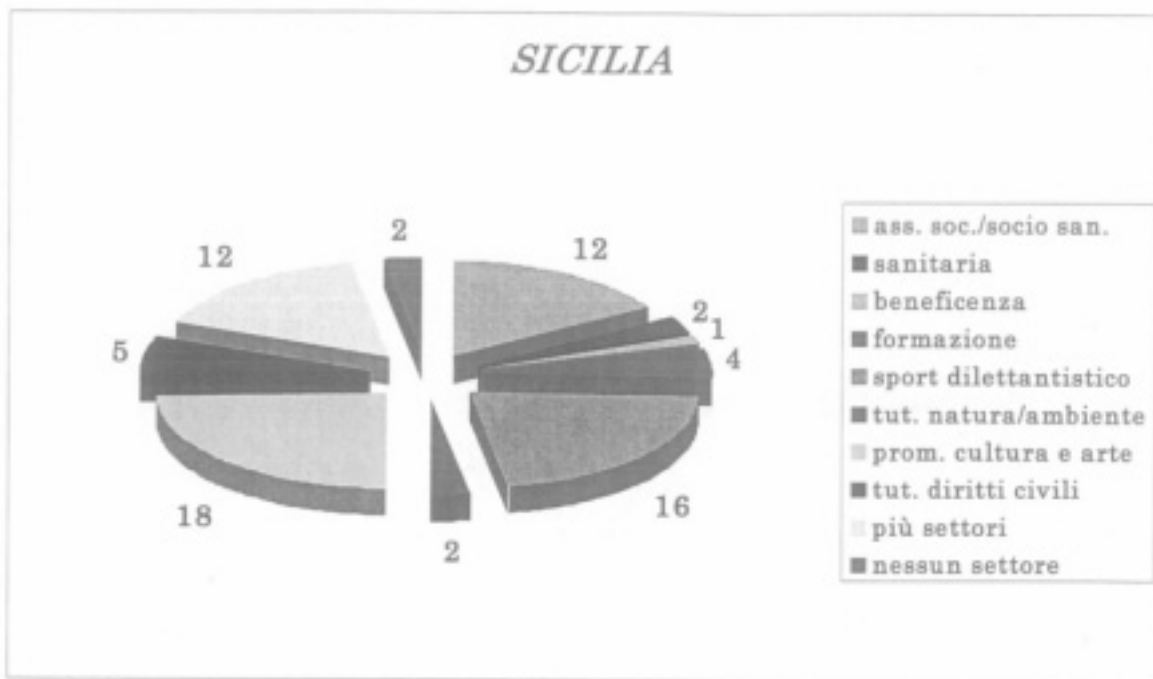


Grafico 25

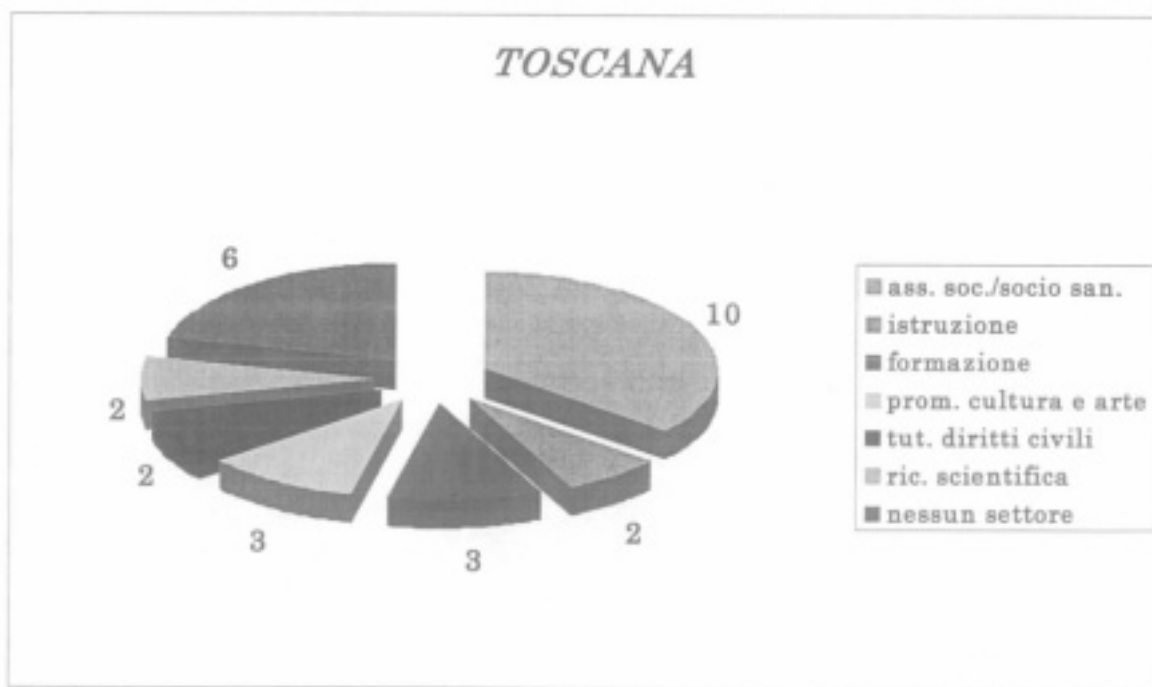


Grafico 26

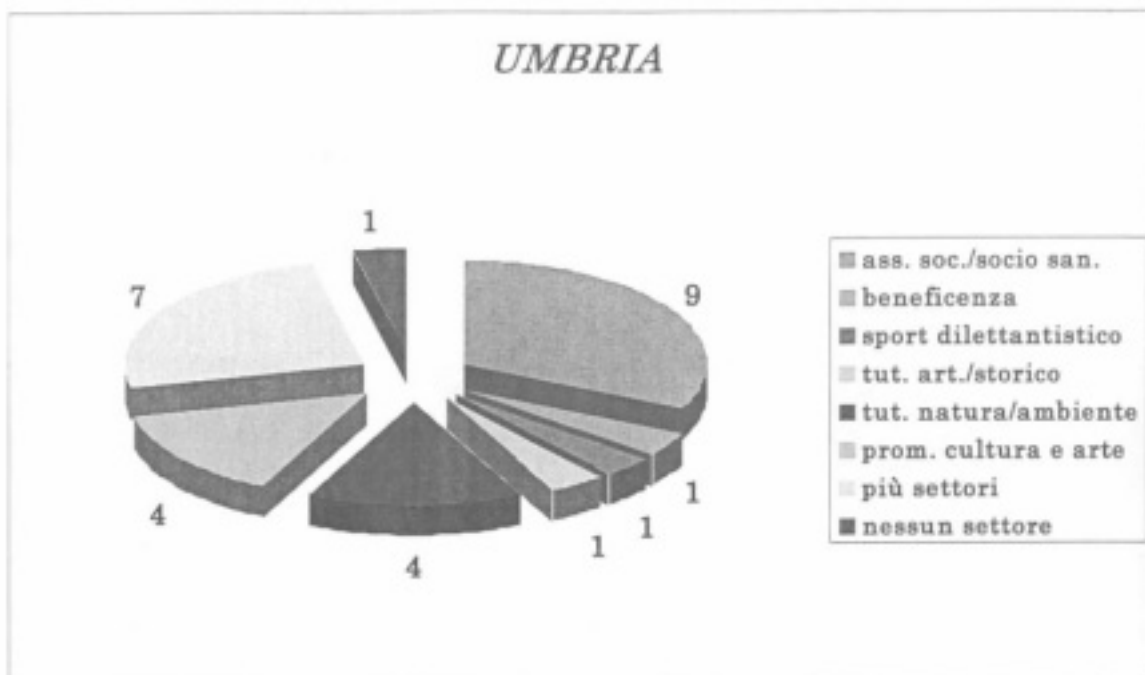


Grafico 27

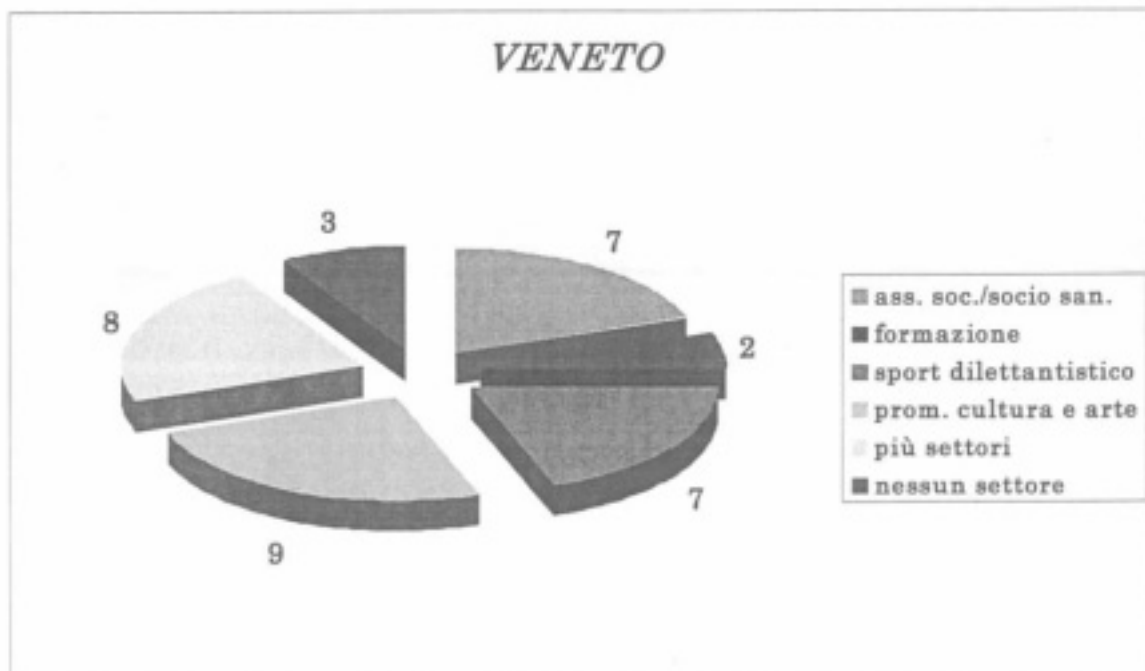


Grafico 28



Grafico 29

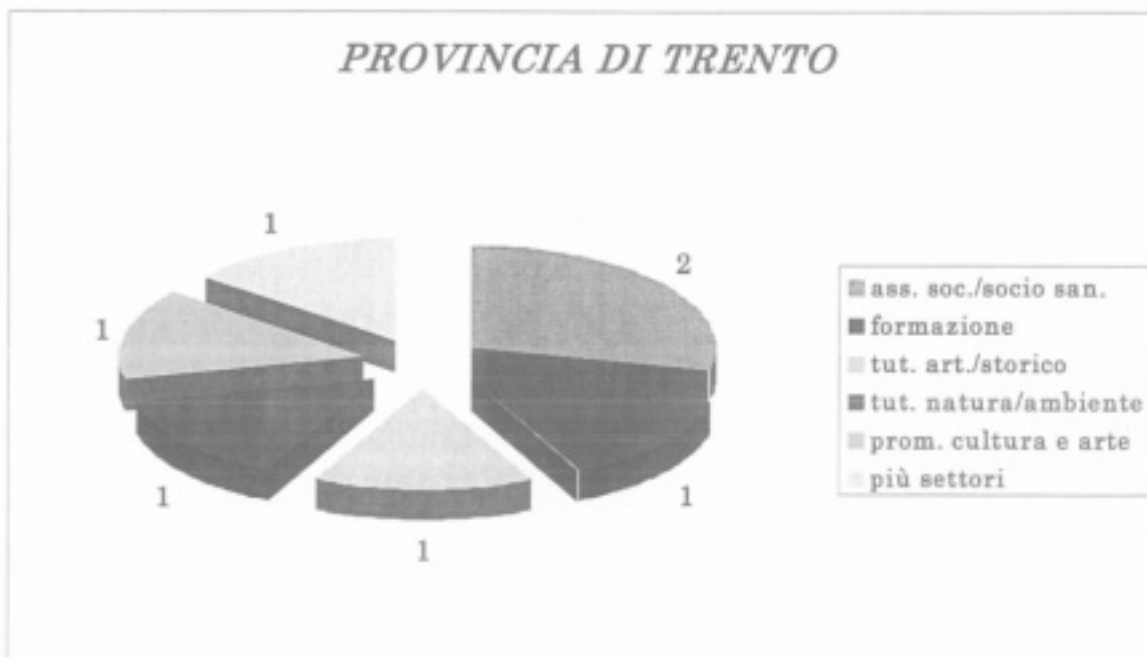


Grafico 30

Quarta Relazione Annuale

Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale
(predisposta ai sensi del DPCM 329/01 art. 2, c. 2)

PARTE SECONDA

Indirizzo

Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale

Capitolo I – Pareri emessi e tematiche di interesse generale

Come si è potuto evincere dall'esposizione riportata nella Parte precedente di questa Relazione, la cura delle istruttorie e l'elaborazione dei pareri da sottoporre al Consiglio dell'Agenzia ha rappresentato anche nel 2005 il lavoro prevalente del Dipartimento attività giuridiche. In tale contesto è stato possibile approfondire una serie di tematiche rilevanti sul piano interpretativo, intorno alle quali si cercherà, nel corso del 2006, di proporre un orientamento condivisibile sul piano attuativo che possa risultare utile per tutti gli enti chiamati ad applicare le relative discipline.

I.

Un tema certamente interessante, per esempio, riguarda la corrispondenza dell'unicità di un'organizzazione sul piano civilistico e sul piano fiscale. Ciò appare attualmente poco chiaro in quanto i due piani – tenuto conto delle rispettive finalità delle due branche del diritto – non sembrano utilizzare sempre i medesimi parametri di valutazione, né tanto meno integrarsi o risultare complementari, portando talvolta a configurare, nei casi più gravi, situazioni di "incompatibilità tra norme" ovvero, in altri casi, semplicemente problemi di "mancato coordinamento tra differenti norme".

Del resto, mentre il diritto civile si occupa del riconoscimento di un soggetto giuridico nell'ordinamento, ovvero della sua capacità di agire e quindi di contrarre obbligazioni giuridiche, il diritto tributario afferma la possibilità di un soggetto di essere appunto soggetto passivo di imposta⁵. Mentre nell'un caso si perfeziona la capacità giuridica in base alla caratterizzazione, cioè al possesso di requisiti formali che

⁵ Soggetti passivi del rapporto giuridico d'imposta possono essere tutti i soggetti di diritto, sia quindi le persone fisiche sia le persone giuridiche. Oggi è stato superato l'orientamento dottrinario secondo il quale "soggetto passivo d'imposta" era esclusivamente il soggetto capace giuridicamente secondo i principi del diritto civile, ragion per cui debbono considerarsi soggetti passivi anche le società semplici, le società di fatto, le associazioni non riconosciute, le imprese familiari; questi enti, con autonomia patrimoniale imperfetta, godono di una capacità giuridica di diritto comune e vengono ugualmente considerati soggetti di diritto. Per il diritto tributario, dunque, sono contribuenti tutte le organizzazioni di beni e di persone, anche prive di personalità giuridica di diritto comune qualora risentano in modo autonomo degli effetti d'impostazione. L'attuale orientamento dottrinario è favorevole a un concetto di capacità giuridica tributaria più ampia e, comunque, distinta da quella del diritto privato. Ai fini dell'applicazione della norma tributaria viene presa in esame non già la personalità giuridica, bensì l'autonomia patrimoniale, ciò perché, una volta realizzatosi il presupposto d'imposta, occorre necessariamente imputare a un soggetto l'obbligazione tributaria.

giustificano il riconoscimento nell'ordinamento dell'esistenza del soggetto giuridico, nel secondo caso importa, di fatto, la verifica dell'esistenza di un'attività rilevante ai fini dell'imposizione tributaria.

L'Agenzia delle Entrate si è più volte pronunciata sul tema dell'autonomia tributaria degli organismi locali di associazioni a carattere nazionale, individuando in particolare il principio secondo cui *sia nel caso in cui alle sezioni venga riconosciuto il carattere di organo, sia nel caso in cui venga riconosciuto il carattere di organizzazione appartenente all'associazione, gli obblighi e gli oneri tributari dovranno essere unitariamente adempiuti dall'Associazione nazionale, ivi compresa l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus. Tuttavia, per stabilire l'applicabilità del principio sopra riportato, occorre verificare il rapporto che s'instaura tra l'associazione nazionale e quelle locali e, in particolare, l'ampiezza dell'autonomia di cui esse dispongono. Infatti, occorre provvedere all'esame delle singole fattispecie al fine di individuare la sussistenza della soggettività tributaria comportante l'autonomo assolvimento degli obblighi fiscali, in quanto non sussiste un'univoca soluzione valida per tutti i casi che possono in concreto verificarsi*" (Ris. 363/02)

La posizione espressa dall'amministrazione tributaria è stata condivisa da questa Agenzia che nei propri pareri, richiamando peraltro la Ris. 130/2001, ha precisato quanto segue: ... *la problematica relativa all'autonomia delle entità periferiche nei confronti dell'associazione nazionale costituisce sempre l'esito di un'indagine incentrata sulle volontà statutarie interne all'ente, determinative sia di frazionamenti patrimoniali che di separazioni sul piano della governance degli organi. Pertanto, ciò che occorre verificare è l'intensità di vincoli di dipendenza decisionale, operativa ed economica cui tali sezioni sono sottoposte al fine di comprendere se l'autonomia goduta possa qualificarle come associazioni giuridicamente autonome o quali semplici strutture decentrate dotate unicamente di indipendenza operativa e funzionale. In tal senso l'Agenzia delle Entrate nell'affrontare questo tema strettamente civilistico, con R.M. 130/2001, ha precisato che qualora "le sezioni provinciali dell'ente appaiano essere mere articolazioni su cui insistono, comunque, adempimenti di **rendicontazione, di controllo gerarchico, di indirizzo della sede centrale**" ciò porta ad **"escludere l'autonoma soggettività tributaria delle strutture periferiche con la conseguente impossibilità per le medesime di produrre autonoma comunicazione per l'iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997"**.*

Da quanto si è ora esposto si può dunque rilevare che, in merito alla definizione di autonomia, pur sussistendo una sintonia di posizioni tra l'amministrazione finanziaria e

questa Agenzia, nella prassi, tuttavia, l'indagine in concreto volta ad accertare il livello di autonomia di un ente non sempre è risultata agevole e, in alcuni casi, ha portato a giudizi discordanti.

Un primo elemento di criticità che, infatti, si evidenzia è la difficoltà in concreto a individuare l'effettivo livello di autonomia delle organizzazioni locali in quanto, in alcuni casi, gli statuti contengono elementi contraddittori di non facile interpretazione.

II.

Un secondo tema di grande rilevanza riguarda invece i casi di cancellazione spontanea degli enti dall'Anagrafe delle Onlus e la destinazione dei patrimoni in base alla previsione di legge. La casistica raccolta al riguardo dall'Agenzia contempla sia i casi in cui gli enti si sciolgono senza ottemperare all'obbligo di legge consistente nella richiesta di un parere sulla devoluzione del patrimonio sia i casi in cui gli enti, mutando attività e abbandonando la qualificazione, continuano a operare con il patrimonio residuo. Tutto ciò, a prescindere dal fatto che abbiano (o meno) legittimamente goduto dei benefici fiscali connessi a tale qualifica.

La casistica comprende però anche i casi di enti che abbiano tale obbligo per sola previsione statutaria, come previsto dal TUIR (vd. art. 148, comma 8).

Sempre in tema di devoluzione di patrimonio delle Onlus, un altro caso interessante prospettatosi nel corso dell'anno ha riguardato il problema per le Onlus di diritto che hanno delle previsioni specifiche nella loro disciplina specialistica in merito agli enti in favore dei quali può essere fatta la devoluzione del patrimonio. In taluni casi la clausola inserita in statuto riporta letteralmente la previsione di legge espressa nell'art. 10 comma 1 lett. f) del D.Lgs.460/97, che prevede la devoluzione in favore di altra Onlus fatte salve altre previsioni di legge. Per alcuni di questi casi si è resa infatti necessaria la correzione sulle indicazioni fornite dagli enti che si sciolgono, in quanto gli stessi indicavano quale beneficiario un'altra Onlus, ritenendo, erroneamente, che la norma prevalente fosse quella riportata nel D.Lgs 460/97.

In realtà, per questi enti prevalgono le norme di leggi specialistiche che li hanno istituiti e che impediscono che si possa devolvere ad altra semplice Onlus. V'è poi un problema ancor più grave: secondo le norme vigenti oggi non è consentito agli enti che vorrebbero trasformarsi di rimanere nell'alveo delle Onlus e continuare a svolgere la medesima attività mutando solo la forma organizzativa o la natura giuridica per rafforzare e stabilizzare l'attività condotta. Infatti, la trasformazione da una forma giuridica a un'altra

appare comunque impossibile in quanto i vincoli per tali enti sulla devoluzione impongono all'ente la devoluzione del patrimonio. Inoltre, non sono quasi per nulla contemplate disposizioni relative alla trasformazione di quegli enti che appartengono ad albi o elenchi in altri enti appartenenti ad altri albi o elenchi. Tale impedimento configura senza dubbio una rigidità che il nostro sistema dovrebbe provare a superare, salvaguardando non tanto la staticità di una forma, quanto la conservazione del patrimonio all'interno del "sistema *nonprofit*".

Tali fenomeni hanno indotto e inducono tuttora l'Agenzia a riflettere sulla casistica che sembra in ogni caso offrire un panorama se non altro più complesso e significativamente più rappresentativo della realtà di fatto delle semplici Onlus.

III.

Un altro tema di interesse generale emerso nel corso dell'espletamento dell'attività di vigilanza riguarda la beneficenza e le modalità di inquadramento di questa attività. Si valutano, infatti, in questo caso, le modalità di erogazione delle risorse che siano in natura o di carattere pecuniario, oppure il fatto che l'ente raccolga fondi come attività principale al fine di erogarli finanziando progetti di "beneficenza" chiaramente a vantaggio dello sviluppo di zone depresse o di realtà bisognose. In tali casi l'attività si ritiene non debba essere considerata un'azione di *fund raising* o di *grant making*. La materia, in questi due ultimi casi, non è regolata e quindi si rende difficile l'identificazione della legittimità dell'esercizio all'interno delle organizzazioni che si sostengono attraverso l'abituale raccolta di fondi.

Capitolo II - Atti di indirizzo⁶

Con riguardo al lavoro svolto durante l'anno 2005 da parte del Dipartimento attività giuridiche si segnala una significativa attività di indirizzo.

Tale attività ha condotto in primo luogo – anche a seguito delle riflessioni avviate nel corso dell'anno precedente e generate in diverse occasioni dalla richiesta ricorrente di pareri su temi che appaiono di rilevanza generale – a stilare un elenco di temi che il Consiglio dell'Agenzia ha ritenuto prioritari e sui quali si è impegnato a esprimersi in modo articolato nel corso dell'anno 2006.

Per alcuni di tali temi, tuttavia, si è già avviato il dibattito che porterà, quanto prima, all'emanazione di alcuni testi interpretativi ed esplicativi di norme sulle quali è notoria una difficoltà interpretativa nel mondo del Terzo settore, in quanto la stratificazione eccessiva di norme ha reso la disciplina, più che un utile punto di riferimento, una selva di disposizioni talvolta anche mal conciliabili tra loro.

Gli Atti di Indirizzo già emanati hanno riguardato temi divenuti importanti in quanto gli stessi enti di Terzo settore hanno reso tali gli argomenti in essi trattati per l'urgenza evidenziata.

I.

Così è per il caso riguardante la possibilità per le Onlus di detenere o acquistare azioni o partecipazioni in società di capitale.

Con delibera del 15 marzo 2005, infatti, l'Agenzia ha emesso, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 21 marzo 2001, n. 329, un Atto di Indirizzo a carattere generale, in relazione alla possibilità per le Onlus di detenere o acquistare azioni o partecipazioni in società di capitale.

La questione investe la legittimità della detenzione o acquisizione a titolo oneroso di azioni o partecipazioni in società di capitali, rispetto a due dei vincoli che l'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 impone alle Onlus, quali precisamente:

- a) il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali e connesse, di cui al comma 1, lett. c);

⁶ Si rammenta che le Deliberazioni contenenti gli Atti di Indirizzo approvati nel 2005 dall'Agenzia per le Onlus sono integralmente riportate negli Allegati n. 3 e n. 4.

- b) l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, di cui al comma 1, lett. e).

Sotto il primo profilo, si ritiene che la mera detenzione di partecipazioni non possa mai dar luogo allo svolgimento di un'attività rilevante intesa in senso proprio, tale, cioè, da comportare la violazione del divieto sopra citato, in quanto la titolarità di partecipazioni in capo ad un ente rappresenta unicamente una forma di impiego del patrimonio – ovvero un investimento dello stesso - che può determinare il godimento "passivo" dei frutti da esso originati senza implicare in sé lo svolgimento strumentale di alcuna attività.

Con riguardo alla seconda tematica evidenziata, afferente la connessa fase dell'acquisto della partecipazione stessa, si osserva che l'obbligo imposto alle Onlus di impiegare gli utili e avanzi di gestione nella realizzazione delle proprie attività statutarie, istituzionali o connesse, non sembra, a sua volta, essere di alcun ostacolo all'acquisto di partecipazioni a titolo oneroso da parte delle medesime organizzazioni per carenza di configurabilità di ogni profilo conflittuale con la normativa rilevante.

Si ritiene, infatti, che nella semplice ipotesi di acquisizione di una partecipazione, anche mediante il pagamento di un corrispettivo, non si ravvisa alcun impiego - nel senso di spesa effettiva – né di utili o proventi correnti né delle risorse accumulate nei precedenti esercizi, quanto semmai una mera trasformazione di una parte di esse, già costitutiva di dati patrimonializzati, da denaro disponibile in quote societarie, effettuata al solo scopo di ritrarne potenziali maggiori utilità.

Il fenomeno, quindi, determina solo una parziale modifica della composizione del patrimonio medesimo che è del tutto libera in ragione di esigenze di investimento. E' ovvio che, poi, i frutti successivamente derivanti dagli effetti di tale operazione, ovvero i dividendi periodicamente percepiti in ragione della partecipazione, verranno impiegati dall'ente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle connesse.

In conclusione, si ritiene che l'acquisto a titolo oneroso e la detenzione di quote di partecipazione in società di capitali siano del tutto compatibili con lo *status* giuridico-fiscale di Onlus in capo all'ente che se ne renda autore.

II.

L'altro tema trattato ha riguardato l'applicazione della disciplina sulla deducibilità delle donazioni per le persone fisiche e giuridiche (la cosiddetta *più dai meno versi*)

proprio per la sua importanza grazie alle novità introdotte per il finanziamento agli enti di Terzo settore.

L'Agenzia per le Onlus, con delibera del 24 ottobre 2005, ha emanato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 21 marzo 2001 n. 329, un Atto di Indirizzo di carattere generale con il quale ha espresso le proprie considerazioni in relazione ad alcuni significativi aspetti dell'articolo 14, commi 1-5, del decreto legge n. 35 del 2005, convertito con modificazioni nella legge n. 80 del 2005.

Con riguardo ai presupposti soggettivi di applicabilità della normativa sono state fornite alcune precisazioni sia in merito ai soggetti beneficiari delle erogazioni liberali, sia in merito ai soggetti beneficiari delle deduzioni introdotte per le stesse. Altri aspetti affrontati sono stati: le soglie quantitative per la determinazione dell'ammontare deducibile e la loro applicabilità congiunta; il divieto di cumulo con le altre agevolazioni fiscali previste a titolo di deduzione o detrazione di imposta da altre disposizioni di legge; i requisiti generali di legittimità della deduzione; le questioni relative alle modalità di erogazione; le liberalità in natura.

Tra le molteplici notazioni di carattere interpretativo l'Agenzia, in particolare, ha messo in evidenza come il sopra citato divieto di cumulo riguardi non le singole erogazioni, bensì il loro ammontare complessivo. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata all'analisi degli obblighi contabili da parte degli enti beneficiari delle erogazioni, il cui adempimento è presupposto indefettibile affinché i soggetti beneficiari delle deduzioni possano effettivamente usufruirne.

Relativamente alle erogazioni liberali di prestazioni di servizi, infine, si rileva che le stesse sono, ad avviso dell'Agenzia, da ritenersi ammissibili, in virtù del fatto che anch'esse costituiscono, senza dubbio alcuno, una forma di erogazione in natura, in virtù dell'accrescimento patrimoniale che la loro trasmissione di benefici o utilità comporta, anche sotto forma di diretto risparmio economico.

Quarta Relazione Annuale
Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale
(predisposta ai sensi del DPCM 329/01 art. 2, c. 2)

PARTE TERZA

Promozione

Capitolo I - Studi e ricerche

Ci si è già soffermati, nelle precedenti Relazioni Annuali⁷, sulle ragioni per cui l'Agenzia ha inteso – e tuttora intende – la propria attività di studio e ricerca non solo come occasione di aggiornamento interno mediante l'approfondimento di tematiche connesse al Terzo settore, ma anche come possibilità di concorrere alla sua promozione. Vale a dire, per cercare di contribuire a una maggior e miglior conoscenza di questo prezioso e plurale ambito economico, culturale e sociale sia presso le pubbliche amministrazioni, sia presso quella stessa società civile di cui pure esso costituisce una delle espressioni eminenti⁸; tenuto conto, naturalmente, delle risorse disponibili e dei confini fissati dal DPCM 329/01.

Si è dunque cercato di condurre tale impegno temperando due esigenze distinte e solo in apparenza contrastanti: il mantenimento di un adeguato profilo istituzionale e la valorizzazione della peculiarità dell'Agenzia, nonché della sua missione (avendo ben presente che detta peculiarità deriva, innanzitutto, dalla natura e dalla funzione peculiare dei soggetti di cui la nostra istituzione è chiamata a occuparsi).

La compresenza dei due elementi or ora ricordati (senso istituzionale e consapevolezza della propria posizione/missione rispetto a un preciso contesto di riferimento) ha dunque orientato l'azione promozionale dell'Agenzia secondo una duplice impostazione. Per un verso, si è privilegiato un approccio sistematico alle questioni trattate unitamente a una loro valutazione in termini di interesse generale. Per l'altro, si è posta una grande attenzione affinché le analisi e le proposte dell'Agenzia non apparissero (e soprattutto non fossero!) disancorate da riferimenti reali e perciò astrattamente schematiche. Non si è voluto calare nessun suggerimento, per così dire, "dall'alto"; viceversa, si è ricercato tenacemente un continuo confronto costruttivo con le realtà del

⁷ Si vedano su questo punto specialmente: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (8 marzo 2002 – 31 dicembre 2002), Parte Seconda, Capitolo III, pp. 72,73 e Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2003), Parte Quarta, Premessa e Capitolo I, pp. 119-125.

⁸ Del resto, per diretta ammissione di numerosi operatori del settore, il mondo *nonprofit* non sembra essere sufficientemente noto neppure a se stesso. Tutto ciò può spiegarsi in base a molteplici e spesso comprensibili ragioni, che non è possibile approfondire in questa sede: dalla marcata diversificazione interna del privato sociale italiano (quanto a: natura giuridica, ispirazione ideale, ambito di impegno, modalità organizzativa, ecc.) alla netta preponderanza di piccole e piccolissime organizzazioni, dalla rapida e imponente crescita occorsa negli ultimi due decenni alla difficoltà nel dar vita a nuove e trasversali forme di rappresentanza. Tali fattori, naturalmente, non rappresentano sempre e comunque connotazioni negative (per esempio, la preponderanza delle organizzazioni di piccole dimensioni denota anche il radicamento popolare e territoriale del mondo *nonprofit*, nonché la sua spontaneità di fondo). Resta il fatto, però, che considerati nel loro insieme essi costituiscono una pre-condizione che non agevola la maturazione di visioni sistemiche e improntate a una connotazione più ampia della funzione strategica del Terzo settore.

Terzo settore e anche con altri soggetti impegnati a favorire un ulteriore sviluppo del privato sociale italiano: associazioni di tutela e rappresentanza del settore, università e altri centri di ricerca, istituzioni e organismi pubblici (anche di livello europeo e internazionale) che interagiscono con segmenti più o meno rilevanti dell'economia civile e sociale. L'impegno promozionale dell'Agenzia, ancora, ha cercato di fare tesoro dell'esperienza acquisita nel corso dell'espletamento dei poteri di controllo e di tenere debitamente conto del ruolo attualmente rivestito dal mondo *nonprofit* in Italia così come in Europa, della sua identità storica e culturale, oltre che delle sue potenzialità inesprese o non ancora pienamente realizzate.

Le motivazioni che si trovano alla base di questa scelta originaria, con il passare del tempo, sono rimaste intatte e, anzi, la loro fondatezza si è resa viepiù evidente. Sarebbe perciò ridondante riproporre – seppur con parole cangianti – riflessioni già esposte in passato⁹, mentre può forse essere utile tratteggiare velocemente alcuni aspetti del processo di ulteriore chiarificazione a cui si è or ora accennato.

In primo luogo, grazie alle molteplici occasioni di incontro con rappresentanti di enti *nonprofit* presenti e operanti nel nostro Paese¹⁰, ma anche con tanti cittadini che beneficiano dei servizi erogati da tali realtà, l'Agenzia ha avuto modo di sperimentare in modo cospicuo la veridicità dell'assunto secondo cui il *testimonial* più efficace per promuovere il Terzo settore altri non è se non il Terzo settore medesimo. Non si tratta di un semplice slogan ad effetto. E' possibile constatare, infatti, che quanto più si forniscono a persone, imprese commerciali e amministrazioni pubbliche informazioni precise e corrette sull'effettiva funzione economica, sociale, culturale, educativa svolta dalle organizzazioni non lucrative, tanto più si registra – di norma – un incremento della disponibilità delle prime a valorizzare e sostenere le iniziative proposte da queste ultime. Da questo punto di vista, ancor più delle informazioni veicolate sottoforma di nozioni teoriche (di cui pure v'è grande bisogno), risulta efficace la realizzazione di momenti di conoscenza diretta dei singoli interventi promossi e gestiti da enti *nonprofit* ovvero del loro quotidiano impegno. L'Agenzia ha potuto verificare più volte come dall'incontro fra semplici cittadini e operatori (volontari e non solo) delle organizzazioni possa svilupparsi quel clima di fiducia, simpatia umana e solidarietà che agevola la maturazione di nuove e diversificate forme di adesione: dal sopraggiungere di nuovi volontari alla realizzazione

⁹ Si veda la prima nota a piè pagina del presente Capitolo I.

¹⁰ Si rammenta che, secondo l'VIII Censimento dell'Industria e dei Servizi (ISTAT, 2001), in Italia vi sono 235.232 istituzioni *nonprofit*. Una cifra che è verosimilmente cresciuta nell'ultimo lustro.

(per emulazione, rielaborazione o espansione) di nuove iniziative e sinergie, talvolta anche tra soggetti *for profit* e soggetti *nonprofit*, dalle donazioni in denaro e/o in natura alla segnalazione di opportunità e di bisogni. E' facile comprendere, perciò, come i fattori appena elencati rientrino tra quelli indispensabili per dare corso a un'ulteriore crescita quantitativa e qualitativa dell'iniziativa privata in campo sociale.

Secondariamente, si è potuto percepire con chiarezza, in questi anni, il peso che ancora rivestono determinati pregiudizi e luoghi comuni nelle rappresentazioni diffuse del privato sociale. A cominciare, restando sul piano generale, dalla difficoltà dell'opinione pubblica nel metabolizzare l'idea che un servizio pubblico possa essere erogato anche da soggetti di natura privata. Difficoltà, questa, che non viene meno neppure di fronte al requisito della "non lucratività" di tali soggetti. Del resto, non è facile cancellare l'eredità culturale derivante da lunghi decenni in cui ci si è abituati a identificare *tout court* i "servizi pubblici" con i "servizi erogati dallo Stato" (o "dal parastato"), così come non è semplice estirpare il pregiudizio secondo cui un "privato" debba necessariamente avere un "tornaconto" altrettanto privato e tangibile quale remunerazione del suo impegno. Non aiuta, in questo senso, la risonanza avuta da alcuni casi di degenerazione del fenomeno (ancorché assai limitati e, per certi aspetti, "fisiologici" rispetto ai comportamenti della netta maggioranza di enti onestamente guidati e socialmente utili) e neppure soccorre il persistere (anche e soprattutto nei mezzi di comunicazione di massa) di una descrizione eccessivamente pietistica e residuale del Volontariato, nonché del Terzo settore in generale. Una visione da "angolo dei buoni sentimenti" dove il termine "angolo" (nel senso di spazio angusto, di nicchia) tende fatalmente a prevalere nell'immaginario collettivo, prefigurando una sorta di separazione di quelle esperienze dalla quotidianità.

A questa artificiosa separazione si riconnette anche il pervicace preconcetto secondo cui vi sarebbe una certa inconciliabilità fra lo status di ente *nonprofit*, efficienza organizzativa e qualità dei servizi resi. Non sfuggirà quanto sia pericolosa, a questo riguardo, anche una certa benevolenza con cui talora si tende a trattare questo (spesso soltanto presunto) deficit qualitativo. Questo genere di tolleranza, infatti, si fonda in ultima istanza su una concezione del mondo *nonprofit* come ambito necessariamente dilettantesco e amatoriale. Tale visione delle cose, seppure contenga qualche dato di realismo e persino di buon senso comune (in genere le menzogne più pericolose hanno questa ibrida natura), nell'assurgere a paradigma esclusivo o prevalente tende a confinare l'azione del Terzo settore e del Volontariato al di fuori dell'azione pubblica vera e propria o, nei casi migliori, ai margini della stessa. In tal modo, il contributo del Terzo

settore/Volontariato viene limitato e costretto in ruoli assai particolari, quali, per esempio, quello di "pioniere" in ordine all'intercettazione e al primo trattamento di nuovi bisogni sociali: un ruolo sperimentale e di frontiera. Preclusioni e delimitazioni che rischiano di minare alla radice la stessa possibilità di realizzare quella riforma autenticamente sussidiaria del sistema di *welfare*, di cui pure si continua a constatare l'esigenza. Si fatica ancora, insomma, a uscire dalla dicotomia Stato-Mercato, che spesso viene re-introdotta in modo surrettizio (si pensi alla duplice tentazione di ridurre il Terzo settore a mero supplente delle pubbliche amministrazioni ovvero a ramo *not for profit* di imprese orientate al profitto).

Si può ben comprendere, dunque, come il tentativo di ridurre la negativa influenza dei pregiudizi testé ricordati implichi la prosecuzione e il rafforzamento di un lavoro innanzitutto di tipo culturale. Un lavoro, beninteso, che tutti coloro che hanno a cuore la crescita del Terzo settore devono cercare di condurre sinergicamente e strategicamente. Un lavoro, la cui ineludibilità si può cogliere anche in relazione – per fare soltanto alcuni esempi lampanti – all'ambiguità con cui ancor oggi vengono utilizzati (talvolta anche in ambito normativo) concetti quali: "sussidiarietà", "interesse generale", "pubblica utilità", "beneficenza", "persona svantaggiata" e altri ancora.

Anche alla luce delle considerazioni sin qui esposte, e in vista dell'approssimarsi di importanti scadenze istituzionali, l'Agenzia per le Onlus ha deciso di introdurre alcuni significativi mutamenti nell'attività di studio condotta nel 2005¹¹. Si è cercato, in particolare, di concentrare gli sforzi per concludere nel modo migliore possibile alcune ambiziose e impegnative indagini avviate negli anni precedenti e di limitare, conseguentemente, l'attivazione di nuove iniziative di ricerca di minore impatto e di tipo più specialistico. Dopo avere scandagliato il Terzo settore sia nel senso della sua costitutiva complessità e varietà interna, sia nel senso delle sue molteplici correlazioni con altri fenomeni (anche di natura internazionale o transnazionale) sotto il profilo, di volta in volta, giuridico, economico,

¹¹ Cambiamenti in parte prefigurati sin dal 2004. Già nel corso della Seduta del 6 luglio 2004, infatti, il Consiglio dell'Agenzia, su suggerimento del Presidente, decise che tutte le iniziative di studio avrebbero dovuto rapportarsi in maniera più diretta alle tematiche su cui si stavano sviluppando le attività di indirizzo, promozione e controllo. Rispetto a questa esigenza di maggior coordinamento e unitarietà, si chiese al responsabile del "servizio documentazione e studi" (Dr. Fausto Maconi), a cui si era altresì chiesto di far parte del Comitato di esperti incaricati di redigere il Libro Bianco sul Terzo settore, di adoperarsi per migliorare il livello di raccordo tra le indagini specialistiche – incluse quelle attivate, senza deliberazione del Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza – le ricerche di più ampio respiro e le principali aree di interesse generale fatte proprie dall'Agenzia. Aree che possono sinteticamente riassumersi nelle seguenti linee di sviluppo:

- a) Relazioni fra Terzo settore italiano e contesto internazionale, con particolare riferimento all'Unione Europea;
- b) Connessioni (attuali e potenziali) tra sviluppo del Terzo settore e sviluppo economico, culturale e scientifico del "sistema Italia";
- c) lettura critica e propositiva della normativa di settore, a partire dalla necessità di affiancare e sostenere la ricerca finalizzata alla redazione del Libro bianco sul Terzo settore.

sociologico e politico, è dunque prevalso il bisogno di addivenire a momenti di sintesi superiore. Vale a dire, alla formazione di una visione d'insieme da cui – tra l'altro ed eventualmente – l'Agenzia possa attingere per formulare proposte per una riforma generale dell'ordinamento legislativo vigente in materia di *nonprofit*.

Allo stesso modo, anche l'approccio multidisciplinare con cui è stato concepito e realizzato il programma di ricerca dell'Agenzia negli anni precedenti, per non degenerare dal rango di ricognizione ad ampio raggio a "ricognizione dispersiva", presupponeva un'evoluzione in senso "interdisciplinare". E proprio l'approccio interdisciplinare – come si è in parte anticipato nel corso della precedente Relazione Annuale, nella quale si dava conto dell'andamento dei lavori in corso¹² – ha contraddistinto la realizzazione delle due principali ricerche concluse nel 2005 dall'Agenzia: il Libro Bianco sul Terzo settore e la Ricerca sui Registri delle organizzazioni di Terzo settore.¹³

Nei prossimi paragrafi, anche allo scopo di rendere con maggiore chiarezza la dinamica dei passaggi or ora sintetizzati e prima di soffermarsi sulle caratteristiche delle ultime due grandi indagini citate, si comincerà con l' esporre il lavoro inerente le ricerche di minor estensione. Naturalmente senza la pretesa, nell'un caso e nell'altro, di riassumere compiutamente la ricchezza dei rispettivi contenuti e dei possibili spunti di riflessione.

¹² Su questo punto, si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, *RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA* (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Seconda, Capitolo II, pp. 105-131.

¹³ Entrambe le ricerche saranno integralmente pubblicate nel corso dell'anno 2006.

1.1 Progetti di ricerca annuali conclusi nel 2005¹⁴

A) Progetto: Servizi all'infanzia e sussidiarietà orizzontale: sperimentazione e innovazione. Esperienze comunali e/o regionali di enti nonprofit e organizzazioni non lucrative di utilità sociale: criteri e valutazione dell'efficienza¹⁵

La ricerca in oggetto è stata svolta quasi integralmente nell'anno 2004; tuttavia, si è definitivamente conclusa alla fine del mese di gennaio 2005. Tale studio si è principalmente incentrato sul caso di realtà (semplici enti *nonprofit* oppure Onlus¹⁶) che

¹⁴ Tutti i progetti di ricerca conclusi nel 2005 hanno avuto inizio nel corso del 2004, pertanto, la precedente Relazione Annuale aveva già dato conto – a seconda dei casi e dell'avanzamento – della loro attivazione, degli obiettivi che si prefiggevano, delle metodologie prescelte, dei risultati già raggiunti (incluse, nel caso delle indagini più evolute, alcune anticipazioni dei contenuti). Ciò premesso, nel dare doverosamente conto della definitiva conclusione dei lavori, si proverà a limitare quanto più possibile la proposizione di informazioni e annotazioni già esposte in passato (si provvederà, peraltro, a indicare in nota le pagine della Relazione Annuale 1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004 dedicate a ciascuna ricerca) per concentrare gli sforzi nel resoconto delle novità di rilievo sopraggiunte.

¹⁵ Si veda anche: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1 gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, p. 47.

¹⁶ Si coglie l'occasione per rammentare che l'acronimo Onlus sintetizza la formula "Organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e che la figura delle "Onlus" è stata introdotta con l'approvazione del *D.Lgs. n. 460/97 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale)*. Il legislatore, con tale norma, nell'intento di rinnovare parte della normativa fiscale e al fine di permettere a importanti realtà sociali di attuare in termini innovativi e incentivanti la loro missione statutaria, ha istituito una nuova categoria giuridica attribuendola a tutti quei soggetti (già esistenti o di successiva costituzione) che, per poter fruire degli incentivi previsti dalla legge, sono chiamati a seguire determinate regole nello svolgimento della loro attività e nella loro organizzazione interna. A questo proposito, è forse opportuno ricordare il fatto che la stessa denominazione della nostra istituzione ("Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale") – benché il DPCM 329/01 le assegni competenze che non si limitano alla sfera delle Onlus e che riguardano l'intero Terzo settore – è in qualche modo collegata al predetto Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997, il quale, all'art.5, comma 2, parla per la prima volta di un organismo di controllo per gli enti di tipo associativo che avrebbero ottenuto, appunto, la qualificazione di Onlus. I criteri per divenire Onlus sono invece riportati all'art. 10 del provvedimento: *1. Sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative e gli altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, prevedono espressamente: a) lo svolgimento di attività in uno o più dei seguenti settori: 1) assistenza sociale e socio-sanitaria; 2) assistenza sanitaria; 3) beneficenza; 4) istruzione; 5) formazione; 6) sport dilettantistico; 7) tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409; 8) tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22; 9) promozione della cultura e dell'arte; 10) tutela dei diritti civili; 11) ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni ovvero da esse affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente, in ambiti e secondo modalità da definire con apposito regolamento governativo emanato ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400; b) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale; c) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse; d) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura; e) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; f) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge; g) l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale; h) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei*

realizzano servizi per l'infanzia. In particolare, la ricercatrice si è intrattenuta nella descrizione e nell'analisi di alcuni casi virtuosi di collaborazione fra enti pubblici e realtà private non lucrative, che si possono così riassumere:

a) l'esperienza dei cosiddetti "nidi in casa" presenti nel territorio milanese, secondo due applicazioni ritenute significative, una delle quali gestita da una Cooperativa Sociale¹⁷;

b) le esperienze di gran lunga più diffuse e sperimentate da tempo, vale a dire gli asili nido;

c) il servizio *Tagesmutter* sviluppatosi nella Regione Trentino Alto Adige - Provincia autonoma di Trento. Quest'ultimo modello è risultato di particolare interesse in quanto sembra facilitare il rapporto immediato con le istituzioni, costituendo, nello stesso tempo, un mezzo privilegiato per favorire il dialogo tra genitori e organizzazioni e, quindi, un migliore controllo della qualità del servizio.

Tutte queste esperienze nazionali, infine, sono state confrontate con il modello prevalente in Austria, dove la gestione del servizio avviene in forza di una positiva armonizzazione tra enti pubblici e realtà private (associative o individuali).

Nel dare atto che l'elaborato finale presentato dalla ricercatrice contiene spunti interessanti, occorre però ammettere che il lavoro non ha colto sino in fondo il *target* per cui era stato concepito. In particolare non è riuscito a porre in adeguata evidenza le possibili prospettive di sviluppo che il Terzo settore potrà avere in questo delicato ambito di intervento. Non si è colto sino in fondo il nesso sussistente tra l'iniziativa del privato sociale e la profondità dei bisogni che le famiglie (specialmente le nuove famiglie) si trovano a dover fronteggiare per coniugare al meglio impegno professionale e cura dei propri figli. Allo stesso modo non ci si è soffermati sufficientemente sui nodi problematici che gli enti non lucrativi incontrano nella gestione dei servizi alla maternità e all'infanzia.

B) Progetto: Ricerca sulla tipologia e sulle fattispecie degli abusi nell'attività di raccolta fondi e di sollecitazione della fede pubblica di cui all'art. 3 lett. l) del DPCM 329/01, nonché sulla diffusione del fenomeno sino a oggi accertato, con particolare riguardo agli atti penalmente perseguibili¹⁸

regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione; i) l'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

¹⁷ Com'è noto, in base alle previsioni contenute nel D.Lgs. 460/97, istitutivo delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le cooperative sociali (al pari delle organizzazioni di volontariato e delle organizzazioni non governative) sono considerate Onlus di diritto.

¹⁸ Si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, pp. 47-50.

Anche in questo lavoro, brillantemente condotto dall'assegnataria della borsa di ricerca e anch'esso conclusosi al termine del mese di gennaio 2005, sono emersi diversi elementi di primario interesse specialmente nell'ottica di un possibile intervento legislativo finalizzato a garantire maggiore affidabilità e trasparenza nelle raccolte di fondi. Spunti che traggono origine, non solo da un attento esame della situazione attuale della normativa penale italiana, ma anche dal paragone tra detta situazione ed esperienze normative internazionali, a partire dagli ordinamenti inglese e statunitense.

Un primo elemento di riflessione verte sull'utilità che potrebbe avere, ai fini della prevenzione degli abusi, l'istituzione di un pubblico registro per le raccolte fondi¹⁹. Tale strumento, infatti, potrebbe limitare il fenomeno delle sollecitazioni fasulle, consentendo un maggiore controllo sull'utilizzo dei fondi raccolti, e potrebbe essere gestito dallo stesso organismo di controllo del settore (auspicabilmente senza dare corso a eccessi burocratici). L'iscrizione al registro, in questa prospettiva, dovrebbe comportare pochi ma precisi obblighi volti a migliorare la trasparenza delle campagne di sollecitazione della fede pubblica, a partire dalla predisposizione di specifici bilanci e/o rendiconti sull'attività di *fund raising* svolta da ciascun ente, sino alla comunicazione delle informazioni relative a:

- metodologie utilizzate per raccogliere le elargizioni;
- destinazione dei fondi raccolti;
- professionisti coinvolti nell'elaborazione e attuazione delle raccolte di fondi.

La regolamentazione e il controllo su questo genere di attività svolta dalle organizzazioni *nonprofit* eviterebbe, almeno in parte, che le scorrettezze commesse da pochi possano arrecare danno all'immagine dell'intero settore e nuocere, così facendo, alla netta maggioranza di enti che svolgono seriamente la loro missione e soprattutto ai loro beneficiari. La ricerca, poi, nell'evidenziare che le misure inibitorie contenute nel *D.Lgs. 460/97* non esauriscono tutte le possibili fattispecie di illeciti potenzialmente perpetrabili da parte delle Onlus, rinvia alla normativa generale che regola la materia punitiva tributaria.²⁰ Su questo punto, il lavoro mostra come la dottrina tenda a ritenere che la norma speciale non esclude l'applicazione delle fattispecie generali tributarie. Tutto ciò, anche in considerazione del fatto che la prima punisce una condotta diversa rispetto alle seconde, vale a dire, l'indebita elezione di un regime agevolato e non già le effettive conseguenze evasive che ne derivano. D'altro canto, il regime sanzionatorio prescritto dal decreto sulle Onlus è deputato alla tutela della pubblica fede dei soggetti appartenenti

¹⁹ Questa ipotesi, come vedremo meglio nelle pagine successive, si interseca con la riflessione condotta dall'Agenzia in diverse circostanze e sviluppata soprattutto nella ricerca sulla tenuta dei registri pubblici degli enti *nonprofit*.

²⁰ Normativa che, peraltro, viene espressamente richiamata nel preambolo dello stesso *art. 28 del D.Lgs. 460/97*.

all'ente e dei terzi, e non all'interesse dello Stato alla riscossione dei tributi (scopo delle fattispecie tributarie). A partire da questa presa d'atto e prima di passare all'analisi delle singole tipologie di illeciti fiscali potenzialmente realizzabili da enti non commerciali e da Onlus, la ricerca propone qualche riflessione sulle modifiche apportate al precitato *D.Lgs. 460/97*. Tra le altre cose, da tali considerazioni emerge che la responsabilità penale sussiste solo per poche condotte caratterizzate da una rilevante "offensività" per gli interessi dell'Erario. Ogni fattispecie che si riferisce all'inosservanza di obblighi strumentali, pertanto, viene punita quasi esclusivamente sul piano amministrativo dal *D.Lgs. 471/97* e l'eventuale conseguenza evasiva viene sanzionata a parte, con tipologie specifiche di danno. Ancora, si sottolinea che la nuova disciplina dei reati tributari, introdotta dal *D.Lgs. 74/2000*, criminalizza solo le condotte evasive di effettiva gravità offensiva, lasciando, anche per le ipotesi di violazioni sostanziali, ampio spazio alla repressione amministrativa. Date le premesse ora esposte, l'indagine entra nel merito delle diverse ipotesi di illecito che si ritiene utile elencare in estrema sintesi:

- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, sanzionata *dall'art. 3 del D.Lgs. 74/2000*;
- reato di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, descritta *dall'art. 8 del precitato D.Lgs. 74/2000*;
- truffa *ex art. 640 c.p.*²¹;
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato – introdotta nel nostro ordinamento con la *L. 300/2000 (Ratifica di Convenzioni in materia di corruzione di pubblici ufficiali)*;
- fattispecie di reato disciplinata *dall'art. 646 C.P.*²²;
- in ipotesi marginali, infine, si paventano la possibilità della responsabilità per estorsione e l'ipotesi di circonvenzione di incapaci²³ e si segnala che dall'entrata in vigore del *D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231* sussiste anche la responsabilità degli enti per i reati commessi da uno degli organi che occupano posizioni di vertice ovvero

²¹ Tale delitto si configura quando... chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno ...

²² In tal caso, il delitto sussiste quando chiunque, per procurare a sé od altri un ingiusto profitto, si appropria del denaro o della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso ...

²³ Ai sensi dell'art. 643 C.P. il delitto sussiste quando chiunque, per procurare a sé o ad altri un profitto, abusando dei bisogni, delle passioni o dell'inesperienza di una persona minore, ovvero abusando dello stato d'infermità o deficienza psichica di una persona, anche se non interdetta o inabilitata, la induce a compiere un atto, che importi qualsiasi effetto giuridico per lei o per altri dannoso ... La ratio di tale incriminazione è la tutela della sfera di libertà di determinazione della persona, piuttosto che della sfera dei suoi interessi patrimoniali.

subordinata a questi in loro nome. Con detto decreto, infatti, è stato superato il principio *societas delinquere non potest* ed espressamente introdotto nel nostro ordinamento un organico sistema della responsabilità *ex crimine* delle persone giuridiche. In tal modo il nostro legislatore ha inteso armonizzarsi con la maggior parte dei sistemi europei (Francia, Regno Unito, Olanda, Danimarca, Portogallo, Irlanda, Svezia, Finlandia).

Nella sua parte conclusiva, la ricerca tratta delle strategie condotte a partire dal basso per rispondere alla sempre maggiore domanda di trasparenza e consolidare la fiducia dei propri donatori. Tra i vari tentativi, ci si sofferma soprattutto sull'adozione da parte delle organizzazioni *nonprofit* di forme di autoregolamentazione e, in particolare, si analizza il caso della "Carta della donazione". Si tratta del primo codice etico italiano per l'autoregolamentazione della raccolta fondi nel settore del *nonprofit*, promosso da alcuni enti particolarmente rappresentativi e da tempo impegnati su questi temi.

La ricerca, infine, presenta alcune osservazioni sul ruolo attuale dell'Agenzia per le Onlus nella sua funzione di tutela della pubblica fede che mette conto riportare almeno in parte:

4.3.4 Il ruolo dell'Agenzia nella rilevazione dei comportamenti illeciti

Nella sua funzione di tutela della pubblica fede, anche alla luce di quelli che sono i poteri che le sono stati conferiti, l'attività primaria dell'Agenzia consiste nel coadiuvare le autorità ordinariamente preposte all'accertamento ed alla repressione dei comportamenti illeciti, nella rilevazione degli stessi²⁴. Per l'espletamento di tale suo compito è stato auspicato che l'Agenzia si apra quanto più possibile alle segnalazioni di irregolarità provenienti dal basso, da parte cioè di chi opera nella prassi, presumibilmente in possesso di informazioni di prima mano sulla gestione degli enti²⁵. Quindi, fonte di segnalazioni di abusi potranno essere, accanto agli organi preposti ai controlli fiscali sugli enti collettivi ed alle altre P.A. che gestiscono gli albi ed i registri delle non profit, i sostenitori ed i beneficiari ed i soci delle non profit, le stesse organizzazioni non lucrative, gli enti di rappresentanza del settore, i media, etc. Occorre, tuttavia, precisare che la funzione di vigilanza dell'Agenzia per le Onlus deve essere sempre attiva, anche a prescindere dalle sollecitazioni dei soggetti interessati²⁶ (...).

²⁴ COLOMBO M. – LA PORTA S., in *G.U. il Decreto: L'Agenzia per le Onlus alla prova dei fatti*, in *Enti non profit*, 5, 2001, p. 321; PETTINATO S., *Agenzia per le Onlus: dati i compiti, quale funzionalità possibile?*, in *Terzo Settore*, n. 7-8, 2002, p. 76.

²⁵ STALTERI M., *Enti non profit e tutela della fiducia*, Torino, 2002, p. 356.

²⁶ PETTINATO S., *ibid.*, p. 73.

L'Agenzia potrebbe divenire quel punto di riferimento per la collettività, sinora mancante, nella raccolta di tutte le segnalazioni di abusi concernenti la falsa solidarietà. E' interessante, a tale scopo, andare a vedere come la Charity Commission ha provveduto a rendere noto lo stesso servizio: segnalandolo sul proprio sito internet, indicando i numeri telefonici a cui rivolgersi e le informazioni che occorre fornire, esplicando dettagliatamente la procedura che la stessa entità è solita seguire in seguito alla ricezione di segnalazioni²⁷. E' stato sottolineato come non gioverebbe all'Agenzia operare imponendo delle barriere di tipo quantitativo circa la possibilità di proporre una segnalazione (es. richiedendo la firma ad una certa percentuale di associati), ma che piuttosto servirebbe concentrare l'attenzione sul profilo qualitativo, cercando di selezionare di volta in volta le informazioni utili ricevute sulla base della loro serietà o altro, in presenza di elementi circostanziati²⁸. A tal proposito, può ancora costituire un utile spunto operativo andare a vedere quelle che sono le informazioni che la Charity Commission richiede a chiunque intenda segnalare delle scorrettezze commesse da una charity. Nello specifico, il soggetto che presenta un reclamo deve: specificare il nome dell'organizzazione non profit in oggetto; fare un riassunto del proprio reclamo e delle ragioni dello stesso; indicare i beni che ritiene essere stati male utilizzati o a rischio; segnalare prove documentali in supporto alle proprie supposizioni; indicare i tentativi fatti di presentare le proprie rimostranze all'organizzazione non profit; specificare un eventuale precedente contatto o corrispondenza con la Commissione sull'indagine in questione; fornire dettagli su ogni pregressa comunicazione alla polizia o autorità; rilasciare il proprio nome indirizzo numero di telefono, ed il tipo di rapporto sussistente con l'organizzazione in oggetto.

La richiesta di accompagnare ogni segnalazione all'Agenzia con informazioni di questo genere potrebbe evitare (...) reclami poco fondati. Quindi, l'attività di vigilanza dell'Agenzia, oltre a costituire un'estensione delle occasioni di rilevazione di irregolarità, può espletare una sorta di funzione di "filtro" e di selezione di quelle segnalazioni che si basano effettivamente su elementi circostanziati, che con i suoi poteri di indagine può ulteriormente verificare e arricchire di elementi di prova. In tal modo, l'organismo di controllo provvederà a segnalare alle competenti autorità amministrative e giurisdizionali (polizia giudiziaria, pubblico ministero, amministrazione finanziaria), preposte alla repressione delle condotte illecite, solo quei casi di abusi da essa riscontrati che presentino concreti elementi di fondatezza. Si evitano, pertanto, non solo inutili segnalazioni alle autorità, ma, per contro, anche che casi di effettive irregolarità godano di

²⁷ Il sito è www.charity-commission.gov.uk.

una sostanziale immunità a causa della mancanza di quel minimo di elementi essenziali necessari perché vengano presi in considerazione dalle autorità competenti. Elementi che l'Agenzia con i suoi poteri di indagine e grazie alla sua approfondita conoscenza del settore ed alla rete di rapporti di cui dispone sarebbe in grado di procurarsi.

Qualora, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Agenzia venga a conoscenza di comportamenti illeciti, è tenuta a segnalarli alle autorità competenti, come previsto dall' art. 5 lett. e) del D.P.C.M. 329/01. Se, poi, l'organismo rilevi la sussistenza di elementi di sospetto circa la possibile integrazione di una condotta criminosa, essa ha l'obbligo di denuncia di reato, come prescritto per tutti i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio, qualora abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio (art. 331 C.P.P.)²⁹. Per quei reati che, invece, sono perseguibili solo a querela della persona offesa (ad es. la truffa), l'Agenzia ha comunque la possibilità di presentare un esposto alla magistratura. Si potrebbe, tuttavia, ipotizzare che anche per queste fattispecie di reato, l'Agenzia stessa possa presentare una querela in qualità di soggetto volto alla tutela della fiducia e per tanto lesa nel diritto all'immagine.

Nella sua attività di vigilanza sulle raccolte fondi l'Agenzia può venire, altresì, a conoscenza di comportamenti illeciti che possono rientrare nella sfera di tutela amministrativa di alcune autorità indipendenti. Si pensi, ad esempio, agli illeciti connessi al trattamento dei dati personali che un'associazione può commettere nella gestione di una banca dati. In tale caso l'Agenzia per le Onlus deve presentare una segnalazione all'Autorità garante per la tutela della privacy, chiamata a conoscere i reclami in materia ed a fare indagini attraverso diversi poteri, anche sanzionatori³⁰.

4.3.5 La collaborazione con altri enti

(...)E' lo stesso Regolamento dell'Agenzia che, all'art. 5 lett. a), include tra i poteri della stessa quello di corrispondere con tutte le P.A. e gli enti di diritto pubblico e di instaurare con essi forme di collaborazione utili anche ai fini del controllo delle organizzazioni del Terzo settore e degli enti non lucrativi in Italia³¹.

²⁸ STALTERI M., *op. cit.*, Torino, 2002, p. 356, nota n. 269.

²⁹ Per la definizione di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio occorre far riferimento agli artt. 357 e 358 del codice penale.

³⁰ La legge, infatti, le attribuisce il potere di vietare il trattamento dei dati quando vi ravvisi un concreto pericolo di pregiudizio rilevante ai danni di uno o più soggetti interessati. Può inoltre chiedere ai soggetti coinvolti nel trattamento dei dati delle banche di fornire informazioni ed esibire documenti. Infine, dispone di potere di accesso alle banche dati e di fare ispezioni e verifiche sui luoghi ove si svolge l'attività di trattamento, previa autorizzazione del tribunale.

³¹ In materia di relazioni con le altre amministrazioni l'art. 4 del Regolamento, poi, prevede che le pubbliche amministrazioni interessate possono sottoporre a parere dell'Agenzia gli atti amministrativi di propria competenza riguardanti le organizzazioni, il Terzo settore e gli enti e che le amministrazioni statali sono tenute a richiedere preventivamente il parere dell'Agenzia in relazione a: iniziative legislative e di rilevanza generale riguardanti la promozione, l'organizzazione e l'attività delle organizzazioni, del Terzo settore e degli enti; l'individuazione delle

Tra le P.A. e gli enti pubblici con i quali si ritiene possa essere utile che l'Agenzia instauri rapporti di collaborazione costanti vi sono tutti quegli organismi preposti alla tenuta dei registri nazionali, regionali o provinciali degli enti del Terzo settore. Questi, infatti, seppure adibiti al controllo delle non profit sotto profili differenti, possono venire a conoscenza anche di illeciti connessi alla raccolta fondi. Già si è parlato, poi, dell'essenziale collaborazione in materia con la Guardia di Finanza e gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, sia per quanto attiene l'accertamento delle condotte illecite sia per quanto attiene la repressione delle stesse. Così come sarebbe auspicabile instaurare un coordinamento tra l'Agenzia per le Onlus e gli uffici della magistratura inquirente preposti all'accertamento di quegli illeciti maggiormente connessi alla raccolta fondi, come le truffe. Così come potrebbe essere utile al fine di monitorare le raccolte fondi mettersi in comunicazione con gli uffici comunali preposti a dare l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico per tutte quelle raccolte fondi che si svolgono in "piazza". Da ultimo, tra le autorità indipendenti, già si è citato il Garante della tutela della privacy, ma si ricorda anche l'Autorità per le telecomunicazioni per quanto concerne la vigilanza sui mass media.

Nel corso del lavoro si è più volte evidenziato come spesso siano gli stessi soggetti appartenenti al mondo del non profit a venire a conoscenza di scorrettezze commesse da enti del settore stesso. Molto utile, pertanto, potrebbe essere stabilire contatti diretti con i gruppi di associazioni e gli enti a cui aderiscono diverse realtà del Volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale. Tra questi si citano i diversi CSV (Centri Servizi per il Volontariato) sparsi su tutto il territorio nazionale; il Forum permanente del Terzo settore; Sodalitas; il MoVi (Movimento di Volontariato Italiano) ed il Summit della Solidarietà. Poiché l'attività di vigilanza dell'Agenzia ha come oggetto anche le raccolte fondi realizzate tramite i mezzi di comunicazione di massa, anche un contatto diretto con quelle imprese che si occupano della loro gestione parrebbe opportuno. In primo luogo, per esercitare un controllo su quei media che vengono utilizzati come spazio pubblicitario dalle non profit, in secondo luogo perché, spesso, come si è potuto documentare nel primo capitolo, essi costituiscono un'importante fonte di informazione sugli illeciti commessi dalle non profit (...).

4.3.6 Altre possibilità operative dell'Agenzia

categorie delle organizzazioni, del Terzo settore e degli enti cui destinare contributi pubblici; l'organizzazione dell'anagrafe unica delle Onlus, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460; la tenuta dei registri e degli albi delle cooperative sociali previsti dalla legge 8 novembre 1991, n. 381; il riconoscimento delle organizzazioni non governative ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49; la decadenza totale o parziale delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Per il suo compito di vigilanza l'Agenzia può fare uso, oltre che degli specifici poteri di indagine di cui si è parlato, anche dei risultati delle attività conoscitive, di ricerca e di raccolta di dati sul Terzo settore che rientrano anch'esse nelle attribuzioni generali dell'organismo.

Rientrando tra le attribuzioni dell'Agenzia anche quella della promozione di "azioni di qualificazione degli standard in materia di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attività delle organizzazioni, del Terzo settore e degli enti" (art. 3, lett. e) del DPCM 329/01), essa potrebbe assumere un ruolo propulsivo nella diffusione di "buone pratiche" concernenti la trasparenza delle organizzazioni nell'attività di raccolta fondi e nella destinazione dei proventi. In tal senso potrebbe contribuire alla promozione di codici di autoregolamentazione del tipo di quelli di cui si è trattato nel Capitolo III e, soprattutto, al rispetto degli stessi da parte dei soggetti aderenti. Si è visto come, ad esempio, la Carta della Donazione sia sprovvista di un organo esterno e indipendente avente il compito di controllare sul rispetto della stessa. Ci si chiede se in qualche modo tale funzione potrebbe essere esperita dall'Agenzia (...).

Da parte di alcuni, al fine di arginare la facile dispersione dei fondi raccolti in occasione di grandi sollecitazioni organizzate per gravi catastrofi (si pensi alla raccolta per il Molise di cui si è parlato nel Cap. I), è stata auspicata la costituzione di un registro di conti correnti bancari e postali per effettuare le elargizioni. L'Agenzia potrebbe proporsi per la gestione di un simile strumento di prevenzione degli abusi³².

Ancora, presso l'Agenzia potrebbe essere costituito un pubblico registro delle raccolte fondi o un albo professionale delle figure coinvolte nella sollecitazione della fede pubblica, al pari di quelli esistenti nei Paesi anglosassoni³³.

Dato che rientra tra le attribuzioni generali dell'organismo anche quella di formulare osservazioni e proposte in ordine alla normativa relativa alle organizzazioni soggette alla sua vigilanza (art. 3, 1°, lett. b), l'Agenzia potrebbe farsi promotrice di normative che regolamentino i diversi aspetti delle raccolte fondi che abbiamo visto, nel corso del cap. I, essere ancora privi di una regolamentazione nel nostro Paese.

Il Regolamento attribuisce all'Agenzia altresì la possibilità di predisporre appositi questionari da inviare alle organizzazioni del Terzo settore, con l'invito a riconsegnarli compilati (art. 5 lett. d) punto 2). Molto utile potrebbe essere diffondere un questionario tra gli operatori del settore in modo che l'Agenzia possa comprendere in quale modo possa

³² Sul punto BONACINA R., *E ora un registro per i conti correnti*, su www.vita.it del 21 ottobre 2003.

³³ Sul punto MELANDRI V., *Il controllo sull'attività di "fund raising": una proposta di regolamentazione*, in *Terzo settore*, 10, 2003, p. 34.

meglio espletare la sua funzione di vigilanza e, altresì, come andare incontro alle esigenze concrete del settore.

C) Progetto: Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport: la funzione educativa e sociale delle attività promosse dalle associazioni dilettantistiche e dagli oratori, come valorizzazione dell'educazione dei giovani in un'ottica di sussidiarietà³⁴

La ricerca, conclusasi nel mese di maggio 2005, si è sostanzialmente posta una duplice finalità. Da un lato si è voluto approfondire quali fossero gli obiettivi collegati alla scelta di proclamare il 2004 "Anno europeo dell'educazione mediante la pratica sportiva", e quindi quali fossero i presupposti e i fondamenti da cui muovevano le iniziative programmate in tal senso dalla Commissione Europea (tenendo altresì ben presente che il 2005 è stato poi proclamato *Anno Internazionale dello Sport* da parte delle Nazioni Unite). Dall'altro, l'interesse dell'inchiesta – condotta con ottimi risultati dall'assegnatario della relativa borsa di ricerca (peraltro ben coadiuvato dal *tutor* individuato dal servizio documentazione e studi dell'Agenzia) – è stato quello di analizzare compiutamente le eventuali ripercussioni sociali ed economiche di una tale iniziativa rispetto alla realtà della nostra Nazione, con particolare riferimento al ruolo delle associazioni sportive dilettantistiche e degli oratori.

L'ipotesi di lavoro da cui si è partiti verteva dunque sull'importanza riconosciuta alla pratica sportiva, quale fattore educativo radicato nei diversi contesti territoriali. Ci si è posti l'obiettivo, inoltre, di chiarire quali siano i contesti più adeguati per coniugare l'esercizio sportivo con l'educazione alla cittadinanza, in particolare a una nuova cittadinanza europea³⁵. La parte iniziale del lavoro, quindi, è stata realizzata seguendo la prima prospettiva, e ha evidenziato come "la pratica sportiva" sia un concetto permeante la realtà europea, capace di accompagnare costantemente lo stesso sviluppo delle istituzioni europee, tanto da trovare spazio in molti documenti ufficiali di grande importanza strategica (dal Trattato di Amsterdam al Progetto per una Carta Costituzionale Europea, senza tralasciare la Dichiarazione di Nizza e le conclusioni del Consiglio Europeo di Nizza). Sulla scorta di quanto argomentato nei capitoli centrali, è così risultato più agevole comprendere le ragioni sottostanti alla valorizzazione dello sport, esplicitate nei vari

³⁴ Si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, *RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA* (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, pp. 50,51.

³⁵ In questo senso, la ricerca di cui si sta riferendo si riconnette, come una parte rispetto al tutto, alle linee fondamentali del Progetto CEAS (Cittadinanza Europea Attiva e Solidale) di cui si è riferito nelle precedenti Relazioni Annuali e del cui ulteriore sviluppo si tratterà estesamente nel prossimo paragrafo.

documenti di presentazione dell'Anno Europeo, soprattutto da parte del Commissario Europeo (allora in carica) Vivianne Reading. Le differenti fonti comunitarie, infatti, hanno voluto porre l'attenzione sul concetto di sport come elemento unificante e come fattore di aggregazione e perciò potenzialmente dotato di una grande valenza educativa. E' in considerazione di tali valori che è emersa la necessità di promozione e valorizzazione dello sport stesso.

Dopo aver messo in luce gli strumenti concreti (economici ma non solo) messi a disposizione degli Stati membri dell'Unione, in occasione dell'Anno Europeo (*in primis* i finanziamenti e la campagna di sensibilizzazione), il lavoro ha studiato il "fenomeno sport" nel contesto italiano, concentrando l'attenzione sull'importanza di tale elemento nell'educazione dei cittadini europei (soprattutto dei giovani), atteso il fatto che le finalità dell'Anno Europeo dello Sport si sono mosse proprio in questa direzione. Si è avuto cura, inoltre, di comprendere in quali forme e con quali modalità lo sport come strumento educativo trovi spazio storicamente nel nostro Paese. Sono così emersi percorsi formativi che attraverso finalità ludico-motorie offrono ai giovani strumenti di apprendimento non formale, sviluppano le capacità relazionali, lo spirito di solidarietà, affrontano l'esclusione sociale, promuovono l'integrazione multietnica, ostacolano il disagio giovanile, valorizzano l'integrazione scolastica e sociale di alunni disabili. E' parso opportuno in questo senso — in linea con la traccia originaria della Borsa di ricerca — dedicare buona parte dell'elaborato al fenomeno dilettantistico e in particolare agli oratori, in virtù del fatto che sono queste le realtà in cui gli ideali enunciati dalla Commissione Europea (sport inteso come elemento aggregativo, educativo e di coesione) risultano maggiormente presenti e vengono coltivati nella misura più genuina e pura.

Analizzando più da vicino la figura degli oratori (una figura tipica del Sistema Italia e soprattutto del Nord Italia) dal punto di vista della loro funzione di educazione alla convivenza civile, si è proceduto pertanto a valutare se lo Stato, anche sulla scorta dei principi europei più sopra evidenziati, abbia sostenuto tali realtà e, in caso affermativo, con quali modalità.

Si è così constatato come esistano nei fatti agevolazioni fiscali in favore della realtà oratoriana alla stregua di tutte quelle associazioni e luoghi nei quali viene svolta attività ludico-ricreativa. Tali agevolazioni sono state concretizzate soprattutto attraverso la Legge nazionale 203/03, che ha sancito alcuni principi generali, lasciando alle Regioni (che si sono quasi tutte uniformate a tale normativa, addirittura anticipando lo Stato in talune circostanze) il compito di concretizzarli, in un'ottica di sussidiarietà. Pur riscontrando,

attraverso una dettagliata ricostruzione normativa del trattamento riservato agli oratori, come i buoni propositi non siano mancati, si è accertato, tuttavia, come sovente tali normative siano rimaste di principio e non sempre efficaci dinanzi alle concrete aspettative. Si è palesato infatti come le realtà nelle quali viene svolta attività sportiva, ricreativa e anche educativa, si trovino quotidianamente in difficoltà organizzativa ed economica e come gli strumenti forniti dalla legislazione siano talora insufficienti e lenti.

L'analisi di questa fattispecie sociale-giuridica delle questioni sul tappeto ha rivelato come, sebbene tra molte difficoltà e resistenze, la normativa di riferimento riesca a disciplinare solo alcuni degli aspetti più problematici della realtà dilettantistica sportiva.

Alla luce delle considerazioni sin qui sintetizzate, l'inchiesta da un lato ha sottolineato la rilevanza innanzitutto culturale dello sforzo profuso da parte pubblica; dall'altro ha mostrato come tale cammino, nell'interesse generale del Paese, dovrebbe proseguire sia dal punto di vista degli incentivi fiscali ed economici consequenziali al riconoscimento della funzione sociale ed educativa di tali enti, sia dal punto di vista di una maggiore vicinanza delle Istituzioni.

In questo senso, anche gli strumenti messi a disposizione dall'istituzione di un Anno Europeo, benché quanto predisposto abbia fatto scaturire un discreto impatto sociale e di comunicazione sull'opinione pubblica circa i valori della pratica sportiva – di cui si deve avere la giusta considerazione – si sono dimostrati non sempre adeguati e talvolta estemporanei. Se è infatti stato raggiunto l'intento di promozione dello sport come canale informale sociale ed educativo, la convinzione diffusa è che non sia stata sfruttata appieno l'occasione per sostenere in maniera concreta e innovativa, ma soprattutto programmatica e duratura, quelle realtà che vivono dello sport e nello sport in senso amatoriale e pedagogico. La ricerca, infine, si conclude con importanti riflessioni sul contesto italiano che, anche in questo caso, si ritiene di presentare almeno in parte:

7.1 Considerazioni conclusive e questioni aperte

Il legame tra sport ed educazione su cui si è saldato l'Anno Europeo ha avuto una positiva ricaduta nelle scuole d'Europa. In questo senso pare verosimile ritenere il 2004 un anno particolarmente significativo per lo sport scolastico. La volontà di istituire il 2004 come Anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport, che l'Unione Europea ha emblematicamente sostenuto e promosso a partire dallo slogan «muovi il tuo corpo, allena la mente» si è infatti concretizzata con il finanziamento per complessivi 12 milioni di euro di progetti scolastici presentati dalle scuole dei vari Paesi dell'UE.

Ciò ha manifestato con ogni evidenza l'attenzione che l'UE ha voluto rivolgere allo sport dilettantistico, alla dimensione scolastica dello sport, che non a caso è stato considerato un vero e proprio servizio sociale.

L'Italia, sottolineando ancora una volta una peculiare vocazione per l'ambito sportivo come canale non solo ricreativo ma anche e soprattutto di aggregazione sociale e di contrasto del disagio sociale, ha inviato a Bruxelles all'attenzione della Commissione europea e delle specifiche Direzioni Generali un considerevole numero di progetti locali, nazionali e transnazionali. Le domande inviate per ottenere i finanziamenti indirizzate dall'Italia hanno così raggiunto la ragguardevole cifra di oltre 400. (...) Una tale quantità, per un certo verso sorprendente e inaspettata, ha reso necessaria da parte del Ministero dell'Istruzione un'accurata attività di studio, confronto e selezione delle varie proposte, la cui candidatura in un secondo tempo avrebbe dovuto superare un secondo esame in sede comunitaria. Tale procedimento di verifica e comparazione delle candidature ha così preceduto la trasmissione definitiva del "placet" a Bruxelles. La selezione, come era prevedibile attendersi, non è stata per nulla agevole, dal momento che numerosi progetti hanno palesato elementi decisamente positivi sotto il profilo dei contenuti didattici e delle finalità educative al punto da eguagliarsi (...). Ciò testimonia, ancora una volta, come sia utile concentrare le risorse e l'impegno, non solo finanziario ovviamente, delle diverse Istituzioni nazionali e sovranazionali al fine di rendere più compiuto l'obiettivo cui ci si è predisposti. Così facendo, in effetti, da un lato si rende più organica e coerente nel tempo oltre che nei modi la scelta di "dedicare" una tematica di pubblica utilità e interesse generale, dall'altro si risponde, anche preventivamente, alla critica che spesso viene mossa da più parti a questi "Anni Europei" e "Internazionali" di ridursi nei fatti a meri interventi "a pioggia", la cui efficacia pare tristemente valere come un "una tantum", la cui incisività e spendibilità rischia di non lasciare il segno.

Ben vengano, al contrario, azioni di più largo respiro che, non solo in un'ottica di risorse economiche e finanziarie, ma anche in una più forte dimensione progettuale e sperimentale, riescano a far incontrare e collaborare le finalità di più Enti, come è avvenuto in questo caso tra Ministero dell'Istruzione, Istituzioni comunitarie e in particolare Commissione Europea e, ultimo ma non ultimo, ONU.

Una tale sinergia, infatti, ha il pregio di focalizzare meglio l'area dell'intervento e di sostenere più compiutamente le finalità e gli obiettivi che ci si prefigge.

L'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport ha quindi offerto anche questo insegnamento: si deve creare una rete istituzionale che operi di concerto non solo nella

scelta delle problematiche da mettere nell'agenda politica, ma soprattutto porti a sviluppo e maturazione gli scopi, gli strumenti e le risorse destinate al raggiungimento degli stessi.

7.2 I progetti dello sport nelle scuole

A conclusione dell'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport è possibile tracciare un bilancio finale dei progetti italiani finanziati in sede di Unione Europea.

Le risorse economiche destinate ai progetti presentati dalle scuole italiane sono state complessivamente pari a 852 mila euro (...). I progetti italiani che hanno goduto degli oltre 852 mila euro sono stati sei e nei paragrafi successivi verranno descritti maggiormente nei particolari.

Occorre tuttavia rilevare come i progetti proposti fossero decisamente più numerosi e alcuni di essi particolarmente validi e concreti. Nello specifico, quello presentato dall'istituto Luigi Einaudi di Carrara e denominato «Prevenire il doping» risultava di estrema attualità, andandosi a soffermare su di un problema emergente, che lo Sport non può permettersi di evitare ulteriormente, data l'estrema delicatezza per il sistema nel suo complesso. Tra i progetti italiani proposti merita altresì una segnalazione anche il progetto presentato dalla scuola media Giuseppe Lusi di Ariano Irpino denominato «Lo sport ti colora la vita». Esso infatti si distingue per essere un progetto multiculturale che ha saputo sviluppare un network territoriale, tanto da avere come partner una scuola di Cavenago, nell'hinterland milanese, una scuola media della periferia di Prato, frequentata da ragazzi cinesi, e infine due scuole pugliesi, una di S. Margherita di Savoia e l'altra di Vieste, entrambe in provincia di Foggia. Infine merita una segnalazione il progetto proposto dal CONI di Genova «Educare attraverso lo sport», teso a sviluppare contesti e reti multirazziali con lo scopo esplicito di integrare i ragazzi delle fasce sociali più a rischio come gli alunni extracomunitari. Una scelta che testimonia con estrema forza e chiarezza l'utilità dello sport come barriera contro l'esclusione sociale e viceversa come mezzo di inclusione e partecipazione attiva (...).

In Italia sono stati attuati sette progetti attraverso l'utilizzazione dei finanziamenti UE elargiti nel corso di Eyes.

Il primo è stato denominato: "Insieme nello sport per crescere". Si tratta di un progetto strutturato su base nazionale da parte della Direzione Didattica 2° Circolo - Taurianova (RC). Gli obiettivi prefissati sono stati quelli di evidenziare e sostenere i valori dell'attività sportiva nell'accrescimento e nello sviluppo della personalità dei bambini. Tale scopo è stato perseguito attraverso una partecipazione di tutte le componenti della scuola, dai bambini al personale docente, fino ai genitori, in collaborazione con il comune di

Taurianova, coinvolgendo tra l'altro anche le organizzazioni di volontariato all'esercizio dell'attività sportiva e ad una successiva valutazione delle dinamiche e dei benefici ad essa collegati (...).

Altro progetto approvato è stato quello promosso dall'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", che è stato denominato dai promotori come "Sport di Educazione". Tale progetto ha visto la cooperazione di diverse realtà ed istituzioni, soprattutto a livello universitario, tanto in Italia quanto all'estero (Germania, Olanda, Francia e Spagna), mirando a sviluppare un vero e proprio network comunitario. Infatti il perno di tale progetto consisteva nell'organizzazione di due concorsi fra gli istituti scolastici europei. Uno, fra le scuole europee, prevedeva che i partecipanti si cimentassero nella predisposizione del disegno di un marchio, un logo spendibile nella casa comune europea. Il secondo, un concorso europeo per un inno allo sport, è stato vinto da un compositore italiano, giudicato da una commissione internazionale di critici musicali. L'inno è stato presentato a metà di dicembre al Parlamento europeo, per l'occasione riunito in seduta congiunta (...).

Un altro progetto è stato poi presentato dalla Regione Veneto. Realizzato in partnership con altre associazioni presenti tanto sul territorio nazionale quanto su quello europeo si è focalizzato nello specifico sulla dimensione formativa e metodologica. L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire la promozione ed il coordinamento di un sistema per permettere agli atleti di elevato livello di unire e confrontare le proprie prassi, i peculiari processi di formazione, di addestramento nella pratica sportiva. Il progetto ha inteso generare "una terza via" fra i dilettanti ed i professionisti. L'obiettivo del progetto EISE – al quale la Direzione Sede di Bruxelles ha sostanzialmente contribuito sia operativamente che finanziariamente – è stato quello di sostenere i giovani atleti affinché coniugassero l'attività sportiva con un'adeguata formazione accademica che permettesse loro un più agevole inserimento nel mondo del lavoro al termine della loro carriera sportiva. Il progetto si era prefisso di promuovere una sinergia a livello territoriale fra le associazioni sportive ed il mondo scolastico al fine di recuperare l'originaria concezione dello sport, inteso come parte essenziale di un processo globale di formazione della persona umana e non solo come mero "business" (...).

Growing up Together Through Sport, vale a dire "crescere insieme attraverso lo sport" è il titolo del progetto organizzato e presentato dal Comune di Reggio Calabria che l'ha sviluppato con la collaborazione di altri attori ed Enti dell'Unione Europea. Finalità a cui tendeva questo progetto è legata ai mass media, tanto è vero che si è concretamente declinato nella realizzazione di una campagna di comunicazione degli eventi sportivi

attraverso l'organizzazione di congressi. A cui si è poi aggiunta l'elaborazione di un manuale da diffondere nelle scuole degli Stati membri (...).

Un altro progetto è stato elaborato con il patrocinio della Provincia di Padova: il progetto "Sport a Scuola" (...). Nei giorni 28-29-30 ottobre 2004, secondo quanto indicato e sostenuto dalla Provincia, è stato quindi organizzato a Padova un torneo di pallavolo tra tre squadre studentesche femminili (anni di nascita 1987/88/89) e rispettivamente il Liceo Scientifico E. Curiel di Padova, il Liceo Scientifico e Linguistico G.B. Ferrari di Este e l'Istituto Tessile di Arad (Romania) (...).

Il Comune di Grosseto ha da parte sua favorito la predisposizione di un altro importante progetto, denominato "Giovani ed Europa, Europa e Mondo". Anche questo progetto, come è poi intuibile già dal tema affrontato, è stato sviluppato con altre realtà italiane ed europee. Diversi apporti sono stati funzionali alla realizzazione dello stesso. Non solo il Centro Universitario per la Telematica - Università di Siena ed il Centro Servizi Amministrativi di Provveditorato di Grosseto, ma è stato persino individuato un altro partner in Svezia (...) e un altro in Germania (...). Lo scopo del programma è stato incentivare la partecipazione degli allievi delle varie scuole, delle palestre coinvolte e delle loro famiglie a cimentarsi in una serie di gare sportive, da svolgersi all'insegna del fair-play e della ferma volontà di praticare sport in modo sano, genuino e costruttivo (...).

D) Progetto: Esempi di buone prassi di housing sociale come risposta ai problemi abitativi e sociali dei soggetti deboli della società: il modello statunitense. Progetti, tipologie contrattuali, attività di fund raising e tutela della fede pubblica³⁶

La ricerca ultimata alla fine del mese di ottobre 2005 è frutto di un anno di ricerca brillantemente condotta dall'assegnatario della borsa appositamente bandita³⁷, comprendente un semestre trascorso a New York per poter studiare sul campo l'attività di una delle principali organizzazioni *nonprofit* americane attive nel settore dell'*housing* sociale e per approfondire la normativa fiscale di favore che in tale contesto viene applicata nei confronti del Terzo settore. In questo senso, l'Agenzia per le Onlus sente il dovere di ringraziare *Mr. Roland Lewis (Executive Director, Habitat for Humanity – New York City)*, *Mrs. Carey Shea (Chief Operating Officer, Habitat for Humanity – New York City)*, *Mr. Calvin Parker (New York City Department of Housing Preservation and*

³⁶ Si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, p. 51.

³⁷ Un'ampia sintesi della corposa documentazione finale di questo lavoro sarà pubblicata dal CERIS sia sul proprio sito, sia nella collana *Working Papers CERIS*.

Development) e il dott. Sergio Urbani (Direttore della Fondazione Housing Sociale) per la disponibilità mostrata nei confronti del nostro ricercatore sia concedendogli ripetute interviste, sia nel permettergli di analizzare la documentazione senza il cui ausilio questa ricerca non sarebbe stata possibile. Un ringraziamento, inoltre, va esteso anche alla *School of Law* della *New York University* per avere gentilmente concesso al ricercatore di accedere al suo corposo materiale bibliografico.

Come si è anticipato nella precedente Relazione Annuale, il lavoro si prefiggeva di analizzare la forma legale e l'organizzazione interna degli enti che, soprattutto negli Stati Uniti d'America, perseguono questa importante *mission*, prestando però la massima attenzione nel comparare tale situazione con il contesto italiano. Ci si è perciò concentrati sull'esame di alcuni progetti già terminati o in fase di realizzazione per verificarne le modalità di attuazione e la loro ricaduta sociale. Coerentemente con la missione di controllo assegnata all'Agenzia per le Onlus, ancora, la ricerca ha cercato di evidenziare le modalità di controllo e di pubblicizzazione dell'utilizzo dei fondi derivanti da donazioni.

Dopo essersi soffermata sulle premesse storiche, culturali e giuridiche (in particolari di tipo costituzionale) relative al diritto all'abitazione e alle diverse concezioni di edilizia sociale o popolare e dopo aver fornito una vasta e organica gamma di dati e di informazioni sull'attività di alcuni grandi enti attivi in Italia e soprattutto negli Stati Uniti, la ricerca si conclude con un'interessantissima comparazione tra gli scenari affrontati. Una comparazione di cui si propone in questa sede una sintesi significativa:

Negli Stati Uniti, soprattutto a partire dagli anni '80, è cominciata a mutare significativamente la filosofia di fondo che muoveva le iniziative federali di assistenza al bisogno abitativo. Dal costruire caseggiati pubblici in cui accogliere i soggetti meno abbienti, il governo ha iniziato a privilegiare politiche basate anche sulla mossa personale dell'individuo, come l'assistenza agli affitti, che implica la ricerca di un alloggio da parte del beneficiario, fino ad arrivare all'attivazione, verificatasi negli anni '90, dei programmi e delle iniziative volte ad incentivare l'indipendenza economica degli assistiti. Questi ultimi si basano sull'assunto che la condizione di bisogno, per la grande maggioranza delle famiglie a reddito basso, è transitoria, quindi il sostegno promosso dal governo federale deve essere temporaneo e via via decrescente nel tempo, per stimolare i beneficiari a migliorare il proprio stato, fino al raggiungimento dell'autosufficienza economica.

Le modalità con cui, concretamente, tale sostegno si manifesta sono svariate, ed includono, oltre agli aiuti economici, anche forme indirette di incentivazione, come lo spostamento dei soggetti interessati in quartieri benestanti, o il trasferimento degli stessi in

alloggi di qualità superiore, per permettere alle famiglie a basso reddito di “toccare con mano” i benefici derivanti da una condizione reddituale migliore. Viene, inoltre, promossa, per tutto il periodo di vigenza dell’aiuto federale, la partecipazione ad attività di formazione e counseling, per accompagnare le famiglie nel miglioramento della loro condizione sociale (...). Anche a questo fine verrà, con tutta probabilità, rimodellato il programma federale Housing choice voucher, i cui sussidi alle famiglie da permanenti diventeranno temporanei, con un significativo risparmio per la spesa pubblica. Verrà, comunque, lasciato un buon livello di discrezionalità alle singole PHA.

Un'altra peculiarità del sistema americano consiste nell'elevata attenzione che il governo federale pone nell'evitare discriminazioni razziali, per tentare di assicurare il più possibile pari opportunità per tutti i cittadini. Nonostante il Fair housing act abbia reso illegali le disparità di trattamento nell'ambito della casa, legate a fattori quali etnia di appartenenza, colore della pelle, religione, sesso, nazionalità, disabilità o stato familiare, permangono, comunque, discriminazioni più o meno esplicite. L'ufficio Fair Housing and Equal Opportunity, interno al Dipartimento HUD, lavora, in cooperazione con proprietari, costruttori, affittuari ed altri stakeholders, per assicurare parità di trattamento e pari opportunità per tutti gli individui. A questo fine il governo stanziava annualmente fondi per due programmi principali, il Fair Housing Assistance Program (FHAP) ed il Fair Housing Initiative Program (FHIP). Il primo elargisce contributi agli Stati ed ai governi locali per campagne di sensibilizzazione contro la discriminazione, per migliorare la formazione di professionisti che si occupano dei diritti civili in modo che possano meglio condurre investigazioni sulla disparità di trattamento e realizzino il monitoraggio della situazione. Il secondo garantisce sovvenzioni ad agenzie FHIP nonprofit per affrontare direttamente le discriminazioni attraverso educazione ed assistenza, rendere la popolazione maggiormente cosciente dei propri diritti e delle proprie responsabilità, formare architetti e costruttori per la realizzazione di strutture per disabili (...).

L'impostazione di fondo del governo federale statunitense incentra, quindi, l'attenzione sul garantire un aiuto temporaneo alle famiglie dotate di reddito basso in oggettive condizioni di difficoltà. Lo sforzo maggiore, di conseguenza, viene diretto ai sussidi per l'affitto piuttosto che alla realizzazione di alloggi di edilizia sovvenzionata. Per la totalità dei programmi volti ad integrare i canoni di locazione vengono spesi, annualmente, oltre 22 miliardi di dollari³⁸ negli Stati Uniti, a fronte di una popolazione di quasi 294 milioni di

³⁸ U.S. DEPARTMENT OF HOUSING AND URBAN DEVELOPMENT, *Performance and Accountability Report*, FY 2004, p. 1-7. Per la precisione si tratta, quanto all'anno fiscale 2004, di 22,465 miliardi di dollari (voce *Section 8 Lower Income Rental Assistance*), pari al 53,76% delle spese del Dipartimento HUD.

persone³⁹. Quanto all'Italia, le risorse destinate al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (istituito dalla legge 9.12.1998, n. 431) nel 2004 sono state pari a 248.248.333 euro, a fronte di una popolazione di poco superiore ai 58 milioni di abitanti⁴⁰.

E' da sottolineare come, negli ultimi decenni, gli stanziamenti federali negli U.S.A. per l'assistenza ai locatari siano andati continuamente aumentando (anche se, nei mesi recenti, l'amministrazione Bush non ha più emesso nuovi voucher, permettendo soltanto il ricircolo di quelli esistenti, ed ha proposto le modifiche sopra descritte), mentre in Italia, tralasciando il "fondo sociale" collegato all'entrata in vigore dell'equo canone (che ha rappresentato un aiuto meramente residuale), dal 1999 sono diminuiti⁴¹. Il sussidio medio per ciascuna famiglia beneficiaria negli Stati Uniti si aggira intorno ai 520 dollari mensili (dati 2003)⁴², mentre in Italia il contributo medio annuo per famiglia varia tra i 1.736 euro nei comuni medio-piccoli ed i 2.202 euro nelle aree metropolitane (...).

Quanto al patrimonio di alloggi pubblici, in Italia si sta verificando una progressiva diminuzione della sua consistenza, a causa del processo di erosione determinato dalle vendite, non sufficientemente bilanciato dalla costruzione di nuovi alloggi. Anche negli Stati Uniti il numero di alloggi di public housing è in costante diminuzione. Nell'anno 2000 erano disponibili 1.300.000 alloggi circa, costituenti l'1,3% del patrimonio abitativo totale⁴³, una percentuale assai inferiore rispetto a quella italiana. Ciò è dovuto all'abbandono delle politiche di nuove costruzioni avviato con decisione negli anni '80 dall'amministrazione Reagan, e motivato dai costi relativamente elevati che queste comportavano, nonché dal timore di creare disincentivi al miglioramento delle condizioni economiche dei nuclei familiari beneficiari⁴⁴. Attualmente il Dipartimento HUD spende circa 7 miliardi di dollari ogni anno per l'amministrazione del programma public housing.

La determinazione dei limiti di reddito per l'assegnazione degli alloggi pubblici, come pure l'ammontare dei canoni di locazione, in Italia spetta ormai esclusivamente alle Regioni,

³⁹ www.census.gov. La popolazione residente all'interno degli Stati Uniti è stimata, al 1° luglio 2004, essere pari a 293.655.404 abitanti.

⁴⁰ www.istat.it. I cittadini dotati di residenza italiana al giugno 2004 erano 58.166.512. La somma stanziata per abitante risulta di 76,5 \$ negli U.S.A. e di 5,16 \$ in Italia (ipotizzando un cambio di 1,21 dollari per 1 euro).

⁴¹ FEDERCASA, *I numeri della casa*, a cura di Anna Maria POZZO, 2004, p. 20. Dal 1999 al 2001 il fondo ha goduto di un finanziamento pari a 330 milioni di euro, ridotti negli anni successivi.

⁴² Per la precisione nel 2003 era di 517 dollari al mese. Fonte: www.hud.gov.

⁴³ U.S. GENERAL ACCOUNTING OFFICE, *Public Housing – Implementation Status of Selected Provisions of the 1998 Reform Act*, Washington D.C., 2000, p. 3.

⁴⁴ Tale situazione è, invece, presente in Italia, dove l'elevato divario tra i canoni dell'edilizia residenziale pubblica ed i prezzi d'affitto determina una forte resistenza ad abbandonare l'abitazione sociale da parte delle famiglie beneficiarie.

cosa che ha causato una differenziazione piuttosto spiccata tra le varie parti del Paese⁴⁵, evidentemente in relazione alla situazione di fatto, oltre che in conseguenza delle diverse scelte politiche. I canoni d'affitto sono commisurati al reddito della famiglia beneficiaria, prendendo, in genere, come riferimento l'equo canone, con vari correttivi (diversi da regione a regione) a seconda della grandezza del nucleo familiare e del suo reddito. Le leggi regionali trattano in maniera diversa anche le condizioni per la permanenza all'interno degli alloggi e le cause di decadenza dalle assegnazioni (spesso, comunque, è prevista la possibilità, per le famiglie che abbiano superato la soglia massima di reddito consentita, di rimanere nell'alloggio e pagare un canone maggiorato).

I canoni di locazione vengono stabiliti, quanto agli Stati Uniti, secondo norme fissate a livello federale, che li commisurano alla capacità economica della famiglia beneficiaria. Una certa discrezionalità nello stabilire i requisiti per l'accesso agli alloggi pubblici è demandata anche alle public housing authorities statunitensi, che godono della possibilità di stabilire criteri preferenziali a vantaggio di particolari categorie di soggetti, tenendo conto dei bisogni e delle priorità locali (...), ma sono tenute a servire, comunque, la fascia di popolazione a reddito basso. Peculiare è l'obbligo, per tutti gli adulti residenti in alloggi di public housing, di mettere a disposizione un certo numero di ore ogni mese per servizi alla comunità o per la partecipazione a programmi volti a favorire il raggiungimento dell'autosufficienza economica (...).

Lo scenario futuro per gli enti gestori di alloggi pubblici in Italia è preoccupante, poiché le spese, nonostante le riduzioni del personale effettuate negli ultimi anni, sono in costante ascesa, mentre la fonte principale di entrate, i canoni, è in lieve decremento, per la politica di assegnazioni degli alloggi che, ultimamente, tende a favorire soggetti sempre più deboli economicamente, come immigrati ed anziani. Anche l'attività di costruzione e di recupero è in calo, a causa dell'esaurimento dei contributi provenienti dai fondi ex Gescal. Di questo passo sembra difficile che gli enti gestori delle abitazioni pubbliche riescano ad assicurare l'equilibrio di bilancio o a recuperare il deficit pregresso che grava su alcuni di essi⁴⁶.

⁴⁵ Il limite di reddito annuo complessivo era stabilito nel 1995 in 21 milioni di lire (10845,59 euro) per un nucleo familiare di due persone, aggiornato dalle Regioni ogni biennio in base alla variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Per "reddito annuo complessivo" s'intende la somma dei redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti del nucleo familiare, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi. Deve essere calcolato in base alle leggi regionali (che fanno riferimento alle norme nazionali, quali l'art. 21 della legge 457/1978, modificato dall'art. 2 della legge 94/1982), che prevedono la riduzione del reddito di un milione di lire per ogni figlio a carico e calcolano il lavoro dipendente nella misura del 60%. Se il nucleo familiare è costituito da oltre due componenti (esclusi i figli a carico), il reddito complessivo annuo è ridotto di un milione di lire per ogni altro componente oltre i due, sino ad un massimo di sei milioni. Tali valori variano in maniera considerevole da regione a regione. Ad esempio, in Piemonte (dati 2001) il limite di reddito annuo complessivo non poteva superare i 19.492.000 di lire, mentre in Abruzzo i 25.024.000 (per una famiglia di due componenti). FEDERCASA, *op. cit.*, p. 27.

⁴⁶ FEDERCASA, *op. cit.*, p. 41.

Particolarmente importante, negli Stati Uniti, è il recente incremento dell'attività delle organizzazioni nonprofit nell'edilizia residenziale. In generale, il Terzo settore in America è caratterizzato da un livello di sviluppo imponente, per ragioni storiche e culturali, per i limiti del governo federale nel rispondere ai bisogni delle comunità (cosa che viene, invece, svolta con maggiore immediatezza ed efficienza da organizzazioni locali), per l'enfasi posta sull'iniziativa individuale e, non da ultimo, per i notevoli vantaggi fiscali che molte entità nonprofit hanno la possibilità di ottenere sia per sé che per i donatori⁴⁷. Negli ultimi anni l'amministrazione federale si sta impegnando notevolmente per abbattere le barriere che ostacolano la partecipazione di faith-based e community organizations ai programmi federali per la casa, permettendo l'accesso di queste organizzazioni ad un numero sempre crescente di bandi e di sovvenzioni. Il Dipartimento HUD agisce in una partnership sempre più stretta con questi soggetti appartenenti al Terzo settore⁴⁸. Le organizzazioni nonprofit attive nel settore edilizio negli Stati Uniti ricevono un importante sostegno da parte di fondazioni ed imprese (è da segnalare, in particolare, l'impegno della Ford Foundation nei confronti delle community development corporations, sin dalla fine degli anni Settanta)⁴⁹ e, pur non avendo ancora raggiunto livelli produttivi comparabili a quelli del contesto canadese, sono in crescente aumento. Ha fornito ottimi risultati lo sforzo compiuto da numerose organizzazioni nonprofit americane nel miglioramento della propria immagine per attirare quantitativi di donazioni maggiori e per coinvolgere volontari nello svolgimento delle attività caritative e nell'advocacy. Habitat for Humanity ne è un rilevante esempio: Jimmy Carter è ormai diventato il volto pubblico dell'organizzazione più noto tra la popolazione.

In Italia sono interessanti le iniziative, ancora assai rare, promosse recentemente da soggetti appartenenti al Terzo settore (...) per tentare di rispondere al problema abitativo in alcune realtà locali in cui esso è particolarmente sentito. Tali operatori, infatti, sovente riescono a creare sinergie tra la pubblica amministrazione, le imprese e le banche per la realizzazione di progetti innovativi di un certo rilievo. Un discorso a parte andrebbe fatto per le cooperative edilizie, da sempre destinatarie di finanziamenti pubblici.

Un problema comune ad entrambi i Paesi in questa fase storica riguarda gli elevati costi di realizzazione dei nuovi alloggi, soprattutto con riferimento alle aree metropolitane, che si

⁴⁷ SPARROW-MELANDRI, *Dal caso americano al caso italiano*, in *Il non profit dimezzato*, a cura di VITTADINI, Etas libri, 1997, p. 97 e segg. Tra i vantaggi maggiormente significativi vi sono l'esenzione dalle tasse federali, statali, comunali, sconti rilevanti su servizi federali e sulle tariffe postali, nonché, in non pochi casi, esenzioni dalle tasse per i donatori desiderosi di contribuire all'operato delle organizzazioni.

⁴⁸ U.S. DEPARTMENT OF HOUSING AND URBAN DEVELOPMENT, *op. cit.*, p. IX.

riversano sugli acquirenti finali. Oltre ad evidenti movimenti speculativi ed alle conseguenze della diffidenza per l'investimento azionario (che ha reso il mattone un bene rifugio), una delle cause principali dell'aumento dei prezzi riguarda l'alto costo delle aree. Per ridurre questo inconveniente è intervenuto il legislatore ed i pronunciamenti della Corte costituzionale italiana hanno stabilito che, in caso di espropriazione per pubblica utilità, data la preminenza dell'interesse pubblico, l'indennizzo non può rappresentare un integrale risarcimento, bensì solo il massimo di contributo di riparazione che l'Amministrazione può garantire all'interessato. Il legislatore ordinario può discrezionalmente stabilire la misura ed i modi di pagamento dell'indennizzo, e la violazione del disposto dell'art. 42, comma 3 ("La proprietà privata può essere, nei casi previsti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi di interesse generale") può verificarsi solo se l'indennizzo è irrisorio o puramente simbolico. Negli Stati Uniti, invece, secondo il Quinto Emendamento della Costituzione, l'espropriazione per motivi di pubblica utilità non può essere effettuata senza giusto compenso, il che implica un indennizzo pari al valore di mercato del bene.

Un'altra causa dell'aumento dei prezzi degli affitti, foriera di problematiche sociali, consiste nell'elevata immigrazione verificatasi di recente. Negli ultimi quindici anni sono giunti in Italia tra due milioni e mezzo e tre milioni di immigrati, che hanno dovuto cercare una sistemazione abitativa. Spesso questi soggetti si sono concentrati all'interno di caseggiati di qualità scadente, con conseguente incremento della percentuale di popolazione abitante in alloggi sovraffollati (32%, contro una media dell'Unione Europea del 19%)⁵⁰.

In ogni caso, non è la quantità totale di abitazioni realizzate a risultare scarsa, quanto, piuttosto, il numero di appartamenti a prezzi accessibili a nuclei familiari a basso reddito⁵¹. In Italia circa il 72% delle famiglie è proprietario di almeno un'abitazione, percentuale tra le più alte in Europa. Il mercato dell'affitto ha assunto un'importanza secondaria, non solo perchè un grande numero di cittadini - avendo sperimentato un aumento di reddito - si è trovato in condizione di poter acquisire un'abitazione in proprietà, ma anche perchè le politiche pubbliche volte a impedire gli sfratti e i blocchi degli affitti (come la legge sull'equo canone) sono venute a disincentivare in modo potente l'investimento in alloggi da assegnare in locazione sul libero mercato. Negli Stati Uniti la percentuale di famiglie

⁴⁹ DREIER-HULCHANSKI, *Social Housing: U.S. Prospect, Canadian Reality*, in *The Affordable City*, Temple University Press, 1994, p. 52 e segg.

⁵⁰ Fonte: Annuario Eurostat 2002.

⁵¹ Cfr. VILLANI, *I luoghi per l'accoglienza - Una casa per tutti*, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2005, p. 10, e U.S. DEPARTMENT OF HOUSING AND URBAN DEVELOPMENT, *A Report on Worst Case Housing Needs in 1999*, 1999.

proprietarie di un'abitazione è pari al 69%. In entrambi i Paesi è posta una particolare enfasi sulla proprietà abitativa, in Italia, innanzitutto, per mezzo di un articolo della Costituzione (il quarantasettesimo) che prevede esplicitamente che la Repubblica "favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione" e negli U.S.A. per il tramite di numerosi Housing Acts inneggianti all'ottenimento di un alloggio per ogni famiglia americana. Le politiche delle amministrazioni più recenti, in particolare, favoriscono l'elargizione di contributi pubblici per incentivare l'acquisto della prima casa, soprattutto per le famiglie appartenenti a minoranze etniche, presso le quali la percentuale di proprietari è significativamente più bassa della media. Una nota positiva nel quadro della condizione abitativa italiana riguarda il buon funzionamento dei meccanismi di incentivazione all'acquisto della casa, favoriti sia dalle politiche pubbliche sia da una mentalità che ha concentrato sull'acquisto di un'abitazione il risparmio familiare. La percentuale di abitanti residenti in alloggi in locazione è una delle più basse nei Paesi Occidentali. Permangono, comunque, difficoltà rilevanti soprattutto all'interno dei grandi centri urbani, caratterizzati da costi per gli affitti assai elevati.

Sembra improbabile il ritorno di una politica pubblica che preveda finanziamenti imponenti per nuove costruzioni in favore degli ex IACP, sia per i limiti attuali del bilancio dello Stato, sia per le difficoltà gestionali (costi di amministrazione, morosità degli inquilini, occupazioni abusive, carenze nella manutenzione) dimostrati dagli istituti edilizi pubblici.

Una seria politica per la casa deve prevedere:

la compresenza di finanziamenti pubblici e privati;

la partecipazione di soggetti appartenenti al Terzo settore, sia nella fase di reperimento dei fondi che in quella di realizzazione e gestione delle costruzioni;

l'introduzione di programmi volti a incentivare l'autosufficienza economica e abitativa delle famiglie.

Si deve comunque tenere conto della presenza di soggetti svantaggiati, in particolare anziani e disabili, per i quali non si può prescindere da politiche puramente assistenziali e di servizio alla persona. Occorre anche approfondire lo studio del bilanciamento più opportuno tra finanziamenti e incentivi per nuove costruzioni o ristrutturazioni di edilizia a canone sociale o moderato e contributi per l'affitto. In Italia, inoltre, è ancora poco utilizzata la leva fiscale per incentivare i proprietari ad affittare alloggi a canone calmierato, secondo le modalità previste dalla legge 431/1998, peraltro di limitata efficacia.

Dall'analisi dell'esperienza statunitense si evince che per la crescita del settore nonprofit in tutti i campi, e quindi anche nell'housing sociale, è indispensabile un'efficace compresenza

di esenzioni fiscali per gli enti e di deduzioni per i donatori. Un'organizzazione come Habitat for Humanity deve il suo impressionante sviluppo anche alle originali possibilità offerte dalla normativa dell'Internal Revenue Code, che prevede forme di incentivazione delle donazioni flessibili ed adatte alle più svariate esigenze e possibilità dei contribuenti. Basti ricordare la potenziale convenienza di strumenti quali il charitable lead trust, il charitable remainder trust, la charitable gift annuity o il remainder interest in residence, che permettono il mantenimento parziale del controllo e del relativo reddito inerente ai beni donati...

E) Progetto: I processi di controllo e regolamentazione del settore nonprofit e l'attività della Charity Commission

Questo impegnativo lavoro è stato voluto dall'Agenzia per le Onlus al fine di acquisire elementi sufficienti per confrontarsi con un'istituzione che storicamente (da più di un secolo) si occupa della regolazione di enti *nonprofit* in Inghilterra e Galles. Una realtà, dunque, fortemente consolidata anche se non refrattaria a cambiamenti significativi.

La ricerca è stata svolta con grande impegno e acribia dalla ricercatrice (la quale ha trascorso anche un periodo di tempo nel Regno Unito) e si è di fatto conclusa già negli ultimi mesi del 2005; tuttavia la ricchezza dei risultati prodotti, la particolare difficoltà del lavoro (ricco di passaggi tecnici e di richiami alla *common law* britannica) hanno fatto sì che il suo esame finale da parte dell'Agenzia, e quindi la sua chiusura in termini formali, richiedesse molto più tempo del consueto protraendosi sino al 2006.

Il filo conduttore iniziale della ricerca è dato dai due principi fondamentali su cui si basa la definizione del *charitable status* delle organizzazioni che operano nel settore del Volontariato britannico, vale a dire: a) la realizzazione di attività caritatevoli e, contemporaneamente, b) il perseguimento di un beneficio collettivo. Questi due concetti, già definiti in una famosa legge risalente al 1601⁵², si sono evoluti nel tempo e sono stati adeguati alla realtà sociale, economica, politica della Gran Bretagna di oggi.

Nella prima parte della ricerca, pertanto, ci si sofferma soprattutto sulla storia e sui valori del Terzo settore, puntando l'attenzione da un lato sul rapporto tra le organizzazioni *nonprofit* in generale e le *charities*; dall'altro, sul rapporto tra il *nonprofit* e gli altri settori della società e dell'economia (in particolare della parte dell'economia che si occupa dell'offerta di servizi pubblici).

⁵² Si tratta dello *Statute of charitable law*.

Il secondo capitolo è invece dedicato all'approfondimento della struttura, della storia e, soprattutto, dei poteri e degli strumenti di cui la *Charity Commission* attualmente dispone per sovrintendere concretamente alla regolazione del settore.

A partire da un vero e proprio elenco degli obiettivi che la *Charity Commission* è obbligata per legge a perseguire e tenendo debitamente conto delle strategie che essa definisce nella sua politica di medio periodo, è stato poi sviluppato un capitolo di *case studying*, nel quale si è cercato di vedere in qual modo, operativamente, la predetta istituzione interviene per garantire la trasparenza e l'onestà nella gestione delle *charities* da parte degli amministratori. A tale proposito, vengono analizzati alcuni casi legati ai vari aspetti della gestione e della vita di un'organizzazione caritatevole: registrazione, controllo finanziario e contabile, qualità dei servizi offerti, uso trasparente dei finanziamenti, principi base per la raccolta dei finanziamenti e/o per la gestione di attività commerciali sussidiarie, etc., il tutto senza mai dimenticare la priorità assegnata alla realizzazione del beneficio collettivo.

La ricerca, infine, si conclude con un'analisi delle questioni teoriche emerse durante il dibattito, estremamente articolato – iniziato diversi anni fa – in merito alla definizione e all'approvazione di un nuovo *Charity Act*.

Occorre sottolineare come il lavoro della ricercatrice abbia potuto avvalersi, oltre che, naturalmente, del diretto supporto dell'Agenzia per le Onlus, del preziosissimo contributo del *Prof. Richard Fries* (a cui va il doveroso e sentito ringraziamento della nostra istituzione) docente della *London School of Economics* (dove l'assegnataria della borsa è stata ospitata), nonché Presidente emerito della stessa *Charity Commission*, che ha seguito soprattutto l'impostazione del lavoro e ha avuto modo di chiarire una serie di concetti, idee, definizioni e passaggi critici. Il ringraziamento, inoltre, deve essere esteso al *Prof. Knight Barry* (sociologo dell'*Università di Newcastle*) per le interviste concesse e alle Signore *Belinda Pratten* (ricercatrice del *National Council for Voluntary Organizations NCVO*) e *Lindsey Driscoll* (direttore esecutivo con il ruolo di legale della *Charity Commission*).

1.2 Progetti di ricerca annuali attivati nel 2005

Come si è avuto modo di precisare in sede di premessa del presente capitolo, l'Agenzia per le Onlus ha deciso di non attivare nuove ricerche nel 2005 al fine di concentrare i propri sforzi per garantire il miglior esito possibile ai due grandi progetti di ricerca promossi nel 2004 (Libro bianco sul Terzo settore e Ricerca su "I registri delle organizzazioni di Terzo settore"). Tuttavia, dall'incontro fra l'Agenzia per le Onlus e una delle organizzazioni maggiormente impegnate nella promozione del Sostegno a Distanza (SAD) e anche in forza degli spunti di riflessione emersi in occasione della partecipazione del Presidente dell'Agenzia al VI Forum SAD, è nata l'esigenza di dare vita a due borse di studio finalizzate, rispettivamente, ad approfondire alcuni aspetti riferibili al predetto tema del Sostegno a Distanza e al tema delle adozioni internazionali. Di seguito si riportano alcune brevi indicazioni relative alle due ricerche poi attivate nel corso del 2005.

A) Progetto: Considerazioni in merito al valore aggiunto creato dalla pratica del sostegno a distanza nei paesi beneficiari in termini di sviluppo: gli effetti di una nuova pratica educativa come strumento di valorizzazione del capitale umano e sociale.

L'ambizioso obiettivo di questa ricerca consiste nel monitoraggio delle organizzazioni attive nel campo del Sostegno a Distanza (SAD), nell'analisi delle principali metodologie di intervento utilizzate dalle stesse e, soprattutto, degli scopi che esse tentano di conseguire. Il rinvenimento di informazioni utili sugli aspetti ora elencati, inoltre, dovrebbe costituire un adeguato punto di partenza per una seconda parte dello studio che dovrebbe provare a giungere (ma l'impresa è tutt'altro che agevole) a individuare almeno alcuni indici con cui rilevare l'eventuale formazione di un "valore aggiunto" (inteso non solo in termini strettamente economici) tanto nei paesi beneficiari dell'azione del sostegno a distanza, quanto nei paesi, per dir così, "donatori".

L'idea di una borsa di studio di questo genere nasce innanzitutto dalla constatazione che la pratica del sostegno a distanza ha assunto in Italia delle dimensioni particolarmente significative.

Pur essendo stata assegnata già in data 15 aprile 2005, lo stato di avanzamento dei lavori presenta un certo ritardo e si prevede la concessione di una proroga di 3 mesi rispetto alla data di consegna definitiva del lavoro.

B) Progetto: Organizzazioni nonprofit e adozione internazionale: alcune riflessioni sul ruolo attuale e potenziale delle organizzazioni e individuazione delle modalità di ottimizzazione del loro intervento, anche mediante l'analisi di case history e buone pratiche

Questa seconda ricerca, finanziata anch'essa con apposita borsa di studio, è stata attivata nel mese di aprile del 2005. Si è infatti avvertita l'esigenza di seguire da vicino il fenomeno dell'adozione internazionale che, negli ultimi anni, ha avuto una grande espansione in Italia, come in tutti i principali paesi industrializzati dell'Occidente.

Il tema dell'adozione, inoltre, si interseca con quello della multietnicità. In una visione dell'adozione internazionale come incontro tra due mondi e due culture, del resto, trova spazio l'idea di un ri-adattamento dell'individuo (bambino), della coppia e della famiglia, anche rispetto alla comunità e alla cultura di appartenenza, nonché alla propria "ecologia". Tutti gli attori coinvolti in tale processo, non a caso, sono stati via via obbligati a rivedere le proprie posizioni e modalità di lavoro.

Con tale ricerca ci si propone di conoscere a fondo le pratiche degli Enti autorizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, durante tutto l'iter adottivo, per comprendere quali siano le "buone pratiche" e quali siano le informazioni più significative in questo delicato processo di formazione di una nuova famiglia, nonché allo scopo di offrire un orientamento agli operatori dei servizi su quello che risulta essere un segmento molto delicato del percorso adottivo, cioè quello dell'intermediazione con i paesi esteri. In tal senso, si cercherà di rispondere alle molte domande sull'argomento attraverso un questionario semistrutturato inviato alle organizzazioni che si renderanno disponibili. I risultati di tale analisi conoscitiva verranno esposti e analizzati. Si cercherà, ancora, di prendere in considerazione i vari aspetti psicologici implicati in questo importante processo. Conseguentemente lo studio in essere dovrebbe procedere secondo le seguenti fasi:

- individuazione dell'oggetto dell'analisi e costruzione di una traccia del questionario semistrutturata;
- costruzione di un questionario a domande aperte e strutturate;
- prima rilevazione (in cui verranno effettuati i primi contatti, con intervista per verificare la disponibilità dell'Ente a partecipare all'indagine);
- invio del questionario;
- costruzione delle tabelle di decodifica dei dati secondo filoni tematici;

- elaborazione dei risultati ottenuti tramite analisi del materiale empirico, ovvero delle variabili numeriche e dei brani d'intervista, attraverso un approccio di tipo qualitativo.

Sulla base della definizione degli obiettivi, oggetto d'analisi di tale ricerca sono quindi risultati essere gli Enti Autorizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali C.A.I. (presso il Consiglio dei Ministri). Tali enti informano, formano e affiancano i futuri genitori adottivi nel percorso dell'adozione e inoltre curano lo svolgimento (anche all'estero) delle procedure necessarie per la realizzazione dell'adozione stessa. I predetti enti, infine, assistono i futuri genitori nel rapporto con le autorità dei paesi esteri, sostenendoli poi nel percorso post-adozione. La legge 476/98 ha reso obbligatorio l'intervento degli enti autorizzati, modificando la precedente normativa che permetteva invece di rivolgersi direttamente alle autorità straniere. Tali enti sono soggetti alla vigilanza ed ai controlli della Commissione per le Adozioni Internazionali, che può revocare l'autorizzazione in caso di inadempienze gravi o limitarne e sospenderne le attività in caso di inadempienze meno gravi.

La loro presenza sul territorio nazionale – nel mese di dicembre 2004 risultavano iscritti all'albo 70 enti a cui si aggiunge il Servizio Sociale Internazionale che garantisce le attività di intermediazione nei paesi in cui non è presente alcun soggetto autorizzato – è tutt'altro che omogenea. Inoltre, la distribuzione di frequenza degli ingressi collegata a ciascun ente autorizzato evidenzia capacità piuttosto diversificate tra le varie realtà, che sono dovute principalmente alla diversa competenza territoriale degli enti.

Rispetto alle organizzazioni oggetto dell'indagine, si è stabilita una prima forma di rilevazione telefonica, così da raggiungere tutti gli enti presenti sul territorio nazionale per concordare le modalità di consegna/spedizione del questionario.

Il predetto questionario è stato predisposto dall'aggiudicataria della borsa di studio ritenendo, per quanto attiene ai dati di tipo anagrafico e prettamente informativo, di utilizzare domande strutturate mentre per valutare idiosincrasie degli enti sul loro personale modo di operare si è preferito indicare domande di tipo aperto che permettessero di descrivere nel dettaglio la modalità di approccio propria.

E' stato inoltre stilato l'elenco degli enti che si sono telefonicamente dichiarati disponibili ed ai quali è stato inviato il questionario. Anche in questo caso, a svariati mesi dall'assegnazione della borsa di studio, sembra palesarsi purtroppo un certo ritardo rispetto ai tempi previsti per la consegna (aprile 2006).

1.3 Prosecuzione della ricerca sul rapporto tra Unione Europea ed economia sociale⁵³

Nel 2005 l'indagine sulle relazioni fra economia sociale⁵⁴ e Unione Europea – il cui percorso di ricerca è iniziato nel 2004 – si è focalizzata soprattutto sull'approfondimento delle fonti comunitarie disponibili sull'argomento. Infatti, come già si era segnalato nella precedente Relazione Annuale, l'oggettiva carenza di fonti scientifiche, confermatasi nel procedere dei lavori, unitamente all'inesistenza di dati desumibili dai siti Internet delle Istituzioni Comunitarie per i decenni 1954-1995, ha fatto sì che lo sforzo di censire e reperire la documentazione idonea si protraesse a lungo anche nell'anno di riferimento della presente Relazione, assumendo una grande centralità.

Ciononostante, l'attenzione posta nel soddisfare a tale esigenza ha permesso di sviluppare, negli ultimi mesi del 2005, una ricostruzione il più possibile organica delle complesse relazioni e intersezioni tra le diverse istituzioni dell'Unione Europea e la galassia delle organizzazioni *nonprofit*. L'accurata opera di studio e comparazione di documenti – per lo più in lingua inglese e francese – portata avanti in questi mesi si è poi arricchita di indagini sul campo presso alcune istituzioni nazionali ed europee. Sulla base delle indicazioni ricevute, pertanto, è stato possibile approfondire quanto era presente *in nuce* nella traccia della ricerca, dettagliando, alla luce di nuove fonti e nuova documentazione, come il percorso dell'economia sociale in Europa (e segnatamente dell'economia riferibile agli enti senza fini di lucro) sia assai più articolato di quanto si possa pensare e, nello stesso tempo, come esso sia, per diversi aspetti, ancora inesplorato. La chiave interpretativa di tipo sociologico (a tratti dominante) risulta, in questo senso, incompleta e non pienamente adeguata nell'illustrare un cammino che si caratterizza come crocevia, non solo di questioni sociali, ma anche economiche, politiche e culturali.

In considerazione della trasversalità e interdisciplinarietà dell'oggetto di studio, si è perciò insistito nel dare profondità all'indagine storica, guardando ai decenni della storia

⁵³ Si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, pp. 41,42.

⁵⁴ La scelta dell'espressione "economia sociale" si è resa necessaria, perché all'interno dei documenti comunitari essa viene utilizzata molto di frequente anche per indicare ciò che, in molti altri contesti, si è usi definire come "Terzo settore". La locuzione "economia sociale" emerge soprattutto nei paesi francofoni a partire dagli anni '80 e tende a indicare globalmente organizzazioni cooperative, mutualistiche ed enti *nonprofit*, evidenziando primariamente la connotazione sociale delle attività offerte e lasciando in secondo piano quella economica.

comunitaria come un perno su cui costruire lo schema da cui sono scaturiti i rapporti tra realtà del Terzo settore e Casa europea.

In questo senso, il prosieguo dell'indagine ha mostrato come gli ambiti comunitari in tema di *nonprofit* non siano sempre una garanzia di continuità e coerenza. Sovente si ha l'impressione che (ma è forse un fatto tipico di molte istituzioni politiche) con il variare degli interlocutori si sia dovuto, almeno su determinate questioni tutt'altro che secondarie, ripartire daccapo. Una condizione, questa, che di fatto sottrae tempo prezioso alla necessaria opera di aggiornamento — da condurre alla luce dei rilevanti mutamenti del quadro generale dell'Europa e dell'Europa nel mondo — dei legami e delle sinergie fra le politiche comunitarie e, per usare un termine forse desueto, i corpi intermedi delle società civili presenti nel vecchio continente.

La ricerca, dunque, soprattutto nello stadio centrale della sua evoluzione non attenua l'alternarsi di quelle luci e ombre che già si erano profilate nelle fasi iniziali di studio. Proprio da tale consapevolezza, tuttavia, giungono stimoli importanti per cercare di comprendere con maggior attenzione le problematiche europee con cui sono alle prese gli attori non lucrativi. Problematiche dalla cui soluzione o mancata soluzione dipenderanno gli sviluppi che il Terzo settore riuscirà ad avere nell'Europa del futuro e quindi, in ultima istanza, da cui dipenderà, almeno in parte, l'identità della stessa Europa. Si tratta di questioni aperte che i cittadini europei vivono quotidianamente (a partire da coloro che più direttamente partecipano a iniziative private di interesse generale, ma senza dimenticare gli ancor più numerosi beneficiari dei servizi erogati da tali realtà, che in genere appartengono a categorie svantaggiate di cittadini). Delineare la storia, le fasi alterne di questo rapporto è perciò il cuore della ricerca.

D'altro canto, la forte crescita del Terzo settore, la cui dimensione europea tende sempre più a manifestarsi, rivela come in futuro i modelli di società, convivenza e cittadinanza dell'Unione Europea difficilmente potranno prescindere dal ruolo di attori che si pongono oltre lo Stato e oltre il Mercato. In particolare, in vista del costituirsi di quello che è stato indicato come il "Mercato europeo della qualità sociale". Lo studio sviluppato dall'Agenzia per le Onlus, che nel 2005 è proseguito positivamente, rappresenta quindi uno strumento da cui attingere non solo per reperire informazioni e dati, ma anche per portare alla luce rapporti, nodi strutturali, questioni aperte su cui verrà costruita l'Europa del futuro.

1.4 Il Progetto di ricerca “I registri delle organizzazioni del Terzo settore”⁵⁵

Come si è avuto modo di anticipare nella premessa di questo capitolo, la ricerca che ci si accinge a presentare può essere definita una delle più importanti tra quelle sin qui realizzate dall’Agenzia per le Onlus. Infatti, si tratta di un lavoro che, oltre a essere stato svolto con grande perizia, verte intorno a un tema di primario interesse per la vita degli enti *nonprofit* nel nostro Paese; più precisamente, sul rapporto in termini di comunicazione e trasparenza fra enti *nonprofit*, società civile e sistema delle pubbliche amministrazioni. Un tema che, tra l’altro, è assai prossimo ad alcuni punti qualificanti della missione assegnata per legge alla stessa Agenzia.

Benché il progetto di ricerca sui registri delle organizzazioni del Terzo settore sia stato realizzato in piena autonomia rispetto al lavoro denominato “Libro bianco sul Terzo settore” (sui cui esiti ci si soffermerà nel prossimo paragrafo), le due iniziative possono senz’altro essere viste e considerate anche in modo complementare. Da un lato, la ricerca di cui ci si sta occupando, nell’approfondire le caratteristiche e le criticità dei processi di registrazione pubblica degli enti, completa la ricognizione effettuata dagli estensori del Libro bianco sulla situazione attuale del Terzo settore italiano e sullo stato della normativa che ne regola la presenza e l’azione. Dall’altro, essa arricchisce la riflessione sulle possibili riforme con cui provare a migliorare le possibilità di sviluppo del privato sociale, mettendone a fuoco uno degli aspetti decisivi: il rapporto di fiducia fra Terzo settore, istituzioni pubbliche e singoli cittadini. Cittadini che, di volta in volta, possono essere donatori, volontari, beneficiari e così via degli enti non lucrativi.

Come nel caso del Libro bianco, anche l’indagine sui registri pubblici è stata ideata e discussa sin dal 2003, per poi essere elaborata e avviata nel corso del 2004. La parte prevalente del lavoro è stata però condotta e, di fatto, conclusa nel 2005 (fatta salva la sistemazione degli ultimi dettagli che sono stati perfezionati nelle prime settimane del 2006). Data la rilevanza della ricerca, non si ritiene di proporre, in questa sede, stralci dell’elaborato finale, il cui significato fatalmente rischierebbe di venire depauperato se estrapolati dal loro contesto organico e naturale. Del resto, per decisione unanime del

⁵⁵ Il progetto, su cui si è cominciato a discutere sin dal 2003, è stato elaborato e avviato nel 2004. Su questo punto, si veda il breve accenno contenuto in: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL’ATTIVITA’ SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo II, pp. 37,38.

Consiglio dell'Agenzia, l'opera sarà integralmente pubblicata nel corso del 2006⁵⁶. E' giusto però ripercorrere sinteticamente, in sede di Relazione Annuale 2005, alcuni dei dati salienti riferibili alla genesi, agli obiettivi, allo svolgimento e alla conclusione di tale indagine.

Come si è accennato poc'anzi, il lavoro si concentra su un tema cruciale per la vita presente e per i possibili sviluppi futuri del mondo *nonprofit* che in Italia rappresenta una presenza secolare, che fa della solidarietà, della beneficenza e della promozione del benessere collettivo l'obiettivo della propria attività altruistica e senza fine di lucro. Un vero e proprio cosmo di enti e organizzazioni che oggettivamente contribuisce al progresso e alla tutela dei diritti civili, sociali ed economici dei cittadini, sia collaborando con lo Stato e con le imprese di mercato nella produzione di servizi di pubblica utilità, sia promuovendo un nuovo e fondamentale canale di partecipazione dei cittadini alla vita sociale.

Negli ultimi anni, inoltre, il Terzo settore ha assunto un ruolo meno marginale in relazione al sistema di *welfare* italiano, dando vita a uno spazio di produzione sociale diverso tanto dalla tradizionale re-distribuzione statale, quanto dai meccanismi classici di mercato. Uno spazio che, lungi dal promuovere una cultura e una prassi di "separazione", fondandosi sul principio di sussidiarietà orizzontale, fa appello alla cooperazione tra i diversi attori pubblici e privati impegnati nella produzione di beni e nell'erogazione di servizi destinati all'intera comunità (specialmente alle persone più svantaggiate). In questo contesto, il processo di decentramento, promosso con la riforma del Titolo V della nostra Costituzione, ha dato vita a un "nuovo" principio organizzativo di governo del territorio, che affida alle Regioni e agli enti locali nuove responsabilità nei processi decisionali e gestionali locali. È in questo quadro che si vengono delineando i caratteri di una nuova politica di *welfare* che vede la presenza di una pluralità di attori. Questo sistema di *governance* multilivello, che si trova all'esatto incrocio fra sussidiarietà orizzontale e sussidiarietà verticale, rinviene negli enti senza fini di lucro una preziosa risorsa per rafforzare i meccanismi di promozione sociale che, grazie alla propria radicata presenza locale, contribuisce alla realizzazione di un processo di *policy-making* sempre più sensibile ai bisogni particolari della comunità.

La crescente importanza assunta dal Terzo settore ha spinto il legislatore italiano a rivolgere la propria attenzione verso il vasto e multiforme universo delle organizzazioni

⁵⁶ Si ha motivo di confidare nel fatto che, al momento della pubblicazione della presente Relazione Annuale, la ricerca possa già essere a disposizione dei lettori interessati ad approfondire l'argomento. D'altro canto, una prima significativa anticipazione di una parte dei risultati è già stata pubblicata e presentata il 10 novembre 2005 presso la Camera dei Deputati alla presenza del Presidente Onorevole Pierferdinando Casini.

nonprofit, diverse tra loro per storia, forma giuridica, struttura, dimensioni e aree di intervento, ma contraddistinte dal comune impegno di perseguire finalità collettive di utilità sociale. Così, alla disciplina "generale" civilistica, contenuta nei pochi e scarni articoli del Libro I del Codice Civile del 1942, il legislatore ha affiancato, nel corso degli ultimi due decenni, una disciplina "speciale" - particolarmente abbondante ma poco coordinata e coerente - che regola, nel dettaglio, le diverse "forme giuridico-organizzative" che il settore ha via via manifestato e prodotto nel corso degli anni. Organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni non lucrative di utilità sociale e organizzazioni non governative sono solo alcune delle molteplici forme speciali che, sulla base della legislazione nazionale in materia, può assumere un ente che intende operare nel Terzo settore.

Questa abbondante produzione di legislazione speciale, cresciuta per strati e senza un chiaro disegno ordinatore, ha talvolta contribuito a creare separazioni artificiali ed iniquità di trattamento tra i diversi enti del Terzo settore, concedendo ad alcuni soggetti giuridici incentivi e benefici che vengono, invece, negati ad altri, sulla base di logiche non chiaramente intelligibili. Oltre a ciò, la legislazione nazionale ha, talvolta, fatto ricorso allo strumento della "legge quadro", rinviando alle singole Regioni l'onere di provvedere all'applicazione delle disposizioni in essa contenute. Proprio la legislazione regionale di attuazione ha prodotto nuovi elementi di distinzione e di separazione entro il settore, contribuendo ulteriormente ad aumentare la confusione già prodotta dalla legislazione nazionale abbondante e poco coordinata.

Quasi tutte le leggi che riguardano le organizzazioni *nonprofit*, prevedendo e concedendo incentivi a gruppi particolari di soggetti giuridici, si sono preoccupate sia di definire le condizioni che debbono essere rispettate dagli enti per godere di tali benefici, sia di istituire elenchi, albi, anagrafi o registri (come li chiameremo d'ora in poi) delle organizzazioni che - nel rispetto delle normative in materia - hanno diritto al trattamento privilegiato. Il registro rappresenta, dunque, un fondamentale strumento di attuazione delle previsioni normative, poiché elenca l'insieme delle organizzazioni che, alla luce della propria struttura organizzativa e delle finalità perseguite, possono usufruire di incentivi di natura fiscale (dall'esenzione di talune imposte alla possibile deducibilità, per il donatore, delle donazioni effettuate alle organizzazioni iscritte) e stipulare convenzioni con gli enti pubblici e privati. Oltre a ciò, i registri svolgono una funzione informativa e segnaletica consentendo ai cittadini ed alle imprese di distinguere le organizzazioni "meritevoli e certificate" da quelle che "lodevoli" non sono.

Queste funzioni di "identificazione e certificazione" dei soggetti meritevoli e di "segnalazione" degli stessi all'intera collettività – tipiche di ogni registro d'impresa – sono particolarmente rilevanti nel caso delle organizzazioni *nonprofit*. La natura "immateriale" dei servizi erogati da molte organizzazioni *nonprofit* rende spesso complessa e costosa, da parte del cittadino/cliente, la valutazione della qualità delle prestazioni ricevute da queste organizzazioni. La presenza di una sorta di "bollino blu", rappresentato dall'iscrizione in un registro pubblico, contribuisce a ridurre i costi e la fatica di una simile valutazione. Questa difficoltà, unita alla necessità di mantenere un'elevata reputazione per "sopravvivere", rende le organizzazioni *nonprofit* particolarmente cagionevoli ed esposte ai contraccolpi di eventuali comportamenti poco corretti. Infatti, la perdita di fiducia dei cittadini nei confronti di un'organizzazione *nonprofit*, rea di aver tenuto un comportamento scorretto, può facilmente tradursi in una forte penalizzazione per tutto il settore, causando riduzioni dell'apporto del lavoro volontario o contrazioni delle risorse liberalmente erogate dai cittadini e dalle imprese pubbliche e private. Elementi, questi ultimi, che costituiscono oggi due condizioni necessarie per l'attività di gran parte del Terzo settore, per la preservazione della sua identità e dell'originalità del proprio apporto sociale. Proprio al fine di evitare simili problematiche, nel sistema di *common law* inglese è presente un'istituzione (la *Charity Commission*) espressamente deputata alla tenuta del registro di tutte le *charities* nazionali.

Le funzioni di certificazione e d'informazione svolte dai registri sono, tuttavia, assicurate solo qualora la tenuta di questi ultimi sia caratterizzata da un'applicazione corretta ed uniforme della normativa, tale da non produrre vantaggi ingiustificati a favore di alcuni soggetti iscritti e da consentire ai cittadini un agevole accesso alle informazioni contenute all'interno dei registri stessi. In questa prospettiva, il processo di registrazione deve rispettare gli elementari principi di efficienza, di equità e di trasparenza.

Perché tali principi siano onorati, l'iscrizione degli enti deve avvenire secondo *standard* comuni, condivisi da tutti gli uffici registranti, e prevedere periodici controlli della conformità dell'azione dell'ente alla disciplina normativa in materia. L'esistenza di *standard* condivisi garantisce equità di trattamento a favore di tutti i soggetti regolati, mentre il controllo sulla condotta e sull'attività dei soggetti iscritti costituisce un requisito indispensabile per garantire nel tempo il valore della certificazione e, dunque, l'efficienza del registro come strumento di controllo.

Infine, registri "trasparenti" e accessibili senza costo a tutti i cittadini agevolano la fruizione delle informazioni, contribuendo ad orientare l'individuo che voglia donare risorse

o fruire dei beni o dei servizi prodotti da enti *nonprofit*. Al contrario, la mancanza di informazioni o la loro difficile reperibilità influenzano e inficiano le decisioni degli individui, privandoli di alcuni elementi decisionali e di alcune informazioni necessarie per effettuare una scelta ponderata e consapevole. Si può concludere che la violazione di uno o più di questi principi comprometterebbe, gravemente, la credibilità su cui poggia il sistema di registrazione, minandone l'utilità.

Proprio l'importanza del sistema dei registri degli enti di Terzo settore, unita alla delicatezza della gestione, ha indotto l'Agenzia per le Onlus a indagare le norme e le prassi amministrative che ne regolano l'esistenza in Italia. Il presente documento ha lo scopo di riferire, nel dettaglio, gli esiti di questa ricerca, finalizzata a verificare in quale misura i registri italiani delle organizzazioni nonprofit consentano di svolgere le funzioni di certificazione e di informazione per le quali sono stati concepiti.

La ricerca, in quanto tale, può forse essere sintetizzata in alcuni punti fondamentali che si proverà qui a sottolineare brevemente, rinviando, naturalmente, per una loro compiuta illustrazione e trattazione, alla lettura del volume in corso di pubblicazione o quanto meno, alla parziale anticipazione già editata dall'Agenzia⁵⁷.

- a) La ricerca parte da una premessa: i meccanismi di registrazione delle organizzazioni senza scopo di lucro (registri, anagrafi, elenchi creati da diverse leggi) sono importanti perché svolgono tre diverse - ma ugualmente rilevanti - funzioni per il settore: 1) i registri identificano e certificano le organizzazioni meritevoli di quei trattamenti agevolativi e di favore (non esclusivamente tributari) che sono stabiliti dalla legge, evitando che gli stessi siano goduti da organizzazioni non meritevoli; 2) l'applicazione uniforme dei criteri d'identificazione stabiliti dalla legge garantisce equità di trattamento alle diverse organizzazioni senza scopo di lucro che chiedono di accedere ai benefici previsti, evitando approcci discriminanti; 3) l'iscrizione ad un registro garantisce ai cittadini l'informazione sulle caratteristiche delle organizzazioni, consentendo ai primi di entrare in contatto con le seconde (ad esempio per effettuare donazioni) con un elevato grado di fiducia ed evitando il costoso processo di raccolta delle informazioni sul loro operato.
- b) La ricerca prosegue con un'ipotesi: gli attuali sistemi di registrazione ed anagrafe non svolgono efficacemente le proprie funzioni a causa sia del modello normativo adottato dal nostro paese nel regolare il Terzo settore, che

⁵⁷ Su questo punto si veda quanto riportato nella nota precedente.

delle procedure amministrative utilizzate dai processi di registrazione. Ciò nuoce gravemente al settore (ne rallenta lo sviluppo, aumenta il rischio di comportamenti opportunistici, ne mina la credibilità) e rischia, dunque, di mettere in discussione i nuovi assetti del *welfare* e di mettere a repentaglio uno dei pochi luoghi di partecipazione alla vita pubblica.

- c) La ricerca raccoglie dei dati che paiono confermare l'ipotesi: sono oltre 300 i registri di organizzazioni *nonprofit* esistenti ed analizzati nella ricerca e le prassi che sovrintendono alla tenuta dei registri sono tutt'altro che omogenee; le procedure adottate (in sede di determinazione dei requisiti degli enti, di iscrizione degli stessi, di controllo sulla permanenza dei requisiti, di cancellazione dai registri, di trasparenza nella diffusione delle informazioni) non garantiscono affatto certificazione, equità e trasparenza.
- d) L'Agenzia per le Onlus propone poi una tesi che spiega i dati: le prassi diversificate sono l'esito dell'approccio normativo italiano al Terzo settore (che ha creato molte leggi per tipologie organizzative senza chiaro quadro generale; quasi ogni legge ha avuto "recepimenti locali" e ha dato luogo alla proliferazione dei registri; la proliferazione – unita a norme non chiare – genera un problema di mancata uniformità delle procedure) e della mancanza di un organismo di coordinamento e controllo dotato di poteri sufficienti per ovviare ai problemi di mancata uniformità delle prassi.
- e) L'Agenzia avanza quindi una proposta: sarebbe opportuno riflettere su due livelli di riforma: 1) una riforma della legislazione del settore *nonprofit* che vada nella direzione di una semplificazione ed unificazione delle regole (ma su questo punto si sofferma il "Libro bianco" che l'Agenzia ha predisposto)⁵⁸; 2) una riforma del sistema di regolazione che vada nella "direzione inglese" di un'unica autorità di registrazione e controllo, o almeno di un'unica autorità titolare del coordinamento, dell'interpretazione e dell'applicazione delle norme sul *nonprofit*.

In conclusione, è importante riferire che, alla luce dell'interesse dei risultati conseguiti e dei numerosi stimoli pervenuti all'Agenzia in questo senso, il Consiglio ha deciso di far proseguire il lavoro, incaricando gli estensori della ricerca di raccogliere dati e informazioni anche su quelle aree che, per ragioni di tempo, non si era riusciti ad esplorare o ad esplorare sino in fondo.

⁵⁸ Su questo punto si rinvia al paragrafo immediatamente successivo.

1.5 Il Libro bianco sul Terzo settore

In merito alla genesi, agli obiettivi e anche relativamente ad una prima parte dei contenuti della ricerca finalizzata alla redazione di un "Libro bianco sul Terzo settore", ci si è già ampiamente soffermati nella Relazione Annuale sull'attività svolta nel 2004⁵⁹ e – limitatamente alla ricostruzione del dibattito interno all'Agenzia ed ai passi formali che hanno preceduto l'avvio di tale progetto – anche nella Relazione Annuale sul 2003.⁶⁰ In questo paragrafo, pertanto, si cercherà di limitare la replica di informazioni già fornite precedentemente alle sole indicazioni ritenute strettamente necessarie.

A partire dalla premessa or ora enunciata, appare doveroso – nel dar conto della conclusione dei lavori – ricordare, seppur in estrema sintesi, le ragioni che hanno condotto il Consiglio dell'Agenzia a promuovere la redazione di un Libro bianco sul Terzo settore, nonché le impostazioni metodologiche in base a cui sono stati svolti i predetti lavori. Tutto ciò per un duplice e complementare scopo: per un verso, si tratta di richiamare il nesso esistente tra tale iniziativa e la missione istituzionale affidata all'Agenzia, per l'altro di sottolineare la pregnanza dei risultati raggiunti, i quali – si può anticiparlo sin d'ora – pur non rappresentando ufficialmente la posizione dell'Agenzia per le Onlus e benché non coincidano necessariamente su ogni singolo punto con le opinioni di tutti i componenti del Consiglio, hanno però soddisfatto le aspettative della nostra istituzione. Una soddisfazione che si può constatare anche nella decisione assunta dall'organo direttivo dell'Agenzia (dopo che, naturalmente, si è confrontato con i comitati che hanno redatto il documento) di proporre la pubblicazione integrale dell'opera prodotta a un editore d'indiscusso prestigio e di primaria importanza, al fine di garantirne un'adeguata diffusione, non solo tra gli "addetti ai lavori" e tra le istituzioni pubbliche interessate, ma anche presso l'opinione pubblica e la comunità scientifica della nostra Nazione.

A) Le ragioni della redazione di un Libro Bianco sul Terzo settore in relazione all'attività di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus

Nella precedente Relazione Annuale, dopo aver ricostruito i passi che hanno preceduto la decisione formale⁶¹ di dar corso a quella che può essere definita la ricerca

⁵⁹ Si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Seconda, Capitolo II, pp. 105-131 e ibid., Allegato n. 7 (*Traccia Libro bianco (versione provvisoria)*) pp. 353-357.

⁶⁰ Si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2003 – 31 dicembre 2003), Parte Quarta, Capitolo I, pp. 125-129.

⁶¹ Deliberazione del Consiglio dell'Agenzia per le Onlus n. 180 del 18 maggio 2004.

più importante e ambiziosa promossa dall'Agenzia nei suoi primi quattro anni di vita, ci si era soffermati ampiamente sulle ragioni che hanno determinato tale scelta.

Si era sottolineata, in primo luogo, l'accresciuta percezione, da parte dell'Agenzia, dello stretto rapporto sussistente fra le attività di controllo (vigilanza e ispezione) e l'attività di indirizzo che essa è chiamata ad esercitare. Nella stessa sede, inoltre, si era cercato di mostrare come fosse viepiù maturata, in seno alla nostra istituzione, la convinzione di dover provare a compiere un passo in avanti per quanto concerne l'esercizio dei poteri di indirizzo e di promozione descritti dal DPCM 329/01. Un'esigenza, questa, che nasceva (e che tuttora nasce) dal desiderio di corrispondere sempre più e sempre meglio ad una richiesta che si avvertiva provenire (e che ancora si avverte) dagli operatori del Terzo settore e, in parte, anche dai beneficiari/utenti dei loro servizi. Operatori e beneficiari con cui l'Agenzia ha avuto modo, nel corso degli anni, di interloquire a vario titolo e che le avevano espresso, in ultima istanza, il bisogno di una maggiore chiarezza, coerenza e coerenza della disciplina vigente in materia di Terzo settore. Bisogno condiviso, peraltro, anche da molte pubbliche amministrazioni interessate a collaborare con gli enti non lucrativi; *in primis* dagli enti territoriali.

Pertanto, il tentativo di non eludere questa domanda (sempre più diffusa) di semplificazione, chiarificazione e ottimizzazione delle norme; il tentativo di accrescere la qualità del proprio contributo su di una materia indubbiamente cruciale per il destino del settore *nonprofit* ha condotto l'Agenzia alla decisione di non limitarsi soltanto a intervenire sulle specifiche questioni riscontrate nell'espletamento dell'attività di vigilanza, ma di completare questo genere di interventi mediante momenti di analisi, sintesi e proposta di più ampio respiro. E' a partire da questa consapevolezza che si sono sviluppate sia l'ipotesi di incaricare un gruppo di esperti per effettuare una ricognizione oggettiva della situazione del Terzo settore in Italia, sia l'idea di analizzare la quantità e la qualità dei registri pubblici per le organizzazioni *nonprofit*.⁶² Più in generale, è in questo contesto e secondo questa prospettiva che va letta quella variazione generale al programma complessivo di studi e ricerche di cui si è detto in sede di premessa al presente capitolo.

In particolare, l'ipotesi del Libro bianco ha da subito raccolto un largo consenso ed è stata concepita soprattutto come la possibilità di affiancare alla conoscenza empirica e induttiva fondata sul lavoro di vigilanza un tipo di conoscenza analitica e deduttiva derivante da una ricognizione critica e ad ampio raggio del rapporto fra economia sociale e legislazione. Due premesse da cui più agevolmente avrebbero potuto essere tratti gli

⁶² Ipotesi da cui è nata la ricerca di cui si è detto nel paragrafo precedente.

elementi da combinare per poi provare, eventualmente, a formulare una proposta globale per fornire indicazioni utili al legislatore anche in vista di una riforma complessiva dell'ordinamento vigente⁶³. D'altro canto, le iniziali perplessità dell'Agenzia (di cui si era dato conto addirittura nella prima Relazione Annuale⁶⁴) circa l'arretratezza dell'impianto civilistico del nostro ordinamento in materia di Terzo settore e la grave mancanza di sistematicità di una normativa specialistica stratificata e sbilanciata sul versante tributario si sono ulteriormente confermate. Come si è già avuto modo di dire, pertanto, il 18 maggio 2004, con l'adozione della Deliberazione n. 180 (*Progetto di realizzazione di un libro bianco sul non profit*), sono stati istituiti un Comitato Scientifico composto da 5 autorevoli esperti di varie discipline (giuristi, economisti, politologi e sociologi) e un Comitato di Redazione formato da 7 studiosi e ricercatori anch'essi esperti nelle discipline testé riferite. Nel Comitato di Redazione è stato inserito anche il Responsabile del Servizio Documentazione e Studi dell'Agenzia (Dr. Fausto Maconi) a cui, inoltre, è stato richiesto di garantire il collegamento tra i predetti gruppi di lavoro, il Consiglio dell'Agenzia e il Direttore Generale dell'Agenzia (Dr. Gabrio Quattropiani), il quale ha avuto modo di seguire diverse sedute di lavoro dei Comitati.

Il Consiglio dell'Agenzia, dunque, ha delucidato gli studiosi coinvolti nell'esecuzione del progetto circa i propri obiettivi prioritari, che possono essere riassunti sommariamente in tre punti fondamentali e tra loro strettamente collegati:

- a) una valutazione attenta dell'effettiva dimensione economica, sociale e culturale di quel vasto e variegato mondo definito, di volta in volta, con molti nomi differenti (Terzo settore, privato sociale, solidarietà organizzata, *nonprofit*, terzo sistema, terza dimensione, economia civile e sociale, e così via). Tale valutazione avrebbe dovuto soffermarsi con cura sia sui punti di forza e sulle potenzialità del *nonprofit* italiano, sia sui nodi problematici con cui questo insieme di enti è chiamato a cimentarsi;

⁶³ L'intenzione or ora enunciata è nel frattempo divenuta un vero e proprio obiettivo programmatico che l'Agenzia per le Onlus cercherà di realizzare entro la fine del mandato dei Consiglieri in carica (31 dicembre 2006). Quest'ultimo elaborato dovrebbe essere redatto direttamente e collegialmente dal Consiglio dell'Agenzia con l'ausilio tecnico del responsabile scientifico del Centro studi (che ha già preso parte anche ai lavori per la preparazione del Libro bianco). Attingendo ulteriormente dal gergo dei documenti comunitari, l'idea è quella di preparare una sorta di "Libro Verde" conclusivo (assai più agile del voluminoso Libro bianco) nel quale inserire, accanto ad una valutazione dell'esperienza maturata dall'Agenzia (inclusiva di una valutazione sulla posizione e sul ruolo dell'Agenzia medesima), una serie di indicazioni (sottoforma di principi e linee guida) da consegnare al legislatore quale contributo per quella riforma generale della legislazione in materia di *nonprofit* da tante parti auspicata e purtroppo sin qui mai effettuata. In questo impegno, naturalmente, si cercherà di fare tesoro, oltre che dei suggerimenti contenuti nel Libro bianco (in particolare di quelli contenuti nella *Parte Terza* dell'elaborato significativamente intitolata – salvo variazioni di carattere editoriale – *Verso una nuova disciplina degli enti nonprofit*), di tutte le conoscenze ed esperienze acquisite.

⁶⁴ Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (8 marzo 2002 – 31 dicembre 2002), Parte Terza, Capitolo II, pp. 99-102.

- b) una volta acquisita una percezione più precisa dell'oggetto "Terzo settore" e del contesto in cui questo fenomeno complesso vive e opera, si sarebbe poi dovuto procedere a scandagliare con perizia il rapporto sussistente fra Terzo settore e legislazione vigente. In questo senso, il Consiglio ha ritenuto di interpretare la propria missione (che contempla l'impegno sia "per l'uniforme e corretta osservanza della disciplina legislativa e regolamentare ..." ⁶⁵, sia per la formulazione di "osservazioni e proposte in ordine alla normativa delle organizzazioni [non lucrative], del Terzo settore e degli enti [non commerciali]" ⁶⁶) non soltanto nel senso di verificare la piena e corretta applicazione di uno schema (la tale legge, il tale regolamento) alla fattispecie concreta, ma anche e soprattutto nel senso di un attento e prudente approccio volto a constatare anche l'effettiva utilità generale delle norme che pure si richiede di rispettare. ⁶⁷
- c) In ultimo, dall'esame delle grandi questioni or ora presentate avrebbero dovuto scaturire anche elementi utili per esaminare i punti di forza ovvero i punti debolezza del sistema di regolazione e controllo del settore. Un tema, questo, che chiama in causa direttamente il ruolo, la posizione istituzionale e la missione della stessa Agenzia per le Onlus, specialmente in rapporto al ruolo, alla posizione e alla missione degli altri numerosi enti preposti al controllo di uno dei molti segmenti in cui si suddivide il Terzo settore italiano. A partire, come si può bene immaginare, dal rapporto con l'Agenzia delle Entrate. Una riflessione che, come si può agevolmente intuire, si collega direttamente alla ricerca presentata nel paragrafo precedente.

B) Impostazione metodologica e sviluppo dei lavori per la redazione del Libro Bianco sul Terzo settore

Dopo oltre 18 mesi di stretta e assidua collaborazione il Comitato Scientifico e il Comitato di Redazione hanno terminato la stesura del testo definitivo del Libro bianco (commissionato in data 18 maggio 2004), che è stato consegnato al Consiglio dell'Agenzia in data 5 dicembre 2005.

⁶⁵ DPCM 329/01 (*Regolamento recante norme per l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale*), art. 3, comma unico, lettera a).

⁶⁶ *ibid.*, art. 3, comma unico, lettera b).

⁶⁷ Norme, regolamenti e loro interpretazioni che non debbono essere considerate soltanto singolarmente, ma che debbono essere anche inquadrati in un contesto generale che talora condiziona nella pratica l'esito che il singolo legislatore si prefiggeva di raggiungere. la loro valenza e il loro impatto sulla realtà tipo di azione che esercita all'interno di un'azione globale della normativa vigente.

L'attività dei Comitati che, dopo una prima breve fase, hanno di fatto lavorato come un unico gruppo di lavoro, si è svolta in piena autonomia, caratterizzandosi per una valutazione critica del Terzo settore in Italia a partire da una prospettiva non esclusivamente normativa, ma anche sociologica ed economico-aziendale. In questo senso, si può senz'altro affermare che, fedelmente a quanto esplicitamente richiesto dall'Agenzia, il Libro Bianco nasce da un contesto interdisciplinare frutto di una continua e condivisa operazione di sintesi e "contaminazione" dei differenti apporti. Impostazione che può leggersi anche in parti eminentemente tecniche quali le appendici documentarie e di approfondimento.

E' possibile affermare, inoltre, che il lavoro non ha eluso nessuno dei tre obiettivi principali:

- a) fotografare il Terzo settore italiano nel suo contesto sociale, economico e giuridico;
- b) individuare i problemi che esso è chiamato ad affrontare, con particolare riferimento all'attuale assetto normativo;
- c) portare alla luce le prospettive di sviluppo del settore di cui un'eventuale riforma della legislazione dovrebbe tener conto (inclusa la questione decisiva della regolazione e dei controlli sugli enti).

Soprattutto, l'elaborato cerca di portare alla luce i concetti cardine in cui si possono individuare le fondamenta su cui poggia l'azione complessiva del settore *nonprofit*, così come anche gli elementi di vantaggio e di forza ovvero di vulnerabilità e di debolezza. Il tutto, si ribadisce, secondo una prospettiva nel contempo politologico-sociologica, economica⁶⁸ e giuridica. Lo stesso punto di osservazione e di prospettiva da cui, del resto, sono state analizzate le principali tendenze che sembrano palesarsi nel prossimo futuro. Si è in tal modo realizzato un prodotto che, nel trascendere il mero dato scientifico, sembra adattarsi agevolmente sia all'interlocuzione con i referenti politico-istituzionali dell'Agenzia, sia con le realtà del Terzo settore e, più in generale, con i cittadini interessati a comprendere meglio che cosa sia e che cosa possa divenire il Terzo settore nella società italiana e "per" la società italiana.

L'approccio metodologico perseguito, pertanto, ha consentito una risposta articolata e composita ai quesiti posti inizialmente dall'Agenzia. Una risposta che può trovare un suo momento di sintesi alta nell'identificazione di possibili linee guida per un'evoluzione regolamentare del comparto in funzione propulsiva.

Parallelamente, l'interdisciplinarietà è stata voluta non come riflessione a partire da punti di vista giustapposti, ma come costante interferenza dell'una disciplina nei confronti dell'altra, di modo che non vi fosse nessuna riflessione specialistica estranea ad un precedente dibattito congiunto e tanto meno sconnessa dagli altri punti di vista.

C) La struttura finale del Libro Bianco

La struttura del Libro Bianco da cui si sono prese le mosse (una sorta di primo indice condiviso) si è posta da subito all'interno di una cornice generale riassumibile in tre grandi parti principali, rispettivamente dedicate:

- a) alla descrizione (storica, attuale e dinamica) dell'oggetto "Terzo settore";
- b) all'elencazione e all'analisi dei principali nodi problematici con cui l'oggetto deve confrontarsi;
- c) al rinvenimento di eventuali nuove possibili prospettive di sviluppo (anche in ragione di modificazioni della normativa).

Si è pertanto operato cercando di affiancare la discussione fra i Comitati sugli assunti fondanti la prospettiva delle analisi alla costituzione di tre gruppi disciplinari: area politologico-sociologica, area economico-aziendale e area giuridica. L'approccio per macro-aree ha costituito solo un supporto metodologico alla prospettiva prevalentemente interdisciplinare del lavoro. A tali gruppi è stato infatti richiesto, con riferimento alle macro-aree, di fornire una definizione di *nonprofit* e una trattazione riferita alle bozze di indice formulate nel corso delle prime discussioni. L'obiettivo prevalente, in questa fase dei lavori, è stato quello di cogliere l'aspetto culturale del fenomeno *nonprofit* allo stato nascente, come "fatto" titolare di un'autonoma origine, che non scaturisce dallo Stato e quindi neppure dalla Legge che fonda e/o regola lo Stato.

In questo contesto, il sottogruppo che ha presidiato l'area politologico-sociologica ha prodotto una rilevazione descrittiva di ciò che in precedenza si è definito semplicemente come "il fatto" (vale a dire di ciò che va sotto la definizione di Terzo settore in quanto tale), fornendo un'analisi storico-sistemica e, con riferimento al presente, di natura prevalentemente sociologica.

Nell'operato del sottogruppo economico-aziendale, invece, sono state individuate le *best practices* del settore e sono state abbozzate le aree critiche e di distorsione del fenomeno. E' immediatamente emersa, inoltre, l'esigenza di integrare le competenze dei comitati con la figura di un esperto nel campo dell'economia pubblica, in particolare per

⁶⁸ Soprattutto nel senso dell'economia aziendale, ma anche con importanti contributi dal punto di vista dell'economia e

quanto concerne il circuito tra “risorse prodotte”, “percussione fiscale” ed “erogazioni”. Tutto ciò al fine di ottenere una più completa trattazione delle tematiche tributarie che potesse analizzare la prospettiva dell'Amministrazione finanziaria dello Stato nella regolazione del settore.

Il gruppo giuridico, infine, non si è concentrato tanto su di un'analisi puntuale di tutte le norme, ma ha tentato piuttosto di fornire un quadro complessivo, e corredato da casi emblematici, della situazione complessiva dell'ordinamento di settore in rapporto alle sue caratteristiche e alle sue prospettive di sviluppo.

Il frutto di tutte queste prime valutazioni, anche grazie all'opera di raccordo esercitata dal responsabile del Servizio Studi dell'Agenzia, è stato discusso negli incontri periodici con il Consiglio, permettendo in tal modo ai Comitati di accogliere le sollecitazioni raccolte nel rafforzare il carattere di interdisciplinarietà del lavoro. A questo proposito, sono infatti stati composti:

- a) un primo gruppo formato da alcuni rappresentanti delle tre macro-aree summenzionate che si è occupato della redazione della prima parte del lavoro;
- b) un secondo gruppo “misto” che si è occupato della redazione del capitolo inerente i nodi problematici;
- c) un gruppo giuridico che ha redatto il terzo capitolo recependo però le istanze e le sottolineature proposte dagli altri gruppi.

Gli approfondimenti documentali e operativi, infine, sono stati collezionati in un'appendice al fine di permettere una migliore fruibilità dei contenuti del testo.

Si è poi deciso di nominare un *referee* scelto tra i componenti del Comitato scientifico, il quale si è assunto il compito di procedere ad una revisione del prodotto finale anche al fine di garantire una certa uniformità nello stile redazionale dell'opera.

Le Linee direttive emerse sia nelle prime valutazioni, sia nella disamina dei semi-lavorati conseguenti, possono essere così espresse sinteticamente:

- a) si è assunto quale obiettivo del Libro Bianco la rilevazione di un'esigenza sociale di promozione del Terzo settore, da cui è emersa la necessità di una regolazione che permetta una crescita del comparto in termini di rilevanza economica e proliferazione dei soggetti in esso coinvolti;
- b) si è proposta una definizione volta a individuare i caratteri essenziali che permettono una netta distinzione, teorica, del soggetto *nonprofit*;

- c) ai fini della definizione dell'area d'indagine, l'analisi ha cercato di osservare il più ampio universo dei soggetti che, in base alle indicazioni della normativa, considerano se stessi organizzazioni *nonprofit* e sono interessati dall'area di influenza dell'attività dell'Agenzia per le Onlus.

E' emersa, quale linea guida comune ai campi d'indagine, l'assoluta rilevanza di un'analisi quantitativa che mettesse in evidenza le dimensioni del Terzo settore in merito ai costi per lo Stato. La considerazione muove dall'intenzione di proporre, con lo Studio in corso, una collezione di principi normativi che possano anche avere influenza sul sistema tributario e sul sistema di *welfare*.

La declinazione delle linee guida nell'ambito di analisi e proposizione normativo ha trovato accordo in un'impostazione di fondo così articolata:

- a) neutralità del soggetto, disciplinato all'interno del codice civile;
- b) disciplina dell'attività attraverso la normativa speciale;
- c) previsione dei controlli in relazione all'attività svolta dall'ente.

L'attività di coordinamento dei testi predisposti dalle Commissioni da parte del precitato *referee*, è stata affiancata da un'analisi dei testi svolta dai membri dei Comitati attraverso l'apertura dei dibattiti sulla declinazione delle linee guida e sugli aspetti controversi.

Infine, si è stabilito che nel corso del 2006, dopo la sua pubblicazione, si procederà ad un'attività di presentazione pubblica del Libro bianco da parte dell'Agenzia, sia attraverso l'utilizzo di alcuni media, sia attraverso l'organizzazione di appositi seminari.

1.6 Sondaggio su: *La figura dell'Amministratore di Sostegno*

In occasione della realizzazione del seminario promosso dall'Agenzia per le Onlus sulla figura dell'Amministratore di Sostegno (introdotta recentemente nel nostro ordinamento giuridico con la legge n. 6 del 2004) e tenutosi a Roma presso la Camera dei Deputati in data 23 giugno 2005⁶⁹, è stata commissionata alla società BAROMETRO un'indagine volta ad approfondire la conoscenza di questo argomento presso l'opinione pubblica.

L'elaborato finale presentato all'Agenzia e poi divulgato dall'Agenzia medesima si compone di 4 parti principali:

- a) un documento informativo redatto in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa (*Deliberazione 153/02/CSP, allegato A, art. 3, pubblicato su G.U. 185 dell'8/8/2002*);
- b) una presentazione del campione su cui è stata svolta l'indagine;
- c) la rappresentazione letterale e grafica del *corpus* della ricerca;
- d) le conclusioni della ricerca medesima (che si ritiene di pubblicare integralmente al termine di questa breve premessa).

In termini strettamente tecnici il lavoro consiste in un sondaggio mediante interviste telefoniche CATI sulla figura dell'Amministratore di Sostegno. Le persone interpellate e intervistate ammontano a 800 soggetti maggiorenni, i cui nominativi sono stati estratti in modo casuale da liste telefoniche. Per la realizzazione delle 800 interviste si sono resi necessari 3240 contatti. Il campione, inoltre, è stato anche controllato, a posteriori, per quote socio-demografiche (aree Nielsen, sesso, età e ampiezza del centro abitato). Fonte per la distribuzione dei parametri: dati ISTAT. Gli intervistati sono stati contattati e intervistati individualmente mediante telefono, mentre l'elaborazione dei dati è avvenuta con il *software Pulsar-Campaign*. Il margine di errore stimato è pari a + o - 3,5 punti percentuali.

L'universo di riferimento coincide con la popolazione italiana adulta (pari a circa 49 milioni di individui) e il periodo di realizzazione del sondaggio è avvenuto tra il 14 e il 17 giugno 2005.

⁶⁹ Di questo importante evento, naturalmente, si darà un'adeguata presentazione nel successivo Capitolo III *Eventi, relazioni esterne e comunicazione*

Come anticipato precedentemente, si riportano di seguito le conclusioni, in pillole, desunte dall'indagine:

- *Il 29% del campione ritiene che in Italia si presta molta o abbastanza attenzione al tema della disabilità. Tra coloro che, al contrario, affermano che nel nostro Paese non si presta attenzione a questa tematica (pari al 7% degli intervistati) troviamo principalmente persone sprovviste di titolo di studio o che hanno conseguito la sola licenza elementare (11%) e soggetti ultra cinquantacinquenni (10%).*
- *Per il 59% dei rispondenti sono le famiglie ad occuparsi in maggior misura delle persone disabili, seguite dalle associazioni di volontariato (30%). Le strutture pubbliche e la scuola totalizzano una percentuale pari solo al 4%, valore che sale al 10% se sommato a quello della risposta "Tutte e tre nella stessa misura".*
- *Invece, per la domanda relativa a chi dovrebbe occuparsi maggiormente delle persone disabili, il 67% del campione risponde "Le strutture pubbliche/la scuola", percentuale che giunge addirittura al 90% se la si somma a "Tutte e tre nella stessa misura". In particolare, lo Stato nel 30% dei casi dovrebbe rimuovere le barriere architettoniche, nel 25% stanziare fondi a sostegno delle famiglie con disabili e nel 24% fornire maggiore assistenza domiciliare.*
- *Inoltre, il compito di accudire e curare una persona disabile all'interno di una famiglia è per il 76% del campione demandato alla componente femminile, contro l'1% di quella maschile.*
- *Il 39% dei rispondenti conosce il significato del termine "Interdizione" ed un'uguale percentuale di persone è a conoscenza del significato della parola "Inabilitazione". Più specificatamente rientrano in questa categoria prevalentemente le persone con età compresa tra 35 e 54 anni ed in possesso di un diploma di scuola media superiore o di un titolo universitario.*
- *Solo il 15% del totale dei rispondenti ha già sentito parlare della figura dell'Amministratore di Sostegno, tra costoro il 79% è anche a conoscenza della definizione corretta (12% a totale campione).*
- *L'Amministratore di Sostegno viene considerato dal 59% delle persone intervistate particolarmente utile per gli invalidi psichici, mentre il 75% del campione ritiene che un ente oppure un'associazione di volontariato potrebbe ricoprire il ruolo.*
- *Il 52% degli intervistati sa cosa si intende con la definizione di "Ente non profit", mentre la percentuale di coloro che hanno anche solo sentito parlare dell'Agenzia per le Onlus è pari al 36%.*

- *Infine un terzo del campione sa che sono applicabili degli sgravi fiscali per chi assume una badante.*

1.7 Altre ricerche e indagini attivate nel corso del 2005

Sempre nel corso dell'anno a cui fa riferimento la presente Relazione, infine, sono state concepite e attivate altre indagini e ricerche affidate, mediante le procedure previste, a enti esterni all'Agenzia. Di tali iniziative si occuperà per maggior competenza la prossima Relazione Annuale, tuttavia è doveroso, oltre che opportuno, cominciare a fornire alcune notizie già disponibili in merito. In tal senso, si procederà iniziando dai lavori la cui preparazione si trova ad un livello di maggiore avanzamento.

A) Progetto relativo alla costituzione di archivi informativi su alcune tipologie di organizzazioni

Sul finire del 2004, l'Agenzia per le Onlus, anche in seguito ad alcune informali sollecitazioni scaturite dal dialogo con altre istituzioni pubbliche nazionali e internazionali sui temi della vigilanza del settore *nonprofit*, ha cominciato a riflettere sulla possibilità di avviare un'indagine finalizzata alla costruzione di un proprio archivio informativo contenente dati sulle organizzazioni religiose esistenti in Italia.

Successivamente alla deliberazione del Consiglio, che ha formalizzato tale decisione, ci si è concentrati sulla definizione del progetto esecutivo, che è poi stato rivisto assieme al soggetto esterno affidatario della ricerca: l'Associazione per la ricerca sociale (A.R.S.), e in particolare con il coordinatore del progetto Dr. Stefano Cima (ricercatore dell'ARS).

Si è così predisposto un questionario tipo, che è poi stato inviato alle organizzazioni interessate unitamente alle comunicazioni utili per la sua compilazione. Questionario e relative istruzioni sono state definite da una commissione appositamente formata. Su questo punto, inoltre, l'Agenzia ha iniziato anche a sviluppare ipotesi finalizzate ad arricchire il *data base* e ad assicurarne la continua implementazione.

Rispetto alla metodologia adottata si può aggiungere che, al fine di non risultare troppo invasivi, in caso di mancata risposta al questionario trasmesso si è provveduto per ogni organizzazione ad effettuare un unico sollecito telefonico in riferimento al quale la semplice dichiarazione di rifiuto della compilazione è stato considerato l'elemento conclusivo di ogni singolo intervento. Inoltre, si segnala che in ragione delle non poche difficoltà operative riscontrate, nonché della necessità di approfondire con estrema attenzione i dati pervenuti, si è resa necessaria una proroga dei termini di conclusione del progetto, i cui esiti dovrebbero perciò essere presentati nella prossima Relazione Annuale.

Infine, il gruppo di lavoro che presidia l'attuazione del progetto ha avviato dei contatti con le rappresentanze dei notai per verificare la possibilità di un loro coinvolgimento nella ricerca dei dati essenziali per l'implementazione dell'archivio.

B) Realizzazione di un'indagine conoscitiva sulle case di riposo

Già nel mese di novembre 2004, su sollecitazione di alcuni componenti del Consiglio, l'Agenzia ebbe modo di riflettere circa l'opportunità di realizzare un'indagine conoscitiva sulle case di riposo per anziani finalizzata a individuare gli idonei indicatori da prendere in considerazione in sede di applicazione della normativa, in una logica di fattiva collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Il dibattito che seguì a tali sollecitazioni ha fatto emergere una condivisione di questa istanza e anche la necessità di effettuare la ricerca in un ambito territoriale sufficientemente esteso e quindi sufficientemente rappresentativo, con l'attenzione a contenere il lavoro, possibilmente, entro tempi non eccessivamente lunghi. Il Consiglio, pertanto, ha dato indicazione al Direttore Generale Dr. Gabrio Quattropiani di raccogliere gli elementi informativi utili a definire il progetto iniziale d'intervento.

Nel corso della seduta di Consiglio del 22 marzo 2005, pertanto, il Direttore Generale ha provveduto a illustrare la proposta di provvedimento soffermandosi in particolare sulle ragioni su cui si fonda il procedimento di licitazione sottoposto alla valutazione del Consiglio.

In relazione al progetto di ricerca sulle modalità gestionali delle case di riposo sono quindi pervenute numerose richieste per essere invitati a partecipare alla gara, sottoposta a selezione iniziale dalla Commissione appositamente costituita, la quale avrebbe poi dovuto procedere alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche in un arco temporale massimo di due mesi.

Aggiudicataria del progetto di ricerca è infine risultata la ditta TNS, con la quale si sono stabilite le intese per la piena definizione del piano operativo del progetto tecnico finale. La conclusione della ricerca dovrebbe avvenire entro il mese di giugno 2006.

Capitolo II - Il Progetto Cittadinanza Europea Attiva e Solidale (CEAS)

2.1 Premessa

Come si è avuto modo di esporre nelle precedenti Relazioni Annuali, il Progetto CEAS⁷⁰ è stato concepito, almeno nelle sue linee più generali, sin dal primo anno di

⁷⁰ Per un'adeguata presentazione del progetto si rinvia alle fonti indicate nelle note successive, tuttavia, al fine di agevolare i lettori di questa Relazione Annuale, proviamo a sintetizzarne brevemente le premesse e gli obiettivi fondamentali.

Il Progetto CEAS (sviluppatosi inizialmente grazie alla collaborazione tra l'Agenzia per le Onlus, INDIRE e alcune organizzazioni di Volontariato-Terzo settore italiane) si propone come un "pacchetto formativo" da inserire all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (POF) degli Istituti scolastici che - in accordo con studenti, genitori e associazioni aderenti al progetto - intendano superare un'impostazione meramente formale dell'educazione civica per intraprendere un percorso di azione civica ispirata alla solidarietà responsabile. L'obiettivo ambizioso è quello di divenire un'opportunità concreta per tutte le scuole che volessero progettare un curriculum europeo fortemente incentrato su un'idea di educazione inclusiva di spazi e momenti informali e sperimentali, nonché finalizzata alla costruzione di una coscienza di cittadinanza europea attiva e solidale da coltivare all'interno della scuola, con il sostegno e la vicinanza del Volontariato. La proposta complessiva, pertanto, tende a prendere forma a seconda delle esigenze che gli istituti stessi indicheranno come prioritarie, fatte salve alcune caratteristiche imprescindibili per l'attivazione effettiva del progetto stesso. La scuola-CEAS tenterà di dar vita a iniziative (ovvero a mettere in rete quelle già attivate) su temi inerenti la cittadinanza attiva e solidale nelle sue possibili declinazioni, con l'obiettivo di:

- a) portare dentro la scuola informazioni, esperienze, iniziative "del" e "sul" Volontariato;
- b) sensibilizzare i giovani ad un approccio responsabile, attivo e solidale di fronte alle problematiche che coinvolgono il loro territorio (dall'analisi dei bisogni alla ricerca delle soluzioni possibili);
- c) promuovere "visite guidate" presso le associazioni *partner* per poi sperimentare, eventualmente, *stages* formativi nell'ambito delle associazioni stesse;
- d) individuare un problema particolarmente sentito e, insieme alle associazioni, cercare tutte le strade possibili per ipotizzare soluzioni reali, possibili e durature per la sua soluzione.

Gli ambiti di riferimento, i contenuti e le strategie di base prescelti per l'attuazione del progetto possono essere riassunti nei seguenti punti:

- area educativa;
- dimensione europea;
- conoscenza e promozione dei valori del Terzo settore e del Volontariato attraverso pratiche di solidarietà attiva, in sinergia con il mondo della scuola, per favorire il passaggio *dall'educazione civica formale all'azione civica concretamente e responsabilmente declinata* in vista della costruzione di una cittadinanza europea attiva e solidale;
- valorizzazione della coscienza e della funzione educativa del Terzo settore-Volontariato italiano;
- coinvolgimento di Associazioni *nonprofit* di vario livello in merito a:
 - a) condivisione e maturazione di un consolidato culturale di riferimento condiviso (dall'educazione civica all'azione civica, il Terzo settore-Volontariato come valori di cittadinanza);
 - b) scelta degli obiettivi concreti caratterizzanti il progetto (dagli Sportelli del Volontariato nelle scuole ai quattro percorsi sperimentali);
 - c) individuazione di due metodologie comunicative e promozionali: azioni in presenza e azioni *on line*;
 - d) costituzione di un Comitato Scientifico;
 - e) promozione di momenti di dialogo tra associazioni di Terzo settore-Volontariato;
 - f) organizzazione di momenti di confronto tra mondo della scuola e mondo del Volontariato;
 - g) individuazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) come *partner* privilegiato per una prima elaborazione e promozione del Progetto CEAS. Le ragioni di questa scelta si fondano sui chiari ed espliciti richiami all'educazione alla convivenza civile ed ai valori nazionali ed europei rinvenibili all'interno delle Legge n. 53 del 2003;

insediamento dell'Agenzia per le Onlus⁷¹, per poi assumere, in ragione di una rilevante opera di messa a punto del metodo e dei contenuti, l'attuale denominazione: Cittadinanza Europea Attiva e Solidale (CEAS)⁷². Nel corso del 2004⁷³, poi, il progetto si è ulteriormente sviluppato, passando da una prima fase teorico-sperimentale (culminata, anche simbolicamente, nel Convegno *Una Cittadinanza da vivere con il cuore*, tenutosi il 5 dicembre 2004 a Milano⁷⁴) a una seconda fase in cui le sperimentazioni si sono caratterizzate per la loro maggiore concretezza, condivisione e declinazione territoriale. Nello stesso periodo, inoltre, si è registrata una netta evoluzione nella qualità dei supporti tecnologici collegati al progetto, i quali hanno anch'essi agevolato il compimento degli importanti passi in avanti mossi durante il 2005.

Grazie alla collaborazione sia con numerose organizzazioni *nonprofit* (di diverso livello, natura giuridica e ambito di attività), sia con parti significative del sistema scolastico – a partire da alcuni importanti Uffici Scolastici Regionali (USR) – oltre a implementare e perfezionare il sito internet www.progettoceas.it (soprattutto mediante il puntuale impegno di un'ampia e composita redazione), si è potuto dar corso ad un ricco programma di iniziative promozionali interamente dedicate a facilitare un incontro consapevole fra mondo della scuola (con particolare e primaria attenzione alla componente studentesca e giovanile) e realtà del Terzo settore. In questo quadro, infine, si deve registrare che anche per l'anno 2005 la collaborazione fra l'Agenzia per le Onlus e INDIRE⁷⁵ ha confermato la sua già sperimentata positività e fecondità.

- individuazione della necessità educativa di affiancare a “percorsi educativi formali” anche “percorsi educativi informali”;
- richiamo ad un forte ed autentico superamento della dimensione autoreferenziale della scuola per “legare” sempre di più l'offerta formativa degli istituti al territorio (con un percorso che va dal locale al globale);
- possibilità di ulteriori contatti e sinergie con la Rete Comenius (Agenzia Nazionale Socrates Italia);
- superamento della modalità intermittente ed episodica che caratterizza oggi la maggior parte dei progetti che vedono la collaborazione tra il mondo della scuola e il Volontariato;
- coinvolgimento nel Progetto “Cittadinanza Europea Attiva e Solidale” dell'Osservatorio Nazionale sul Volontariato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

⁷¹ Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (8 marzo 2002 – 31 dicembre 2002), Parte Seconda, Capitolo III, pp. 73-75.

⁷² Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2003 – 31 dicembre 2003), Parte Quarta, Capitolo I, pp. 132-137.

⁷³ Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, pp. 52-61.

⁷⁴ Vale la pena di ricordare che la data del 5 Dicembre è stata prescelta dall'ONU per celebrare la giornata internazionale del Volontariato e che il convegno era inserito in una serie di seminari di contatto promossi dalla rete europea delle scuole aderenti al Progetto Comenius (Milano, 2-6 Dicembre 2004).

⁷⁵ INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa. Questo prestigioso istituto (strettamente collegato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), sin dal 2003 è il principale *partner* dell'Agenzia nell'attivazione e promozione del Progetto CEAS. Un impegno a cui, fortunatamente, concorrono sempre più fattivamente molteplici realtà (di primo, secondo e terzo livello) del privato sociale italiano. INDIRE ha sede a Firenze e opera sin dagli anni Trenta nel campo della didattica, della formazione e della ricerca. In Italia, fra gli altri

Fatte queste brevi premesse, è forse più semplice presentare, seppure in estrema sintesi, i principali passi compiuti dal progetto nel corso dell'anno appena trascorso.

In termini generali, è possibile affermare che, nel corso del 2005⁷⁶, si è riusciti a portare a compimento il passaggio cominciato già nel 2004 (e poc'anzi ricordato) da una prima fase sperimentale ad una seconda più evoluta, oltre che ad una parziale messa in opera del progetto vero e proprio. Dopo avere lavorato assiduamente per dare una forma più chiara e condivisibile alle intuizioni culturali su cui si fonda la proposta dall'Agenzia, e dopo essersi impegnati per ottenere un sufficiente grado di consenso da parte delle istituzioni interessate e della società civile, infatti, si è avvertita l'esigenza di passare a una decisa verifica "sul campo" dei contenuti proposti, condivisi e collettivamente elaborati.

Data la complessità del progetto, si è scelto inizialmente di individuare quattro "casi" che avessero come obiettivo la realizzazione di almeno uno dei caratteri qualificanti il progetto, seppure in base ad applicazioni tra loro diverse. A tale scopo sono state individuate quattro città (e relative aree territoriali di riferimento), tra loro volutamente distanti non solo geograficamente ma anche per "morfologia" sociale e culturale. A ciascuna città/area si è fatto poi corrispondere un differente tipo di ente/istituzione capofila delle singole sperimentazioni. Tali soggetti, affiancando l'Agenzia nella conduzione delle iniziative, avrebbero dovuto collaborare all'individuazione di una strategia di intervento che si potesse provare a proporre (mediante un'adeguata diffusione) in guise di modello di riferimento per situazioni analoghe e/o simili. Più precisamente si è deciso:

- a) che il caso di Milano sarebbe stato costruito soprattutto con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, presso il quale già da tempo operano sportelli Scuola/Volontariato molto attivi e propositivi;
- b) che la sperimentazione di Avellino sarebbe stata guidata assieme alla Provincia di Avellino, la quale si è dichiarata e mostrata fortemente interessata a fornire alle giovani generazioni presenti sul suo territorio qualificati modelli di intervento sociale;

compiti istituzionali, riveste anche il ruolo di Agenzia Nazionale Socrates. In questa veste ha seguito anche l'attuazione del precitato Progetto Comenius (programma di partenariato fra scuole europee).

⁷⁶ Un fatto importante da tener presente – anche perché ha rappresentato un autorevole sprone per l'Agenzia nel proseguire il cammino intrapreso – è stata la scelta del Consiglio d'Europa di proclamare il 2005 *Anno europeo della Cittadinanza attraverso l'Istruzione* con il motto: *imparare e vivere la democrazia*. In tal modo, questa eminente istituzione europea si è posta alcuni obiettivi assai vicini alle ragioni da cui nasce il Progetto CEAS:

- a) aumentare la consapevolezza che l'educazione possa contribuire allo sviluppo di una cittadinanza democratica;
- b) rafforzare la capacità degli Stati membri di fare dell'educazione alla cittadinanza democratica una priorità dei programmi educativi;
- c) fornire gli strumenti concreti per favorire questi risultati.

- c) che l'iniziativa da tenersi a Roma – incentrata soprattutto sui legami tra il nuovo Servizio Civile Volontario e le esperienze di Terzo settore/Volontariato – sarebbe stata realizzata con la collaborazione della FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), una realtà che raggruppa decine di Organizzazioni non governative (ONG);
- d) che a Napoli, in stretta sinergia con alcuni importanti Istituti scolastici della città (e naturalmente con l'approvazione e il sostegno dell'USR della Campania) si sarebbe realizzato un progetto relativo al ruolo del Volontariato nella prevenzione e nella gestione dei conflitti tra giovani, nonché tra giovani e sistema scolastico.

Tutti gli enti prescelti come co-organizzatori dei predetti "campioni sperimentali" sono stati coinvolti pienamente nelle diverse fasi di elaborazione del progetto.

Alle iniziative ora elencate e poi effettivamente attivate nei primi mesi del 2006 se ne sono affiancate altre che hanno permesso al Progetto di avere un'importante e pertinente visibilità. Tra le altre, è possibile ricordare, per esempio, la collaborazione dell'Agenzia per le Onlus con la FOCSIV e con la Conferenza Episcopale Italiana per la progettazione della pubblicazione *Governare la globalizzazione: guida per cittadini del mondo alla scoperta della global governance* che è stata distribuita, tra l'altro, in occasione della XX Giornata Mondiale della Gioventù celebrata a Colonia (Germania). Naturalmente, l'Agenzia per le Onlus si è collegata al predetto evento (la cui matrice era di natura eminentemente religiosa) con un approccio laico, quale occasione privilegiata per raggiungere una platea di giovani italiani ed europei particolarmente sensibile e predisposta all'ascolto e alla valutazione di proposte di cittadinanza incentrate su forme di impegno personale, responsabile e solidale. Ci si è rivolti, in altri termini, a una nutrita schiera di giovani cittadini italiani, nonché cittadini della nuova Europa.

Un altro risultato importante, che ha permesso di dare corpo a una dell'opportunità che l'Agenzia (in collaborazione con INDIRE - Agenzia Nazionale Socrates) ha messo a disposizione delle associazioni aderenti, è stata la selezione del progetto di partenariato realizzato da diverse scuole europee in collaborazione con l'Associazione Fratelli dell'Uomo. Un'esperienza di collaborazione che ha rappresentato una prima gemmazione della prospettiva europea insita nel Progetto.

Il 2005 ha visto maturare, inoltre (accanto al consolidamento istituzionale del CEAS), la sua capacità di promuovere in maniera differita i propri messaggi, accompagnando – a seconda delle peculiarità dei vari interlocutori – la scuola e il

Volontariato-Terzo settore verso un'alleanza strategica e perciò (auspicabilmente) duratura e non intermittente.

In questa sede, ancora, va sottolineata la grande funzione svolta (anche nel senso di supporto per il lavoro realizzato sul territorio) dal sito internet www.progettoceas.it (che ormai si sta evolvendo in qualcosa di più simile a un vero e proprio portale) quale strumento prezioso, oltre che per divulgare gli obiettivi del Progetto (già oggi, infatti, è uno tra i primi *link* di riferimento per le tematiche aventi a oggetto la cittadinanza europea), anche per rafforzare il rapporto e la collaborazione tra i *partner* che vi hanno aderito in termini ufficiali (nella maggior parte dei casi si tratta di organizzazioni di Volontariato e di Terzo settore). Tali soggetti, infatti, nell'aderire al CEAS, hanno voluto unire le proprie forze per mettersi al servizio di un programma di interventi che avessero l'ambizione di portare dentro la scuola, incardinandola nei POF,⁷⁷ non solo l'idea del Volontariato inteso come buona prassi privata e personale, ma anche per la sua valenza educativa nella formazione alla cittadinanza.

Va, in ultimo, ricordata l'attività svolta in occasione della partecipazione dell'Agenzia per le Onlus con suoi *stand* al Forum PA di Roma e al Salone COMPA di Bologna. Nel corso di tali eventi⁷⁸, infatti, sono stati attivati dei veri e propri "punti CEAS" in cui si è realizzata un'azione divulgativa e promozionale del progetto di cui si sta riferendo.

⁷⁷ POF = Piani di Offerta Formativa.

⁷⁸ Su tali eventi ci si soffermerà nel successivo Capitolo III di questa Parte Terza.

2.2 Prime valutazioni sui quattro percorsi del Progetto CEAS

Anche alla luce delle premesse testé riportate, appare opportuno cominciare a proporre, in sede di Relazione Annuale 2005, alcuni iniziali elementi di riflessione intorno alle iniziative presentate nel paragrafo precedente, a partire dal fatto – solo in apparenza scontato – che tutti e quattro i “casi” di possibile “sperimentazione avanzata” sono effettivamente divenuti vere e proprie collaborazioni e sperimentazioni.

Il desiderio di condividere una “valutazione” di tali momenti non significa tuttavia fornire giudizi conclusivi (di qualunque segno essi siano) su sperimentazioni che sono, peraltro, ancora in corso. Anche perché ognuna di esse ha messo in evidenza (così come si auspicava) alcune delle caratteristiche specifiche riferibili al Progetto globalmente inteso. Si intende, piuttosto, con i primi risultati alla mano, mettere in luce se vi siano stati dei percorsi che si sono mostrati particolarmente adatti per “aprire” la strada ad un’applicazione complessiva del CEAS.

Da questo punto di vista, il risultato per certi aspetti sorprendente è che tutti e quattro i filoni individuati possono rappresentare possibili paradigmi introduttivi della proposta CEAS, i cui contenuti si sono mostrati adattabili ai differenti approcci.

Per esempio, nel caso del percorso in essere in quel di Avellino (percorso realizzato in collaborazione con l’ente “Provincia di Avellino”), la possibilità di raggiungere il territorio a partire dalla rete formata dagli enti locali ha mostrato una sua efficacia senza per questo essere percepito dalle scuole e dalle associazioni coinvolte come una sorta di schema calato dall’alto. Esso è stato piuttosto inteso come uno stimolo a fare rete esse stesse e ad utilizzare uno spazio (virtuale e concreto) come quello messo a disposizione dal CEAS sia per ottimizzare la conoscenza delle rispettive esperienze di solidarietà, sia per stimolarne di nuove.

Rispetto al “caso” Roma, che ha visto l’impegno diretto di alcuni giovani volontari nella diffusione degli “Sportelli” direttamente all’interno delle scuole, si è invece potuto percepire con mano (non sono mancate infatti testimonianze davvero pregnanti) il valore aggiunto costituito dall’entusiasmo dei giovani del Servizio Civile Volontario, la facilità della loro comunicazione con studenti non molto più giovani di loro: “ingredienti”, questi, che si sono mostrati anch’essi capaci di “aprire” la via per consolidare il progetto CEAS in quanto tale.

Anche il caso “Milano/Lombardia”, pur partendo da un punto ancora diverso rispetto ai primi due (cioè dalla sinergia tra Agenzia per le Onlus eUSR), ha mostrato di essere in

grado di apportare risultati importanti su due aspetti altamente strategici per la realizzazione del CEAS:

- a) messa in rete delle attività di Volontariato e/o di collaborazione con Enti e organizzazioni di Volontariato/Terzo settore già svolte nelle e/o dalle scuole;
- b) messa in rete tra scuole che già svolgono azioni del tipo sopra indicato e scuole che ancora non sono attive, ma che sono interessate a cominciare.

Infine, una considerazione particolare e più articolata merita l'esperienza svolta in due istituti superiori della città di Napoli, (individuati assieme agli ispettori dell'USR coinvolti in una specificazione del Progetto CEAS, vale a dire il "Progetto Nazionale Cittadinanza Europea Attiva e Solidale: educazione ai diritti umani"), nonché incentrata sul tema assai sentito (per il vero non soltanto nel contesto del capoluogo campano) della gestione e della prevenzione dei conflitti. Questo "caso", infatti, rappresenta certamente un approccio assai più specifico rispetto a quelli adottati nei primi tre modelli sin qui esaminati. Tuttavia, anch'esso contiene in sé un aspetto "paradigmatico" e perciò, fatti i debiti adattamenti, "riproducibile" anche in altri contesti. Esso, infatti, attiene a una tematica molto sentita (talora anche drammaticamente) tra i giovani e li aiuta, se bene impostato, a mettere a fuoco il tema della valorizzazione e della giusta canalizzazione della propria energia personale, nonché dell'impostazione di fondo dei rapporti umani con coloro che non fanno parte della nostra sfera più intima e familiare. Certamente non si deve però sottovalutare il fatto che per la delicatezza del tema prescelto (sotto il profilo educativo, pedagogico e psicologico), più di altri questo approccio può prestarsi a errori d'impostazione e che, per le stesse ragioni, una sua divulgazione non è immediata (a partire dall'individuazione dei giusti *partner* anche tra i vari enti *nonprofit*). Rispetto al caso di cui si sta riferendo, è possibile dire che sia i dirigenti scolastici e gli insegnanti coinvolti nella sperimentazione, sia gli studenti coinvolti si sono dichiarati molto soddisfatti dell'esperienza.

Va infine segnalato lo svolgimento nelle giornate del 14 e 15 febbraio del Primo Seminario di formazione CEAS sul tema "Volontariato e Comunicazione Generativa", tenutosi a Firenze. L'iniziativa, che ha visto un'ottima adesione, sia da parte di rappresentanti del mondo della scuola, sia da parte di esponenti del mondo associativo, si è incentrata sulla divulgazione, analisi e condivisione del metodo di comunicazione adottato dall'Agenzia per le Onlus nell'ambito del Progetto CEAS e sulle sue possibili declinazioni, in particolare nel mondo della scuola.

2.3 Elaborazione del programma di sviluppo e consolidamento per l'anno 2006

I buoni frutti maturati nel 2005 hanno permesso al Consiglio dell'Agenzia di programmare al meglio l'attività CEAS per il 2006. Un anno in cui si cercherà, da un lato di addivenire a un definitivo consolidamento istituzionale del progetto e, dall'altro, di avviare con decisione il passaggio dal periodo di sperimentazione avanzata a una fase di vera e propria messa "a regime" dello stesso progetto. Il 2006, insomma, è l'anno in cui si debbono gettare le basi per una maturazione, nel senso della responsabilità e dell'autonomia, del CEAS.

In quest'ottica, si è quindi proceduto a una parziale modificazione del programma concepito alla fine del 2004 e si è anche stabilita una nuova tempificazione entro cui realizzare le principali tappe di questa nuova fase. Tappe che possono essere così riassunte:

a) Primo trimestre 2006:

sono previsti e già in fase di avanzata elaborazione ben 5 seminari interregionali che si svolgeranno nelle seguenti città: Milano, Roma, Avellino, Palermo e Oristano. Ogni seminario sarà guidato da un'associazione e/o istituzione capofila, naturalmente in collaborazione con l'Agenzia per le Onlus. La parte generale dei seminari sarà comune per tutti gli eventi, mentre ogni seminario avrà una sessione particolare nella quale si dovrà far emergere, anche alla luce delle sperimentazioni svolte, un approccio al CEAS e una sua declinazione legati ai contesti territoriali, culturali e promozionali di riferimento.

Vale a dire:

- 1) a Oristano il possibile ruolo delle ONG come fattore di mobilitazione al Volontariato in una Regione e in un territorio storicamente aperti alla catalizzazione di stimoli culturali differenti pur all'interno di un'identità ben definita;
- 2) a Milano, proseguendo la collaborazione con l'USR, si cercherà di allargare il lavoro sin qui condotto a nuove scuole, nuove province (in collaborazione con i locali CSA) e a nuove organizzazioni;
- 3) ad Avellino si cercherà di far emergere e consolidare il ruolo di *pivot* assunto dagli enti locali e, in particolare, dalla Provincia nell'opera di sensibilizzazione e supporto al Volontariato giovanile;
- 4) a Palermo si proverà ad avviare, con la nuova collaborazione di associazioni di Volontariato radicate sul territorio, un programma di sensibilizzazione sui temi della

cittadinanza, del Volontariato e della legalità, a partire da una realtà complessa come quella del quartiere Brancaccio;

- 5) a Roma, con la guida del MOVI (Movimento di Volontariato Italiano), si cercherà, potendo contare sulla rete formata da circa 600 associazioni aderenti al predetto movimento, di fare partire un progetto su scala nazionale che avrà l'ambizione di provare a riassumere le molteplici "strade" che possono condurre a una Cittadinanza Europea Attiva e Solidale all'interno del mondo giovanile.

L'obiettivo finale di questo primo trimestre è quello di elaborare, già in tale occasione, le linee "guida" di un *format* che faciliti quanto più possibile, così come l'Agenzia ha inteso, un avvicinamento maturo e non intermittente tra scuola e Volontariato/Terzo settore. Un *format* da completare possibilmente entro il mese di giugno 2006.

b) aprile-maggio-giugno:

nel corso di questo secondo trimestre, oltre alla testé citata elaborazione (anche in forma editoriale) delle linee guida, si proverà ad organizzare in tre grandi macro aree territoriali (Nord, Centro e Sud) un secondo *step* del percorso "CEAS: focus Giovani" che, in contemporanea con le preparazioni della parte del sito www.progettoceas.it dedicato ai giovani e da essi direttamente gestito, tenderà di coinvolgere rappresentanze studentesche di ogni livello e dell'associazionismo giovanile.

c) Secondo semestre 2006:

a partire dalla prima metà di luglio si provvederà a presentare e diffondere le pubblicazioni contenenti il *format* CEAS (concepito anche come possibile proposta generale da inserire nei POF).

Dopo la pausa estiva, inoltre, nel periodo settembre-ottobre-novembre si cercherà di consolidare la conoscenza del progetto in ambito prettamente istituzionale (ANCI, UNCEM, UPI).

Infine, nella giornata internazionale del Volontariato proclamata dalle Nazioni Unite (5 dicembre 2006), si darà vita a un grande momento pubblico di confronto sul tema "Giovani per l'Europa: esperienze a confronto tra i protagonisti del percorso CEAS Focus Giovani".

2.4 Aree e servizi attivati nel sito www.progettoceas.it nell'anno 2005

E' parso importante, infine, dare conto, seppur in estrema sintesi, delle aree presenti nel sito del progetto CEAS e di almeno alcuni dei servizi effettivamente disponibili nel 2005 grazie al lavoro dei tecnici di INDIRE e della redazione formata soprattutto da rappresentanti delle associazioni aderenti. Innanzitutto occorre riferire che due dei quattro sottositi (precisamente quello delle scuole e quello delle associazioni) sono stati attivati, mentre quello dedicato ai giovani e quello dedicato alle famiglie sono ancora in costruzione.

Case story: spazio principalmente dedicato alle scuole e allo studio di progetti di Volontariato, Terzo settore, Cittadinanza Europea. E' il momento proposto per l'approfondimento, da parte del corpo docente, di natura teorico-didattica sulle principali tematiche di cittadinanza attiva, incluse analisi sulle metodologie didattiche che prendono spunto da esperienze vissute nella scuola italiana e straniera.

Articoli su progetti nazionali: (già attuati ovvero nuove proposte). Si tratta di una sorta di "vetrina" delle scuole in Italia, presidiata grazie a una "turnazione" tra i rappresentanti delle associazioni presenti al fine di dare a tutti spazi sufficienti.

Articoli su progetti internazionali Comenius: (già attuati ovvero nuove proposte). E' questa una sorta di "vetrina" delle scuole in Europa, presidiata in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Socrates.

Articoli su progetti delle associazioni: (anche in questo caso già attuati ovvero allo stato di proposte). Si tratta di uno spazio autogestito, tramite turnazioni concordate, dalle Associazioni di Volontariato/Terzo settore, le quali debbono individuare i progetti da spiegare e dettagliare con immagini e riferimenti puntuali.

Forum di discussione: inizialmente ristretto tramite iscrizione (in modo da includere solo coloro che sono realmente interessati e non desiderano divagare dal tema). I forum si svolgeranno su 3 macro-tematiche individuate dalle associazioni. La moderazione dei forum tematici e quella del forum generale ha bisogno di un continuo suggerimento di materiali e animazione del dibattito. La turnazione alla moderazione viene scelta tra le Associazioni partner del progetto.

Materiali suggeriti: documentazione di varia acquisizione fornita dalle associazioni (ad es. sotto forma di PDF) preceduta da una piccola spiegazione (300-400 battute). Non ha periodicità, la decisione sul suo inserimento nei siti è di tipo redazionale. Esempio di

documento: *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e costituzione europea*. Materiali che servono a orientarsi sulla tematica CEAS e sul consolidato culturale del progetto.

Glossario CEAS: sezione particolare del sito nella parte cosiddetta istituzionale. Viene gestito attraverso l'interazione con gli utenti che possono inviare la propria definizione.

Locandina eventi o Calendario: (internazionale, nazionale e locale). Mentre la locandina internazionale è curata redazionalmente da INDIRE, per la segnalazione degli altri eventi è necessaria sia una selezione dalla rete (segreteria di produzione e redattori svolgono questo lavoro), sia degli eventi principali che le Associazioni nazionali aderenti al progetto intendono far conoscere. Gli elementi richiesti sono: titolo manifestazione, data di inizio e fine, presentazione di massimo 500 battute, programma, immagini e altre notizie utili a discrezione dei redattori.

Newsletter delle associazioni per i docenti iscritti alla *mailing list*, che raccoglie il materiale dalle associazioni dal 1° al 15 di ogni mese e ne fa una selezione. V'è in questo caso un forte legame con il sito "PuntoEdu Europa", in quanto strumento fondamentale di formazione e informazione. La *newsletter* si basa sugli argomenti prescelti dalle due sezioni ora attive del sito www.progettoceas.it ed è organizzata in 4 rubriche:

- attività di educazione alla cittadinanza in Europa;
- attività di educazione alla cittadinanza in Italia;
- evento/eventi su cui focalizzare l'attenzione;
- idee e proposte provenienti dall'area *forum*.

Sportello Scuola Volontariato: è l'area dove raccogliere le informazioni necessarie per costruirne un nuovo Sportello nella propria scuola. Si fornisce un indirizzario dettagliato e suddiviso per regioni degli Sportelli già costruiti in Italia. Lo scopo dell'area comune a tutti i siti è quello di divulgare le informazioni e gli strumenti, oltre ai contatti necessari per diffondere la buona pratica.

Capitolo III - Eventi, relazioni esterne e comunicazione

Nel corso del 2005, assai più di quanto fosse accaduto negli anni precedenti, l'Agenzia per le Onlus ha promosso e organizzato direttamente alcuni eventi pubblici. Eventi che, fortunatamente, hanno riscontrato un buon grado di interesse e che perciò hanno avuto una certa risonanza – anche di tipo mediatico – nel nostro Paese.

Il primo paragrafo del presente capitolo, dunque, sarà specificamente dedicato a fornire una sintetica descrizione di tali iniziative che, peraltro, si presentano piuttosto diversificate tra loro. In primo luogo, è possibile distinguere tra: a) appuntamenti di tipo eminentemente istituzionale (presentazione della Relazione Annuale sull'attività svolta); b) appuntamenti tradizionalmente incentrati sull'esigenza di far conoscere meglio il ruolo e la missione dell'Agenzia per le Onlus in termini generali (partecipazione al Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – COMPA e partecipazione al Forum della Pubblica Amministrazione – Forum PA) e, infine, c) appuntamenti finalizzati ad approfondire particolari tematiche riferibili al Terzo settore italiano. Ed è proprio quest'ultima tipologia di presenza pubblica ad aver assunto, rispetto all'attività degli anni passati, un peso e uno spazio maggiori. Tutto ciò è dipeso, oltre che da una migliore capacità organizzativa, dal radicarsi in seno al Consiglio dell'Agenzia dell'esigenza di condividere una serie di riflessioni avviate su argomenti ritenuti significativi per lo sviluppo del mondo *nonprofit*. Argomenti da sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica anche attraverso la qualificata mediazione culturale di interlocutori autorevoli chiamati a discutere assieme.

Com'era prevedibile, inoltre, sono ulteriormente aumentati gli inviti e le richieste indirizzate all'Agenzia affinché suoi rappresentanti prendessero parte a eventi organizzati da terzi. E', questo, senza dubbio un confortante indice della progressiva diffusione della conoscenza della nostra istituzione ed è perciò, in primo luogo, motivo di soddisfazione. Tuttavia, come già si era riferito nella Relazione sul 2004, proprio l'elevato numero di proposte pervenute ha fatto sì che, non di rado, si siano dovuti declinare inviti anche molto interessanti. Del resto, l'obiettivo (e soprattutto il desiderio) di condividere tutte queste occasioni di studio, dialogo, ascolto e confronto deve fare i conti e raggiungere un'equilibrata mediazione con la necessità di non penalizzare l'espletamento dell'attività ordinaria dell'Agenzia, la quale (come si è visto nei capitoli precedenti e in questo stesso capitolo) è essa stessa in fase di grande espansione. Alla luce di questa realistica

considerazione, si può perciò intuire come si sia dovuto procedere a una selezione delle partecipazioni che, naturalmente, si è fondata su differenti fattori (dalla densità degli impegni già presenti in un dato periodo sino alla maggiore o minor pertinenza delle iniziative con la missione dell'Agenzia). Anche in sede di compilazione del *report* da inserire in questa Relazione Annuale, infine, si sono dovute operare delle scelte per non appesantire eccessivamente l'esposizione con un'elencazione troppo lunga di luoghi, titoli e date. Il resoconto di questa parte dell'attività di promozione sarà perciò condensato nel secondo e nel terzo paragrafo di questo capitolo, dedicati rispettivamente alla partecipazione a eventi di rilievo nazionale e alla partecipazione a eventi di carattere regionale e/o locale. E' però importante, anche in questa sede, ribadire che per l'Agenzia, in ogni caso, il fatto di non riportare integralmente ogni evento e, ancor prima, il fatto di avere dovuto declinare non pochi inviti, non significa assolutamente che si sia voluto sottovalutare una qualsiasi proposta proveniente da altre istituzioni ovvero da uno dei numerosi enti associativi che, fortunatamente, vivificano il nostro tessuto civile e sociale (a prescindere dal fatto che si tratti di organizzazioni di livello locale, regionale, nazionale o addirittura internazionale). A tale proposito, si coglie l'occasione per sottolineare che, analogamente a quanto avvenuto in passato, pur essendo l'Agenzia un'istituzione con competenze su scala nazionale, il Consiglio ha voluto mantenere la consuetudine di partecipare anche a inviti provenienti da piccole comunità territoriali. D'altro canto, il Terzo settore italiano è costituito soprattutto da piccole e piccolissime realtà, assai spesso dotate di legami molto profondi con l'ambiente in cui insistono.

Infine, si precisa che gli eventi presentati nei tre successivi paragrafi saranno esposti in ordine cronologico.

3.1 Iniziative pubbliche promosse dall'Agenzia

A) Primo Seminario di formazione CEAS su *Volontariato e Comunicazione Generativa*

Procedendo, come si è appena detto, in stretto ordine cronologico, il primo evento pubblico realizzato dall'Agenzia nel 2005 di cui si deve riferire è il già menzionato⁷⁹ seminario di formazione CEAS su *Volontariato e Comunicazione generativa*, svoltosi a Firenze (presso la sede di INDIRE) nelle giornate del 14 e 15 febbraio. Nel ribadire il carattere pubblico e aperto dell'iniziativa si deve altresì precisare che, trattandosi di un momento di studio e di lavoro comune, i partecipanti hanno dovuto confermare la loro presenza mediante un'esplicita comunicazione da far pervenire per iscritto e per tempo all'Agenzia.

L'iniziativa è stata concepita e si è poi effettivamente svolta in due sessioni distinte corrispondenti a ciascuna delle due giornate previste.

In particolare, nel corso della prima parte incentrata sul tema: *Quale strategia per la diffusione del Progetto CEAS in ambito italiano ed europeo* si sono avute le seguenti relazioni e interventi:

- a) *Breve storia del CEAS, degli strumenti comunicativi elaborati ed esposizione della strategia di diffusione istituzionale.* (Relazione svolta da un Consigliere dell'Agenzia);
- b) *Il progetto CEAS e gli Enti Locali.* (Relazione svolta da un secondo Consigliere dell'Agenzia);
- c) *Proposte e strategie per un CEAS europeo.* (Relazione svolta da un terzo Consigliere dell'Agenzia);
- d) *Presentazione del sito CEAS e del concorso digitale.* Relatrice: Dr.ssa Elisabetta Mughini di INDIRE;
- e) *Gold: progetti, idee, fantasie nel mondo della scuola.* Relatrice: Dr.ssa Antonella Turchi di INDIRE;
- f) *Il ruolo delle rete Comenius e dei programmi europei in tema di cittadinanza.* Relatrice: Prof.ssa Fiara Imberciadori di INDIRE.

Al termine di quest'ultimo intervento, vi sono state una serie di testimonianze relative specialmente al seminario di contatto svoltosi a Milano tra il 2 e il 6 dicembre 2004 dal titolo: *Active citizenship: relationships between schools and no governative charitable*

⁷⁹ Si veda il precedente Capitolo II, paragrafo 2.2.

organizations.⁸⁰ La mattinata si è conclusa con l'intervento del Dr. Giovanni Biondi, Direttore di INDIRE sul tema: *Punto Edu Europa e Progetto Ceas: quali sinergie possibili*.

Nel pomeriggio, i lavori della prima sessione sono ripresi con il seguente programma:

- a) *Prospettive per l'elaborazione del "pacchetto formativo" CEAS e introduzione alle quattro sperimentazioni in corso*. Relatrice: Dr.ssa Lucia Tanti dell'Agenzia per le Onlus;
- b) *Il tema della cittadinanza attiva e solidale e la collaborazione con il mondo del volontariato nei POF della scuola*. Relatrice: Patrizia Gabbrielli di INDIRE;
- c) *Interazione tra le associazioni e le istituzioni scolastiche*. Relatrice: Prof.ssa Giuseppina Staderini dell'IRRE (Istituto Regionale Ricerca Educativa) della Toscana.

La giornata si è quindi conclusa con un momento di confronto e di dibattito intorno ai temi presentati.

La seconda sessione, svoltasi il giorno successivo (15 febbraio), si è dapprima incentrata sulla trattazione delle quattro sperimentazioni a suo tempo pianificate: Avellino, Milano, Napoli, Roma.⁸¹ Anche in questo caso, si riportano i momenti che hanno scandito il lavoro, a partire, naturalmente, da quelli della mattina:

- a) *Il caso Avellino: dagli Enti Locali al coinvolgimento della scuola*. Relatore: Dr. Sandro Feola dell'Agenzia per le Onlus;
- b) *Il caso Lombardia: un prototipo complesso*. Relatore: Prof. Ispettore Francesco Malaspina dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia;
- c) *Il caso Napoli: dai docenti al coinvolgimento delle scuole*. Relatrice: Prof.ssa Lina Saso, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;
- d) *Presentazione della sperimentazione tenutasi a Napoli su Prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti*. Relatore: Dr. Riccardo Sardi De Letto dell'Agenzia per le Onlus;
- e) *Il coinvolgimento del Servizio Civile Volontario: il caso Roma*. Relatrice: Dr.ssa Cecilia Dall'Oglio della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV).

⁸⁰ Su questo punto si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, p. 52 e pp. 64, 65.

⁸¹ Le quali, come si è ricordato nelle pagine del precedente capitolo dedicato al CEAS, sono poi divenute cinque nel programma 2006 per l'aggiunta delle sperimentazioni di Oristano e Palermo e per il contemporaneo venir meno del progetto su Napoli (città in cui, peraltro, si era già realizzato con successo il progetto dedicato alla prevenzione e gestione dei conflitti di cui si è parimenti dato conto nel precitato Capitolo II).

La mattinata si è quindi conclusa con un primo momento di confronto e di dibattito. Nel pomeriggio, infine, i lavori sono ripresi con lo svolgimento di interventi di formazione specifica a beneficio di coloro che sono stati individuati per ricoprire il ruolo di sperimentatori del progetto nelle rispettive aree di riferimento.

B) Presentazione della Terza Relazione Annuale (2004)

Proseguendo in senso cronologico nell'esposizione dei fatti, il secondo momento pubblico di rilevante importanza direttamente organizzato dall'Agenzia è coinciso con la presentazione ufficiale della *Terza Relazione Annuale sull'attività svolta* (riferita all'anno 2004). Un evento che può già essere considerato, nonostante la giovane storia dell'Agenzia per le Onlus, un appuntamento tradizionale nel calendario delle istituzioni nazionali del nostro Paese.

La cerimonia si è tenuta il giorno 11 maggio 2005 a Palazzo Chigi (Sala Verde) alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dr. Gianni Letta, del Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Senatrice Grazia Sestini, oltre che, naturalmente, del Presidente dell'Agenzia Prof. Lorenzo Ornaghi e dei componenti del Consiglio dell'Agenzia medesima.

Al di là del profilo strettamente istituzionale dell'avvenimento, occorre dire che il discorso di presentazione della Relazione Annuale pronunciato dal Presidente Ornaghi non si è configurato soltanto come una doverosa illustrazione delle azioni compiute dalla nostra istituzione, ma anche come un contributo dell'Agenzia tutta al dibattito in corso sulle prospettive e sugli snodi critici del Terzo settore italiano. Un'impostazione, questa, che è stata colta, in particolare, anche dai numerosi giornalisti presenti, che non si sono limitati a dar conto della pur importante elencazione dei dati riferiti, ma si sono anche soffermati – sui rispettivi organi di informazione – sulle proposte e sulle analisi contenute nell'intervento del Presidente dell'Agenzia.

C) Partecipazione al Forum della Pubblica Amministrazione (Forum PA)

Nello stesso periodo in cui si è svolta la precitata presentazione pubblica della Terza Relazione Annuale, l'Agenzia per le Onlus, per il secondo anno consecutivo, ha scelto di allestire un proprio *stand* all'interno della fiera organizzata dal Forum PA (ente promotore della sedicesima *Mostra Convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese* presso la Fiera di Roma). L'iniziativa, svoltasi nelle giornate dal 9 maggio al 13 maggio 2005, è stata un'utile occasione per fare conoscere meglio l'Agenzia per le Onlus sia alle altre

istituzioni pubbliche (dalle amministrazioni centrali dello Stato agli enti territoriali), sia ai semplici cittadini. Lo *stand* ubicato al PADIGLIONE 22, infatti, ha accolto nei suoi 127 mq di esposizione a forma di isola un nutrito numero di visitatori che si sono rivelati piuttosto interessati a comprendere meglio il ruolo, la posizione giuridica e la missione istituzionale del nostro ente. Di immediata fruizione per il visitatore di Forum PA sono state le schede tecniche di affondo e le pubblicazioni edite dall'Agenzia, con la normativa istitutiva dell'Ente e i pareri espressi dal Consiglio. In quest'opera divulgativa e, nello stesso tempo, di ascolto, le pubblicazioni dell'Agenzia si sono rivelate uno strumento prezioso, in particolare i Bollettini Ufficiali contenenti le principali decisioni assunte dal Consiglio, le Relazioni Annuali e, infine, la Pubblicazione edita dall'Ufficio di Presidenza e curata dal Centro studi dal titolo *Incontri e dialoghi con il nonprofit*.

Anche in occasione della partecipazione al Forum PA, inoltre, si è avuto modo di presentare e di riflettere sul Progetto CEAS mediante la divulgazione di apposita documentazione raccolta sotto il titolo: *Cittadinanza Europea Attiva e Solidale: il perché di un progetto*.

D) Convegno: Istituzione dell'Amministratore di Sostegno

Se l'evento di cui si è riferito alla lettera A del presente paragrafo rientra nella categoria dei Seminari formativi, e se gli eventi di cui si è testé detto alle lettere B e C rientrano nel novero degli appuntamenti istituzionali e/o di carattere generale, l'evento su cui ci si sta per soffermare rappresenta il primo vero e proprio convegno di livello nazionale svolto dall'Agenzia nel 2005. Un convegno dedicato alla verifica dello stato di attuazione della Legge n. 6 del 2004, con cui è stata introdotta nel nostro ordinamento legislativo la figura dell'Amministratore di Sostegno.⁸² L'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, si è svolta presso la Camera dei Deputati il giorno 23 giugno 2005 e ha visto la partecipazione di esperti del settore, parlamentari di maggioranza e opposizione, rappresentanti delle reti associative e familiari, nonché giornalisti e altri operatori del sistema dei mass media.

Il seminario, in particolare, si è proposto di fare una verifica, a un anno dalla sua introduzione, circa lo stato di applicazione della Legge sull'Amministratore di Sostegno⁸³, la quale, come si è detto, introduce una nuova figura molto attesa da una parte non

⁸² Su questo argomento si veda anche il paragrafo 1.6 del precedente Capitolo I.

⁸³ Legge n. 6 del 9 gennaio 2004, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 2004 (*Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali*).

irrilevante della società civile italiana. La figura dell'Amministratore di Sostegno è infatti un'assoluta novità nel panorama degli istituti di tutela e di curatela. La legge disciplina la possibilità, per chiunque si trovi nell'impossibilità di provvedere alla cura dei propri interessi a causa di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, di giovare del supporto di una persona di fiducia.

Il principale punto di contatto con l'attività e con la missione dell'Agenzia per le Onlus consiste nel fatto che, in base alla predetta legge, tra i soggetti che possono essere nominati Amministratori di Sostegno vi sono anche i legali rappresentanti degli enti di cui al titolo II del Libro I del codice civile; vale a dire i legali rappresentanti di Fondazioni e/o associazioni private dotate di personalità giuridica, ma anche Organizzazioni di Volontariato prive di personalità giuridica.

Nel corso del convegno, fra le molte cose emerse, si è avuto modo di constatare come l'applicazione della legge sull'Amministrazione di Sostegno richieda importanti forme di impegno in diverse direzioni. Innanzitutto vi sono compiti a livello formazione e informazione sia dei cittadini, sia della magistratura e dei funzionari dei servizi sociali. Vi sono poi problemi legati alla struttura organizzativa, *in primis* la necessità di un adeguamento degli uffici giudiziari competenti e anche un maggior coordinamento tra i servizi chiamati in causa. Ancora, v'è la necessità di intervenire su questo problema anche mediante l'ausilio delle nuove tecnologie. In ultimo (ma non per importanza) v'è l'impegno per una sensibilizzazione/informazione del Terzo settore su questa opportunità. Un compito che l'Agenzia ha avvertito come parte delle proprie attribuzioni e soprattutto come possibilità di cooperare al raggiungimento di un obiettivo di primaria importanza: far sì che molti cittadini non siano inutilmente privati di diritti fondamentali.

Il convegno, svoltosi nello spazio di un'intensa mattinata di lavoro, ha accolto con viva e sincera soddisfazione il messaggio di saluto e di sostegno all'iniziativa inviato ai partecipanti dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato, con la Sua gradita comunicazione, tra le altre nobili e utili parole ed esortazioni, ha tenuto a ricordare che: "La tutela dei cittadini privi di autonomia e la protezione delle fasce deboli della popolazione sono segni sostanziali di civiltà, nonché applicazione concreta del principio di solidarietà sociale espresso nella carta costituzionale".

Vi sono poi stati interventi e testimonianze di grande rilievo introdotte e coordinate da una componente del Consiglio dell'Agenzia. Tra gli altri hanno preso la parola: il Presidente dell'Agenzia; un secondo Consigliere dell'Agenzia; il Prof. Giuliano Vassalli (Presidente emerito della Corte Costituzionale, più volte Ministro della Repubblica e

Parlamentare); l'Avvocato Annalisa Baroni (che per prima ha ricoperto il ruolo di Amministratore di Sostegno nel nostro Paese); la Dr.ssa Fiorella Cava (della Segreteria nazionale del Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali).

E) Convegno: Terzo Settore, risorsa per la Ricerca scientifica in Italia

Un secondo convegno di rilevanza nazionale organizzato e promosso dall'Agenzia si è svolto Lunedì 3 ottobre 2005 (dalle ore 9.00 alle ore 13.00) a Milano, presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'evento, intitolato: *Terzo Settore, risorsa per la Ricerca scientifica in Italia* si è proposto come un momento d'incontro e di dialogo tra i diversi soggetti coinvolti, a diverso titolo, sul versante della ricerca scientifica, per verificare l'apporto attualmente fornito dal mondo *nonprofit* su questo punto, nonché le potenzialità ancora inespresse di tale connubio.

L'ipotesi di partenza si incentrava sulla necessità di valorizzare e incentivare il legame tra Terzo settore e ricerca scientifica quale efficace contributo sia alla crescita civile e culturale del nostro Paese, sia alla competitività del sistema economico e produttivo. Per cogliere efficacemente tutte queste positive opportunità, infatti, l'Agenzia per le Onlus è impegnata da tempo a riconsiderare il rapporto fra l'odierna realtà degli enti senza fini di lucro e il sistema legislativo che li disciplina. V'è l'esigenza, pertanto, di aggiornare il concetto di "ricerca scientifica di interesse sociale", alla luce dei recenti cambiamenti intervenuti nella nostra società e dei nuovi traguardi conseguiti dalle scienze.

Occorre inoltre superare alcune norme discriminanti, come quella che porta al riconoscimento della qualificazione di Onlus e delle conseguenti agevolazioni fiscali solo alle fondazioni che svolgono attività di ricerca scientifica e non anche alle associazioni che si prefiggono identiche finalità.

Il convegno, che è stato introdotto e moderato da un Consigliere dell'Agenzia, è stato impreziosito da diversi interventi qualificati. Oltre alla Relazione del Presidente dell'Agenzia, infatti, hanno preso la parola il Ministro dell'Economia e delle Finanze On. Giulio Tremonti, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Letizia Moratti, il Direttore Generale del Tesoro Prof. Vittorio Grilli, il Presidente dell'ACRI Avv. Giuseppe Guzzetti, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano Prof. Enrico Decleva, il Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Roberto Petronzio e il Direttore Scientifico della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore, Policlinico Mangiagalli e Regina Elena Prof. Ferruccio Bonino.

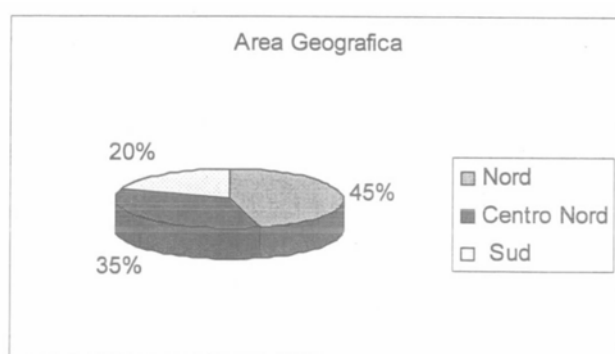
F) Partecipazione al Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese - COMPA

Oltre a replicare la propria presenza al Forum PA (come si è visto alla lettera C del presente paragrafo), l'Agenzia ha deciso di allestire un proprio *stand* e di partecipare per la terza volta consecutiva anche alla manifestazione COMPA 2005, Salone Europeo dedicato alla Comunicazione nella (e della) Pubblica Amministrazione, che si è tenuto a Bologna dal 3 al 5 novembre 2005.

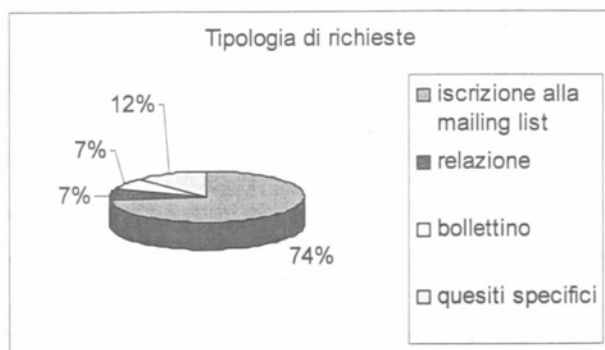
Anche in questo caso si è registrata una buona affluenza di pubblico presso il precitato *stand* ubicato presso il padiglione 19, spazio A77/B81 (di dimensioni analoghe a quello presente al Forum PA) e parimenti sono state parecchie le pubblicazioni dell'Agenzia distribuite ai visitatori. Anche presso il COMPA, inoltre, era presente un "punto CEAS" volto a fornire informazioni sul progetto promosso dall'Agenzia nelle scuole e presso le organizzazioni *nonprofit*.

In considerazione delle numerose analogie fra gli eventi riferiti alle lettere C) e F), infine, l'Agenzia ha ritenuto di elaborare alcuni dati riferibili alla partecipazione ad ambedue le fiere. Si riportano a questo proposito alcuni grafici illustrativi.

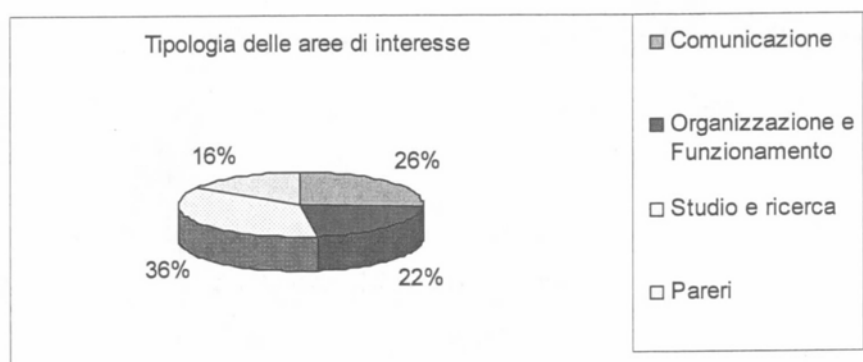
a) affluenza alle due fiere per area geografica di provenienza



b) tipologia delle richieste formulate dai visitatori



c) tipologia delle aree di interesse

**G) Convegno: I Registri delle organizzazioni del terzo settore: garanzie per i cittadini, trasparenza ed equità delle procedure**

Nel primo Capitolo di questa Parte Terza, precisamente al paragrafo 1.4, ci si è ampiamente soffermati sugli obiettivi e in parte anche sui contenuti del progetto di ricerca realizzato dall'Agenzia in merito ai registri delle organizzazioni del Terzo settore. In quella stessa sede si è fatto cenno al convegno promosso dall'Agenzia al fine di presentare pubblicamente un primo *abstract* della ricerca medesima.⁸⁴ Nel presente paragrafo vale la pena di guardare con maggior attenzione a questo evento, che si è palesato senz'altro come una delle partecipazioni più prestigiose realizzate dalla nostra giovane istituzione e non solo per l'autorevolezza della sede in cui si è svolto.

L'iniziativa di cui ci si accinge a riferire, infatti, si è svolta il giorno 10 novembre 2005 (dalle ore 10.00 alle ore 13.30) presso la Camera dei Deputati nella prestigiosa Sala

Mappamondo. In tale frangente si è avuto modo di sottolineare, alla luce dei dati esposti e poi discussi, come nel nostro Paese il processo di registrazione delle organizzazioni del Terzo settore dovrebbe rappresentare un fondamentale strumento di tutela dei cittadini che intendono entrare in rapporto con un'organizzazione senza scopo di lucro, sia per effettuare a essa una donazione (di tempo o di denaro), sia per richiedere e usufruire dei servizi che essa eroga. Proprio l'iscrizione in un apposito registro pubblico e consultabile con trasparenza, infatti, dovrebbe garantire ai cittadini di essere in relazione con un ente meritevole e degno di fiducia.

Dai risultati della ricerca invece è emerso che esistono oltre 250 registri (nazionali, regionali, provinciali) di organizzazioni di Terzo settore, che tali registri non sono, al momento, in rete fra loro, che sono costituiti in base a criteri anche molto difformi e che, non di rado, mancano adeguate procedure di controllo. Per queste e altre ragioni, il convegno si è proposto alcuni obiettivi che si provano qui a sintetizzare:

- portare all'attenzione di studiosi e politici il tema dei processi di registrazione delle organizzazioni del Terzo settore;
- contribuire alla ricerca di concrete soluzioni legislative che, considerando il ruolo dei diversi attori impegnati nel Terzo settore, realizzino un maggiore coordinamento delle anagrafi e una loro più elevata efficacia.

I lavori sono stati introdotti dall'intervento del Presidente della Camera dei Deputati On. Pierferdinando Casini, che non si è limitato a pronunciare un saluto di tipo esclusivamente istituzionale, ma ha proposto ai convenuti interessanti spunti di riflessioni tratti dalla lettura del testo presentato e, naturalmente, dalla Sua quotidiana esperienza politica e istituzionale.

Una vera e propria presentazione dei temi oggetto del convegno, invece, è stata realizzata dal Presidente dell'Agenzia, mentre i risultati dell'indagine sono stati riassunti nella relazione di un Consigliere dell'Agenzia che ha seguito in prima persona l'attuazione dello studio.

Sono quindi seguiti interventi di alcuni Parlamentari presenti e, tra gli altri, del Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Sen. Grazia Sestini, del Dirigente del Ministero degli Affari Esteri Consigliere Francesco Barbaro, del Direttore

⁸⁴ Sempre nelle pagine testé richiamate si è altresì precisato che la pubblicazione integrale della ricerca dovrebbe realizzarsi nei primi mesi del 2006 e, inoltre, che il Consiglio dell'Agenzia ha deciso di dare corso a un secondo grado dell'indagine di cui si sta riferendo.

della Direzione Generale Normativa e Contenzioso dell'Agencia delle Entrate Dr. Vincenzo Busa e del Portavoce del Forum del Terzo settore Prof. Edoardo Patriarca.

3.2 Partecipazione a eventi di rilevanza nazionale

Nel presente paragrafo – dedicato alla presentazione di una selezione delle partecipazioni di uno o più rappresentanti dell’Agenzia per le Onlus a eventi di rilevanza nazionale promossi da altri soggetti istituzionali privati e/o pubblici – si è scelto di adottare una maggior sintesi espositiva rispetto al paragrafo precedente. Le ragioni di tale scelta, in parte anticipate in sede di premessa del presente capitolo, attengono sostanzialmente alla necessità di non appesantire eccessivamente questa parte della Relazione Annuale. Ciononostante, si ritiene importante far conoscere anche questa parte non secondaria dell’impegno istituzionale dell’Agenzia per le Onlus. Si rammenta, infine, che anche in questo paragrafo gli eventi saranno esposti in ordine cronologico.

- **Fondazione della Camera dei Deputati, Seminario di studio: *Riforma del diritto delle associazioni e delle fondazioni e ruolo delle fondazioni culturali*. Roma, Camera dei Deputati (Sala Mappamondo), 19 e 20 gennaio.**

In questa circostanza, la Fondazione della Camera dei Deputati, nella persona del Presidente On. Giorgio Napolitano, ha ritenuto di invitare il Presidente dell’Agenzia Prof. Lorenzo Ornaghi al predetto Seminario per esprimere il punto di vista della nostra istituzione sul tema oggetto del convegno. Un tema di cruciale importanza a cui, si rammenta, anche l’Agenzia ha dedicato molta attenzione a partire dalla realizzazione di un Libro bianco sul Terzo settore⁸⁵. Nel corso delle due giornate di lavoro – a cui, dato il grande interesse suscitato dall’argomento, hanno preso parte come semplici uditori anche altri Consiglieri e funzionari dell’Agenzia – si sono alternati numerosi e qualificati interventi da parte di studiosi, politici e rappresentanti degli operatori del settore.

Dopo il Saluto iniziale del Presidente della Camera On. Pierferdinando Casini e dopo l’introduzione del Presidente della Fondazione On. Giorgio Napolitano, sono intervenuti nella sezione “Le prospettive” i Professori: Andrea Zoppini (esperto di diritto civile), Luisa Torchia (esperta di diritto amministrativo) e Livia Salvini (esperta di diritto tributario). Nella sezione “I problemi”, invece, sono intervenuti i Professori Giulio Ponzanelli, Paolo Ferro-Luzzi, Piergaetano Marchetti e Francesco Galgano. Nella seconda giornata, dopo una relazione di sintesi esposta con grande metodo, competenza e acutezza dal Prof. Pietro Rescigno, sono intervenuti nella sezione “Gli operatori del settore” (categoria intesa secondo un’accezione assai ampia) il

⁸⁵ Su questo punto si veda il primo capitolo di questa Parte Terza e precisamente il paragrafo 1.5.

Presidente di Federculture Maurizio Barracco, il Presidente dell'Agenzia per le Onlus Lorenzo Ornaghi, il Portavoce del Forum del Terzo settore Edoardo Patriarca, il Presidente dell'ACRI Giuseppe Guzzetti, il Presidente del Consiglio Nazionale Forense Guido Alpa e il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato Paolo Piccoli. Nella sezione "Il Legislatore", infine, hanno preso la parola l'On. Gaetano Pecorella, l'On. Giorgio La Malfa, l'On. Mauro Agostani, l'On. Roberto Pinza e l'On. Michele Vietti (Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia).

- **Forum Nazionale SAD, Convegno: *Le ragioni di un impegno*.** Milano, sede PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), Via Mosé Bianchi, 21 gennaio.

Come si è accennato nel presentare le ricerche promosse sui temi del sostegno a distanza (SAD) e sul tema affine delle adozioni internazionali, il Presidente dell'Agenzia è stato invitato a partecipare al convegno organizzato a Milano dal Forum SAD. A questo importante *meeting* nazionale delle associazioni di sostegno a distanza hanno preso parte anche il Ministro per le Pari Opportunità On. Stefania Prestigiacomo; l'On. Maria Burani Procaccini (Presidente della Commissione Parlamentare sull'Infanzia); il Dr. Sergio Marelli (Presidente dell'Associazione delle ONG Italiane) ed Edoardo Patriarca Portavoce del Forum del Terzo settore. Di grande rilievo, soprattutto, si sono rivelate le numerose testimonianze provenienti da molti Paesi in via di sviluppo dove hanno preso corpo (o dove stanno per prendere corpo) i progetti di sostegno a distanza che coinvolgono migliaia di bambini con le loro famiglie. In questo frangente, il Presidente dell'Agenzia ha avuto modo di fornire un contributo al dibattito in corso specialmente nell'ottica dell'attivazione di forme di vigilanza sul settore più efficaci.

- **Camera di Commercio di Milano, Convegno: *Milano per lo sviluppo. Un nodo della rete globale*.** Milano, Teatro Grassi – Palazzo Affari ai Giureconsulti, 21 e 22 febbraio.

Benché il convegno sia stato promosso dalla Camera di Commercio di Milano e sia stato dedicato ad approfondire il ruolo del Capoluogo Ambrosiano, questo evento rientra a pieno titolo tra quelli aventi rilevanza nazionale e, per certi aspetti, una rilevanza internazionale. D'altro canto, innegabilmente il tema del ruolo strategico di una città come Milano (secondo centro urbano dell'Italia e tuttora sua indiscussa capitale economica) è un tema che riguarda l'intero sviluppo del nostro Paese.

Tale inferenza, peraltro, è confermata dall'elevato numero di relatori nazionali e internazionali di alto profilo istituzionale e/o accademico che si sono alternati nelle due giornate in cui si è svolto questo *meeting*.

Milano, peraltro, riveste un ruolo centrale anche nell'ambito dell'economia *nonprofit* e nel Volontariato (anche per questo, tra l'altro, è stata scelta come sede nazionale della nostra Agenzia). Da questo punto di vista, il Presidente della nostra istituzione ha accolto di buon grado l'invito a partecipare in qualità di relatore all'incontro previsto per la sessione di chiusura. In particolare, egli ha svolto una sua relazione sul tema: *Flessibilità nell'era globale: persone "mobili" in imprese "mobili"*.

Il Presidente dell'Agenzia, in particolare, ha cercato di sottolineare il ruolo strategico che le organizzazioni *nonprofit* possono svolgere nel rendere più flessibile e personalizzata la fruizione di taluni servizi collegati al godimento di diritti fondamentali e, più in generale, si è soffermato sulla funzione esercitata dai precitati soggetti in ordine al rafforzamento della coesione sociale in un'epoca globalizzata.

Nel corso della due giorni, come sopra ricordato, sono state assai numerose le autorità e le personalità intervenute. Tra gli altri si ricordano: il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi, il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali On. Giovanni Alemanno, il Ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie Dr. Lucio Stanca, il Presidente della Regione Lombardia On. Roberto Formigoni, il Presidente della Provincia di Milano Filippo Penati, il Sindaco di Milano Gabriele Albertini, il Presidente della Camera di Commercio di Milano Carlo Sangalli, l'ex *Premier* spagnolo José Maria Aznar, l'ex Commissario Europeo Mario Monti, Edward Luttwak, Cesare Romiti, Umberto Paolucci.

- **Senato della Repubblica, *Incontro con i Presidenti delle Autorità Indipendenti*.**

Roma, Palazzo Madama, 28 febbraio.

Nel corso della seduta di Consiglio del 15 febbraio 2005, il Presidente ha dato lettura dell'invito giunto da parte del Vice Presidente del Senato, Senatore Francesco Moro in relazione ad un incontro da lui stesso convocato con i Presidenti delle *Authority* previsto per il giorno 28 febbraio 2005. Il Consiglio, nel prendere atto dell'invito, pur sottolineando come l'Agenzia non possa definirsi un'Autorità Indipendente in senso proprio, in forza dei molteplici punti in comune con tali figure ha deciso di rispondere positivamente. Tuttavia, essendo il Presidente impossibilitato a presenziare nell'occasione, si è deciso di delegare un altro componente del Consiglio, il quale ha accettato l'incarico.

In occasione della seduta del 1° marzo 2005, su invito del Presidente, il predetto Consigliere ha poi avuto modo di riferire in merito alla sua partecipazione all'incontro finalizzato al riscontro dei problemi di funzionamento rilevati nel corso degli ultimi anni di attività dalle varie Autorità.

Il Consigliere, in primo luogo, ha comunicato che a tale appuntamento erano effettivamente presenti i rappresentanti di pressoché tutte le varie autorità istituite e che le presentazioni e le considerazioni svolte hanno proposto un'estesa comunanza di temi e problemi. Per un'esigenza di sintesi, si provano a riassumere i principali fattori critici segnalati: a) difficoltà di raccordo con le Istituzioni politiche; b) difficoltà di interrelazione tra le varie autorità amministrative; c) diverse modalità di nomina e di composizione, anche numerica, di tali istituzioni; d) inadeguata o incompleta definizione dei poteri sanzionatori; e) problemi di ordine funzionale, collegati alla scarsità delle dotazioni finanziarie e delle risorse. Il Consigliere, infine, comunica la possibilità che tale iniziativa possa avere un seguito.

- **Civitas, Una nuova legislazione per il Terzo settore. Società responsabile: a chi tocca? Antiche responsabilità e nuove relazioni.** Padova 6, 7 e 8 maggio.

Nel corso della seduta di Consiglio del 15 febbraio 2005 il Presidente ha comunicato al Consiglio di aver ricevuto l'invito a partecipare alla X edizione di *Civitas (Mostra Convegno della solidarietà e dell'economia sociale e civile)* programmata per i giorni dal 6 all'8 maggio a Padova. Dopo un attento esame dell'interessante proposta, il Consiglio, valutato che nel medesimo periodo la struttura dell'Agenzia avrebbe dovuto sostenere l'impegno organizzativo connesso alla presentazione della Relazione Annuale e la presenza al Forum PA di Roma, ha deciso di non presenziare tra gli espositori con un proprio stand. Si è però dato mandato al Dipartimento attività promozionali di verificare l'eventuale partecipazione di un Consigliere dell'Agenzia a uno dei convegni in calendario.

Ciò premesso, in data 6 maggio ben due Consiglieri dell'Agenzia hanno effettivamente preso parte al convegno **Una nuova legislazione per il Terzo settore**. Nel corso di tale iniziativa, inoltre, hanno preso la parola anche i seguenti relatori: Edoardo Patriarca (Portavoce del Forum del Terzo settore); Giuseppe Guzzetti (Presidente dell'ACRI); Victor Uckmar (docente di diritto tributario); Mimmo Lucà (Parlamentare); Luigi Mainetti (Parlamentare); Salvatore La Porta (ricercatore); Giuseppe Frangi (Direttore responsabile di Vita); Niccolò Cantucci

(Vice Presidente del Summit della Solidarietà); Gianpaolo Gualaccini (Vice Presidente CDO); Ugo Ascoli (sociologo).

- **Unidea, *Presentazione del Report sull'attività svolta nel 2004***. Milano, Palazzo Clerici, 28 aprile.

Verso la fine del mese di aprile il Presidente dell'Agenzia è stato invitato a prendere la parola nell'ambito del dibattito organizzato da Unidea (fondazione *nonprofit* promossa dal gruppo Unicredit) attorno alla presentazione del suo primo *report* sull'attività svolta. Si è trattato di un'occasione privilegiata per riflettere sul ruolo delle Fondazioni (in particolare della *Corporate foundation* e delle *Fondazioni grant maker*) sia rispetto alla diretta attuazione di interventi di interesse generale, sia rispetto alla loro possibilità/capacità di collaborare con altre realtà del Terzo settore. Inoltre, è stato possibile osservare da vicino il *modus operandi* di una realtà molto innovativa che ha saputo anche attivare meccanismi capaci di coinvolgere attivamente molti lavoratori del gruppo di riferimento.

A tale evento, tra gli altri, hanno preso parte anche l'Amministratore Delegato di Unicredit Dr. Alessandro Profumo e il Prof. Stefano Zamagni dell'Università di Bologna.

- **Osservatorio nazionale per l'Associazionismo Sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Prima Conferenza Nazionale sull'Associazionismo di Promozione Sociale – Tavola Rotonda su: Le Associazioni di Promozione Sociale tra cittadinanza partecipata e Impresa Sociale***. Stresa, Regina Palace Hotel, 21 ottobre.

Nel corso della seduta di Consiglio del 4 ottobre 2005, il Presidente ha reso noto al Consiglio di avere ricevuto un invito a partecipare, nell'ambito della Prima Conferenza Nazionale sull'Associazionismo di Promozione Sociale (che si sarebbe tenuta nelle giornate del 21 e 22 ottobre) a una tavola rotonda sul tema: *Le Associazioni di Promozione Sociale tra cittadinanza partecipata e Impresa Sociale*. Il Presidente dopo avere valutato con il Consiglio tale opportunità ha manifestato la propria disponibilità a essere presente all'iniziativa.

In occasione di tale evento, oltre al Presidente dell'Agenzia, sono intervenuti anche i seguenti relatori: Giuseppe Tripoli (Segretario Unioncamere); Luca Jahier (Rappresentante italiano al CESE – Comitato Economico e Sociale Europeo); Antonio Mandelli (Presidente FIS – CDO); Paolo Beni (Presidente ARCI). La tavola

rotonda è stata moderata da Gianpaolo Gualaccini (Vice Presidente dell'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo Sociale).

- **Sodalitas, *Solidarietà 2010. Il futuro della Corporate Social Responsibility e il ruolo del Nonprofit – Nuove forme di povertà e di frantumazione sociale e invecchiamento della popolazione.*** Milano, Auditorium Centro Congressi Assolombarda, 7 novembre.

In data 23 settembre 2005, è pervenuta al Presidente dell'Agenzia un invito siglato dal Dr. Alessandro Beda Vice Presidente di Sodalitas per partecipare a una delle sessioni dell'evento di rilevanza nazionale denominato: *Solidarietà 2010. Il futuro della Corporate Social Responsibility* che si sarebbe svolto a Milano il 7 novembre successivo.

Il tema proposto, di stretta attualità e di profonda attinenza con la missione di una larga parte del mondo *nonprofit* italiano, ha riscosso l'interesse dell'Agenzia e il Presidente ha perciò preso parte all'iniziativa. Nel corso del suo intervento il Presidente ha sottolineato come, di fronte ai circa 2,4 milioni di famiglie italiane (pari al 12% del totale) che vivono sotto la soglia di povertà e al veloce invecchiamento della popolazione italiana (su un totale di circa 58 milioni di italiani, gli anziani sono già oggi circa 11,5 milioni), occorre provare a ripensare profondamente il sistema dei servizi di *welfare* privilegiando una politica attiva di integrazione degli anziani nel tessuto sociale. Un obiettivo, questo, che non può prescindere dal contributo creativo e attivo del Terzo settore italiano.

- **Banche di Credito Cooperativo – Federcasse, *XIII Convegno nazionale del Credito Cooperativo – Funzione economica e funzione sociale delle Banche di Credito Cooperativo.*** Parma, Palacassa, 9 dicembre.

Un altro evento di grande rilevanza nazionale a cui l'Agenzia ha preso parte, nella fattispecie mediante la partecipazione in qualità di relatore del Presidente, è stato il XIII Convegno nazionale delle Banche di Credito Cooperativo dal titolo: *ControCorrente. Autonomia e coesione. Strategie del Credito Cooperativo per la qualità della rete e lo sviluppo delle comunità locali.* Un convegno significativamente svoltosi in quel di Parma e a cui hanno preso parte, tra gli altri, personalità come il Presidente della Camera dei Deputati, On. Pierferdinando Casini; il Vice Presidente del Senato, Senatore Lamberto Dini; il Ministro della Funzione Pubblica, On. Mario Baccini; il Direttore Generale dell'ABI Giuseppe Zadra; il Direttore Generale della CONSOB Massimo Tezzon; il Direttore Centrale per la Vigilanza Creditizia e

Finanziaria della Banca d'Italia Francesco Frasca; il Segretario Generale del CENSIS Giuseppe De Rita; il Segretario Generale Associazione Europea Banche Cooperative Hervé Guider; il Presidente di Confcooperative Luigi Marino; il Segretario Generale della CISL Savino Pezzotta e l'Amministratore Delegato di Unicredit Alessandro Profumo. L'intervento del Presidente dell'Agenzia si è incentrato soprattutto sui legami storici e culturali tra Terzo settore e movimento cooperativo-mutualistico. Un legame che dovrebbe favorire una collaborazione concreta nella ricerca di forme di finanziamento adeguate al mondo *nonprofit* che, notoriamente, fatica a instaurare rapporti efficaci con il sistema del credito.

- **Unioncamere, Le Responsabilità del Sistema Camerale.** Roma, Hotel Hilton, 15 dicembre.

Nel mese di dicembre, infine, l'Agenzia per le Onlus ha avuto ancora la possibilità di prendere parte a un'ulteriore importante occasione di confronto istituzionale di alto profilo. Il Presidente dell'Agenzia, infatti, ha aderito all'invito giunto da parte di Unioncamere (organizzazione che rappresenta l'insieme delle Camere di Commercio presenti nel nostro Paese) con cui gli si chiedeva di intervenire in qualità di relatore nel corso di un'Assemblea nazionale dell'Unione. Da un po' di anni a questa parte, in effetti, il sistema camerale ha assunto un ruolo importante anche in relazione allo sviluppo e all'evoluzione qualitativa di una parte non irrilevante del Terzo settore. Un ruolo che, come ha avuto modo di affermare il Presidente nel corso della sua relazione, è certamente destinato a crescere specialmente se si pone mente ad almeno tre fattori: a) la probabile e auspicabile nascita di un buon numero di imprese sociali; b) l'espandersi anche tra le piccole e medie imprese della cultura della Responsabilità sociale, fattore che generalmente implica un loro contatto con organizzazioni non lucrative e benefiche; c) l'esigenza sempre più sentita (e per certi versi imposta dai fatti) di "fare sistema" e di innovare la propria presenza e la propria azione. Esigenze, queste, a cui il Terzo settore non può sottrarsi e su cui le Camere di Commercio possono dare molto.

A questo importante evento, direttamente presieduto e introdotto dal Presidente di Unioncamere Carlo Sangalli e dal Segretario della stessa Unione Giuseppe Tripoli, ha preso parte anche il Ministro per le Attività Produttive On. Claudio Scajola.

3.3 Partecipazione ad altri eventi pubblici

Come si è già avuto modo di ricordare in sede di premessa a questo capitolo, accanto agli eventi direttamente organizzati dall'Agenzia (paragrafo 3.1) e agli eventi di rilevanza nazionale a cui essa ha preso parte con uno o più suoi rappresentanti (paragrafo 3.2), vi sono stati molti altri inviti giunti da realtà attive in territori delimitati a cui – secondo una precisa e ormai consolidata abitudine – l'Agenzia ha ritenuto, nei limiti del possibile, di dover rispondere affermativamente. In questa sede si è scelto di proporre una selezione di tali numerosi eventi che, lo si ribadisce ulteriormente, non vuole significare in nessun modo un giudizio di preferenza sugli stessi, ma che si fonda sull'esigenza di mostrare la più ampia varietà possibile sia della tipologia degli interlocutori della nostra istituzione, sia dei segmenti che compongono il mondo *nonprofit* italiano, sia – infine – delle modalità con cui si sono realizzati tali appuntamenti. Per esigenze di sintesi, infine, salvo talune eccezioni, ci si limiterà a segnalare per ogni evento (esposto ancora una volta in senso cronologico): la denominazione dell'ente organizzatore, il titolo della manifestazione, il luogo e il periodo in cui essa si è svolta e il tipo di partecipazione dell'Agenzia.

- **Regione Puglia, Conferenza Regionale sulla Disabilità – Diritti della Persona, pari opportunità, qualità sociale.** Bari, Fiera del Levante, 14 e 15 gennaio.

Ha preso parte ai lavori un Consigliere dell'Agenzia a cui è stato affidato il compito di svolgere la relazione di base dell'evento (tenuta il giorno 14 gennaio), la quale si è incentrata sulla necessità di una maggior cooperazione tra le Autonomie Locali e le Istituzioni *nonprofit* per realizzare spazi di partecipazione e riconoscimento effettivo dei diritti della persona nella prospettiva del regionalismo europeo ispirato ai principi di solidarietà e sussidiarietà.

- **Provincia di Milano, Convegno: Nuove prospettive per l'economia sociale: esperienze europee a confronto.** Milano, Camera di Commercio – Palazzo Affari ai Giureconsulti (Sala Colonne), 11 febbraio.

Ha preso parte ai lavori un Consigliere dell'Agenzia che è intervenuto nell'ambito della tavola rotonda: *Strategie e strumenti a favore dello sviluppo dell'impresa sociale.*

- **Associazione per la Cultura ed il Tempo Libero (ACTL), Conferenza Stampa per la Presentazione della VI Guida alle associazioni di Volontariato. Come operano. Come entrare a farne parte.** Milano, Spazio CAM Garibaldi, 17 marzo.

A questo evento di tipo eminentemente comunicazionale ha preso parte anche un Consigliere dell'Agenzia che ha avuto modo di constatare la grande utilità di strumenti quali la guida sopra richiamata per favorire il contatto tra cittadini e organizzazioni di Volontariato. Si è sottolineata, in tale circostanza, la grande importanza di entrare in possesso di informazioni adeguate, trasparenti e verificabili sia per sostenere, sia per collaborare con coloro che operano gratuitamente per il bene della collettività, sia, infine, per beneficiare in caso di bisogno della loro opera umanitaria e assistenziale. Sempre nella stessa giornata, inoltre, è stato presentato il portale www.volontariatoamilano.it realizzato dalla stessa associazione ACTL con il Patrocinio del Comune di Milano e con la collaborazione della Provincia di Milano.

- **FONDAZIONE VIDAS, *Seminari Fondazione Vidas. Il Volontariato da movimento a istituzione.*** Milano, Centro culturale San Fedele – Auditorium San Fedele, 21 marzo.

La Fondazione Vidas, oltre ad operare direttamente da tempo e con grande apprezzamento nel campo dell'assistenza ai malati terminali, si è distinta nel corso degli anni per la capacità di organizzare momenti di riflessioni su tematiche affini alla sua stessa missione. Nel corso di un ciclo di seminari svoltisi nel 2005, tale benemerita organizzazione ha voluto invitare anche il Presidente dell'Agenzia affinché intervenisse sul tema del delicato passaggio intervenuto in seno al mondo del Volontariato, il quale sta cercando di abbinare la sua forza di movimento spontaneo con l'acquisizione di una dimensione istituzionale riconoscibile, originale e davvero adeguata a interloquire paritariamente con altre istituzioni presenti nel Paese.

- **Fondazione Maddalena di Canossa – Istituti Scolastici IMIBERG, *Presentazione della Mostra: I colori del Sociale. Un secolo di Storia.*** Bergamo, Sede di IMIBERG, 6 aprile (la mostra è poi proseguita sino al 22 dello stesso mese).

Come si avrà modo di riferire nel Capitolo V di questa Parte Terza dedicato alla concessione del patrocinio dell'Agenzia, si è tenuta la seconda edizione della mostra ideata dall'Agenzia per le Onlus in occasione della sua prima partecipazione al Salone COMPA di Bologna nell'anno 2003. Un'iniziativa che contribuì a far ottenere al nostro *stand* l'ottenimento del Premio Qualità istituito dagli organizzatori di detta manifestazione.

In occasione dell'inaugurazione di questa seconda edizione, voluta dalla Fondazione Maddalena di Canossa e integrata con immagini storiche del Volontariato orobico, l'Agenzia ha preso parte all'evento con un intervento del proprio Presidente.

- **Coordinamento Volontariato del Vimercatese-Trezzese.** Incontro pubblico su: **Legislazione e Volontariato – Prospettive di modifica della legge 266/1991 e sviluppi nella concezione di Volontariato per gli anni duemila.** Vimercate, Auditorium della Biblioteca Civica, 12 aprile.

In questo caso – nel periodo in cui era in corso un vivace dibattito pubblico relativamente alle proposte di riforma della Legge quadro sul Volontariato n. 266 del 1991 – il coordinamento di organizzazioni di Volontariato attive in una popolosa area territoriale della Provincia di Milano ha chiesto all'Agenzia di intervenire (in sede soprattutto tecnica) a un convegno di approfondimento dell'argomento.

Il Presidente dell'Agenzia ha preso parte alla serata portando a conoscenza dei presenti, tra le altre cose, il parere formulato dall'Agenzia rispetto a una delle proposte di modifica presentate.

- **Fondazione Cariplo Bergamo, I fondi patrimoniali istituiti dalle fondazioni delle comunità locali: un'opportunità nella raccolta fondi.** Bergamo, 9 maggio.

Un altro degli inviti a cui l'Agenzia ha ritenuto di aderire è stato quello organizzato dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Bergamo promossa dalla Fondazione Cariplo. In tale occasione, il Presidente dell'Agenzia, oltre a portare un contributo di riflessione sul ruolo esercitato dagli enti *grant making* come la Fondazione che ha organizzato l'evento (e anche sul ruolo che tali soggetti potrebbero ulteriormente esercitare), ha avuto modo di approfondire lo strumento di sostegno al Terzo settore costituito dai "fondi patrimoniali".

- **Associazione Costruiamo il futuro di Merate (LC), Dibattito pubblico in occasione della III edizione del Premio "Costruiamo il Futuro".** Osnago (LC) Sede della Fiera, 22 maggio.

Alla manifestazione, organizzata direttamente da un'associazione attiva nel territorio lecchese, ha preso parte il Presidente dell'Agenzia, che ha tenuto in tale occasione una breve relazione sull'importanza di uno stretto collegamento tra Volontariato e territorio.

- **Confcooperative – Unione della Lombardia, Sussidiarietà e solidarietà. Il contributo delle cooperative alla crescita della società lombarda.** Milano, Sala Assemblee della Federazione Lombarda Banche di Credito Cooperativo, 10 giugno. L'assemblea regionale di Confcooperative, di cui fa parte anche Federsolidarietà che riunisce un grande numero di cooperative sociali (Onlus di diritto), ha chiesto al Presidente di presenziare ai lavori e di portare un proprio contributo alla riflessione comune. Il Presidente, alla luce degli stretti legami sussistenti fra il mondo del mutualismo lombardo (in particolare della cooperazione di solidarietà sociale) e il Terzo settore, ha ritenuto di aderire a tale richiesta. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati On. Bruno Tabacci, il Presidente della Regione Lombardia On. Roberto Formigoni, il Presidente nazionale di Confcooperative Dr. Luigi Marino, il Presidente di Unioncamere Lombardia Dr. Franco Bettoni e il Presidente della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Avv. Azzi.
- **Centro Cornaggia Medici – Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Voci e percorsi del Volontariato giovanile.** Milano, Università Cattolica, 11 novembre.
Il Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica e, nello specifico, il Centro Cornaggia Medici hanno organizzato in collaborazione con il MOVI un seminario pubblico per riflettere su di un particolare aspetto del Volontariato. Vale a dire, del Volontariato dei giovani e degli adulti giovani. Anche all'Agenzia è stato chiesto di prendere parte a tale evento (nel corso del quale sono anche stati presentati i risultati di un'indagine nazionale condotta sugli adulti-giovani (cioè persone di età compresa fra i 25 e i 39 anni). A tale evento ha preso parte un Consigliere della nostra istituzione che è intervenuto esponendo alcune riflessioni sul tema anche alla luce dell'esperienza maturata in seno all'Agenzia per le Onlus.
- **Centro di Servizi per il Volontariato del VCO (Verbano Cusio Ossola), Volontariato nel VCO: presente e futuro.** Ornavasso, Sala Cinema Teatro Piazza XXIV Maggio, 12 novembre.
Il caso di cui stiamo per riferire riguarda invece un'iniziativa promossa da un Centro di Servizio per il Volontariato di recente istituzione e operante in una provincia (anch'essa di recente istituzione) del Piemonte. In questo caso, la richiesta formulata all'Agenzia verteva su due aspetti complementari: da un canto si voleva la sua partecipazione anche al fine di osservare dal vivo il modo con cui il locale CSV

si è organizzato per supportare una rete davvero ricca di organizzazioni impegnate nel territorio in ambiti talora anche molto eterogenei, d'altro canto si è richiesto un intervento di tipo eminentemente culturale sul tema: *La sussidiarietà ed il Volontariato: una sfida per la politica*. L'Agenzia, pertanto, è stata rappresentata in quella sede dal Responsabile del Servizio Documentazione e Studi. All'iniziativa, seguita da un folto pubblico composto soprattutto da rappresentanti e operatori del mondo dell'associazionismo volontario, degli enti locali, da insegnanti e studenti, hanno preso parte anche: *Paolo Ravaioli* (Presidente della Provincia VCO); *Maria Lodovica Chiambretto* (Regione Piemonte); *Paolo Caruso* (Assessore al Volontariato della Provincia del VCO); *Marco Grumo* (docente dell'Università Cattolica Sacro Cuore Milano e ricercatore dell'Alta Scuola Impresa e Società – ALTIS); *Cesare Carlo Chiesa* (Presidente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato del Piemonte).

- **Ordine dei Dottori Commercialisti (Circoscrizioni di Ivrea – Pinerolo – Torino) e Compagnia delle Opere del Piemonte, Progetto Scuola di Impresa permanente per le PMI – Convegno: Le erogazioni liberali alle organizzazioni non profit: “più dai meno versi”.** Torino, Fondazione Piazza dei Mestieri, 13 dicembre.

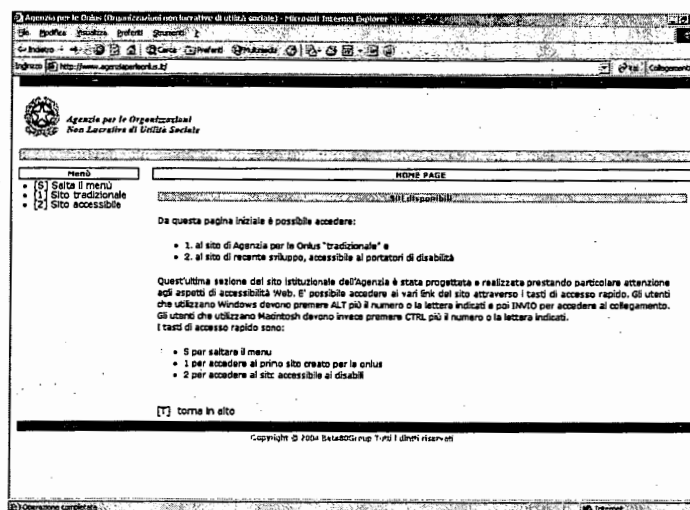
Il convegno in oggetto, a cui ha preso parte anche in questo caso (dato il taglio eminentemente tecnico del contributo richiesto) il Responsabile del Centro Studi dell'Agenzia, si è prefissato lo scopo di illustrare le possibilità offerte dalla disciplina fiscale di effettuare erogazioni liberali deducibili dal reddito o detraibili dall'imposta del soggetto donante, con particolare attenzione alla recente disciplina della Legge 80/2005 (la cosiddetta “Più dai Meno versi”). In particolare, l'intervento del funzionario dell'Agenzia si è incentrato sul tema: *Il fund raising e la sollecitazione della fede pubblica: comunicazione e trasparenza*.

Ai lavori hanno partecipato i seguenti relatori: Dr. Dario Odifreddi (Presidente Compagnia delle Opere Piemonte); Dr. Aldo Milanese (Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo); Dr. Fausto Maconi (Responsabile Servizio Documentazione e Studi Agenzia per le Onlus); Dr. Francesco Miceli (Direttore Regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate); Dr.ssa Maria Leddi (Segretario Generale della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino); Dr. Massimo Cassarotto (Dottore Commercialista); Dr.ssa Monica Poletto (Dottore

Commercialista); Dr. Lorenzo Ferreri (Dottore Commercialista); Dr. Francesco Errigo (Agenzia delle Entrate di Torino).

3.4 Comunicazione istituzionale

A) Il sito internet istituzionale: www.agenziaperleonus.it



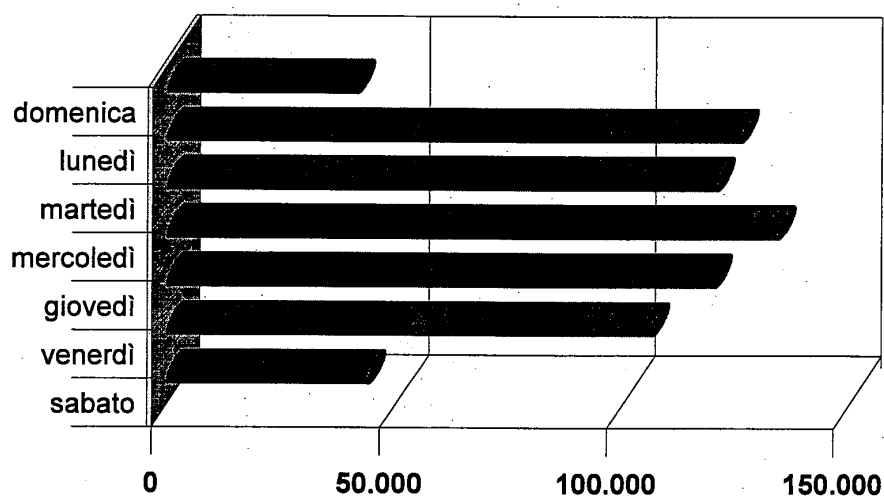
Come illustrato nella Relazione Annuale 2004, l'Agenzia per le Onlus ha voluto migliorare l'accessibilità e l'effettiva utilizzabilità del proprio sito internet istituzionale sviluppandone una sezione parallela in conformità alle linee guida AAA. Nell'anno 2004, infatti, è stata resa operativa la nuova sezione del sito istituzionale dell'Agenzia per le Onlus sviluppata secondo le indicazioni della Commissione Programmazione e Comunicazione al fine di rendere fruibili le informazioni riguardanti l'Agenzia stessa e le sue attività anche ai cittadini con particolari disabilità.

I contenuti di questa sezione, infatti, sono convertibili anche in caratteri *braille* (per chi possiede specifici lettori) e in *file* audio attraverso l'uso di un lettore automatico. Il progetto di sviluppo del sito ha riscosso molto successo e durante l'anno 2005 l'aumento dei contatti che si sono registrati ha confermato la bontà della strada seguita permettendo a un numero più elevato di persone di conoscere meglio l'identità e l'attività dell'Agenzia per le Onlus e consentendo, nel contempo, anche all'Agenzia stessa di consolidare maggiormente la propria immagine presso i suoi interlocutori.

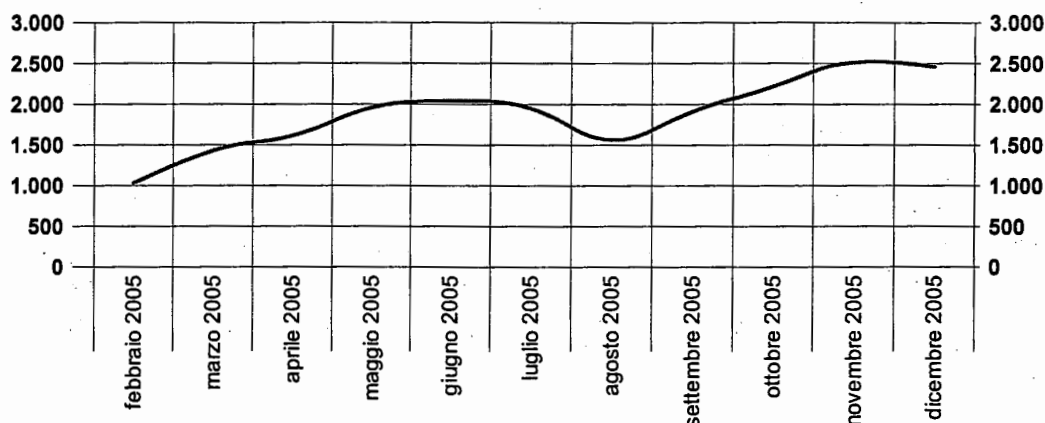
A questo proposito, si riportano qui di seguito i dati relativi agli accessi al sito internet istituzionale per l'anno 2005 (periodo febbraio 2005 – dicembre 2005):

Numero totale delle richieste	692.711
Numero totale dei visitatori	14.825
Numero di visite totali	89.598
Numero medio di visite per giorno	274,8
Numero medio di richieste per visita	7,7
Durata media della visita (in secondi)	190,06

Numero totale delle richieste per giorno della



Suddivisione visitatori per mese



È interessante notare come l'aumento dei contatti sia avvenuto in corrispondenza (e subito dopo) di alcuni eventi pubblici programmati (per esempio i precitati ForumPA nel mese di maggio e COMPA a novembre).

B) Direct mailing

L'Agenzia per le Onlus continua a esaminare i singoli quesiti sottoposti alla sua attenzione dai soggetti privati interessati alle problematiche, alle dinamiche normative del Terzo settore, nonché da quelli operanti nell'ambito dello stesso, continuando a tenere attivo un canale comunicativo, attraverso l'indirizzo di posta elettronica del sito dell'Agenzia info@agenziaperleonus.it. Tale mezzo di comunicazione si è infatti mostrato sempre più vivace nel corso dell'anno 2005 ed è stata l'occasione, oltre che per ricevere quesiti e osservazioni, anche per fornire risposte da parte della nostra istituzione. Nel 2005, inoltre, l'attività di *direct mailing* è cresciuta quantitativamente (le richieste sono passate dalle 165 del 2004 alle 280 del 2005) e, per certi aspetti, si potrebbe dire anche qualitativamente. Quest'ultima considerazione si fonda sulla constatazione della diversificazione delle tipologie degli utenti che all'Agenzia si rivolgono: a) privati cittadini che già svolgono (o sono intenzionati a farlo) attività di Volontariato o collaborazione con enti *nonprofit* o che vogliono in prima persona costituire organizzazioni (non necessariamente delle Onlus); b) studenti che sempre più numerosi compiono studi in materia di *nonprofit* e necessitano di indicazioni circa la reperibilità di materiale informativo, statistico e così via; c) Onlus che richiedono chiarimenti relativi soprattutto all'evoluzione della normativa (basti pensare alle modifiche sulle erogazioni liberali introdotte con il decreto sulla competitività); d) professionisti che affiancano le

organizzazioni *nonprofit* nelle loro attività e che, pertanto, richiedono approfondimenti di tematiche giuridico-fiscali e richiedono verifiche sulla correttezza delle procedure seguite.

NATURA SOCIOLOGICO-GIURIDICA MITTENTI E-MAIL	2004	2005	%
SOGGETTI PRIVATI (<i>Avvocati, notai, commercialisti</i>)	152	269	+76,9
ENTI PUBBLICI	6	6	0,0
ALTRI ENTI	7	5	-28,5
TOTALE	165	280	+69,7

TIPOLOGIA SOGGETTI PRIVATI MITTENTI E-MAIL	2004	2005	%
SINGOLE PERSONE FISICHE	102	185	+81,3
ORGANI-UFFICI DIRETTIVI ENTI NON PROFIT (<i>Presidente, Consigliere, Amministratore, Revisore contabile</i>)	20	42	+110,0
SOCI ENTI NON PROFIT	8	6	-25,0
SOCIETA COMMERCIALI	4	5	+25,0
STUDI PROFESSIONALI	18	30	+66,6
TOTALE	162	268	+65,4

E' evidente come, a fronte di un'utenza diversificata, altrettanto diversificata dev'essere la strategia comunicativa: il filo rosso rimane quello dell'uso nelle risposte dell'Agenzia di un linguaggio semplice, ma allo stesso tempo chiaro (specialmente se rivolto a chi non ha consuetudine a occuparsi di queste tematiche), preciso e puntuale (in particolare se rivolto a coloro i quali si occupano di questi argomenti con una certa frequenza). Un linguaggio, dunque, che si adegua all'utente/cittadino che contatta l'Agenzia.

Dal punto di vista qualitativo, invece, si registra un sempre maggior spessore dei quesiti posti: non più, o meglio non solo, domande generiche, ma richieste dettagliate sia di ordine interpretativo sia di natura normativa. Spesso e volentieri è richiesto all'Agenzia un parere informale su quelli che sono i temi più attuali in materia di *nonprofit*.

Un ulteriore dato da menzionare è quello della diminuzione dei tempi impiegati nel fornire la risposta: si registra infatti un tempo medio di 2 settimane dall'arrivo della *e-mail* contenente il quesito. Anche la certezza della risposta e il fatto che la stessa venga data entro tempi accettabili è stata sicuramente una delle cause generanti l'aumento di richieste da parte dell'utenza.

Volendo monitorare il numero di domande di informazioni secondo un criterio, si potrebbe definire una tipologia classificatoria del seguente tipo:

TIPOLOGIA DOMANDE E-MAIL	ACRONIMO	2004	2005	%
Tecnico-normativa.	T.N.	103	157	+52,4
Tecnico-interpretativa.	T.I.	7	23	+228,5
Curriculum Vitae/Domande collaborazione	C.V./Coll.	25	35	+40,0
Anagrafe Unica delle ONLUS.	A.O./R.T.S.	20	40	+100,0
Varie	V.	10	25	+150,0
TOTALE		165	280	+69,6

La media mensile è di 22 – 23 *e-mail* pervenute con un unico picco registrato nel mese di settembre 2005 (38 richieste pervenute) a fronte però di un mese di agosto comprensibilmente povero di richieste (n.1).

Sulla base di tutti questi dati, il Dipartimento Attività Promozionali sta lavorando alla realizzazione di un *book* dal titolo “*L’Agenzia risponde...*” contenente le FAQ all’Agenzia, con l’intento di offrire un contributo a più livelli a tutti coloro che, in un modo o nell’altro, sono coinvolti nel mondo del Terzo settore.

Le domande di informazioni più frequenti inoltrate all’Agenzia sono state riscontrate anche nell’anno 2005 all’interno della tipologia delle *e-mail* di carattere tecnico-normativo (T.N.) – con un aumento percentuale rispetto al 2004 del 52,4% – e di informazioni riguardanti l’Anagrafe Unica delle Onlus e i registri delle organizzazioni appartenenti al Terzo settore (A.O./R.T.S.) – con un aumento percentuale rispetto all’anno 2004 del 100%.

Un ulteriore dato interessante da tenere in considerazione, e che ben emerge dalla tabella di cui sopra, è la frequente richiesta da parte del singolo cittadino di poter in qualche modo verificare il possesso di uno più requisiti per divenire Onlus di una qualsivoglia organizzazione: questo di solito avviene per un’esigenza di consolidamento di fiducia, vale a dire la certezza della serietà dell’organizzazione nei confronti della quale si vuole, per esempio, effettuare una donazione. L’Agenzia per le Onlus in questi casi non può che informare il cittadino del fatto che a oggi non esistono siti *web* pubblici o privati consultabili *on-line* che contengano tutti i dati relativi alle Onlus operanti sul territorio nazionale. E’ stata istituita però, ai sensi dell’art 11 del D.Lgs 460/97, presso il Ministero delle Finanze (ora Ministero dell’Economia e delle Finanze) l’Anagrafe Unica delle Onlus

operante su tutto il territorio nazionale italiano. Essa si avvale a livello gestionale decentrato delle Direzioni Regionali delle Entrate del Ministero medesimo. Infatti, i soggetti che intraprendono l'esercizio delle attività di cui all'art. 10 del citato Decreto legislativo, volendosi fregiare della qualifica fiscale di Onlus, devono darne comunicazione entro 30 giorni a tali organi decentrati dell'amministrazione finanziaria statale nel cui ambito territoriale si trova il loro domicilio fiscale, in conformità ad apposito modello approvato dal Ministero.

Capitolo IV - Collaborazioni interistituzionali e partecipazione a organismi esterni

Accanto alla crescita della promozione diretta e/o della partecipazione a eventi da parte di rappresentanti dell'Agenzia, è altresì proseguita l'attività di collaborazione e di confronto con altre istituzioni. Un'attività che si è sviluppata sia nel senso dell'apertura di nuove relazioni, sia come prosecuzione, consolidamento e approfondimento di legami già instaurati negli anni precedenti.

La cifra che ha sin qui contraddistinto la maggior parte delle collaborazioni segnalate nelle precedenti Relazioni Annuali è stata indubbiamente quella della promozione del settore *nonprofit*, nel senso che tramite l'attivazione di tali sinergie o cooperazioni si è cercato, in ultima istanza, di far conoscere meglio il mondo delle organizzazioni non lucrative ovvero di supportarne l'azione con maggiore efficienza ed efficacia. Occorre tuttavia segnalare che, nel corso del 2005, sono cresciute quantitativamente e qualitativamente anche le relazioni interistituzionali finalizzate in primo luogo a perfezionare (o se lo si preferisce a integrare e completare) la funzione di controllo assegnata dalla legge alla nostra istituzione.

D'altro canto, si è più volte sottolineato in passato lo stretto legame che unisce tra loro le differenti attribuzioni poste in capo all'Agenzia e, in particolare, il tentativo di realizzare una "vigilanza di tipo promozionale" e anche un'attività di "promozione" capace di incidere in via preventiva rispetto al rischio di abusi e illeciti delle qualificazioni connesse alla realtà dei soggetti senza fini di lucro.

Anche per queste ragioni, oltre che per una questione di ordine espositivo, nonostante quanto si è appena riferito, la scelta è stata quella di mantenere il presente capitolo all'interno della Parte Terza di questa Relazione Annuale dedicata, per l'appunto, a fornire un resoconto dell'attività di promozione.

Va poi fatta un'ulteriore importante considerazione: questo capitolo non può essere considerato esaustivo di tutte le collaborazioni istituzionali dell'Agenzia, ma soltanto di quelle nate e sviluppatesi attorno a precisi e particolari progetti. Si è scelto, in altre parole, di non soffermarsi su quelle collaborazioni per così dire ordinarie e costitutive della stessa identità del nostro ente (dal rapporto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri al rapporto quasi quotidiano con le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate e così via). Ben difficilmente, del resto, si può racchiudere in uno o più paragrafi il peso di tali

collegamenti che si evince piuttosto dal complesso delle informazioni fornite, oltre che sull'attività svolta, anche sulla posizione giuridica e sul ruolo dell'Agenzia per le Onlus.

Parimenti, non si ripeteranno in questa sede le informazioni relative alle collaborazioni riconducibili al CEAS, dato che di esse si è già abbondantemente riferito nel capitolo appositamente dedicato a tale progetto, il quale però, sarà inevitabilmente richiamato nell'esposizione di alcuni casi.

Infine, da un punto di vista metodologico, si sottolinea che si è pensato di strutturare il presente capitolo dedicando uno specifico paragrafo a ciascuna collaborazione in essere a prescindere dalla quantità di informazioni che si è ritenuto significativo riportare. In alcuni casi, infatti, non vi sono novità rilevanti da riportare se non il fatto (in sé positivo) che un progetto attivato negli anni precedenti (e di cui si è già detto a tempo debito) sta proseguendo.

4.1 Collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Direzione V – Valutario, antiriciclaggio ed antiusura), Ufficio Italiano Cambi e Fondo Monetario Internazionale

Già nel corso della seduta di Consiglio del 16 dicembre 2004, il Presidente dell'Agenzia ebbe modo di comunicare che il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva trasmesso una nota divulgativa circa la programmazione futura delle proprie attività, tra le quali alcune avrebbero coinvolto anche l'Agenzia per le Onlus in un'azione di raccolta di dati e di informazioni in merito al Terzo settore.

Dopo meno di due mesi, in data 3 febbraio 2005, alcuni rappresentanti dell'Agenzia per le Onlus hanno preso parte a una riunione operativa svoltasi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Direzione V – Valutario, antiriciclaggio ed antiusura) alla quale erano presenti, oltre naturalmente ai responsabili interni, anche alcuni rappresentanti dell'Ufficio Italiano Cambi (UIC). Lo scopo di tale incontro era quello di valutare congiuntamente le indicazioni di massima poste in un documento concernente il settore *nonprofit*. Tale documento, infatti, unitamente ad altri dedicati ad ambiti diversi, si sarebbe dovuto utilizzare quale strumento di confronto nel contesto delle attività del Gruppo di Azione Finanziaria contro il Riciclaggio (GAFI) promosso dall'OCSE⁸⁶.

⁸⁶ L'OCSE svolge un importante ruolo per gli Stati membri e per la comunità internazionale attraverso l'attività di sorveglianza macroeconomica e strutturale, l'elaborazione di studi su tematiche specifiche, la raccolta e l'armonizzazione dei dati, la preparazione di incontri internazionali ad alto livello, lo stabilimento di principi e regole comuni. Le aree prioritarie dell'Organizzazione sono: 1) crescita economica, stabilità e aggiustamento strutturale; 2) analisi statistica; 3) occupazione, salute e coesione sociale; 4) commercio e investimenti internazionali; 5) sviluppo sostenibile; 6) *governance* pubblica e privata; 7) migliore uso delle nuove tecnologie; 8) sviluppo dei paesi non membri; 9) relazioni esterne.

I metodi di lavoro utilizzati dall'Organizzazione e, soprattutto, l'approccio interdisciplinare e integrato fanno di essa una Conferenza intergovernativa permanente rendendola il foro ideale per discutere le problematiche di natura economica e sociale legate al processo di globalizzazione. L'Organizzazione svolge un ruolo di supporto per le attività dei Governi, la società civile e le altre Organizzazioni Internazionali. Il G8 si è spesso avvalso di essa per la realizzazione di specifici mandati sia analitici che operativi.

Una delle attività principali dell'Organizzazione è costituita dalla sorveglianza macroeconomica e strutturale che viene effettuata costantemente e che conduce a un esame periodico della situazione economica sia degli Stati membri sia di Paesi terzi. Il Dipartimento economico dell'OCSE, spesso in collaborazione con altri Dipartimenti, realizza analisi su temi specifici di grande interesse (crescita, lavoro, sviluppo, fiscalità etc.). L'analisi dell'OCSE copre tutti i settori finanziari e fiscali e costituisce un punto di riferimento per le attività svolte in altre Organizzazioni Internazionali. Recentemente, l'Organizzazione ha approfondito gli effetti degli eventi dell'11 settembre a livello finanziario e assicurativo. L'OCSE è inoltre il principale promotore delle attività del GAFI (Gruppo di Azione Finanziaria contro il Riciclaggio) di cui ospita il Segretariato. I lavori di quest'ultimo organismo costituiscono l'attività internazionale di maggiore impatto per la lotta al riciclaggio di denaro; essi sono stati recentemente estesi alla lotta al finanziamento del terrorismo. L'OCSE, attraverso il Comitato Affari Fiscali (CFA), coordina l'attività di cooperazione internazionale in materia fiscale e la lotta alla concorrenza fiscale dannosa. L'Italia ha ospitato lo scorso novembre una riunione congiunta tra OCSE (CFA) e GAFI sullo scambio di informazioni di comune interesse e si è detta disposta ad ospitare le future riunioni tra i due organismi.

Dallo svolgimento di questo primo e preliminare *meeting* è emerso che lo stato di elaborazione del documento GAFI, alla luce delle intese tra i paesi partecipanti, era da ritenersi ancora allo stadio iniziale, in considerazione delle differenti normative esistenti e delle diverse forme organizzative riscontrate. Anche per questo motivo, gli interlocutori dell'Agenzia hanno mostrato un particolare interesse per le osservazioni formulate dai rappresentanti della stessa. In particolare, il Dr. Giuseppe Maresca (Dirigente Generale della precitata Direzione V), oltre ad avere riservato una cordiale accoglienza all'Agenzia, ha avuto modo di riferire l'interesse con cui il Ministro segue l'azione del nostro ente.

Un ulteriore importante incontro si è poi avuto il successivo 4 aprile, anche in questo caso presso la sede del Ministero dell'Economia e Finanze. A tale appuntamento, finalizzato a sviluppare la valutazione, da parte di esperti del Fondo Monetario Internazionale, in merito all'adesione dell'Italia al gruppo di lavoro costituito per avviare le azioni di prevenzione in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo, erano presenti rappresentanti di varie e numerose istituzioni pubbliche cointeressate. Per la nostra Agenzia hanno preso parte ai lavori uno dei componenti del Consiglio dell'Agenzia all'uopo delegato e il Direttore Generale Dr. Gabrio Quattropiani. Questa seconda riunione ha avuto soprattutto un carattere introduttivo e di reciproca conoscenza con la delegazione del Fondo Monetario Internazionale. Si è inoltre avuto modo di venire a conoscenza del piano degli incontri del FMI con le singole istituzioni e del dettaglio degli obiettivi del sopralluogo italiano della delegazione. Sempre nella stessa sede, ancora, si è stabilito che il giorno 14 aprile alle ore 15 vi sarebbe stato un ulteriore incontro con i rappresentanti dell'Agenzia per le Onlus, dell'Agenzia delle Entrate e dell'Ufficio Italiano dei Cambi, congiuntamente e che il 20 aprile alle ore 9.30 vi sarebbe stato l'incontro conclusivo in sede plenaria.

La prima delle due riunioni preannunciate (quella del 14 aprile) ha avuto lo scopo prioritario di permettere agli esperti del FMI di raccogliere informazioni di dettaglio dai rappresentanti dell'Agenzia per le Onlus, dell'Agenzia delle Entrate, dell'Ufficio Italiano dei Cambi e del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle modalità di attuazione delle azioni di prevenzione e di controllo sui fenomeni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo internazionale. Da tale scambio e dalla conseguente descrizione complessiva del "caso Italia" in campo di attività *nonprofit* è emerso che il monitoraggio e i rilievi sui flussi dei trasferimenti rientrano nelle procedure adottate dagli intermediari finanziari e soprattutto che, purtroppo (come l'Agenzia per le Onlus ha fatto rilevare in più d'una

circostanza⁸⁷), il patrimonio informativo sulle organizzazioni non risulta disponibile in un'anagrafe unica, come auspicato e indicato dal FMI, risiedendo in vari archivi che non dispongono ancora di un reale coordinamento. Nella seconda riunione (20 aprile), invece, il nucleo di valutazione ha svolto un'ampia descrizione del lavoro svolto, osservando che la situazione italiana si presenta come una situazione complessa, ma sostanzialmente orientata alle indicazioni del FMI, mentre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di voler trasmettere, non appena disponibile, il rapporto che sarebbe stato redatto dai componenti del precitato nucleo di valutazione.

Un'importante traccia della collaborazione intercorsa è stata la nota di ringraziamento giunta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la partecipazione attiva dell'Agenzia ai lavori sul *Draft Detailed Assessment Report*, per il quale i responsabili del FMI hanno provveduto al coordinamento complessivo e alla redazione del documento conclusivo, precisando che questo sarebbe stato discusso il successivo 13 ottobre in sede di assemblea plenaria GAFI-FATF.

In questa circostanza un ruolo di particolare importanza è stato assunto per il nostro Paese dall'Ufficio Italiano dei Cambi (membro della delegazione italiana al GAFI e punto di riferimento per ciò che concerne i reati connessi alle materie finanziarie) ed è fonte di soddisfazione per la nostra istituzione il fatto che proprio l'UIC e il Ministero abbiano caldeggiato il coinvolgimento dell'Agenzia per le Onlus in ragione della sua specifica conoscenza del settore *nonprofit*.

Le azioni che l'Agenzia per le Onlus ha posto in essere mettendo a disposizione la propria struttura si sono concentrate in attività di supporto informativo e di consulenza giuridica. In particolare, si è operato sotto la supervisione e coordinamento del Ministero dell'economia – Dipartimento del Tesoro in sinergia con le altre Istituzioni coinvolte, sia per la redazione del questionario di valutazione sia partecipando alle riunioni con i commissari del FMI. Si è operato, inoltre, mettendo a disposizione ogni forma di supporto tecnico e operativo utile pur agendo con una particolare attenzione per la tutela dell'immagine e della fiducia del settore.

Non è semplice infatti individuare quali siano le forme più efficaci per il controllo del settore essendo difficoltoso adottare "paradigmi" e "metodi operativi" tradizionali, in quanto il settore *nonprofit* ha caratteristiche di novità e di crescita relativamente recenti; in tal senso si è ritenuto che tutte le azioni dovessero essere rispettose della peculiarità e della

⁸⁷ Su questo punto si veda soprattutto il paragrafo 1.4 del primo capitolo di questa Parte Terza.

delicatezza del settore evitando inutili allarmismi e cercando di coinvolgere le stesse organizzazioni.

In parallelo, l'Agenzia per le Onlus ha collaborato alla redazione di un documento, presentato in sede GAFI, di descrizione del settore *nonprofit* in Italia e alla compilazione di una relazione/questionario richiesto dalla Commissione Europea sempre in tema di *nonprofit* descrivendone caratteristiche, legislazioni e modalità di controllo.

Si è infine concordato di avviare ogni forma utile alla promozione di un codice di autoregolamentazione per gli enti *nonprofit* e i donatori, a vantaggio di una maggior trasparenza e sicurezza nella raccolta fondi e nel loro utilizzo.

L'esperienza maturata in occasione del confronto con i rappresentanti del FMI si è poi rivelata importante anche allorquando, nel secondo semestre del 2005, l'Agenzia si è occupata della bozza di codice di condotta sul settore *nonprofit* europeo redatta dalla Direzione Generale per la Giustizia, Libertà e Sicurezza della Commissione Europea. In tale contesto, oltre ad aver collaborato ad alcune proposte di revisione, correzione e integrazione del testo, i rappresentanti della nostra istituzione hanno avuto modo di partecipare ad alcuni incontri tecnici assai interessanti. Del resto, l'Agenzia ha avuto modo di constatare la disponibilità del Commissario Europeo titolare della Direzione Generale per la Giustizia, Libertà e Sicurezza, On. Franco Frattini, con il quale ha iniziato un dialogo diretto per cercare di individuare la giusta soluzione tra i vari interessi coinvolti, quali la necessità di sicurezza all'interno dei Paesi della UE acuita dai recenti avvenimenti internazionali e la salvaguardia dell'attività e dell'immagine del settore *nonprofit*. In questo senso, si è trattato di provare a conciliare un efficace sistema di controllo e prevenzione con la tutela di uno dei valori più importanti per l'identità del mondo *nonprofit* italiano ed europeo: il suo rapporto di fiducia con i cittadini.

4.2 Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Guardia di Finanza e Agenzia per le Onlus

Nel 2005, finalmente, il Corpo della Guardia di Finanza e l'Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, al termine di un lungo e attento lavoro di studio preliminare, sono giunti a sottoscrivere un importante *Protocollo d'Intesa per la ricerca e la repressione delle frodi perpetrate attraverso false iniziative rivolte alla beneficenza ed alla solidarietà sociale*.

Il fine principale di questa preziosa intesa – siglata ufficialmente e solennemente lo scorso 20 ottobre 2005 a Roma, presso la sede del Comando Generale del Corpo dal Comandante Generale della Guardia di Finanza (Gen. C.A. Roberto Speciale) e dal Presidente dell'Agenzia (Prof. Lorenzo Ornaghi) – consiste nella possibilità di eseguire azioni (d'iniziativa della Guardia di Finanza o su richiesta della stessa Agenzia) per il controllo della reale ed effettiva sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi che legittimano gli enti e le associazioni morali a usufruire delle agevolazioni fiscali previste.

In effetti, è noto che la qualificazione di ente non commerciale e ancor più la qualificazione di Onlus assicurano un trattamento fiscale vantaggioso. Proprio per questo motivo si pone il problema di far fronte agli inevitabili tentativi di evasione e di elusione fiscale condotti sia da soggetti, per così dire, "regolari" al fine di usufruire di agevolazioni che di per sé non spetterebbero loro, di occultare la materia, imponibile ovvero di consentire a terzi risparmi d'imposta, sia da parte di soggetti "irregolari" intenzionati a utilizzare strumentalmente la forma di ente *nonprofit* pur esercitando prevalentemente o esclusivamente attività commerciali, con l'obiettivo di evitare l'imposizione fiscale o peggio ancora di coprire attività illecite.

E' proprio la consapevolezza della possibilità di tali abusi ad aver indotto i competenti organi istituzionali a porre in essere adeguate forme di controllo nei confronti di tali enti, sia sotto il profilo delle agevolazioni fiscali di cui godono, sia sotto quello della reale destinazione delle risorse che conseguono.

Sulla base dell'accordo siglato, la Guardia di Finanza (attraverso uno dei Reparti Speciali del Corpo, precisamente il Nucleo Speciale Entrate dipendente dal Comando Tutela della Finanza Pubblica) e l'Agenzia per le Onlus (avvalendosi di un supporto specialistico su un piano interpretativo e consultivo) d'ora in avanti collaboreranno, secondo le rispettive specifiche competenze, nel reperimento e nell'elaborazione dei dati, delle notizie e delle informazioni per garantire la liceità della raccolta e dell'utilizzo dei

fondi destinati alle organizzazioni non lucrative e, quindi, per evitare qualsiasi forma di abuso della fede pubblica.

Il protocollo d'intesa rappresenta uno strumento nuovo che interviene in un mondo a sua volta assai innovativo: il Terzo settore. L'auspicio è che tale accordo, avendo come principale obiettivo non quello di gravare sulla creatività della società civile e neppure quello di reprimere in maniera coercitiva la libertà d'iniziativa di coloro che si impegnano in attività con finalità di solidarietà sociale, bensì quello di tutelare quei soggetti del Terzo settore che già operano in maniera regolare nel rispetto della normativa vigente, contribuisca a generare nel tempo una maggior coesione sociale innalzando la fiducia dei cittadini nella correttezza dell'ampia maggioranza degli enti non lucrativi.

Lo stesso Protocollo prevede, infine, l'organizzazione di incontri di formazione da parte dell'Agenzia a favore del personale della Guardia di Finanza interessato alle specifiche attività oggetto del Protocollo d'Intesa e, allo stesso tempo, la partecipazione di rappresentanti dell'Agenzia a corsi di formazione della stessa tipologia indetti dalla Guardia di Finanza.

4.3 Osservatorio Nazionale per il Volontariato

Nelle precedenti Relazioni Annuali⁸⁸ si è ampiamente riferito in merito alla decisione assunta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di coinvolgere anche l'Agenzia per le Onlus nell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 12 della Legge 266/91. Una decisione concretizzatasi nell'invito rivolto all'Agenzia affinché quest'ultima indicasse un proprio rappresentante in qualità di invitato permanente ai lavori del predetto Osservatorio. Si è altresì segnalato che l'Agenzia aderì prontamente a tale invito designando – in attesa di individuare un componente del Consiglio a cui affidare quello stesso incarico – il Responsabile del Servizio Documentazione e Studi a rappresentarla in quel consesso. Il Ministro poi recepì la predetta indicazione e in data 1° agosto 2003, con apposito decreto, istituì il nuovo Osservatorio⁸⁹.

⁸⁸ Su questo punto si vedano: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2003 – 31 dicembre 2003), Parte Quarta, Capitolo III, pp. 198-201 e Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, p. 75.

⁸⁹ Nelle Relazioni Annuali citate nella nota precedente non fu riportato il testo integrale del decreto che, cercando di rimediare benché tardivamente a tale omissione, si riporta qui di seguito: «Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266, recante “Legge quadro sul volontariato”; VISTO, in particolare, l'art. 12, comma 1, della citata legge, che prevede l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, composto da dieci rappresentanti delle organizzazioni e delle federazioni di volontariato operanti in almeno sei regioni, da due esperti e da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative; VISTE le designazioni fatte dalle Associazioni di volontariato e dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative; DECRETA Art. 1 1. E' istituito l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, di seguito denominato Osservatorio. Art. 2 1. L'Osservatorio è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. 2. L'Osservatorio è così composto:

ALBANESE Salvatore Presidente Associazione Cilla

ALECCI Emanuele Presidente del MoVI

BULLERI Luigi Presidente ANPAS

DUGHIERO Paolo Banco Alimentare del Lazio

GAMBELLI Gianfranco Presidente Confederazione Misericordie d'Italia

MASINI Lucio Vice Presidente ANTEA Nazionale

SPEZIALE Roberto Presidente ANFFAS

TAVAZZA MANZI Nilla Presidente CONVOL

TIEGHI Ettore Presidente AVIS

VITERBO Silvia Presidente GVV, Gruppi di Volontariato Vincenziano

FERRATI Fabrizio Esperto

PETRUCCI Andrea Esperto

DANERI Stefano Rappresentante CGIL

GERIA Alessandro Rappresentante CISL

TOMASSINI Rita Rappresentante UIL

Art. 3 1. Partecipano all'Osservatorio, in qualità di invitati permanenti:

AGASISTI Tommaso Associazione Banco Farmaceutico

BUDINI Paola FOCSIV (Coordinatrice del settore volontariato e formazione)

FERRARI Livio Presidente Conferenza Volontariato e Giustizia

GRANELLI Marco Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

GROPPO Giorgio ANCI

LACAGNINA Pasquale AGESCI (Co-Presidente)

LONGHINI Erminio Federavo

MACONI Fausto Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Responsabile servizio documentazione e studi)

Nel 2005 non si segnalano in seno all'Osservatorio dibattiti serrati come quello di cui si è riferito in merito alle proposte di riforma della Legge Quadro 266/91. Momentaneamente accantonata tale questione, le riunioni dell'Osservatorio sono state dedicate allo svolgimento dell'attività ordinaria di tale organismo. Accanto all'attività svolta nel corso delle sedute plenarie, però, si sono avute anche diverse riunioni di sottogruppi appositamente istituiti per approfondire alcuni filoni di ricerca inerenti il Volontariato. In particolare, l'Osservatorio ha individuato quattro principali gruppi di lavoro:

- a) Giovani e Volontariato;
- b) Monitoraggio dei Centri di Servizio per il Volontariato - ex DPR 244/2004;
- c) Volontariato Europeo ed internazionale a confronto;
- d) Servizi di interesse generale.

A questo proposito è opportuno segnalare come l'idea di dar vita al primo dei gruppi ora elencati sia scaturita anche dal coinvolgimento, di cui si è detto nella precedente Relazione Annuale⁹⁰, dell'Osservatorio Nazionale nell'elaborazione e attuazione del Progetto CEAS promosso dall'Agenzia per le Onlus.

Va inoltre precisato che il contributo dell'Agenzia si è concentrato soprattutto in relazione al primo e al quarto tema sopra elencati.

MIOZZO Agostino Direttore dell'Ufficio volontariato e relazioni internazionali – Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri

PEREGO Giancarlo Caritas Italiana (Responsabile area nazionale)

REGAZZONI Claudio AUSER Nazionale (Presidente AUSER Genova e Liguria e responsabile nazionale Filo d'Argento AUSER)

ROSITO Maria Teresa FIVOL (Responsabile area Comunicazione)

TRIESTE Giuseppe Presidente FIABA

VIMERCATI Carlo Presidente Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato

Art. 4

1. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è gratuita.

2. Ai componenti dell'Osservatorio residenti fuori Roma, esclusi i parlamentari, gli assessori, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i dipendenti della pubblica amministrazione, spetta soltanto il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, nella misura prevista per il trattamento di missione dei dipendenti dello Stato con qualifica di dirigente di prima fascia.

Art. 5

1. Per l'espletamento dei suoi compiti, l'Osservatorio si avvale del personale del Servizio Volontariato della Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo Sociale e le Politiche Giovanili - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2. La responsabile della Segreteria Tecnica è la Dr.ssa Sabina Polidori.

Art. 6

1. Gli oneri per il funzionamento dell'Osservatorio graveranno, previa assunzione del relativo impegno, sul capitolo n. 1662 "Spese per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato e per la Conferenza Nazionale del Volontariato" per l'anno finanziario 2003 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 1° agosto 2003

Roberto MARONI

F.to Roberto Maroni»

⁹⁰ RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, pp. 52-61.

Un'ulteriore e importante notazione, ancora, riguarda un cambiamento intervenuto rispetto alla rappresentanza dell'Agenzia in seno all'Osservatorio. Anche alla luce del consolidamento dell'ormai pluriennale collaborazione, infatti, il Consiglio dell'Agenzia ha ritenuto di essere pronto a dare un maggior peso politico alla propria partecipazione. Pertanto, nel dare atto al Responsabile del Servizio Documentazione e Studi di avere bene operato nei quasi due anni in cui ha rappresentato l'Agenzia e nel richiedergli di proseguire la sua opera in sede tecnica, si è deciso di proporre al Ministero di inserire nell'Osservatorio un componente dell'organo direttivo dell'Agenzia, vale a dire un Consigliere dell'Agenzia. In data 30 maggio 2005, dunque, il Presidente dell'Agenzia ha inviato una nota al Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Senatrice Grazia Sestini per comunicare tale decisione e comunicando altresì il permanere del precedente incaricato in qualità di supplente.

A partire dal mese di novembre, infine, si segnala il fattivo contributo del rappresentante dell'Agenzia in merito alla predisposizione, da parte dell'Osservatorio, del rapporto biennale sul Volontariato che sarebbe poi stato presentato ufficialmente nel 2006.

4.4 Prosecuzione della collaborazione relativa al Protocollo di Intesa con il Comune di Avellino

Nelle precedenti Relazioni Annuali⁹¹, si era dato conto della sperimentazione relativa ai contenuti della Deliberazione di Consiglio n. 147/03 che concerneva la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con il Comune di Avellino. Tale protocollo riguardava l'attivazione di un servizio di promozione finalizzato a dare assistenza alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti sul territorio ovvero ad aiutare, da un punto di vista tecnico, coloro i quali (specialmente i giovani) fossero intenzionati a costituire nuove realtà benefiche.

Da questo punto di vista, il *vademecum* preparato a suo tempo dall'Agenzia e adottato dal servizio comunale si è rivelato uno strumento adeguato e di agile utilizzo il quale richiede soltanto di essere continuamente aggiornato alla luce delle modificazioni normative e/o regolamentari che possono sopraggiungere.

Anche nel 2005 questa iniziativa è proseguita e si è, almeno in parte, consolidata ampliando il suo raggio di azione. In particolare, si segnala con soddisfazione che il Comune di Avellino ha approvato, con propria delibera n. 208/2005, il rinnovo del protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto con l'Agenzia per le Onlus per avviare la sperimentazione del servizio di promozione delle associazioni *nonprofit* e dei valori della solidarietà sociale in ambito locale, tramite il servizio Informagiovani istituito presso il Comune di Avellino.

Il Consiglio dell'Agenzia, pertanto, ha deciso di proseguire nel suo impegno anche in considerazione delle particolari esigenze dell'area interessata dalla sperimentazione.

Non sono mancati, tuttavia, alcuni problemi di tipo organizzativo e di tipo burocratico che hanno di fatto impedito di porre termine alla fase sperimentale e di inaugurare il servizio permanente inserito nel punto informagiovani del Comune.

Detta inaugurazione è quindi stata posticipata al 2006 e si sta lavorando alacremente per evitare ulteriori rinvii, oltre che per dare adeguata pubblicizzazione all'iniziativa.

⁹¹ Si veda a tale proposito: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1 gennaio 2003 – 31 dicembre 2003), Parte Quarta, Capitolo IIIprf, p. 211 e *ibid*, Allegato n. 8, pp. 298 e 299.

4.5 Collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nell'espone i passi compiuti relativamente all'attuazione e al progressivo sviluppo del Progetto CEAS si è detto del coinvolgimento di diverse realtà riconducibili al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si è parlato, infatti, oltre che di singole scuole, anche di due importanti Uffici Scolastici Regionali (Lombardia e Campania) e di INDIRE (istituto strettamente collegato con il MIUR, nonché primo *partner* dell'Agenzia per le Onlus nel Progetto CEAS).

In realtà, come si è già scritto nelle passate edizioni della Relazione Annuale, il rapporto di cooperazione tra l'Agenzia e il Ministero non si limita a questa prima importante condivisione, ma si configura come un rapporto di tipo "biunivoco" e perciò stesso ancora più completo e anche più diretto. Se il Progetto CEAS, infatti, nasce come iniziativa promossa dall'Agenzia alla quale il MIUR non ha fatto mancare la propria adesione e il proprio sostegno, il Progetto "Scuola e Volontariato", viceversa, nasce da una precisa iniziativa del Ministero che ha chiesto all'Agenzia (e a molti altri soggetti qualificati) di aderirvi.

Naturalmente, non è questa l'unica differenza tra le due iniziative, le quali non sono tra loro sovrapponibili e possono anzi essere considerate in modo complementare.

Per esempio, mentre il progetto CEAS mira soprattutto a favorire il contatto fra mondo della scuola e organizzazioni di Terzo settore e/o di Volontariato, il progetto "Scuola e Volontariato" si connota maggiormente per l'obiettivo di promuovere iniziative di puro Volontariato realizzate "dalle" scuole e spesso anche "nelle" scuole. In particolare, il progetto del MIUR non ha tra le sue priorità la promozione delle realtà nonprofit.

In secondo luogo, se nel caso del CEAS il destinatario del progetto è il mondo giovanile (che non sempre e non necessariamente coincide con il mondo studentesco), per il MIUR, naturalmente, il *target* è — relativamente alla componente giovanile — esclusivamente quello degli studenti. Conseguentemente, la dimensione degli adulti nel progetto per il MIUR è quasi interamente occupata dalle figure dei genitori, dei docenti e dei dirigenti scolastici, diversamente dall'impostazione CEAS in cui v'è più spazio per gli adulti intesi anche come Volontari o come operatori degli enti *nonprofit*.

Infine, mentre il CEAS pone l'accento sull'esigenza di passare da un'educazione civica di tipo teorico e fondata sulle appartenenze nazionali ad un percorso di azioni civiche concrete inquadrabili in uno spazio europeo e fondate sulla condivisione di valori

presenti, il progetto del MIUR (pur essendo in piena sintonia con tale obiettivo) pone l'accento soprattutto sull'aspetto pedagogico generale del Volontariato inteso come risorsa utile per la realizzazione integrale della persona e del cittadino.

A fronte di queste e di altre distinzioni, occorre però rimarcare come ambedue i programmi puntino sulla grande valenza educativa e formativa del Volontariato e come entrambi sottolineino l'importanza di mettere in rete le singole esperienze al fine di ottimizzarne gli effetti e diffonderle.

In merito agli sviluppi della collaborazione relativa al Progetto Scuola e Volontariato, il discorso può essere ripreso proprio dal punto in cui si era dovuta arrestare la narrazione contenuta nella precedente Relazione Annuale, allorquando si era detto delle riunioni operative tenutesi in dicembre presso la Direzione Generale per lo Studente di Via Nievo a Roma. Riunioni che sono state dedicate quasi integralmente all'organizzazione del Secondo Convegno Nazionale Scuola e Volontariato *Si può fare di più*⁹² che si sarebbe tenuto a Palermo nel mese di gennaio 2005.

Effettivamente, già subito dopo la pausa per le festività natalizie, gli incontri presso la precitata Direzione Generale sono ripresi a breve scadenza l'uno dall'altro, precisamente il giorno 11 gennaio 2005 alle ore 10.00 e il giorno 14 gennaio sempre alle ore 10.00. A tali incontri, sempre coordinati con grande senso pratico e con lucidità culturale dalla Dr.ssa Moioli, hanno preso parte ambedue i rappresentanti dell'Agenzia per le Onlus, i quali hanno fornito, come nelle precedenti occasioni, il loro contributo per la riuscita del progetto. E proprio il grande impegno profuso da tutti i componenti del Tavolo Istituzionale del Volontariato riunito dal MIUR, fortunatamente, ha trovato un altro positivo riscontro nel successo ottenuto dal Secondo Convegno Nazionale, svoltosi nelle giornate del 17 e 18 gennaio a Palermo, presso l'ex deposito locomotive Sant'Erasmo - Via Messina Marina. Un evento che ha visto la massiccia e allo stesso tempo qualificata partecipazione di scuole provenienti da tutta Italia, le quali hanno potuto presentare i loro interventi di Volontariato e soprattutto confrontarsi tra loro e con il Ministro Letizia Moratti che ha condotto il momento centrale di tutta l'iniziativa.

All'indomani della realizzazione di tale evento, il progetto Scuola e Volontariato (la cui durata era triennale) è tornato ad occuparsi in via ordinaria della sua opera di diffusione delle esperienze di Volontariato e gli incontri del Tavolo sono divenuti meno frequenti. Tuttavia, la bontà di questa esperienza pluriennale ha persuaso il Ministero a mantenere attivo tale organismo consultivo e, a fronte di alcune variazioni intervenute, nel

⁹² Si rammenta che il Primo Convegno Scuola e Volontariato si è tenuto a Torino nelle giornate 16 e 17 maggio 2003.

mese di novembre, una volta individuate le nuove linee di sviluppo del progetto, il Direttore Generale Maria Moioli ha emesso un nuovo decreto con cui, di fatto, il Tavolo Istituzionale del Volontariato è stato ricostituito.⁹³ Nello stesso tempo, l'anno si è chiuso con una riunione tenutasi il giorno 20 dicembre 2005 durante la quale si è discusso in merito ai

⁹³ «**IL DIRETTORE GENERALE VISTA** la direttiva generale del Ministro, sull'azione amministrativa e sulla gestione, n. 67 del 28 luglio 2005, che individua tra le priorità dell'azione amministrativa lo sviluppo di servizi a supporto degli studenti al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva; **VISTA** la legge n. 53 del 28 marzo 2003, che prevede interventi per la realizzazione del diritto dovere d'istruzione e di formazione; **CONSIDERATO** che questa Direzione ha già avviato un progetto triennale dal titolo "Scuola e Volontariato", per la realizzazione del quale, con nota n. 4715 del 19 novembre 2002, ha chiesto la collaborazione del C.S.A. di Vercelli; **CONSIDERATO** che, con decreto 20 novembre 2002, questa Direzione ha assegnato all'anzidetto C.S.A. i fondi necessari per l'attuazione del progetto stesso; **RITENUTO** che l'interesse che l'iniziativa ha suscitato è indice del crescente desiderio tra i giovani di impegnarsi nella vita sociale, attraverso azioni di volontariato, quale momento di crescita personale e di prevenzione dalle svariate forme di disagio; **CONSIDERATI** gli importanti risultati ottenuti nel corso dell'anno 2005 a Palermo, nel secondo Convegno Nazionale "Scuola e Volontariato - Si può fare di più"; **PRESO ATTO** che il Convegno ha visto la partecipazione di numerose scuole secondarie del territorio nazionale, che si sono impegnate in iniziative di volontariato degne di rilievo, le cui migliori testimonianze sono state condivise nel corso del seminario di Palermo; **RITENUTO**, pertanto, che la prosecuzione del progetto si renda necessaria per diffondere la cultura del volontariato e della solidarietà in tutte le scuole secondarie; **CONSIDERATO** che, con decreto direttoriale del 7 gennaio 2004 è stato costituito presso questa Direzione Generale un gruppo di lavoro per sostenere l'iniziativa in parola e consentire la prosecuzione del progetto medesimo; **CONSIDERATO** che, nel corso di questi anni, ci sono state numerose sostituzioni di personale presso le Direzioni presenti in questo gruppo e che si sono maturate collaborazioni con diversi enti e pertanto risulta necessario aggiornare il decreto in questione; **DECRETA**: Art. 1 Con effetto dalla data del presente decreto, per i motivi citati in premessa, il gruppo di lavoro risulta così costituito:

Dott.ssa Maria Moioli, Dir. Gen. Direzione Generale per lo studente
Dott. Silvio Criscuoli, Dir. Gen. Direzione per gli ordinamenti scolastici
Dott. Alessandro Musumeci, Dir. Gen. Servizio automazione informatica
Dott.ssa Antonella Tozza, dirigente uff. III Direzione Generale per lo studente
Dott.ssa M.Teresa Marano, docente presso uff. III Direz. Generale per lo studente
Dott. Catalano Luigi, Dir.Gen. Servizio per la Comunicazione
Dott.ssa Liliana Rositani, USR Sicilia
Dott. Antonio Catania, CSA Vercelli
Dirigente Tecnico Prof. Francesco Antonio Malaspina, USR Lombardia
Dott.ssa Annamaria Dema, USR Lazio
Dott. Fausto Maconi, Authority per le ONLUS
Dott. Francesco Iaquina, Authority per le ONLUS
Dott.ssa Maria Paola Tripoli, USR Piemonte
Dott. Carlo Romeo, Segretario Sociale RAI
Dott. Enzo Cucco, Segretario Sociale RAI
Dott.ssa Carmela Madaffari, Dirigente scolastico
Dott. Giuseppe Richiedei, Dirigente Scolastico
Dott. Alberto Contri, Dirigente Pubblicità Progresso
Dott.ssa Giovanna Boda, Ricercatrice presso l'Università di Bergamo
Paolo Barletta, studente

Art. 2 Al fine di garantire una più efficiente organizzazione dei lavori e per meglio supportare l'attività di questa Direzione per le iniziative connesse al progetto di cui trattasi, è costituito un gruppo di lavoro operativo e ristretto, cui è demandato il compito di seguire gli aspetti meramente operativi, così composto:

Prof.ssa Maria Teresa Marano
Prof. Francesco Antonio Malaspina
Dott.ssa Giovanna Boda
Dott. Giuseppe Richiedei
Dott.ssa Carmela Madaffari

Art. 3 Per la partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro di cui trattasi non sono previsti gettoni di presenza.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to dott.ssa Maria Moioli
Roma, 29 novembre 2005»

passi successivi del progetto *Scuola e Volontariato*, della campagna di sensibilizzazione presso le scuole e soprattutto si sono gettate le premesse per la realizzazione di un Terzo convegno che si proverà a realizzare entro il 2006.

4.6 Tavolo interistituzionale USR Lombardia

Restando ancora nell'ambito dell'impegno dell'Agenzia per la diffusione dei valori del Volontariato e della Solidarietà organizzata nel mondo della scuola, è giusto ricordare, ancorché in estrema sintesi, la prosecuzione della sperimentazione attivata nell'ambito del *Progetto Scuola-Volontariato* organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

Si tratta, con tutta evidenza, di un impegno che riveste una stretta connessione sia con il Progetto CEAS, sia con l'appena citato gruppo di lavoro ministeriale relativo al *Progetto Scuola e Volontariato*, ma che si fonda sull'interessante specificità degli Sportelli Scuola e Volontariato che si stanno attivando in un numero crescente di istituti scolastici superiori.

Diversamente dal progetto *Scuola e Volontariato* di livello nazionale, questo progetto regionale appare più aperto all'intervento diretto delle organizzazioni del Volontariato adulto. In questo senso, ha avuto un peso il fatto che la prima fase del progetto attorno a cui è stato costituito il gruppo di lavoro allargato nacque da una sinergia fra Caritas Ambrosiana e USR. Naturalmente si è posto e si pone tuttora l'esigenza di garantire un livello qualitativo alto e una serie di importanti cautele per favorire il predetto contatto diretto fra studenti e associazioni. Proprio per questo motivo, già a partire dal 2004, sono state predisposte diverse bozze di una carta di intenti da sottoporre agli enti interessati a venire in contatto con minori. Alla stesura di detti documenti ha collaborato attivamente anche il rappresentante dell'Agenzia inserito nel predetto gruppo di lavoro, vale a dire il Responsabile del Servizio Documentazione e Studi.

Anche nel 2005, inoltre, si è rivelata molto interessante la partecipazione all'EXPO dell'Educazione tenutosi presso la Fiera di Milano nelle giornate dall'1 al 4 marzo.

Per il resto, il lavoro si è concentrato soprattutto su due obiettivi di natura generale:

- 1) la raccolta di progetti e di esperienze di Volontariato presso le scuole di ogni provincia come punto di partenza per l'attività di nuovi sportelli provinciali;
- 2) l'ampliamento della presenza di sportelli per il Volontariato presso le Istituzioni scolastiche.

Dal punto di vista dell'Agenzia, infine, sono state gettate importanti premesse per un più diretto coinvolgimento dell'esperienza milanese e lombarda nell'alveo del Progetto CEAS.

4.7 Collaborazione e confronto con Agenzia delle Entrate

Anche nel 2005, infine, è proseguita l'attività di confronto con l'Agenzia delle Entrate che si era svolta principalmente presso un apposito Tavolo Tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.⁹⁴ Su questo punto, che chiama in causa un aspetto assai importante dell'Agenzia, tuttavia non si rilevano purtroppo novità significative.

Le due Agenzie, sin dalla fine del 2004, hanno preso atto delle difficoltà legate alla condivisione di una bozza di direttiva avente ad oggetto le condizioni di applicabilità delle norme esistenti in materia di Onlus e, ancor prima, i presupposti in base a cui giungere all'identificazione delle stesse. In particolare, secondo l'idea dell'Agenzia delle Entrate, tali presupposti sono di carattere eminentemente tributario mentre per l'Agenzia per le Onlus gli stessi debbono essere di carattere civilistico. Ciononostante, non essendo venuta meno per tali ragioni la positiva predisposizione al dialogo da cui era scaturita l'esigenza di un confronto, si è deciso di tentare un passo intermedio rappresentato dalla redazione di un protocollo di intesa.

A questo proposito, nel corso della seduta di Consiglio del 22 marzo 2005, uno dei Consiglieri incaricati di seguire tale pratica ha riferito al Consiglio che, a seguito degli incontri svolti con l'Agenzia delle Entrate, è stato redatto un primo schema di protocollo d'intesa sul quale si è già operata una prima valutazione, in sede ristretta.

In una delle riunioni successive del Consiglio, avendo avuto modo i componenti dell'Organo direttivo di leggere e valutare attentamente il predetto schema, la discussione è ripresa. Dopo un ampio dibattito, il Consiglio ha approvato una versione condivisa del testo che è poi stato sottoposto all'Agenzia delle Entrate, per le proprie valutazioni.

Nella seduta del 4 ottobre, infine, il Consigliere incaricato ha comunicato al Consiglio che, a seguito dell'invio dello schema di protocollo d'intesa consegnato dalla nostra istituzione nel mese di maggio, era pervenuta una risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate consistente nell'invio alla nostra Agenzia del testo modificato con alcune importanti proposte di variazione. Il Consiglio, dopo aver esaminato attentamente le controproposte formulate dall'Agenzia delle Entrate, ha ritenuto che il testo così modificato non rispondesse più all'obiettivo di definire, nella cornice delle missioni istituzionali delle due Agenzie, il giusto rilievo dell'Agenzia per le Onlus in relazione alle attribuzioni ad essa conferite. Il confronto, pertanto, proseguirà anche nel corso del 2006.

⁹⁴ Su questo punto si veda: RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004), Parte Prima, Capitolo III, p. 74.

Capitolo V – Patrocini

Nel 2005 si è registrato un marcato incremento delle richieste di patrocinio inoltrate all'Agenzia per le Onlus. Tali istanze, infatti, sono quasi raddoppiate rispetto a quelle pervenute l'anno precedente.

Ciò detto, occorre altresì precisare sin d'ora che non sempre è stato possibile concedere questa forma di riconoscimento, in quanto talora non sono stati riscontrati tutti i requisiti considerati indispensabili per concludere positivamente le procedure. Anche nel 2005 perciò la concessione del patrocinio è avvenuta con una certa parsimonia. D'altra parte, il Consiglio dell'Agenzia non ha ritenuto di dovere modificare i criteri – invero piuttosto selettivi – adottati a suo tempo⁹⁵. Criteri che appaiono tuttora coerenti con il profilo generale della nostra istituzione. Non si tratta, naturalmente, di una scelta finalizzata a manifestare una sorta di distacco dell'Agenzia rispetto alle iniziative sottoposte alla sua attenzione, ma di una determinazione che si fonda su alcune convinzioni che si sono, con il passare del tempo, ulteriormente approfondite.

V'è, in primo luogo, la necessità di non inflazionare l'utilizzo del *brand* dell'Agenzia, soprattutto per non diluire eccessivamente il peso e il significato della sua apposizione a determinati eventi. Una necessità che si ricollega alla molteplice esigenza di verificare la sussistenza di condizioni che riguardano l'affidabilità di coloro che organizzano ciascuna iniziativa, l'attinenza di queste ultime con la missione istituzionale dell'Agenzia, l'effettivo interesse generale della proposta, la tradizione e il prestigio dell'ente (o degli enti) che la promuovono, la presenza (o meno) di altri soggetti istituzionali tra i promotori o fra coloro che patrocinano l'iniziativa da esaminare, e così via. Senza eccessi retorici, insomma, v'è una grande attenzione a non dissipare il prestigio correlato al Sigillo della Repubblica Italiana contenuto nel logo dell'Agenzia.

Tuttavia, le concessioni di patrocinio si iscrivono pienamente nell'alveo della funzione promozionale che la legge assegna all'Agenzia, ed è perciò motivo di sincera soddisfazione e di sentita partecipazione il fatto di potere accompagnare, anche in effigie, momenti pubblici e azioni pubbliche di particolare rilevanza per lo sviluppo del mondo *nonprofit* o di suoi segmenti settoriali e/o territoriali.

⁹⁵ Si veda su questo punto: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (8 marzo 2002 – 31 dicembre 2002), Parte Seconda, Capitolo III, pp. 86,87.

Nelle pagine seguenti, pertanto, si elencano esclusivamente i casi in cui il patrocinio dell'Agenzia è stato effettivamente concesso.

1) La prima richiesta di Patrocinio formalmente pervenuta è stata discussa e approvata dal Consiglio nel corso della seduta plenaria del 25 gennaio 2005. La domanda è stata presentata dal *Gruppo Italiano per la lotta alla sclerodermia* in vista della realizzazione del convegno internazionale "Sclerodermia: una malattia curabile", programmato, e quindi realizzato, il 16 aprile a Milano, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con lo scopo di sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sul tema della sclerodermia, sulle sue ricadute anche in termini relazionali e sociali, nonché sul ruolo attuale e potenziale delle organizzazioni *nonprofit* in ordine all'assistenza e al finanziamento della ricerca scientifica su questa malattia. Un convegno in cui ha avuto luogo un importante confronto sui nuovi progressi in campo terapeutico e a cui hanno preso parte i presidenti delle più importanti associazioni, numerosi ricercatori e medici italiani, nonché alcuni tra i più illustri specialisti d'Europa e degli Stati Uniti.

2) Il secondo evento che nel 2005 ha usufruito del Patrocinio dell'Agenzia è stata la seconda edizione della Fiera del Volontariato promossa dal *Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo "Società Solidale"* e che si è tenuta a Fossano (CN) nei giorni dall'8 al 10 aprile. Si tratta di un evento che ha usufruito anche del patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Fossano e che ha sin qui riscosso un grande successo di partecipazione e di pubblico, il cui rilievo certamente travalica i confini del territorio di riferimento.

3) Nel corso della seduta del 1° marzo, il Presidente dell'Agenzia ha comunicato la richiesta di patrocinio avanzata dal Presidente dell'*Associazione Italiana per la promozione della Cultura, della Cooperazione e del Nonprofit (AICCON)*, in occasione della realizzazione del convegno *Modelli e forme organizzative del decentramento: ruolo e sviluppo del Terzo settore*, che si sarebbe poi svolto il 22 aprile presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna. In considerazione della rilevanza dell'evento, della tradizione e del prestigio della manifestazione, oltre che per l'autorevolezza dei relatori, il Consiglio ha ritenuto di esprimersi favorevolmente.

4) Sempre durante la stessa seduta (1° marzo 2005) si è data notizia della richiesta di patrocinio inviata dalla *Associazione Azione sociale* di Roma, concernente la manifestazione *Esperienze di volo. Volontariato e volontà in mostra – II edizione*, che si è poi effettivamente svolta al Palazzo dei Congressi dell'Eur a Ostia (Roma) nei giorni 21/23 maggio 2005 e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Roberto Maroni, del Ministro della Salute On. Francesco Storace e del Ministro dell'Ambiente On. Altero Matteoli. Anche in questo caso il Consiglio – dopo aver valutato la rispondenza della proposta ai requisiti ordinariamente fissati in relazione alla concessione di patrocini – ha espresso un parere favorevole.

5) Successivamente, nel corso della seduta plenaria del 22 marzo 2005, si è proceduto alla valutazione dell'invito giunto da parte del Presidente di *ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società)* di partecipare all'iniziativa *Borsa progetti sociali*, con cui si intende promuovere le *partnership* tra imprese *for profit* e organizzazioni *nonprofit*, con l'obiettivo di realizzare progetti e interventi di valore sociale. Tra i promotori dell'iniziativa, per la quale è stato appunto richiesto anche il patrocinio dell'Agenzia per le Onlus, vi sono anche la Federazione lombarda delle Banche di Credito Cooperativo e la Regione Lombardia. Dopo un'attenta valutazione, il Consiglio ha deciso unanimemente di accogliere la richiesta. In ogni caso, data l'originalità della proposta, si è demandato al Dipartimento Attività Promozionali e al Centro Studi e ricerche di effettuare una verifica ulteriore e più analitica in merito ai dettagli dell'iniziativa, alla luce dei summenzionati criteri adottati dall'Agenzia.

6) V'è stata poi un'iniziativa un poco particolare a cui l'Agenzia ha concesso il proprio Patrocinio. Si tratta di una mostra tenutasi nelle giornate tra il 6 e il 22 aprile presso la sede degli Istituti Scolastici IMIBERG in via Santa Lucia n. 14 a Bergamo. Nel corso di questo evento, infatti, è stata ri-proposta la mostra *I colori del Sociale. Un secolo di Storia* ideata dall'Agenzia per le Onlus in occasione della sua prima partecipazione al ComPA (Fiera della Comunicazione nella Pubblica Amministrazione) nel 2003 a Bologna. In tale circostanza, la mostra fu presentata nell'ambito dello *stand* dell'Agenzia di ComPA 2003 e premiata con il Premio Qualità⁹⁶. Per questa seconda edizione, voluta dalla Fondazione Maddalena di Canossa, inoltre, la mostra è stata integrata da immagini e altre

⁹⁶ Su questo punto si veda: Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (1° gennaio 2003 – 31 dicembre 2003), Parte Quarta, Capitolo II, pp. 172-175.

testimonianza tratte per lo più dagli archivi di organizzazioni benefiche legate al territorio bergamasco.

7) In data 14 aprile 2005, il Presidente ha sottoposto all'attenzione del Consiglio la richiesta di patrocinio presentata dal Presidente della *Associazione Asha Fox Veneto orientale* relativamente all'organizzazione di un Campionato Europeo di tennis da tavolo per disabili. L'iniziativa è stata promossa dalla predetta organizzazione dopo aver ottenuto tale incarico (inclusa l'organizzazione del torneo) dal Comitato Europeo ParaOlimpico e dalla FISD (Federazione Italiana Sport Disabili). Si tratta di un evento che coinvolge circa 850 persone tra atleti (circa 400) e il loro *entourage* tecnico e sportivo, configurandosi come un importante passo verso le future ParaOlimpiadi che si terranno a Pechino nel 2008. In considerazione del chiaro e apprezzabile rilievo dell'iniziativa, del profondo coinvolgimento di enti *nonprofit* e della dimensione internazionale dell'evento (che ha poi avuto luogo dal 15 al 25 settembre 2005 negli impianti del Palaturismo di Jesolo in provincia di Venezia), l'organo deliberante dell'Agenzia ha stabilito di concedere il patrocinio.

8) Quasi un mese dopo, durante la riunione di Consiglio dell'11 maggio, il Consiglio ha preso in esame la richiesta di patrocinio avanzata dalla *Associazione "Io come te"*, in occasione della realizzazione del 1° meeting di solidarietà sociale, una manifestazione che nasce con lo scopo di creare un momento di confronto fra i cittadini, a cominciare da quelli appartenenti alle fasce sociali più disagiate della popolazione con un significativo insieme di organizzazioni dedite alla solidarietà sociale, con organizzazioni di Volontariato e anche con alcuni interlocutori istituzionali pubblici. L'evento, che si è tenuto a Montorio al Vomano (Te) dal 10 al 14 maggio 2005 sotto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica e con il sostegno di RAI International, ha quindi ottenuto anche il patrocinio dell'Agenzia per le Onlus.

9) In data 20 giugno, il Presidente ha letto in Consiglio la richiesta di patrocinio giunta dall'*Agenzia di sviluppo Milano Metropoli* e relativa all'iniziativa *Dal dire al fare, prima Mostra-Convegno della Responsabilità Sociale d'Impresa*. Vista la rilevanza dell'iniziativa (in particolare per il suo intento di promuovere una sinergia fra il sistema delle imprese *for profit* e le organizzazioni *nonprofit* socialmente impegnate) e considerato il numero e l'autorevolezza degli enti promotori (BIC La Fucina - Centro Europeo

d'Impresa e Innovazione, Provincia di Milano, Camera di Commercio di Milano, Comune di Cinisello Balsamo, Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni, Associazione Imprenditori Nord Milano, Centro risorse per l'impresa sociale), il Consiglio si è espresso favorevolmente. L'iniziativa si è poi effettivamente svolta dal 29 settembre al 1° ottobre 2005 presso la sede della ABB di Sesto San Giovanni.

Quarta Relazione Annuale

Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale

(predisposta ai sensi del DPCM 329/01 art. 2, c. 2)

PARTE QUARTA

Organizzazione e funzionamento

Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale

Capitolo I – Struttura e sede dell’Agenzia

4.1 Strumenti di gestione, funzionamento e personale

Dal punto di vista dell’organizzazione interna e del funzionamento dell’Agenzia, il 2005 si è aperto con l’attesa approvazione di due provvedimenti di grande rilevanza strategica.

Con la Deliberazione n. 2 dell’11 gennaio 2005, infatti, il Consiglio ha votato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento⁹⁶ e con la Deliberazione immediatamente successiva (la n. 3 dell’11 gennaio 2005) ha adottato le principali linee di assetto funzionale dell’ente, declinando nelle previste unità organizzative le attribuzioni di compiti e livelli di responsabilità, le indicazioni di composizione, le funzioni e i profili professionali, nonché le indicazioni basilari per dare attuazione a una nuova fase organizzativa, che, superata la condizione d’avvio (la quale ha comportato e comporta tuttora alcune fisiologiche difficoltà funzionali), ponga le basi per la creazione di una solida struttura operativa, nel contesto disegnato dal DPCM 329/01.

Nel mese di aprile, ancora, si è proceduto all’approvazione del Regolamento di contabilità⁹⁷, con Deliberazione n. 234 del 12 aprile 2005, la cui esecutività è però connessa all’emanazione di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo quanto stabilito dall’art. 10 del precitato DPCM 329/01.

Oltre ai suddetti regolamenti, si è poi provveduto ad approvare, entro le scadenze previste, gli altri importanti strumenti di gestione, vale a dire:

- a) Progetto di bilancio di previsione (che include la Relazione previsionale e programmatica e la nota preliminare);
- b) Conto consuntivo;
- c) Variazioni di Bilancio;
- d) Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2006/2008.

Si debbono poi aggiungere, per ricomporre un quadro più ampio di questa tipologia di incombenze amministrative adempiute, tutti i provvedimenti di carattere organizzativo e

⁹⁶ Il testo del Regolamento di organizzazione e funzionamento, inoltre, è stato riportato in un piccolo volume (20 pp.) pubblicato a cura dell’Ufficio di Presidenza che si è avvalso della collaborazione di un *pool* formato da 5 persone interne alla struttura. Tale strumento è stato poi distribuito in occasione della partecipazione dell’Agenzia ad alcuni eventi pubblici con l’obiettivo di fornire una trasparente e adeguata informazione sulla nostra istituzione.

funzionale riguardanti l'efficienza operativa e il trattamento economico del personale in servizio, ancorché in posizione di distacco da altre pubbliche amministrazioni.

Con la Deliberazione di Consiglio n. 550 del 20 settembre 2005, inoltre, è stata prodotta una nuova ed aggiornata versione del Regolamento di organizzazione e funzionamento⁹⁸, la quale ha prontamente recepito alcune importanti osservazioni formulate dagli organi vigilanti sul testo precedentemente approvato.

La parte conclusiva dell'anno oggetto della presente Relazione, relativamente agli effetti in ambito funzionale e organizzativo, è stata infine interessata dalle ipotesi, dalle decisioni e dalle disposizioni assunte dal legislatore in materia di spesa per le pubbliche amministrazioni, per le quali la condivisibile logica di ordine generale di contenimento si è, a causa della particolarità delle definizioni adottate, riverberata in modo decisamente negativo nei confronti dell'Agenzia per le Onlus.

In particolare, il vincolo della riduzione della possibilità di avvalersi di collaborazioni esterne, dovuta alle indicazioni contenute nella legge finanziaria 2006 – che poneva quali indicatori di riferimento l'ammontare dei costi analoghi nell'anno 2003 (vale a dire il primo anno di effettiva attività dell'Agenzia per le Onlus) – ha provocato una contrazione della capacità di agire dell'Agenzia misurabile in circa un terzo di quella registrata nel corso del 2005. Fortunatamente, la sospensione organizzativa derivata dalle disposizioni sopraccitate si è successivamente risolta in modo positivo con la pubblicazione della *Legge 9 marzo 2006, n. 80 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge del 10 gennaio 2006, n. 4, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione*, avvenuta con la G.U. dell'11 marzo 2006.

A questo proposito, si ritiene di dover rimarcare il fatto che allo *stress* amministrativo ed organizzativo originato sarebbe stata preferibile un'assertività di prospettiva e che, in ogni caso, la pur apprezzabile soluzione individuata ha una scadenza ravvicinata.

Per completezza di esposizione, infine, è giusto ricordare che, a ormai quattro anni dall'insediamento dell'Agenzia, il contingente di personale in servizio risulta ancora inferiore alle 35 unità previste dal DPCM 329/01 (inclusi i precitati collaboratori esterni e gli impieghi *part-time*). Più precisamente, tale contingente si compone di un nucleo di addetti di provenienza da altre amministrazioni pubbliche (complessivamente 12 unità delle quali

⁹⁷ Anche in questa circostanza il testo del Regolamento di contabilità è stato riprodotto in un apposito volume (30 pp.) pubblicato a cura dell'Ufficio di Presidenza ed anch'esso è stato distribuito al pubblico.

⁹⁸ La pubblicazione di cui alla prima nota a piè pagina di questo capitolo, dunque, deve considerarsi parzialmente superata.

due con qualifica dirigenziale) e un nucleo di 18 operatori con contratto di collaborazione esterna, che fa ascendere il gruppo operativo a trenta unità in tutto.

4.2 Nuova sede dell'Agenzia

La questione del contingente di personale in servizio presso l'Agenzia si ricollega, in parte, anche ad alcuni problemi di natura logistica. Da questo punto di vista, occorre segnalare che nel corso di tutto il 2005 il personale dell'Agenzia è stato distribuito in tre sedi distinte, vale a dire:

- a) Via Dogana n. 2 (Uffici messi a disposizione dal Comune di Milano);
- b) Via Dogana n. 4 (Uffici messi a disposizione dal Comune di Milano);
- c) Via Gonzaga n. 6 (Uffici messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

E' facile intuire come questa tripartizione, rapportata a una struttura peraltro poco numerosa, abbia creato qualche problema di comunicazione interna e anche qualche difficoltà di tipo operativo. In particolare, tali criticità sono emerse nei confronti della sede di Via Gonzaga n. 6 (quella di più recente attivazione, in cui è stato collocato il Servizio Documentazione e Studi più altre tre unità di personale), la quale, anche in ragione della maggiore lontananza dalle due sedi di Via Dogana, ha dovuto scontare un certo ritardo negli approvvigionamenti e anche un certo *deficit* informativo.

Fortunatamente, nel corso dell'anno vi è stata però una buona e decisiva accelerazione in ordine all'allestimento della sede definitiva dell'Agenzia, ubicata in un prestigioso palazzo settecentesco messo a disposizione dal Comune di Milano e sito in Via Rovello (in pieno centro storico, precisamente nell'area che si trova fra il Castello Sforzesco e il Duomo). Infatti, i delicati e complessi lavori di restauro e di adeguamento (nel corso dei quali sono venuti alla luce ammirevoli affreschi e persino un pozzo di epoca tardo romana) sono quasi giunti al termine e si prevede di inaugurare l'edificio nei primi mesi del 2006⁹⁹. In tal modo, l'Agenzia avrà finalmente una sede istituzionale di assoluto prestigio e davvero adeguata ad accoglierne l'intera struttura. E', questo, un risultato che si potrà raggiungere a breve grazie al generoso impegno del Comune di Milano che è stato integrato anche da un contributo finanziario di provenienza statale.

⁹⁹ L'inaugurazione della nuova sede dell'Agenzia per le Onlus in Via Rovello n. 6 è prevista per il giorno 21 marzo 2006 alla presenza, tra gli altri, del Sindaco di Milano On. Gabriele Albertini, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Roberto Maroni e del Presidente della Regione Lombardia On. Roberto Formigoni.

Capitolo II – Attività collegiale e amministrativa

Malgrado le difficoltà velocemente e sinteticamente riportate nel capitolo precedente, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2005 – come si può evincere da quanto riferito nelle prime tre parti di questa Relazione Annuale – sono stati raggiunti risultati soddisfacenti in pressoché tutti i settori di attività.

In questa sede, ci si limita pertanto a segnalare un unico dato che però costituisce uno dei riscontri oggettivi, sul piano dell'attività collegiale e amministrativa (*strictu sensu*), di quanto sin qui esposto: nel 2005 si sono approvati complessivamente n. 1155 provvedimenti deliberativi di cui ben 1115 riguardano la formulazione di pareri obbligatori in ambito giuridico ed altri si riferiscono alla gestione amministrativa ed organizzativa della nostra istituzione.

Tale livello di produttività si è potuto raggiungere soprattutto grazie alla collaborazione attiva e competente delle risorse di personale attualmente coinvolte nell'Agenzia, le quali si sono profondamente immedesimate con la missione istituzionale dell'Agenzia medesima e con le indicazioni programmatiche dell'organo direttivo (Consiglio).

L'elemento di incertezza che caratterizza l'attuale momento, trattando del futuro dell'Agenzia, è dato dal fatto che tutte le risorse oggi presenti potrebbero non essere più disponibili a conclusione dell'anno 2006, per via delle particolari disposizioni concernenti l'organizzazione interna contenute nel DPCM 329/01 in ordine al personale in comando o distacco da altri enti pubblici e per via dell'esaurirsi dell'effetto della disposizione della Legge 80/06 relativamente al personale con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2005 si sono ripresi i contatti avviati con i competenti uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico della Ragioneria Generale dello Stato, con l'obiettivo di stabilire in via definitiva la dotazione organica dell'Agenzia, il comparto contrattuale di riferimento e avviare il percorso per l'autorizzazione all'espletamento delle procedure concorsuali. Le disposizioni in tema di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti lasciano trasparire che il percorso per completare l'assetto organizzativo tracciato dal DPCM 329/01, ancorché sia ragionevolmente auspicabile che si possa compiere una verifica di corrispondenza tra i compiti da assolvere e le risorse da destinare al loro adempimento, debba ancora prevedere tempi lunghi.

Una particolare segnalazione dev'essere indirizzata agli aspetti economico-finanziari dell'Agenzia. L'accresciuta capacità di programmare, sviluppata nel corso dei primi anni di vita, ha consentito di presentare e far approvare dal Consiglio progetti e iniziative di vario genere, che hanno progressivamente comportato un affinamento della ricerca delle adeguate modalità organizzative per provvedere alla loro attuazione e che, parallelamente, hanno comportato un maggiore e significativo incremento dell'impegno finanziario sul bilancio dell'Agenzia. Da un lato, si è perciò fatto ricorso a procedure di gara per committenze e affidamenti, tali da poter sostenere l'onere realizzativo. Dall'altro, però, la spesa per interventi ha raggiunto livelli importanti e, sommata alle spese di funzionamento, a quelle per il funzionamento dell'organo istituzionale e a quelle per il personale, ha superato abbondantemente la soglia della dotazione annuale dell'Agenzia. Qualora si mantenesse tale *standard* operativo, e vi sono tutte le condizioni perché ciò avvenga, in breve si potrebbe assistere alla progressiva corrosione delle riserve ancora disponibili.

Si pone quindi la necessità di prevedere un incremento della dotazione delle risorse finanziarie dell'Agenzia, nel caso s'intenda consentire all'Agenzia di operare anche in futuro in modo incisivo e costruttivo.

Quarta Relazione Annuale
Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale
(predisposta ai sensi del DPCM 329/01 art. 2, c. 2)

CONCLUSIONI

Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale

Com'è noto, la redazione della Relazione Annuale sull'attività svolta rientra fra gli obblighi che la normativa vigente assegna all'Agenzia per le Onlus.¹⁰⁰ Tale prescrizione – lo si può chiaramente intuire – rinvia innanzitutto a un dovere di trasparenza che, nella fattispecie, si attua con la trasmissione al Presidente del Consiglio dei Ministri (responsabile della vigilanza sull'attività della nostra istituzione)¹⁰¹ di un documentato resoconto delle azioni effettuate, delle scelte adottate e dei progetti elaborati da quello che il primo articolo del DPCM 329/01 definisce come *L'organismo di controllo sugli enti non commerciali e sulle organizzazioni non lucrative di utilità sociale*¹⁰². Questo stesso documento (il cui periodo temporale di riferimento coincide con l'ultimo anno solare interamente trascorso), inclusi gli eventuali allegati, viene poi presentato anche al Parlamento¹⁰³.

Dopo avere doverosamente e sinteticamente ripercorso (una volta di più) la procedura testé riferita, e posto che, naturalmente, la Relazione Annuale costituisce soltanto una tra le diverse forme di controllo previste, appare altresì opportuno sottolineare come tale incombenza non sia mai stata avvertita dall'Agenzia nel senso di un mero (benché importante) adempimento burocratico. In effetti, sin dall'inizio, questo appuntamento è stato percepito e vissuto anche come una preziosa opportunità attraverso cui perseguire il duplice e complementare obiettivo del consolidamento istituzionale dell'Agenzia e del miglioramento della qualità del lavoro svolto.

Al di là di ogni involontaria intonazione retorica, tale predisposizione si estrinseca sia nell'impostazione metodologica con cui sono state concepite e poi realizzate tutte le Relazioni Annuali prodotte in questi primi quattro anni di vita, sia nell'individuazione dei loro ambiti di diffusione e divulgazione. Da un lato, si è infatti optato (pur con qualche differenza tra un'edizione e l'altra) per un tipo di comunicazione che, non eccedendo in tecnicismi e pur senza venire del tutto meno alla formalità ed alla schematicità connaturate a un *report* di taglio istituzionale, agevolasse la consultazione del documento da parte del maggior numero possibile di lettori. Dall'altro, si è conseguentemente scelto di diffondere ampiamente le Relazioni Annuali non solo tra gli interlocutori istituzionali dell'Agenzia, ma

¹⁰⁰ DPCM 329/01, art. 2, comma 2.

¹⁰¹ *Ibid.*, art. 2, comma 1.

¹⁰² *Ibid.*, art. 1, comma 1.

¹⁰³ *Ibid.*, art. 2, comma 2.

anche direttamente presso gli operatori del Terzo settore e, in generale, presso l'intera cittadinanza.

Questo approccio è spontaneamente scaturito (e tuttora scaturisce) per effetto di alcuni fattori concomitanti che si proverà ora a sintetizzare.

In primo luogo, il Consiglio dell'Agenzia avverte profondamente l'importanza di non dare per scontata (per acquisita definitivamente) l'adeguatezza e la coerenza del modo con cui ha scelto di interpretare e di dare corso alla missione dell'istituzione di cui è alla guida. E' appena il caso di ricordare, in questa sede, come pressoché in tutte le iniziative promosse dall'Agenzia si sia sempre cercato di non rimuovere tale esigenza. Da questo punto di vista, i commenti suscitati dalla lettura della Relazione Annuale o di sue parti specifiche offrono senz'altro stimolanti spunti di riflessione critica. D'altro canto, non si deve mai dimenticare che i compiti affidati alla nostra organizzazione si rivolgono a un mondo (quello del Terzo settore italiano) in continua evoluzione. E neppure si può sottovalutare il fatto che tali compiti debbano essere assolti tenendo debitamente conto delle prerogative e delle funzioni (anch'esse potenzialmente cangianti) proprie di altri soggetti pubblici che, a diverso titolo e grado, hanno competenze relative a uno o più aspetti della vita degli enti *nonprofit* globalmente considerati ovvero limitatamente ad alcuni gruppi più o meno cospicui¹⁰⁴.

V'è poi un secondo elemento, per il vero assai affine al primo, su cui è utile richiamare l'attenzione: la determinazione dell'Agenzia nel cercare di superare, il più velocemente e definitivamente possibile, alcune difficoltà tipicamente riscontrabili in un'organizzazione di recente insediamento. Con queste parole, ovviamente, ci si riferisce a quel genere di difficoltà e di problemi la cui soluzione dipende almeno in parte dalla positiva conclusione di una fase di avviamento e che non implicano invece interventi strutturali al di fuori della portata e dell'autonomia dell'ente. In altri termini, si è persuasi del fatto che anche tale obiettivo possa essere meglio raggiunto con l'ausilio di un rigoroso paragone con le indicazioni provenienti dalle altre istituzioni pubbliche e dalla società civile (in particolare dalla galassia delle organizzazioni *nonprofit* e dal mondo della ricerca). Una

¹⁰⁴ Il punto ora esposto potrà forse apparire meno astratto se si tiene conto di quanto riferito nella Parte Terza, in sede di esposizione delle ricerche promosse dall'Agenzia, a cominciare dal *Libro bianco sul Terzo settore* e dalla ricerca su *I registri delle organizzazioni del terzo settore: garanzie per i cittadini, trasparenza ed equità delle procedure* e, più in generale, se si tiene conto del fatto che, per esempio, in questi primi anni di attività è accaduto sovente, nel trattare argomenti inediti, che emergessero interrogativi riferibili ad aspetti della missione dell'Agenzia non sufficientemente definiti. Di fronte al palesarsi di tali questioni, l'Agenzia ha naturalmente avvertito il bisogno di acquisire innanzitutto autorevoli indicazioni da parte delle Autorità istituzionalmente deputate a vigilare sull'operato dell'Agenzia. Nello stesso tempo, si è anche ritenuto che non vi fossero ragioni sufficienti per non discutere anche pubblicamente molte delle predette domande (anche mediante il loro inserimento nella Relazione Annuale) e che potesse risultare utile

persuasione che l'esperienza sin qui maturata ha ulteriormente rafforzato. Giova però ricordare che la ricerca di una maggior efficienza non può mai prescindere dalla consapevolezza che tale obiettivo è in realtà un "fine intermedio" e in definitiva un "mezzo" per conseguire quello che resta il vero "fine ultimo" di una istituzione pubblica: offrire alla collettività servizi davvero utili, qualitativamente apprezzabili e quantitativamente adeguati in conformità con le attribuzioni, i poteri e gli strumenti di cui si dispone.

E' opportuno menzionare, inoltre, il desiderio – ancora una volta nell'alveo di una comunicazione biunivoca e generativa – di fare conoscere e diffondere, senza debordare dai confini stabiliti dalla legge¹⁰⁵, le opinioni dell'Agenzia su singoli temi riferibili più direttamente alla situazione dell'economia civile e sociale italiana (oltre che, come si è visto in precedenza, sulla posizione, sul ruolo e sul funzionamento dell'Agenzia medesima, considerata in quanto tale ovvero nelle sue interrelazioni con altri enti). Riflessioni e considerazioni, rispetto alle quali le Relazioni Annuali hanno rappresentato un primo momento di sintesi e di coordinamento¹⁰⁶, nonché degli strumenti efficaci per favorire la loro circolazione, discussione e approfondimento. Anche in merito alla gestione di osservazioni e proposte, pertanto, si è preferito, in un'ottica autenticamente sussidiaria, non limitare l'interlocuzione ai soggetti istituzionali direttamente interessati (Governo, legislatori nazionali e regionali, altre pubbliche amministrazioni), ma si è scelto con fiducia di dialogare direttamente anche con l'opinione pubblica al fine di poterne recepire eventuali critiche, condivisioni, integrazioni.

In ultima istanza, è possibile affermare che alla base dell'impostazione adottata dall'Agenzia vi sia la percezione condivisa dello strettissimo legame sussistente – specialmente in seno a una moderna democrazia ispirata ai principi di cittadinanza, partecipazione, solidarietà e sussidiarietà – tra l'interesse dello Stato e l'interesse generale della società civile. Un legame che certamente non implica la confusione dei ruoli e tanto meno la diluizione delle rispettive responsabilità e competenze, ma che richiede l'adozione di modalità di *governance* della cosa pubblica davvero trasparenti e aperte quantomeno ad ascoltare con attenzione (e possibilmente a valorizzare) le indicazioni provenienti dalla società.

Senza dubbio, anche la Relazione Annuale sull'attività svolta nel 2005 è stata concepita ed elaborata secondo l'approccio sopra descritto. Proprio per questo, è possibile

ascoltare le eventuali indicazioni provenienti da quella parte dell'opinione pubblica interessata a intervenire sull'argomento.

¹⁰⁵ *Ibid.*, artt. 3, 4 e 5.

¹⁰⁶ Soprattutto rispetto alle opinioni e alle proposte elaborate dall'Agenzia nel corso dell'espletamento della sua attività di vigilanza.

registrare una certa continuità con le precedenti edizioni in rapporto alla forma di comunicazione e di linguaggio prescelti, all'individuazione degli interlocutori e, parzialmente, anche per quanto concerne la ripartizione dei contenuti.

Non di meno, nell'ambito di questa continuità di fondo, si registrano alcuni importanti elementi di diversificazione nella struttura del documento. Elementi che, come si vedrà più avanti, conseguono all'esercizio di alcune opzioni che si potrebbero forse definire di natura editoriale¹⁰⁷.

A questo proposito, non può passare inosservato il fatto che mentre la precedente edizione (2004) era suddivisa in due grandi parti principali (rispettivamente intitolate "Attività svolta" e "L'Agenzia e il Terzo settore in Italia"), nell'edizione 2005 le parti sono divenute 5 ("Vigilanza e Ispezione"; "Indirizzo"; "Promozione"; "Organizzazione e funzionamento"; "Conclusioni"). Non si tratta, evidentemente, di una scelta puramente formale; tale variazione, infatti, è l'esito di una differente determinazione di alcune delle priorità dei due *report*.

In particolare, nel 2004 si era scelto di alleggerire l'esposizione dell'attività svolta (senza però omettere alcun dato rilevante ai fini di una comunicazione trasparente ed esaustiva¹⁰⁸) per garantire uno spazio adeguato alla presentazione delle prime elaborate analisi e valutazioni formulate dall'Agenzia in merito alla situazione complessiva del Terzo settore in Italia, con particolare riferimento ai seguenti temi: a) legislazione generale in materia di *nonprofit*; b) *focus* su alcuni problemi giuridici particolari; c) controllo degli enti non lucrativi e ruolo (attuale e potenziale) dell'Agenzia.

Nel 2005, in ragione della maturazione (in qualche caso definitiva) dei precitati percorsi di ricerca e dell'acquisizione di nuove esperienze, l'Agenzia si è trovata nelle condizioni di adottare una diversa soluzione.

In primo luogo, si è ritenuto di restituire pienamente alla Relazione Annuale la sua precipua funzione di "rapporto sull'attività svolta". In buona sostanza, con le cinque parti della Relazione 2005 si è conferito ai resoconti (precedentemente condensati nei quattro

¹⁰⁷ E' forse opportuno precisare che, volutamente, non vengono prese in considerazione in questo capitolo tutte quelle differenze (tra la Relazione Annuale 2005 e le edizioni precedenti) che sono riconducibili ai numerosi casi di maggiore e/o migliore "produttività" dell'Agenzia. Su tali aspetti (che del resto si possono evincere dalla lettura delle parti precedenti della Relazione e che, di norma, sono il frutto di una preliminare attività di programmazione) si tornerà brevemente, a scopo riepilogativo, nel prossimo e conclusivo capitolo.

¹⁰⁸ Per esempio si era optato per estromettere dal *corpus* della Relazione una serie di dati e di grafici relativi alla suddivisione territoriale (regioni e province autonome di Bolzano e Trento) dei pareri emessi dall'Agenzia in risposta ai quesiti inviati dalle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate.

macro capitoli della Parte Prima dell'edizione 2004¹⁰⁹) un respiro più ampio e – chiedendo venia per l'utilizzo improprio dell'aggettivo – narrativo.

Non si deve però cadere nell'errore di scambiare questa mutazione nella composizione della Relazione Annuale con un radicale cambiamento di rotta dell'Agenzia rispetto alle intuizioni espresse nella Relazione 2004. Al contrario, l'Agenzia ha ulteriormente potenziato la sua attività di indirizzo. Infatti, se è pur vero che nella Relazione Annuale 2005 (la cui pubblicazione, è opportuno rammentare, avviene nel 2006) ci si è limitati a dar conto dei due Atti di Indirizzo¹¹⁰ approvati durante l'anno di riferimento ed a richiamare il contenuto di alcuni dei pareri emessi nello stesso periodo, per contro l'Agenzia (come si è accennato nelle precedenti parti di questa Relazione) ha deciso di pubblicare nel 2006 il *Libro Bianco sul Terzo settore* e la ricerca su *I Registri delle organizzazioni del terzo settore: garanzie per i cittadini, trasparenza ed equità delle procedure*. Non solo. Sempre entro il 2006, l'Agenzia è intenzionata ad elaborare e poi eventualmente a pubblicare un proprio documento principalmente dedicato all'esposizione di alcune linee guida per una possibile riforma complessiva dell'attuale ordinamento legislativo in materia di *nonprofit*. Va infine soggiunto che la ricerca sui registri, in considerazione dell'interesse riscontrato, avrà un seguito.

In altre parole, si è scelto di scorporare dalla Relazione Annuale (fatto salvo il resoconto delle azioni di indirizzo effettivamente adottate nel corso dell'anno) la parte dedicata alle osservazioni e proposte, sia per dare adeguato risalto all'attività effettivamente svolta, sia per conferire maggiore organicità, autonomia e visibilità alla formulazione del punto di vista generale dell'Agenzia su temi cruciali per il futuro del Terzo settore. L'idea, si potrebbe dire, è quella di redigere una sorta di Libro Verde da consegnare al legislatore ed alla riflessione generale, quale contributo finale e di sintesi del Consiglio dell'Agenzia in vista della conclusione del proprio mandato.

Il 2005 si è dunque contrassegnato per un ulteriore e pressoché generalizzato incremento dell'attività svolta dall'Agenzia. D'altro canto, la crescente notorietà della nostra istituzione sia presso le altre pubbliche amministrazioni, sia presso i cittadini comporta quasi fatalmente tale conseguenza.¹¹¹

¹⁰⁹ A riprova di quanto affermato si noti come le denominazioni dei capitoli contenuti nella Parte Prima della Relazione Annuale 2004 (Capitolo I Vigilanza e ispezione; Capitolo II Indirizzo; Capitolo III Promozione; Capitolo IV Organizzazione e funzionamento) siano identiche (fatta eccezione per la presente Parte conclusiva) a quelle delle Parti della Relazione Annuale 2005.

¹¹⁰ La cui versione integrale è riportata negli allegati n. 3 e n. 4.

¹¹¹ Al di là della soddisfazione per il crescente riconoscimento del ruolo dell'Agenzia, si sono già ampiamente illustrati nella Parte Quarta (Organizzazione e funzionamento) di questa Relazione i problemi e le criticità che l'aumento dei

Sempre nello stesso anno, inoltre, sono stati conseguiti diversi obiettivi strategicamente assai rilevanti.

Si è avuto modo di sottolineare più volte in questi anni, per esempio, la difficoltà (per non dire la "impossibilità") di dare corso a un vero e proprio servizio interno all'Agenzia per espletare "in proprio" l'attività ispettiva prefigurata nel DPCM 329/01. Da questo punto di vista, la sottoscrizione (in data 20 ottobre 2005) del "Protocollo di Intesa per la ricerca e la repressione delle frodi perpetrate attraverso false iniziative rivolte alla beneficenza ed alla solidarietà sociale" con la Guardia di Finanza rappresenta un'acquisizione fondamentale per potere dare un'attuazione concreta alla predetta attribuzione. Questo avvio di collaborazione, infatti, che inizialmente si tradurrà in reciproche iniziative di formazione e aggiornamento, permetterà all'Agenzia di dar corso, nel tempo, ad un programma di ispezioni (probabilmente effettuate "a campione") con cui si potrà fornire un contributo ancora più incisivo e diretto per contrastare gli abusi e i comportamenti illeciti delle organizzazioni del settore.

Parallelamente, la tradizionale attività di vigilanza, come si è visto nella Parte Prima della Relazione Annuale, è notevolmente cresciuta. L'impegno che tale incremento di istanze ha richiesto in primo luogo al Dipartimento competente, alla Commissione istruttoria e al Consiglio dell'Agenzia, è stato davvero cospicuo. In questa sede, basta richiamare alla mente soltanto due tra le numerose cifre che sono state esposte nella Parte Prima della Relazione: le 1813 richieste di parere pervenute e i 1699 pareri effettivamente emessi dal Consiglio dell'Agenzia. Anche quest'anno, inoltre, com'era facilmente prevedibile, il rapporto con l'Agenzia delle Entrate ha assunto un ruolo cruciale e nettamente preponderante. Un rapporto complessivamente proficuo, ma che secondo l'Agenzia dovrebbe essere ulteriormente definito in attesa dell'auspicata e più volte richiamata riforma complessiva dell'ordinamento legislativo del settore e, con esso, del sistema della regolazione e dei controlli sugli enti senza fini di lucro.

Si è abbondantemente riferito, inoltre, in merito all'attività di indirizzo che non si esaurisce certamente nella elaborazione dei due atti per l'appunto denominati "Atti di Indirizzo", ma che si deve estendere, oltre che all'emissione di numerosi pareri a cui è possibile attribuire una valenza di ordine generale, alla maturazione (anche in termini propositivi) di un'intensa attività di ricerca.

Una larga parte della Relazione, ancora, è stata dedicata al resoconto della sempre più intensa attività promozionale dell'Agenzia che ha contemplato la realizzazione di

carichi di lavoro comportano per una struttura di circa trenta persone e a fronte di una oggettiva scarsità di mezzi e di

numerose ricerche di varia natura ed estensione, la conduzione di interventi nelle scuole per promuovere i valori della cittadinanza attiva e solidale e del Volontariato, l'organizzazione di eventi pubblici con un certo impatto sull'opinione pubblica, la nutrita partecipazione a eventi (seminari, convegni, presentazioni, fiere, conferenze, *workshop*, etc.) e una rinnovata comunicazione istituzionale.

Si è detto, infine, della crescita dell'attività amministrativa dell'Agenzia senza tuttavia rimuovere i problemi derivanti dalla limitatezza e dalla precarietà dell'attuale struttura, ma esponendoli in modo oggettivo e cercando di suggerire con piglio propositivo possibili soluzioni.

Al vero e proprio *corpus* della Relazione sono poi stati aggiunti quattro allegati nei quali sono riportati i dati riferibili all'attività collegiale e deliberativa dell'Agenzia e il testo integrale dei due Atti di Indirizzo approvati dal Consiglio nel 2005 e poi inviati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ALLEGATO

N. 1

ATTIVITA' COLLEGIALI

Elenco delle sedute plenarie del Consiglio dell'Agencia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale*		
Riunione	Data	Luogo
1.	10/01/2005	Milano, via Dogana n. 4
2.	11/01/2005	Milano, via Dogana n. 4
3.	24/01/2005	Milano, via Dogana n. 4
4.	25/01/2005	Milano, via Dogana n. 4
5.	31/01/2005	Milano, via Dogana n. 4
6.	01/02/2005	Milano, via Dogana n. 4
7.	14/02/2005	Milano, via Dogana n. 4
8.	15/02/2005	Milano, via Dogana n. 4
9.	01/03/2005	Milano, via Dogana n. 4
10.	14/03/2005	Milano, via Dogana n. 4
11.	15/03/2005	Milano, via Dogana n. 4
12.	22/03/2005	Milano, via Dogana n. 4
13.	11/04/2005	Milano, via Dogana n. 4
14.	12/04/2005	Milano, via Dogana n. 4
15.	26/04/2005	Milano, via Dogana n. 4
16.	27/04/2005	Milano, via Dogana n. 4
17.	10/05/2005	Roma, Sala Riunioni Jolly Hotel – Vittorio Veneto
18.	11/05/2005	Roma, Sala Riunioni Jolly Hotel – Vittorio Veneto
19.	24/05/2005	Milano, Palazzo Affari ai Giureconsulti, P.za Mercanti n. 2
20.	06/06/2005	Milano, via Dogana n. 4
21.	07/06/2005	Milano, via Dogana n. 4
22.	20/06/2005	Milano, via Dogana n. 4
23.	21/06/2005	Milano, via Dogana n. 4
24.	04/07/2005	Milano, via Dogana n. 4
25.	05/07/2005	Milano, via Dogana n. 4
26.	18/07/2005	Milano, via Dogana n. 4
27.	19/07/2005	Milano, via Dogana n. 4
28.	05/09/2005	Milano, via Dogana n. 4
29.	06/09/2005	Milano, via Dogana n. 4
30.	19/09/2005	Milano, via Dogana n. 4
31.	20/09/2005	Milano, via Dogana n. 4

32.	03/10/2005	Milano, via Dogana n. 4
33.	04/10/2005	Milano, Sala Riunioni Jolly Hotel President
34.	17/10/2005	Milano, via Dogana n. 4
35.	18/10/2005	Milano, via Dogana n. 4
36.	24/10/2005	Milano, via Dogana n. 4
37.	25/10/2005	Milano, via Dogana n. 4
38.	09/11/2005	Roma, Presidenza Consiglio Ministri, via della Mercede n. 9
39.	10/11/2005	Roma, Presidenza Consiglio Ministri, via della Mercede n. 9
40.	21/11/2005	Milano, via Dogana n. 4
41.	22/11/2005	Milano, via Dogana n. 4
42.	05/12/2005	Milano, via Dogana n. 4
43.	06/12/2005	Milano, via Dogana n. 4
44.	20/12/2005	Milano, via Dogana n. 4
45.	21/12/2005	Milano, via Dogana n. 4

Si rammenta che le sedute plenarie del Consiglio dell'Agenzia rappresentano l'unico momento in cui l'Agenzia può esercitare una piena attività deliberativa. E' però opportuno ricordare che l'attività di questo organo è resa più agevole dal lavoro che, a livello informale, viene svolto nelle Commissioni di cui l'Agenzia si è autonomamente dotata. Tali Commissioni (le cui denominazioni vengono di seguito riportate) nel corso del 2005 si sono riunite complessivamente (talora in modo congiunto) più di 50 volte.

Elenco delle Commissioni dell'Agenzia:

Commissione per le attività di indirizzo

Commissione per le attività di vigilanza

Commissione per le attività di promozione

Commissione organizzazione e bilancio

Commissione programmazione e comunicazione.

ALLEGATO

N. 2

ELENCO DELIBERAZIONI

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 2 11/01/05 Modificazioni al regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per le Onlus
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 58 01/02/05 Piano delle realizzazioni inerenti il progetto Cittadinanza Europea Attiva e Solidale (CEAS) per l'anno 2005.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 233 - 12/04/2005 Trattamento accessorio per il personale in servizio presso l'Agenzia per le Onlus per l'anno 2005.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 234 - 12/04/2005 Approvazione del regolamento di contabilità dell'Agenzia per le Onlus.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 235 - 12/04/2005 Partecipazione alla manifestazione fieristica Forum P.A. che si terrà a Roma dal 9 al 13 maggio 2005
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 236 - 12/04/2005 Approvazione della Relazione Annuale sull'attività svolta dall'Agenzia per le Onlus nel corso dell'anno 2004.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 279 - 26/04/2005 Attuazione del piano delle attività per l'anno 2005 afferenti il progetto di intervento sulle anagrafi delle Onlus.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 280 - 26/04/2005 Realizzazione di una iniziativa pubblica per il sostegno delle associazioni nel campo della ricerca scientifica.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 282 - 26/04/2005 Attuazione del piano programmatico operativo dell'anno 2004 e corresponsione del saldo del premio incentivante al personale non dirigente in servizio presso l'Agenzia delle Onlus.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 317 - 11/05/2005 Presentazione della domanda di ammissione ai finanziamenti disposti dalla Fondazione XXXXX di XXXXX per il sostegno di progetto di intervento in ambito sociale.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 341 - 24/05/2005 Realizzazione di un convegno finalizzato a rilevare lo stato di attuazione delle disposizioni contenute nella legge 9 gennaio 2004, n. 6.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 475 - 05/07/2005 Avvio della procedura di gara per l'affidamento della realizzazione del convegno sugli esiti della ricerca sui registri delle organizzazioni non-profit - Roma, 10 novembre 2005
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 541 - 19/07/2005 Assestamento e l^a variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2005
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 550 - 19/07/2005 Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per le Onlus
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 551 - 19/07/2005 Piano di attivazione degli incarichi professionali presso l'Agenzia per le Onlus nel secondo semestre 2005
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 579 - 19/07/2005 Programmazione editoriale dell'Agenzia nel secondo semestre 2005
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 650 - 04/10/2005 Approvazione dello schema di protocollo d'intesa finalizzato ad attuare rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza.
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 796 - 24/10/2005 Rinnovo del protocollo d'intesa con il Comune di Avellino per la sperimentazione del servizio di promozione delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 797 - 24/10/2005 Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006

- **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 996 – 06/12/2005** Programmazione del fabbisogno di risorse di personale presso l'Agenzia per le Onlus, per il triennio 2006/2009

INIZIATIVE DI STUDIO E RICERCA

PARERI DI CARATTERE GENERALE

- **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 4 – 11/01/05** Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa e Contenzioso in merito alla possibilità per le cooperative sociali, che sono Onlus di diritto, di applicare l'aliquota del 4% prevista dal n. 41-*bis*, Tabella A, parte 2 del D.P.R. n. 633/72, in alternativa all'esenzione prevista dal n. 27-*ter* dell'art. 10 del citato D.P.R. per le prestazioni socio-sanitarie
- **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 70 – 15/02/05** Approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001, n. 329 del parere da rendere all'Agenzia delle Entrate – Direzione Generale Normativa e Contenzioso – in merito alla richiesta riguardante la possibilità di acquisto e detenzione di partecipazioni societarie da parte di Onlus
- **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 538 – 19/07/2005** Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Accertamento in merito allo "Schema di circolare contenente chiarimenti sull'art. 14 del D.L. 35/05, convertito con modificazioni dalla Legge 14.5.05, n. 80"
- **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 580 – 20/09/2005** Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa e Contenzioso in merito alla "bozza di circolare relativa al riconoscimento della qualifica di Onlus alle cooperative sociali – Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004"

PARERI

suddivisi per settore come riportati alla lett. a) comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs 460/97

1) ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

- **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 12 - 25/1/2005** Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Cooperativa sociale XXXXX"
- **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 15 - 25/1/2005** Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 22 - 25/1/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 24 - 25/1/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Cooperativa sociale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 26 - 25/01/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 28 - 25/01/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 33 - 1/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 43 - 1/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 47 - 1/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 48 - 1/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 50 - 1/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 51 - 1/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 73 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 78 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 79 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 81 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 82 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 83 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 85 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 86 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 87 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 89 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 91 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 96 - 1/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 104 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 106 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ospedale e Casa di Riposo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 108 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Centro di Ascolto XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 109 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Centro Diurno XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 110 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Centro Studi e Ricerche XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 111 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 117 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 120 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 128 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 129 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 145 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 146 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Arciconfraternita XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 148 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 149 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 152 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Trento, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo Culturale e Ricreativo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 153 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 154 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Trento, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 156 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 158 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 159 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 162 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 163 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 164 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 166 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Ecclesiastico XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 170 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Unione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 172 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Unione Italiana XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 173 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Trento, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 174 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Unione Italiana XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 201 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 202 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 206 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 208 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 209 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 210 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 211 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 217 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 218 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 230 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 231 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 237 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 238 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 240 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 241 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 242 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 243 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 244 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Casa XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 245 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 255 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 257 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 265 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 266 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Società XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 268 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 271 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 283 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Italiana Servizi XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 284 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 286 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 289 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 292 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 297 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 300 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 301 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 303 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 305 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Ecclesiastico XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 309 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 310 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 312 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 313 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 316 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 318 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 319 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 322 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Consorzio XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 324 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 327 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 328 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 350 - 06/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Società Cooperativa Sociale Il XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 355 - 06/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 356 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Comitato regionale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 362 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 366 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 367 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Parrocchia XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 368 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 369 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 373 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 376 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 377 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 379 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 383 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 385 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Comitato Regionale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 386 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 388 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 390 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 392 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 393 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 394 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 395 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 397 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 398 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 399 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 400 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 403 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 404 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 423 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Casa di riposo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 424 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Casa di Riposo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 436 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 437 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 438 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 443 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 444 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 446 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 450 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus delle articolazioni territoriali dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 451 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 455 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 456 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 457 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione Casa di riposo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 458 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 459 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 462 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 465 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 466 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 468 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 471 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 472 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 474 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 482 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 487 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 488 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 490 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 491 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 493 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 494 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 496 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 498 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 499 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 501 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 506 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 507 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 509 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Sportiva XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 510 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 511 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 514 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 517 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 518 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 521 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 523 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 524 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 526 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 529 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 530 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Trento, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 542 - 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 554 – 06/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 557 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 558 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 559 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Confederazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 560 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 561 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 565 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 568 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 570 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 582 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 583 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 586 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 595 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 598 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 605 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 607 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Società XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 608 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Società XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 613 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 653 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 654 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 664 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Comitato XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 671 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 673 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 722 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 725 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 726 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 727 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 728 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 729 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 733 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Centro XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 739 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 748 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Società cooperativa XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 753 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 754 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 791 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 793 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 794 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 800 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 811 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 812 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 816 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 818 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 824 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 862 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 864 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 869 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 870 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 871 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 872 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 873 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 874 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 876 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 877 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 878 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 881 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 950 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 951 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 952 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 953 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 954 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 955 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 966 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Cooperativa XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 969 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 972 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 973 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 974 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Trento, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 981 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 993 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1065 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1075 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1083 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1084 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1095 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1101 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1103 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1107 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1108 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1116 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1117 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Emilia Romagna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1118 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Emilia Romagna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1129 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1136 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1137 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1142 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Comunità XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1150 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1151 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1152 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1153 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1154 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Centro XXXXX”

2) ASSISTENZA SANITARIA

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 37 - 1/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’Associazione “XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 122 - 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 252 - 26/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 287 - 11/05/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 325 - 24/05/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 349 - 06/06/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Cooperativa Sociale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 351 - 06/06/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 419 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 432 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 441 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 448 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

3) BENEFICENZA

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 35 - 01/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 101 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 221 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 290 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 329 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 374 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 385 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 420 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 427 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 437 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 469 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 477 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 479 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 480 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 481 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 486 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 519 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 539 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 668 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 672 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 891 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 958 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 961 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1130 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

4) ISTRUZIONE

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 87 - 01/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 88 - 01/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 90 - 01/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 157 - 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 187 - 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 193 - 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 214 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 228 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 484 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 512 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Istituto XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 522 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 545 - 06/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 584 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 585 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 591 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 644 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 710 - 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 741 - 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 766 - 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 892 - 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 894 - 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 899 - 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Società cooperativa XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 902 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 904 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 905 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 922 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 929 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1006 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1036 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1047 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1050 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1051 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1052 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Cooperativa XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1058 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1098 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1143 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “XXXXX”

5) FORMAZIONE

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 10 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 20 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 39 01/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'Associazione "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 46 01/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 92 01/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 95 01/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 191 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 192 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Istituto XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 215 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 220 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 227 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Istituto XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 431 – 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 433 – 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Istituto XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 593 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 599 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 617 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 629 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 636 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 667 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 679 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 687 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 691 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 704 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 708 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 718 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 723 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 740 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 747 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 749 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 750 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 765 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 832 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 836 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 843 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 845 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 849 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 850 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 853 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 856 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 857 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 865 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 875 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 888 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 889 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Trento, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 890 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 893 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 895 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 896 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 898 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 901 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 903 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 923 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 924 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Istituto Ricerca XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 925 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Istituto Ricerca XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 926 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Istituto Ricerca XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 927 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Istituto Ricerca XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 928 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Istituto Ricerca XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 934 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 936 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 941 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 942 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 949 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 957 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 976 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 983 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1007 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1009 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1028 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1044 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1048 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1049 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1064 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1070 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1072 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1073 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1076 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1080 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1099 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1100 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1124 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1125 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1126 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1127 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1128 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1131 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

6) SPORT DILETTANTISTICO

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 8 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 21 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Lega XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 27 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Sportiva XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 38 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’Associazione “XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 40 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Sportiva XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 60 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 61 – 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 63 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 136 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 138 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 141 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 185 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 188 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. - 196 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 401 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 405 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 546 - 06/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 554 - 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 571 - 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 612 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 618 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 619 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 624 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 628 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 633 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione Polisportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 640 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 645 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 646 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 669 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione sportiva XXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 687 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Polisportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 696 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Polisportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 699 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 700 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 702 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione Polisportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 707 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 713 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 714 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 737 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 762 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 770 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 772 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 777 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 785 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione sportiva Società XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 829 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 835 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 838 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 839 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 858 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 879 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 912 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 930 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 931 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Polisportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 932 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 990 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1011 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1016 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1025 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1029 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1033 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1040 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Sportiva XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1045 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Sportiva XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1056 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1067 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Sportiva XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1071 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1085 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1102 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1115 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”

7) TUTELA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COSE D’INTERESSE ARTISTICO

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 16 25/01/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 49 01/02/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 74 01/03/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 75 01/03/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 76 01/03/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 119 15/03/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 126 15/03/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 151 22/03/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 155 22/03/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 224 12/04/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 225 12/04/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 248 26/04/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 258 26/04/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 260 26/04/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 262 26/04/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 267 26/04/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 354 06/06/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 360 20/06/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 361 20/06/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO - N. 386 20/06/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 425 – 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 473 – 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 574 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 665 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 820 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 861 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 985 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 986 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1093 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1123 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1141 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”

8) TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL’AMBIENTE

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 7 - 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 18 - 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 25 - 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 66 - 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 93 - 01/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 94 - 01/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 98 - 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 99 - 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 160 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 232 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 247 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 253 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 254 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 288 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 302 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 306 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 315 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 321 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 323 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus di "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 352 - 06/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 359 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 370 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 384 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 391 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 396 – 20/06/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 434 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 435 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Società Cooperativa XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 442 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 449 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 464 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 478 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 489 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 492 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 495 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 502 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 508 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 527 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 566 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 602 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 604 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 610 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 611 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 656 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 674 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 676 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 678 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 802 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 817 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 959 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 960 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 963 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 964 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1053 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1074 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1089 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1091 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1096 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1122 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

9) PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL’ARTE

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 9 – 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 11 – 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 13 – 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 19 – 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 23 – 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 29 – 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 36 – 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’Associazione “Società XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 41 – 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 42 – 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 44 – 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 45 – 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 59 – 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 62 – 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 64 – 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 65 – 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 67 – 15/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 102 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 131 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 132 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 134 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 135 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 137 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 139 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 140 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 142 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 143 – 15/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 184 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 186 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 189 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 190 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 194 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 195 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 199 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 203 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 204 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 205 – 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 212 – 12/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 213 – 12/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 216 – 12/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 219 – 12/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 353 – 06/06/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 406 – 20/06/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 426 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 439 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 575 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 606 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 616 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 620 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 621 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 622 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 623 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 625 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 626 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 627 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 630 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 632 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 634 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 635 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 638 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 639 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 642 – 04/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 655 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 658 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 661 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 675 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 677 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 680 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 681 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 682 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 683 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 684 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 688 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 689 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 690 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 692 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 693 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 694 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 695 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 697 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 698 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 701 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 703 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 705 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 706 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 709 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 712 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 715 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 716 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 719 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 720 – 18/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 731 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 734 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Centro XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 735 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Centro XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 744 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 746 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 751 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 760 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 761 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 763 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 764 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 768 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Centro XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 769 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente Centro XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 771 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 773 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 775 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 776 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 778 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 779 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 780 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 781 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 782 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 783 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 784 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 786 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 787 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 789 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 799 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 801 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 803 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 804 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 805 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 806 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 807 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 808 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 809 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 813 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 815 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 821 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 822 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Circolo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 825 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 826 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 827 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 828 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 830 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 831 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 833 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 834 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 837 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 840 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 841 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 842 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 844 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 846 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 847 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 848 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 851 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 852 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 854 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 855 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 859 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 867 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 868 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 907 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 908 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 909 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 910 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 911 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione sportiva XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 913 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 914 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 915 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente Comitato XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 916 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 917 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 918 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 919 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 920 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 933 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 935 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 937 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 938 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 939 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 940 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 943 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 944 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 945 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 946 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 947 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 956 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 965 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 968 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 970 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 975 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 977 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 978 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 979 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 984 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 987 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 988 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 989 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 991 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 992 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1003 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1004 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1005 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1010 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1012 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1014 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1015 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1017 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1018 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1019 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1020 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1021 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1022 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo culturale XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1023 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1024 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1026 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1027 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1030 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1031 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Federazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1032 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1034 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1035 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1037 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1038 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1039 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1041 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1042 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1043 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1046 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1054 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1055 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1057 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1059 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1060 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1061 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1068 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1069 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1086 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1087 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1088 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1090 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1092 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1114 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1139 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1140 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1145 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1146 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Sportiva XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1147 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1149 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

10) TUTELA DEI DIRITTI CIVILI

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 52 - 01/02/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 105 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 150 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 161 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 246 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 249 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 250 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 259 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 263 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 293 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 296 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 298 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 299 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 304 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 311 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 320 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 343 - 06/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 347 - 06/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 348 - 06/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Comitato XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 358 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 364 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 365 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 375 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 378 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 387 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 402 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 414 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 417 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 428 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 430 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 440 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 453 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 463 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 483 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 504 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 505 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 513 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 810 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 814 – 10/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 967 – 06/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1066 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1079 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1112 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1132 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1148 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “ XXXXX Associazione XXXXX”

11) RICERCA SCIENTIFICA

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 14 - 25/01/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 52 - 01/02/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 147 - 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 165 - 22/03/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 222 - 12/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 269 - 26/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus del “Gruppo XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 270 - 26/04/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 307 - 11/05/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 308 - 11/05/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 330 - 24/05/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 331 - 24/05/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 345 - 06/06/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione Culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 357 - 20/06/05 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 363 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 372 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 389 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 416 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 447 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'associazione "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 503 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Consorzio XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 594 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 596 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione di XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 601 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 752 - 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 798 - 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 863 - 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1082 - 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1094 - 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

12) PARERI CONCERNENTI LE PROPOSTE DI CANCELLAZIONE DELLE VARIE ASSOCIAZIONI DALL'ANAGRAFE UNICA DELLE ONLUS PER LE QUALI SONO STATI INDIVIDUATI PIÙ SETTORI DI ATTIVITÀ

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 17 - 25/01/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 77 - 01/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 100 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 103 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 107 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 112 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Circolo XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 113 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 114 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 115 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Cooperativa Sociale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 116 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 118 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Società Cooperativa XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 121 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 123 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 124 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 125 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Società Cooperativa XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 127 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 130 - 15/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 167 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 168 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 169 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 171 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 207 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 223 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 226 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 229 - 12/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 251 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 256 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 261 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 264 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 272 - 26/04/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 273 - 26/04/05. Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 291 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 294 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 295 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 314 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 326 - 24/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 346 - 06/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 421 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 429 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 445 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 452 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 454 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 460 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 461 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 467 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'Associazione "XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 470 – 05/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 497 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 500 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 508 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus della “Fondazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 515 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 520 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 525 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 528 – 19/07/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 543 – 06/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 552 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 553 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 555 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 556 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 563 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 567 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 569 – 20/09/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente morale XXXXX”

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 572 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 573 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 576 – 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 581 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla valutazione dei requisiti per il godimento della qualifica di O.n.l.u.s. dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 587 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 588 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Comitato Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 589 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 590 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 592 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 597 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 600 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 603 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 609 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 614 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 631 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 641 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 647 – 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di

cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 652 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 657 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 660 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 662 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 666 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione Culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 670 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 685 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 686 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 711 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 717 – 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sardegna, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 721 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 724 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 730 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 732 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 736 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 742 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 743 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 745 – 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 819 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 823 – 10/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 880 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 897 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 900 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 906 – 22/11/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 948 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 962 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 971 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 980 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 982 – 06/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1008 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1013 – 20/12/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1062 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1077 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1078 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell’Umbria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1081 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1097 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1104 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1105 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1106 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1111 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione culturale XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1133 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1134 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1135 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1138 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Unione Italiana XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1144 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

13) PARERI CONCERNENTI LE PROPOSTE DI CANCELLAZIONE DELLE VARIE ASSOCIAZIONI DALL’ANAGRAFE UNICA DELLE ONLUS PER LE QUALI NON È STATO INDIVIDUATO ALCUN SETTORE DI ATTIVITÀ

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 200 - 22/03/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 285 - 11/05/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bolzano, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 344 - 06/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 371 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 380 - 20/06/05 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 418 - 05/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 485 - 19/07/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 562 - 20/09/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Ente XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 637 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 643 - 04/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Abruzzo, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 659 - 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 663 - 18/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Comitato XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 738 - 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione culturale XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 774 - 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Puglia, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 788 - 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus del "Comitato XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 790 - 24/10/2005 Parere all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell'Anagrafe delle Onlus dell'"Associazione XXXXX"

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 792 – 24/10/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 866 – 22/11/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1063 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Calabria, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1109 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Ente XXXXX”
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1110 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1113 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1119 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1120 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Veneto, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1121 – 20/12/2005 Parere all’Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, in ordine alla proposta di cancellazione dal Registro dell’Anagrafe delle Onlus dell’“Associazione XXXXX”

14) PARERI AI SENSI ART. 6 DEL DM N. 266 DEL 18/7/2003

- DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO N. 1 - 11/01/2005; N. 5 - 25/1/2005; N. 30 - 25/01/2005; N. 31 - 25/01/2005; N. 32 - 25/01/2005; N. 53 - 1/02/2005; N. 54 - 1/02/2005; N. 68 - 15/02/2005; N. 80 - 1/03/2005; N. 175 - 22/03/2005; N. 176 - 22/03/2005; N. 177 - 22/03/2005; N. 178 - 22/03/2005; N. 179 - 22/03/2005; N. 180 - 22/03/2005; N. 181 - 22/03/2005; N. 182 - 22/03/2005; N. 183 - 22/03/2005 Pareri all’Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale di Bolzano e Direzioni Regionali della Toscana, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Puglia, Sardegna, Marche in ordine alla proposta di cancellazione di alcune organizzazioni, iscritte nel Registro dell’Anagrafe delle Onlus, ai sensi dell’art. 6, commi 3 e 4, del Decreto ministeriale n. 266/2003
- DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO N. 274 - 26/04/2005; N. 275 - 26/04/2005; N. 276 - 26/04/2005; N. 333 - 24/05/2005; N. 334 - 24/05/2005; N. 335 - 24/05/2005; N. 336 - 24/05/2005; N. 337 - 24/05/2005; N. 338 - 24/05/2005; N. 339 - 24/05/2005; N. 340 - 24/05/2005; N. 407 - 20/06/2005; N. 408 - 20/06/2005; N. 409 - 20/06/2005; N. 410 - 20/06/2005; N. 411 - 20/06/2005; N. 412 - 20/06/2005; N. 413 - 20/06/2005 Pareri all’Agenzia delle Entrate, Direzioni provinciali di Bolzano e Trento, Direzioni Regionali della Toscana, Piemonte, Abruzzo, Calabria, Liguria, Puglia, Sardegna, Marche in ordine alla proposta di cancellazione di alcune organizzazioni, iscritte nel Registro dell’Anagrafe delle Onlus, ai sensi dell’art. 6, commi 3 e 4, del Decreto ministeriale n. 266/2003

- DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO N. 531 - 19/07/2005; N. 532 - 19/07/2005; N. 533 - 19/07/2005; N. 534 - 19/07/2005; N. 535 - 19/07/2005; N. 547 - 06/09/2005; N. 548 - 19/07/2005; N. 549 - 19/07/2005; N. 577 - 20/09/2005; N. 578 - 20/09/2005 Pareri all'Agenzia delle Entrate, Direzioni Regionali della Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia, Sardegna, Marche in ordine alla proposta di cancellazione di alcune organizzazioni, iscritte nel Registro dell'Anagrafe delle Onlus, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 4, del Decreto ministeriale n. 266/2003
- DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO N. 755 - 24/10/2005; N. 756 - 24/10/2005; N. 757 - 24/10/2005; N. 758 - 24/10/2005; N. 759 - 24/10/2005; N. 860 - 10/11/2005; N. 882 - 22/11/2005; N. 883 - 22/11/2005; N. 884 - 22/11/2005; N. 885 - 22/11/2005; N. 886 - 22/11/2005; N. 887 - 22/11/2005; N. 998 - 20/12/2005; N. 999 - 20/12/2005; N. 1000 - 20/12/2005; N. 1001 - 20/12/2005; N. 1002 - 20/12/2005; Pareri all'Agenzia delle Entrate, Direzioni Regionali della Toscana, Lazio, Basilicata, Campania, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Marche in ordine alla proposta di cancellazione di alcune organizzazioni, iscritte nel Registro dell'Anagrafe delle Onlus, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 4, del Decreto ministeriale n. 266/2003

15) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART- 3 COMMA 1 LETT. K) DEL D.P.C.M. N. 329/01.

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 415 - 20/06/2005 Parere in merito alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 540 - 19/07/2005 Parere in merito alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 537 - 19/07/2005 Parere in merito al quesito posto dalla Fondazione "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 615 - 4/10/2005 Parere in merito alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione "XXXXX"
- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 1155 - 20/12/2005 Parere in merito alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione "XXXXX"

16) NUOVE ISCRIZIONI ALL'ANAGRAFE UNICA DELLE ONLUS. PARERI PREVENTIVI AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 21 MARZO 2001, N. 329

- DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 562 - 20/09/2005 Parere preventivo all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, in ordine al diniego di iscrizione al Registro dell'Anagrafe delle Onlus della "Fondazione XXXXX"

ALLEGATO

N. 3

ATTO DI INDIRIZZO IN RELAZIONE ALLA POSSIBILITÀ PER LE ONLUS DI DETENERE O ACQUISTARE AZIONI O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALE

Deliberazione n ° 144 (Seduta del 15 marzo 2005)

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 21 marzo 2001, n. 329 dell'atto di indirizzo di carattere generale in relazione all'acquisto e detenzione di partecipazioni societarie da parte di Onlus

IL CONSIGLIO DELL'AGENZIA PER LE ONLUS

Visti:

- la legge 23 dicembre 1996, n. 662 , art. 3 commi 191 e 192;
- il DPCM 26 settembre 2000 istitutivo dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- il DPCM 21 marzo 2001 n. 329 "Regolamento recante norme per l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale"

Visti in particolare l'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM n. 329/01 con il quale il legislatore ha precisato che l'Agenzia per le Onlus, nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 3, commi 191 e 192 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 esercita, nell'ambito della normativa vigente, i poteri di indirizzo, promozione, vigilanza e ispezione per la uniforme e corretta osservanza della disciplina legislativa e regolamentare per quanto concerne le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, il terzo settore e gli enti non commerciali;

Dato atto che in diverse occasioni questa Agenzia è stata interessata da quesiti nei quali ricorreva l'interrogativo se una Onlus, tra i cui fondatori partecipasse un ente pubblico in qualità di socio non esclusivo, senza per questa ragione dover mutuare la qualificazione fiscale possa acquistare o detenere azioni e partecipazioni societarie;

Preso atto del fatto che la Commissione per le Attività di Vigilanza e Controllo, in merito ai suddetti quesiti si è espressa nel senso di ritenere possibile per le Onlus

detenere e acquistare azioni o partecipazioni societarie, come precisato nel parere al riguardo predisposto;

Preso atto della decisione del Consiglio di emanare un atto di indirizzo generale in merito all'argomento specifico con l'intento di esprimere in senso generale il suo giudizio in proposito, anche al fine di poter rispondere in via generale a tutti coloro che ripropongono il suddetto quesito;

Visto il verbale della Commissione per le attività di vigilanza relativa alla riunione del 15 febbraio 2005 che riguarda, tra l'altro, la valutazione della richiesta di parere in oggetto e ritenuto di condividerne i contenuti;

Visto l'art. 25 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per le Onlus, approvato con propria deliberazione n. 2 dell'11.1.2005;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Dipartimento Attività Giuridiche in data 28 febbraio 2005;

Visto il parere del Direttore Generale espresso in data 14 febbraio 2005;

Su proposta del Relatore, con voti unanimi e concordi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato atto di indirizzo generale, quale parte integrante del presente provvedimento, espresso dalle Commissioni per le attività di Indirizzo e Vigilanza e controllo sopra indicate inerente l'acquisto e la detenzione di partecipazioni societarie da parte di organizzazioni senza fini di lucro;

2. di delegare gli uffici per l'inoltro dell'Atto all'Agenzia delle Entrate.
3. di delegare gli uffici per l'inoltro dello stesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.
4. di delegare gli uffici alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino ufficiale dell'Agenzia e sul Sito ufficiale dell'Agenzia.

Il Segretario

IL PRESIDENTE

ATTO DI INDIRIZZO DI CARATTERE GENERALE
(ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 21 marzo 2001, n. 329)

in relazione alla possibilità per le Onlus di detenere o acquistare azioni o partecipazioni in società di capitale

Premessa

In considerazione delle molteplici richieste di parere riguardanti la possibilità giuridica generale per le ONLUS di detenere o acquistare a titolo oneroso azioni o partecipazioni in società di capitali, si esprime quanto segue.

In particolare, con riferimento distinto alla detenzione e all'acquisto a titolo oneroso delle quote citate, la questione investe la legittimità dell'operazione menzionata rispetto a due dei vincoli che l'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 impone alle Onlus, quali precisamente:

- il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali e connesse, di cui al comma 1, lett. c);
- l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse, di cui al comma 1, lett. e).

Titolarità di partecipazioni e svolgimento di attività vietate

Sotto il primo profilo, si ritiene, senza soverchi dubbi, che la mera detenzione di partecipazioni non possa mai dar luogo allo svolgimento di un'attività rilevante intesa in senso proprio, tale, cioè, nella prospettiva in cui si contesti l'estraneità della detenzione in sé ai fini istituzionali, da comportare la violazione del divieto sopra citato.

Per definizione, infatti, quando si parla di attività in senso proprio si fa sempre riferimento all'attuazione di un complesso di operazioni reali, tra loro connesse ed organizzate, che non può certamente ravvisarsi nell'ipotesi del semplice possesso di quote societarie finalizzato alla sola percezione di dividendi provenienti eventualmente dalle stesse. In casi di questo genere, appare indubitabile che la titolarità di partecipazioni in capo ad un ente rappresenti unicamente una forma di impiego del patrimonio — ovvero un investimento dello stesso — che può determinare il godimento "passivo" dei frutti da esso originati senza implicare in sé lo svolgimento strumentale di alcuna attività.

Acquisto di partecipazioni e limiti all'utilizzo degli avanzi di gestione

Con riguardo alla seconda tematica evidenziata in premessa, afferente la connessa fase dell'acquisto della partecipazione stessa, si osserva che l'obbligo imposto alle Onlus di impiegare gli utili e avanzi di gestione nella realizzazione delle proprie attività statutarie, istituzionali o connesse, non sembra, a sua volta, essere di alcun ostacolo all'acquisto di partecipazioni a titolo oneroso da parte delle medesime organizzazioni per carenza di configurabilità di ogni profilo conflittuale con la normativa rilevante.

Si ritiene, infatti, che la disposizione in argomento, nel parlare di "impiego" di utili/avanzi di gestione, faccia riferimento a profili di casistica del tutto diversa da quella qui in esame che rappresenta un'ipotesi nella quale sono le predette risorse finanziarie costituenti il patrimonio dell'ente che vengono realmente utilizzate, in quanto capitale posseduto, per l'effettuazione di determinati acquisti. Nell'ipotesi di acquisizione di una partecipazione anche mediante il pagamento di un corrispettivo non si ravvisa alcun impiego - nel senso predetto di spesa effettiva - né di utili o proventi correnti né delle risorse accumulate nei precedenti esercizi, quanto semmai una mera trasformazione di una parte di esse, già costitutiva di dati patrimonializzati, da denaro disponibile in quote societarie, effettuata al solo scopo di ritrarne potenziali maggiori utilità.

Né può dirsi, su un piano affatto diverso, che l'acquisto di titoli di partecipazione comporti alcun "consumo" del patrimonio dell'ente che implichi, in violazione di quanto normativamente disposto, una distrazione dello stesso dalle attività statutarie obbligatorie tanto più che detta connessione diretta non è mai legislativamente prevista. Il fenomeno, invece, determina solo una parziale modifica della composizione del patrimonio medesimo che è del tutto libera in ragione di esigenze di investimento. E' ovvio che, poi, i frutti successivamente derivanti dagli effetti di tale operazione, ovvero, i dividendi periodicamente percepiti in ragione della partecipazione, verranno impiegati dall'ente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle connesse nel comune rispetto del vincolo specificamente imposto dalla legge per i proventi tutti delle Onlus.

Ad ulteriore conferma della correttezza di tale posizione, si pone anche la considerazione che, se qualsiasi atto dispositivo delle risorse finanziarie integrasse un impiego di utili nel senso vietato dalla norma, necessariamente dovrebbe concludersi che alle Onlus è

preclusa una qualsiasi forma di investimento del proprio patrimonio, ivi compreso, ad esempio, l'acquisto di obbligazioni o di titoli pubblici.

Tale conclusione da un lato determinerebbe un'ingiusta e del tutto immotivata penalizzazione per tali organizzazioni che, in assenza di immediati progetti da attuare, sarebbero costrette a conservare le proprie disponibilità finanziarie presumibilmente in depositi bancari come noto scarsamente remunerativi; dall'altro lato essa sarebbe in contrasto con quanto previsto dalla legislazione tributaria stessa sul piano della tassazione, posto che, tra le categorie reddituali proprie delle Onlus, è espressamente prevista, anche nei modelli di dichiarazione fiscale, quella dei redditi di capitale che invero sarebbe di fatto inesistente qualora si escludesse *a priori* la possibilità per detti enti di utilizzare le proprie risorse per finalità di investimento in titoli o beni assimilati e di conseguenza percepire i relativi frutti sotto forma di dividendi, interessi o altro.

Conclusioni

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono si ritiene che l'acquisto a titolo oneroso e la detenzione di quote di partecipazione in società di capitali siano del tutto compatibili con lo *status* giuridico-fiscale di Onlus in capo all'ente che se ne renda autore.

ALLEGATO

N. 4

**ATTO DI INDIRIZZO SULLA DEDUCIBILITÀ
TRIBUTARIA DELLE LIBERALITÀ EROGATE AI
SOGGETTI NON LUCRATIVI, DI CUI
ALL'ARTICOLO 14, COMMI 1-5, DEL DECRETO
LEGGE N. 35 DEL 2005 CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 80 DEL 2005**

Deliberazione n ° 795 (Seduta del 24 ottobre 2005)

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 21 marzo 2001, n. 329 dell'atto di indirizzo di carattere generale in relazione all'articolo 14 del decreto legge n. 35 del 2005, convertito con modificazioni dalla legge n. 80 del 2005

IL CONSIGLIO DELL'AGENZIA PER LE ONLUS

Visti:

- la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 3 commi 191 e 192;
- il DPCM 26 settembre 2000 istitutivo dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- il DPCM 21 marzo 2001 n. 329 "Regolamento recante norme per l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale"

Visti in particolare l'art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM n. 329/01 con il quale il legislatore ha precisato che l'Agenzia per le Onlus, nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 3, commi 191 e 192 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 esercita, nell'ambito della normativa vigente, i poteri di indirizzo, promozione, vigilanza e ispezione per la uniforme e corretta osservanza della disciplina legislativa e regolamentare per quanto concerne le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, il terzo settore e gli enti non commerciali;

Dato atto della rilevanza per il Terzo settore dell'approvazione della nuova disciplina in materia di deducibilità fiscale delle donazioni;

Preso atto della decisione del Consiglio di emanare un atto di indirizzo generale in merito all'argomento specifico con l'intento di esprimere le proprie considerazioni in relazione ad alcuni aspetti che generano difficoltà nell'applicazione della normativa, e conseguentemente dei benefici fiscali;

Visto il verbale della Commissione per le Attività di Indirizzo relativo alla riunione del 18 ottobre 2005;

Visto l'art. 25 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per le Onlus, approvato con propria deliberazione n. 550 del 20.9.2005;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Dipartimento Attività Giuridiche in data 21 ottobre 2005;

Visto il parere del Direttore Generale espresso in data 21 ottobre 2005;

Su proposta del Relatore, con voti unanimi e concordi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato atto di indirizzo generale, quale parte integrante del presente provvedimento, inerente l'articolo 14 del decreto legge n. 35 del 2005, convertito con modificazioni dalla legge n. 80 del 2005;
2. di delegare gli uffici per l'inoltro dell'Atto all'Agenzia delle Entrate.
3. di delegare gli uffici per l'inoltro dello stesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.
4. di delegare gli uffici alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino ufficiale dell'Agenzia e sul Sito ufficiale dell'Agenzia.

Il Segretario

IL PRESIDENTE

ATTO di INDIRIZZO

(art. 5, comma 1, lett. a) del DPCM 21 marzo 2001, n. 329)

**Note sulla deducibilità tributaria delle liberalità erogate ai soggetti non lucrativi,
di cui all'articolo 14, commi 1-5, del decreto legge n. 35 del 2005
convertito con modificazioni nella legge n. 80 del 2005.**

PREMESSA

Com'è noto, è molto significativa la rilevanza verso il Terzo settore, soprattutto ai fini del finanziamento di molti dei soggetti che lo costituiscono, della nuova disciplina (D.L. 14 marzo 2005, n. 35, regolante la conv. nella L. 14 maggio 2005, n. 80) della deducibilità tributaria delle liberalità, erogate in loro favore, da persone fisiche e da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società (IRES).

In ragione di ciò, nel quadro delle sue precipue competenze di legge (cfr. art. 3, comma 1, lett. a) del DPCM 329/2001), l'Agenzia per le Onlus ritiene opportuno rappresentare esternamente, con apposito atto proprio, prioritariamente per l'utilità dei soggetti del Terzo settore, le sue considerazioni interpretative relative agli spunti del provvedimento che possono generare margini di perplessità interpretativa, e che conseguentemente possono rendere più articolata e complessa la fruizione dei benefici fiscali recati dal citato decreto.

1. Senso pratico delle innovazioni introdotte

L'art. 14 del D.L. 35, il cui contenuto esaurisce l'intera tematica in oggetto, costituisce una disposizione di stretta matrice tributaria, incentrata sull'estensione, rispetto alla vigente legislazione, del noto "meccanismo" tecnico della c.d. deducibilità tributaria, ovvero, della facoltà di scomputare, in sede di calcolo del reddito imponibile, determinate partite di spesa che il contribuente ha effettivamente sostenuto nel periodo di commisurazione dell'imposta sul reddito.

È evidente, al riguardo, che la suddetta facoltà, risolvendosi in una legittima contrazione della base imponibile si traduce in una corrispondente contrazione del prelievo tributario,

comportando, quindi, per il singolo contribuente, un'effettiva misura di risparmio "fiscale" reale.

Appare chiaro, nel caso concreto, che la previsione di deduzioni, per le liberalità rivolte dai contribuenti a determinati soggetti, costituisce con evidenza una misura di rilevante incentivo che si fonda, per l'appunto, sull'attrattiva rappresentata dal citato risparmio, ma il cui risultato ultimo sarà, per verso proprio, la tendenza a determinare un potenziamento generale della raccolta di risorse fatta da enti non lucrativi ravvisati dal legislatore come particolarmente meritevoli.

Le partite economiche per le quali è stata riconosciuta in termini rinnovati, rispetto al passato, la citata deducibilità sono rappresentate dalle erogazioni liberali, fatte sia in denaro che in natura, già destinate a precisati soggetti non lucrativi, la cui delimitazione è più avanti illustrata.

La deducibilità riconosciuta, ovviamente, ha per presupposto l'effettivo sostenimento dell'erogazione stessa nell'ambito del periodo di tempo rilevante in proposito (che è l'anno solare o il periodo d'imposta che precedono quello al cui interno avviene il versamento), ed è altresì delimitata secondo diversi articolati che devono di volta in volta ricorrere, i quali, a loro volta, sono sottomessi a precisati presupposti soggettivi e quantitativi.

Il nuovo provvedimento si fonda su nozioni tecniche più che sperimentate, in merito a cui vale solo sottolineare che la deducibilità è un fattore con esclusiva pertinenza, come già visto, alla determinazione della base imponibile, mentre il sistema tributario vigente riconosce attualmente, in termini forse più estesi, l'applicazione della c.d. detrazione (cfr. artt. 15 e 78 del T.U.I.R.), che è invece, com'è noto, un elemento correttivo del tributo, quasi del tutto estraneo al D.L. 35/2005.

2. Presupposti soggettivi

Il funzionamento della nuova normativa è connesso all'azionamento di precisi presupposti soggettivi che si riferiscono, separatamente, secondo la terminologia della Circ. 39/E dell'agosto 2005 dell'Agenzia delle Entrate, ai seguenti riferimenti:

1. Soggetti beneficiari delle deduzioni introdotte;
2. Soggetti beneficiari delle erogazioni liberali (agevolate con le deduzioni stesse).

In relazione ai due noveri sopra indicati, si esprimono partitamente le notazioni che seguono:

1. Beneficiari delle deduzioni

L'art. 14 considera ammessi alla deducibilità, in via teorica, solo le persone fisiche (soggette ovviamente all'IRPEF) ovvero gli "enti soggetti alle imposte sul reddito delle società", cioè le società e gli enti commerciali o non commerciali.

Emerge chiaro, quindi, che tra i soggetti beneficiari non sono stati direttamente previsti né le società commerciali di persone, né quelle semplici, né gli altri soggetti sottoposti - art. 5 T.U.I.R. - al prelievo tributario con criteri di trasparenza (associazioni professionali).

È da credersi, peraltro, che in tali casi, al pari di quanto avvenuto anche in passato con altre figure centrali del meccanismo impositivo (es. crediti d'imposta), le erogazioni liberali effettuate genereranno partite deducibili per i soci o associati delle realtà predette, secondo diretta proporzione alla quota di partecipazione di ciascuno, rilevata all'atto della chiusura dell'anno di imposta rilevante.

2. Beneficiari delle erogazioni liberali

Quanto ai soggetti che, nel ricevere le erogazioni, generano agli eroganti il beneficio della deducibilità, l'art. 14 contempla:

1. tutte le Onlus, anche quelle di diritto, e quelle c.d. parziarie, ovvero quelle ammesse al regime agevolato citato solo in ragione di porzioni separate dalla loro attività (cfr. comma 9 art. 10 D.Lgs. 460);
2. le associazioni di promozione sociale iscritte nell'apposito registro nazionale di cui alla L. 383/2000 (compresi i livelli autonomi di organizzazione territoriale e i c.d. circoli affiliati locali, di cui all'art. 7 della cit. L. 383);
3. le fondazioni o le associazioni riconosciute (anche non Onlus) aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali di cui al D.Lgs. 42/2004;

4. le fondazioni e le associazioni riconosciute che hanno ad oggetto lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con decreto del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In merito alla fattispecie indicata sub. 3, crediamo opportuno osservare che dall'interpretazione letterale dell'art. 14 può evincersi che i suddetti enti non devono necessariamente svolgere l'attività qualificante in via esclusiva, salvo però il fatto che le liberalità che si intendono dedurre devono essere specificamente destinate, su base analitica, alla tutela, promozione e valorizzazione dei beni di cui al decreto citato, per la cui individuazione esatta occorre, quindi, di volta in volta, riferirsi alle diverse tipologie di beni assistiti. In specie, per molti di essi, occorre, in via ufficiale e amministrativa, ai fini della qualifica soggettiva dell'ente che li cura, la dichiarazione esplicita dell'interesse culturale o quella di notevole interesse pubblico riferita ai beni destinatari del sussidio.

3. Limiti quantitativi deducibili

Con riferimento ai limiti di carattere quantitativo della misura in oggetto, la norma in esame dispone che le erogazioni liberali, effettuate in conformità ai requisiti in essa previsti, sono deducibili *"nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui"*.

La disposizione, dunque, pone due distinte soglie quantitative, ai fini della determinazione dell'ammontare deducibile, riferibile al complesso delle erogazioni liberali effettuate nell'arco di un medesimo periodo d'imposta.

Si precisa che tali soglie devono risultare, tra di esse, non alternative ma "concorrenti", nel senso che entrambe devono essere rispettate nel computo della quota deducibile delle erogazioni liberali. Le erogazioni, pertanto, potranno essere portate in deduzione fino al raggiungimento della soglia che, tra le due previste, concretamente risulti inferiore.

L'interpretazione appena prospettata trova chiaro fondamento nello stesso dato testuale della norma, che dapprima prevede l'ampio limite di deducibilità pari al 10% del reddito complessivo e poi impone che *"comunque"* non venga superato il limite di 70.000 euro, da intendersi, dunque, quale tetto massimo di deducibilità.

Sotto un profilo pratico, seguendo la linea interpretativa sopra delineata, consegue che, come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 39/2005, il limite relativo all'importo massimo di 70.000 euro sarà effettivamente operante solo nel caso in cui il reddito complessivo del soggetto erogante sia superiore a 700.000 euro mentre, nel caso di reddito complessivo inferiore, il limite da prendere in considerazione, per la deduzione da operare sarà, in ogni caso, quello del "dieci per cento".

4. Divieto di cumulo

Il comma 6 dell'articolo 14 stabilisce con chiarezza che la deducibilità introdotta con il D.L. 35 "non può cumularsi con ogni altra agevolazione fiscale prevista a titolo di deduzione o di detrazione di imposta da altre disposizioni di legge". Ciò evidenziato, è importante specificare che la norma sembra dover essere interpretata nel senso che il divieto di cumulo riguarda non le singole erogazioni, anche per frazioni, ma il loro ammontare complessivo.

Pertanto, ad esempio, nel caso di donazioni effettuate nei confronti di più Onlus, non è possibile fruire del regime ritenuto più favorevole, per ogni singola erogazione effettuata, ma si dovrà decidere a monte se dedurle tutte col limite e la disciplina di cui all'articolo 14 o se dedurle (ovvero detrarre imposte) ai sensi delle altre disposizioni di legge vigenti.

Tale ipotesi interpretativa è suffragata anche dalla *ratio* del provvedimento, la quale ha avuto, sin dalla sua origine, la finalità primaria di trasferire il riconoscimento fiscale delle erogazioni liberali effettuate dall'ambito degli oneri detraibili (comportanti, cioè, sottrazioni d'imposta) all'ambito degli oneri deducibili (sottratti cioè dalla base imponibile). L'intervento mira, quindi, essenzialmente ad attuare un meccanismo per il quale le somme che il soggetto donante non trattiene per sé, ma destina ad altri soggetti, per fini ritenuti socialmente meritevoli, vanno sottratte dal reddito imponibile anziché andare a produrre un semplice "sconto" (il 19% di quanto erogato, con un tetto massimo) sulle imposte da versare. In questo senso, il nuovo "meccanismo" si pone come un sistema alternativo ai precedenti meccanismi di detrazione e anche di deduzione. A sostegno della tesi depone il tenore letterale della disposizione, il quale lascia intendere che la non cumulabilità ha ad oggetto disposizioni diverse ("... la deducibilità di cui al medesimo comma non può cumularsi con ogni altra agevolazione fiscale prevista a titolo di deduzione o di detrazione

...) per una certa tipologia di oneri ("in relazione alle erogazioni effettuate ai sensi del comma 1 ..."), piuttosto che per singoli oneri identificati con analiticità.

5. Requisiti generali di legittimità della deduzione

A prescindere dalla tipologia soggettiva specifica che il soggetto destinatario della liberalità deve presentare, l'art. 14 stesso richiede, sempre quale presupposto della deducibilità, la previa osservanza istituzionale di precisi obblighi contabili da parte del medesimo.

In altri termini, il livello previamente costituito di affidabilità contabile del soggetto beneficiario delle erogazioni costituisce altresì, al di là del suo stretto fattore proprio di osservanza, un requisito di avvaloramento della deducibilità delle erogazioni praticata dagli eroganti (cioè da soggetti che, per definizione, sono da esso distinti).

In termini pratici, i presupposti in esame sono costituiti:

- a) dalla tenuta di scritture contabili, complete e analitiche, rappresentative dei fatti di gestione;
- b) dalla redazione non occasionale, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, di un "apposito documento rappresentativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria".

Quanto ad a), osserviamo che il fisco ha espressamente interpretato il requisito della completezza, posto dalla legge, come la capacità "che ogni fatto gestionale dell'ente debba essere individuato con precisione, tramite l'indicazione" (rilevata, n.d.r.) "delle necessarie informazioni quali numero d'ordine, data, natura dell'operazione, valore, modalità di versamento, soggetti coinvolti", nonché assenza di raggruppamenti numerici coinvolgenti più operazioni.

A nostro avviso, ove i dati prodotti risultino ricostruibili anche attraverso la tenuta di scritture semplificate, non si ha motivo per ritenere che le norme dell'art. 14 comportino la rinuncia ai regimi tenui eventualmente adottati, pur considerando indicativo il fatto che l'Amministrazione medesima ha espressamente riconosciuto che la tenuta della normale contabilità ordinaria integra perfettamente i requisiti di completezza e analiticità richiesti.

Quanto a b), osserviamo solo che "l'apposito documento" richiesto dall'art. 14 è perfettamente costituito da un bilancio completo, riferito pur sempre a un ente non

lucrativo, e dunque, come dice l'Agenzia delle Entrate, integrato anche da un semplice stato patrimoniale con un rendiconto gestionale (economico).

Facciamo presente, peraltro, che la formula della legge, annoverando fra i requisiti relativi al suddetto bilancio, quello della sua redazione entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (e non quindi quello della sua approvazione) non sembra riferirsi alle semplici previsioni delle disposizioni statutarie, quanto alla realtà comprovata dei procedimenti di redazione osservati in via di fatto.

6. Questioni relative alle modalità di erogazione

Data la necessità, per i soggetti eroganti, di munirsi, per i propri rapporti personali col fisco, di un supporto documentale dell'avvenuta contribuzione ad uno dei soggetti titolati indicati dalla legge, è stata prospettata ufficialmente dall'erario la tesi secondo la quale, in analogia a quanto generalmente previsto per le erogazioni liberali in favore delle Onlus dall'articolo 13 del D.Lgs. 460 del 1997, le erogazioni in esame, per meritare la deducibilità, dovrebbero essere effettuate tramite uno dei seguenti canali intermediari: banca, ufficio postale, carte di debito e prepagate, assegni circolari e bancari. Sarebbero pertanto da escludere, dalla deducibilità, le **erogazioni liberali effettuate in contanti**, magari per consegna diretta, il che porta a ritenere che, nei controlli svolti dal fisco sulle dichiarazioni dei redditi degli eroganti, le erogazioni prive del citato supporto documentale verrebbero disconosciute come posta negativa nel calcolo dell'imponibile (con conseguente incremento del reddito dichiarato, delle imposte dovute e delle sanzioni per dichiarazione non fedele).

Si osserva, al riguardo, che, nel sistema vigente, sono solo le erogazioni ordinarie alle Onlus effettuate da persone fisiche, che necessitano del canale bancario o postale, mentre quelle effettuate da altri soggetti titolari di reddito d'impresa sono considerate deducibili a prescindere dalle modalità di versamento.

Anche in ragione di ciò, pertanto, crediamo possa rilevarsi che nessuna norma di legge prevede l'estensione delle citate regole erogative ai versamenti di cui all'art. 14 (anche se l'eventuale presupposto soggettivo di Onlus, se presente nel soggetto finanziato, potrebbe facilmente determinare un fattore analogico influente, a nostro avviso).

Di conseguenza, si ritiene che sussistano ragioni per difendere, in sede contenziosa, un'eventuale contestazione basata su quanto sopra, salva ovviamente l'opportunità di prevenire la lite stessa.

7. Liberalità in natura e valorizzazione

Relativamente alle erogazioni liberali di **prestazioni di servizi** (concetto atipico, ma certamente prospettabile quale prestazione non retribuita col consenso del prestatore), si rileva che le stesse sono, a nostro avviso, da ritenere ammissibili, in virtù del fatto che anch'esse costituiscono, senza dubbio alcuno, una forma di erogazione in natura, in virtù dell'accrescimento patrimoniale che la loro trasmissione di benefici o utilità comporta, anche sotto forma di diretto risparmio economico.

Ai fini della determinazione, ad ogni effetto, dell'entità dell'importo deducibile corrispondente all'erogazione in natura, il sistema legislativo tributario contempla, com'è noto, ai sensi dell'art. 9 del T.U.I.R., l'istituto generale del "valore normale".

La determinazione di questo, in base al comma 3 del citato articolo, coincide con il "prezzo o corrispettivo mediamente praticato per i beni e i servizi della stessa specie o similari" rispetto ai valori che realizzano la fattispecie, facendo riferimento "in quanto possibile, ai listini o alle tariffe del soggetto che ha fornito i beni o i servizi" (art. cit.).

S'intende, al riguardo, che ove il fisco abbia a contestare la valorizzazione praticata, esso ha sempre l'onere di motivare adeguatamente le sue ragioni in sede di accertamento.